

Se i guai di Berlusconi ci costano l'Europa Perché no un'amnistia?

di Alberto Statera

Un'Italia apatica, assuefatta, quasi anestetizzata ha assistito ai primi sei mesi di attività del governo Berlusconi. Ne ha ben donde. Ai cittadini che si aspettavano il miracolo di veder ridotte le tasse, aumentate le pensioni, sbrucato il Paese, il governo ha offerto: la sostanziale depenalizzazione del falso in bilancio, l'abolizione delle imposte su successioni e donazioni, l'annullamento delle rogatorie internazionali, il condono sul rientro di capitali dall'estero. Provvedimenti varati a suon di carica, insieme a ben poco d'altro, chiaramente concepiti in un unico disegno, mentre il mondo affrontava la guerra. Un disegno fatto su misura per poche migliaia di persone, cui cinquantacinque milioni di italiani sono indifferenti. Perché, nella quasi totalità, non posseggono Spa che possano falsare bilanci, non contano su eredità miliardarie, non sono e non saranno mai interessati a rogatorie internazionali, non posseggono all'estero capitali d'incerta natura da far rientrare senza rischi. Ragion per cui, intervistati "on the road" dalle televisioni non possono che rispondere: "Rogatoria? Cos'è una rogatoria? Previ? Mai sentito nominare..."

Si pone, è vero, una questione etica alquanto rilevante per una democrazia. Ma, dopo aver speso molte energie a sostegno di Mani pulite quasi un decennio fa, visti i risultati deludenti di un cambiamento che doveva essere epocale, nessuno è più disposto a indignarsi di niente, a cominciare dall'inafferrabile concetto del conflitto d'interessi del presidente del Consiglio. Soprattutto, poi, se un'opposizione divisa e confusionaria non riesce a spiegare che il problema non è più tanto la salvezza giudiziaria di Berlusconi, Previti e Bossi, ma gli stessi principi fondanti di una moderna democrazia europea.

E quando il governo gioca fuori casa che l'apatia assuefatta si tramuta in sincera sorpresa e quasi incredulità. Così è stato all'estero per l'Islam "civiltà inferiore", per l'Airbus europeo ("Io dare a te aereo, tu dare a me cammelli..."), ha incredibilmente mandato a dire Berlusconi a Chirac e per una serie di gaffe internazionali che hanno lasciato il segno. Adesso è la volta del veto dell'Italia al mandato di cattura europeo per i reati finanziari: la corruzione, la frode, il riciclaggio di danaro sporco, le falsificazioni, i crimini contro l'ambiente e un'altra ventina di reati. Stavolta non si tratta di una voce dal sen sfuggita

al nostro presidente del Consiglio, cui ormai sono abituati nelle cancellerie di tutto il mondo. Ma di un siluro preparato e perseguito a un accordo raggiunto dopo molta fatica e molti compromessi tra i quindici paesi dell'Unione europea. L'Italia, all'improvviso, arretra e non riesce a dare spiegazioni. Anzi, non può, perché dovrebbe dire esplicitamente che il problema è rappresentato, tra l'altro, dal rischio che un giudice spagnolo possa decidere prima o poi di emettere un mandato di arresto nei confronti di Berlusconi per lo sporco affare di Telecinco.

"Francamente - ha detto con qualche ironia la rappresentante inglese Angela Eagle - non riesco a capire le ragioni della posizione italiana". Visto che è risibile quella espressa dal ministro della Giustizia Castelli, secondo la quale le norme sulla pedofilia erano troppo permissive. A Castelli ha fatto eco il ministro per le Riforme Bossi, il quale, rischiando di finire in prigione per alcune sentenze di condanna già passate in giudicato, ha dichiarato: "Pare che la pedofilia sia un prodotto tipico del Belgio, ma noi siamo padani e ci piacciono i prodotti tipici della Padania". Ma può un ministro della Repubblica dire che il Belgio è una nazione di pedofili? Fino a quando un grande paese come l'Italia potrà mandare in giro nelle sedi internazionali gente di questa specie? Probabilmente ancora per poco, visto che francesi, tedeschi e belgi danno già l'Italia ai margini dell'Unione europea.

Il ministro degli Esteri Ruggiero si è dannato l'anima per salvare il salvabile e ieri il presidente della Repubblica Ciampi è intervenuto con forza per dargli una mano. Ma se pure una qualche soluzione si troverà prima del vertice di Laeken, ormai "mezza frittata" è fatta, come scrive nella stampa "comunista", ma "Il Foglio", di proprietà della signora Veronica Berlusconi. L'Italia è comunque ormai l'unico Paese europeo per il quale "i reati finanziari non sono troppo gravi", come ha ironizzato il ministro della Giustizia francese Marylise Lebranchu, e che chiede di scambiare aerei con cammelli.

Se il salvacondotto giudiziario per il presidente del Consiglio e per alcuni suoi amici dovesse costarci l'adesione a pieno titolo e con dignità all'Unione europea, alla vigilia di una scadenza fondamentale come quella monetaria dell'euro, e il ludibrio internazionale, allora converrebbe piuttosto la soluzione più cinica in un paese assuefatto a quasi tutto: una bella amnistia.

Per la presidenza belga dell'Ue il mandato di cattura europeo è fondamentale contro il terrorismo. Scajola: troveremo un'intesa

Giustizia, avanti anche senza l'Italia

Castelli: «Non svendo il popolo italiano e padano». Ciampi: no agli egoismi nazionali

ARRIVA L'INVERNO



Trieste, raffiche di bora a 130 orari e termometro sotto lo zero

TRIESTE Sferzata dell'inverno ieri su Trieste, con la bora a sfiorare i 130 chilometri orari e la temperatura che è scesa sotto lo zero, almeno sull'altopiano. Numerose le chiamate ai Vigili del fuoco per tegole in bilico, comignoli pericolanti, grondaie divelte. Il tempo migliorerà nei prossimi giorni, per poi volgere all'umido.

● A pagina 13

Intervista a Biasutti
«Partiti in regione
condizionati
da uno schema
mercantile»



Manca la classe dirigente, tutte le decisioni calate da Roma

● A pagina 10

Furio Baldassi

Toccherà ai nostri militari l'operazione di pattugliamento per intercettare i terroristi di Al Qaeda in fuga nel Mare Arabico

La flotta italiana contro le navi di Bin Laden

Nessuna traccia del mullah Omar. I capi mujaheddin si contendono Kandahar

ROMA Per neutralizzare il naviglio di Bin Laden, cioè le imbarcazioni dei terroristi in fuga, ma anche le eventuali navi dirottate o kamikaze, il comando di Enduring Freedom punta «in modo rilevante» sulle capacità di pattugliamento e interdizione del gruppo navale italiano. E sarà proprio questo il compito principale della portaerei «Garibaldi», della fregata «Zefiro» e del pattugliatore «Aviere» che, insieme alla rifornitrice «Etna», hanno lasciato il Golfo Persico e si sono dislocate nel Nord del Mar Arabico, area effettiva di operazioni. L'impiego delle navi italiane è stato deciso anche per la grande esperienza nel pattugliamento di imbarcazioni sospette, maturata soprattutto in Adriatico durante l'embargo nei confronti della ex Jugoslavia.

Ma continua il mistero sulla sorte del mullah Omar e su Osama Bin Laden, e continuano le notizie contraddittorie sulla caccia ai due: secondo alcune fonti sarebbero fuggiti in Pakistan.

Il premier designato Kharzai comunque ribadisce: nessuna amnistia per i vinti. Intanto a Kandahar, dopo la resa dei talebani, la situazione è agitata sul piano politico: la sete di potere divide i capi dei mujaheddin.



Marines trasportano il corpo di un combattente afgano ucciso nei combattimenti al Sud del Paese.

Oggi sarà a Roma il rappresentante speciale dell'Onu Brahimi per vedere l'ex afgano Zahir. L'Afghanistan naturalmente, dopo la sconfitta del regime appoggiato da Al Qaeda, deve appena cominciare a «rivivere». E saranno importanti le prossime mosse dell'Occidente, degli Usa in particolare.

● A pagina 5

Una settimana di scioperi Domani fermi treni e bus

ROMA Si avvicina il Natale, partono gli scioperi. Domani si aprirà infatti una settimana di agitazioni che creerà problemi nei trasporti, negli uffici pubblici e nel credito. S'inizierà con l'astensione dal lavoro per quatt'ore dei dipendenti del settore trasporti, ad eccezione di chi lavora nel settore aereo. Dalle 9 alle 13 si fermeranno treni, autobus e metropolitane. Come previsto dalla legge, saranno garantiti i servizi pubblici essenziali.

Venerdì, invece, i problemi riguarderanno i servizi pubblici: è infatti previsto uno sciopero di otto ore dei dipendenti pubblici.

ci con manifestazioni a Roma, Napoli e Milano che potranno creare ulteriori problemi in tema di circolazione.

Per il settore energetico sono già in calendario due scioperi: sempre domani incroceranno le braccia i lavoratori elettrici mentre venerdì toccherà ai dipendenti delle aziende nei settori acqua e gas che sciopereranno per quatt'ore.

Lunedì 17 dicembre si bloccano invece i voli: le nove sigle del settore hanno infatti proclamato uno sciopero di 24 ore che interessa il personale navigante e quello di terra.

● A pagina 4

Appello di scrittori ed esperti del settore contro il mancato finanziamento regionale della manifestazione triestina

«Non uccidete il Festival di fantascienza»

TRIESTE Una pioggia di critiche su chi vuole affondare il rinato Festival della Fantascienza. L'iniziativa è di personaggi del calibro di Neil Gaiman, Valerio Evangelisti, Giovanni Mongini, Giuseppe Lippi, Vittorio Curtoni, Ernesto Vegetti, che hanno preso carta e penna per difendere la manifestazione. Sul banco degli imputati la Regione, la quale a suo tempo ha aiutato la rassegna a decollare, ma ora gli nega il finanziamento per sopravvivere. Sembra infatti che l'assessore alla Cultura Alessan-

dra Guerra abbia deciso di non investire più una lira nel Festival, il quale peraltro solo quest'anno aveva attirato in otto giorni di programmazione, ben diciannovemila visitatori. «Il Festival triestino - è ad esempio il messaggio di Valerio Evangelisti - non può morire così. E' un'esperienza unica nel suo genere in Italia. Mi auguro che gli amministratori locali si rendano conto di avere tra le mani un gioiello che va salvaguardato. Un primato culturale cui Trieste non può e non deve rinunciare».

● A pagina 29



Columbro colpito da un ictus. È in rianimazione
Il presentatore soccorso mentre si trovava in una comunità buddista

● A pagina 30

MANIFATTURA RONCHI
RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481 474847
ABBIGLIAMENTO DI PROPRIA PRODUZIONE

Augura
alla sua affezionata clientela
Buone Feste
e la informa che
SONO IN VENDITA I CAMPIONARI
CON IL 30% DI SCONTO

RICORDA
CHE LO SPACCO RIMANE APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9.30 ALLE 18.30 NON STOP
E CHE CHIUDERÀ PER LE FESTIVITÀ
IL 24.12.2001 E IL 31.12.2001

Gold Emotion
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)



GIUSTIZIA ALLA SBARRA

Nel messaggio del Capo dello Stato in vista del vertice di Laeken l'appello al superamento degli egoismi settoriali e nazionali

Ciampi: «Siamo in prima linea con la Ue»

Dopo l'euro e il consolidamento dell'unità economica e politica, la nuova sfida è ora l'allargamento

LA STAMPA STRANIERA

Tutti molto critici i commenti dei principali quotidiani esteri

Bocciati senza attenuanti

BRUXELLES Il mancato accordo sul mandato di cattura europeo è stato seguito con attenzione dai principali quotidiani europei che in commenti e editoriali mettono in risalto l'importanza di raggiungere un compromesso prima del Consiglio europeo di Laeken (14 e 15 dicembre) e sostengono che, se perdesse il «no» dell'Italia, gli altri 14 Paesi dovrebbero procedere da soli in base alle «cooperazioni rafforzate».

BELGIO - «Berlusconi o l'arte consumata dell'impunità»: sotto questo titolo il quotidiano cattolico «La Libre Belgique» scrive che «L'ostinazione del presidente del Consiglio induce a pensare che in Italia, certi personaggi nascondono degli scheletri nei loro armadi». Per il quotidiano, il premier italiano «non fa che scavare un fossato tra lui e la giustizia» e il suo «no» «isola pericolosamente l'Italia».

GERMANIA - Critico il «Frankfurter Rundschau», vicino al partito socialdemocratico del cancelliere. «Nessun perdono per Berlusconi», è il titolo di un commento in cui si afferma che Berlusconi è un «problema» per la Ue. Il suo blocco al mandato di arresto è un «dramma europeo pericoloso», scrive, «al confronto l'ingresso del partito di Haider nel governo austriaco era roba da ragazzi». «Frankfurter Allgemeine Zeitung», il quotidiano conservatore non pubblica commenti sulla vicenda ma un articolo di cronaca in prima intitolato «L'Italia ancora contraria al mandato di cattura europeo - Fallito il nuovo tentativo di mediazione del Belgio».

I diplomatici ritengono possibile un mercato delle vacche. Anche «Die Welt» commenta riportando l'ipotesi di un patteggiamento tattico per sostenere la candidatura «dell'ex premier Giuliano Amato» e per Parma.

GRAN BRETAGNA - Il «Financial Times» dedica un articolo alla vicenda, titolando «Italia isolata per il rifiuto del mandato di cattura».

SPAGNA - Il quotidiano «El Mundo» in un editoriale, dal titolo «Aznar deve premere su Berlusconi», afferma che «l'aggettivo più soft che possa meritare l'atteggiamento di Berlusconi è vergognoso: i suoi ministri hanno dovuto subire un'autentica figuraccia per giustificare il veto, senza potere chiarire pubblicamente le cause per cui l'Italia non accetta che la corruzione, la frode e il riciclaggio di denaro figurino nella lista. «Il meccanismo di consegna immediata è decisivo per la Spagna, giacché suppone un passo avanti gigantesco nella lotta contro il terrorismo di Eta», e «per questo il governo Aznar deve stringere molto di più i bulloni al suo socio italiano, con il quale è stato troppo compiacente».

«El País», in un editoriale («Definizione Europea») celebra il «passo da gigante» che rappresenta la definizione unica europea del delitto di terrorismo, che «avrebbe guadagnato in notorietà e rilievo se l'Italia di Berlusconi, per motivi legati in modo poco chiaro ai problemi con la giustizia del primo ministro e alcuni suoi collaboratori, non si fosse opposta all'euro-mandato».

ROMA L'Italia «rimarrà in prima linea nell'affermazione di una visione avanzata dell'Europa». Collaborazione intergovernativa e una autentica visione sovranazionale dei grandi temi e delle grandi sfide che attendono tutto il Vecchio Continente sono alla base di questa rinnovata volontà europeistica al di là delle polemiche. Se ne fa garante il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi che, in un messaggio inviato ai partecipanti al convegno organizzato a Milano dal Parlamento e dalla Commissione Europea, ricorda il «larghissimo sostegno» espresso dal Parlamento sull'azione del Governo in vista del Consiglio europeo di Laeken. Questa posizione, ha sottolineato Ciampi, riflette un «sentimento radicato nell'opinione pubblica». Ha perciò auspicato un pieno successo del prossimo vertice europeo di Laeken.

Il tema del convegno di Milano è «L'allargamento dell'Ue, dall'Europa di ieri all'Europa di domani». Nel suo messaggio il presidente della Repubblica ha affermato che il progetto politico immaginato dai padri fondatori dell'Europa ora è entrato in una nuova e delicata fase: arrivare cioè all'allargamento «con istituzioni europee rafforzate e funzionanti». Per raggiungere questo obiettivo «è indispensabile definire un interesse autentico europeo che superi la portata degli egoismi settoriali e nazionali e che coniughi il ricorso alla sovranazionalità con la collaborazione intergovernativa».

Secondo Ciampi l'Euro, che sarà la moneta unica per 300 milioni di cittadini, rappresenta una «tappa fondamentale» di un'Europa economica e politica, protagonista delle relazioni internazionali. E rafforzerà «la coesione e la capacità di iniziativa dell'Europa e richiederà politiche economiche strettamente coordinate».

Il Capo dello Stato ha ricordato che il percorso compiuto dall'Euro-

pa negli ultimi 50 anni «è veramente imponente: dall'istituzione della Ceca ai Trattati di Roma, dal Sistema monetario europeo ai diversi allargamenti, dall'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto all'Atto unico, da Maastricht a Nizza, fino a giungere all'euro». L'Italia, ha affermato ancora il Capo dello Stato, vive «con orgogliosa coscienza delle proprie responsabilità» l'appartenenza agli Stati fondatori della Comunità europea.

Responsabilità del resto assolute da ogni governo italiano sin dalla istituzione della Ceca, «in una linea di continuità, di consenso, di profonda condivisione dell'ideale comunitario».

e. s.

DALLA PRIMA PAGINA

Moneta unica, così hanno sciupato il sogno

sazione particolarmente incresciosa perché essa si va diffondendo nelle cancellerie di tutti gli altri soci dell'Unione, senza distinzione fra Paesi retti da governi di sinistra o di destra. Anche perché i terreni sui quali si sta di nuovo allargando il solco fra l'Italia e il resto dell'Europa si stanno moltiplicando e spaziano ormai dalla politica economica a quella giudiziaria, oltre che della sicurezza e della difesa comuni.

I primi sintomi di ritorno al vecchio «cliché» di Paese malcerto e inaffidabile l'Italia ha cominciato a manifestarli in tema di rispetto di quel pacchetto di impegni al rigore finanziario che va sotto il nome di Patto di stabilità per l'euro. Sono mesi che in materia da Roma vengono lanciati messaggi equivoci e fra loro contrastanti, senza che sia più possibile per i nostri interlocutori distinguere fra sortite strumentali e obiettivi reali. Da principio si è cominciato col dire che l'Italia avrebbe promosso un allentamento dei vincoli del Patto di stabilità.

Poi, consapevoli della inopportunità di una simile richiesta da parte del Paese che già ha ricevuto la grazia di essere ammesso nell'euro nonostante l'abnormità del suo debito pubblico, si è proseguito col sostenere che mai si sarebbe presa l'iniziativa per una revisione del Patto, ma che eventualmente ci si sarebbe accodati a una mossa altrui. Infine, visto che nessuno si sta prendendo la responsabilità di una simile svolta, si è tornati a riproporre la questione da soli: lo ha appena fatto il presidente del Consiglio.

Subito, però, corretto dal ministro dell'Economia sull'onda delle reazioni negative sia della Commissione di Bruxelles sia della Banca centrale europea. Il bel risultato di tutti questi avanti e indietro è che oggi un clima di palpabile diffidenza aleggia attorno agli impegni europei dell'Italia.

Non pago di questa mediocre rappresentazione in campo economico, il governo Berlusconi ha aperto un altro fronte conflittuale coi soci dell'Unione sul delicato terreno giudiziario, dove il nostro Paese

se si è cacciato in una posizione di totale isolamento che non ha precedenti nella nostra avventura europea. Quattordici dei quindici Paesi dell'Unione sono d'accordo per istituire il mandato di cattura europeo per una lunga serie di reati. L'Italia da sola si rifiuta di aderire e, in particolare, perché vuole escludere dall'intera crimiologia alla corruzione, alle frodi finanziarie. A parte i pessimi sospetti che la specifica qualità di questi ultimi reati sta attirando sugli interessi perseguiti dal governo Berlusconi, c'è da considerare che gli altri quattordici Paesi dell'Unione minacciano di procedere da soli, lasciando l'Italia al suo destino. In altre parole, stiamo rischiando insieme sia l'emarginazione dallo spazio giudiziario europeo sia una perdita grave di potere nel concerto decisionale della Comunità.

Altro, non marginale, pericolo stiamo infine correndo in tema di politica estera e della sicurezza comuni. E da tempo sul tappeto il progetto di un aereo militare da trasporto europeo, che dovrebbe diventare lo strumento operativo di una politica estera comune in grado di materializzarsi con l'invio di truppe europee nelle aree del mondo, ove fosse necessaria la presenza di contingenti militari con funzioni di pacificazione e di lotta al terrorismo internazionale. E' questa una concreta opportunità per dotare la politica estera del continente di un braccio operativo autonomo, condivisa perfino da quella Gran Bretagna che pure è considerata l'alleato più stretto degli Stati Uniti. Ebbene, anche su questo punto il governo italiano si sta producendo in una serie di giri di danza fra il no e il sì, il cui risultato al momento è solo quello di aver azzerato la credibilità del suo apporto alla solidarietà europea.

Fra pochi giorni, al vertice dei capi di Stato e di governo di Laeken, tutti i nodi di queste eresie antieuropee dell'Italia verranno al pettine. Se il governo Berlusconi non modificherà i suoi atteggiamenti, un problema assai serio si aprirà dinanzi al Presidente della Repubblica: continuare a far finta di nulla oppure prendere atto che l'europeismo del Quirinale non ha nulla a che vedere con quello di Palazzo Chigi?

Massimo Riva



Il Presidente Ciampi con il presidente della Corte dei Conti, Sernia.

All'esame del plenum il documento del Centrodestra che denuncia riunioni di magistrati per sabotare la legge sulle rogatorie

Il Csm si mobilita contro l'attacco ai giudici

«Prove di distensione» tra toghe e politici: Gennaro incontra domani Casini



Giuseppe Gennaro

ROMA Magistrati in campo contro quella riforma della giustizia che Berlusconi vorrebbe varare entro sei mesi e che è stata delineata nella risoluzione approvata al Senato nello stesso giorno delle dimissioni del sottosegretario Carlo Taormina. Ma in quel documento della maggioranza c'era anche un'accusa considerata gravissima dai magistrati, quella di aver svolto «riunioni illegittime» tra loro per non applicare e sabotare la legge sulle rogatorie internazionali. Ed è dalla risposta a questo attacco che partirà mercoledì la discussione nella riunione del plenum del Consiglio superiore della magistratura. C'è chi ha sottolineato che è stato Ciampi, come presidente del Csm, a

far inserire all'ordine del giorno la risoluzione sulla giustizia della Casa delle libertà, attribuendo alla decisione un segnale politico in difesa dei giudici. Ma il Csm ha precisato ieri che è lo stesso regolamento interno di Palazzo dei Marscialli a rendere obbligata la discussione con procedura d'urgenza, visto che ne hanno fatto richiesta alcuni consiglieri. Insomma, non c'è nessun intervento diretto del presidente, che negli ultimi tempi ha invece rivolto continui inviti a deporre le armi sia al governo che ai magistrati in conflitto ricordando che il nostro sistema è fondato sulla separazione dei poteri.

A chiedere l'intervento urgente sul documento del centrodestra sono stati per pri-

mi i cinque consiglieri togati di Magistratura democratica (Rossi, Gilardi, Mattone, Di Casola e Viazzi) e i laici di centrosinistra (Pastore, Tossi Brutti e Di Cagno). Ma se ne sono poi aggiunti altri.

Il Csm, a loro parere, ha il dovere di chiedere informazioni più precise sulle riunioni illegittime denunciate al Senato. Se ci si riferiva a seminari o incontri di studio svolti con il patrocinio del Csm, le accuse costituirebbero un vulnus all'autonomia del Consiglio e all'indipendenza della magistratura.

Il plenum del Csm arriva dopo la decisione, senza precedenti, di dimissioni della giunta dell'Anm. Il presidente Giuseppe Gennaro sottolinea che il ministro della

Giustizia Castelli ha delineato una riforma che non va nella direzione dell'efficienza e del recupero di produttività della giustizia, ma che è «politica» e prevede l'assoggettamento del Pm all'esecutivo. Secondo Gennaro Berlusconi vuole la riforma entro sei mesi perché c'è un processo a Milano «che sta andando avanti al di là delle pronunce della Corte Costituzionale, degli impedimenti che vengono frapposti e credo che di questo, in particolare modo, si abbia preoccupazione».

Un segnale di distensione nello scontro tra magistrati e politici potrebbe però arrivare martedì nell'incontro chiesto da Gennaro con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

m.m.

presa paura del passo compiuto e si sta facendo di tutto per rimettere in discussione i legami con il resto del continente.

Un europeista di fede solida e indiscussa come il Presidente Ciampi, l'uomo cui si deve con Romano Prodi il successo nella rincorsa all'euro, non si stanca di proclamare in patria e all'estero l'essenzialità strategica della partecipazione italiana all'Unione: lo ha appena ripetuto anche in questi giorni durante la sua visita in Portogallo. Ma le solenni parole del capo dello Stato rischiano sempre più di apparire come espressione di una liturgia formale, contraddetta e svuotata di significato dai comportamenti concreti del governo nazionale.

Insomma, la sensazione è che mentre il Presidente della Repubblica predica in un modo, il presidente del Consiglio e numerosi suoi ministri razzolano in tutt'altra maniera. E si tratta di una sen-



Marzari Gioielli 1920



VENDITA STRAORDINARIA

a prezzi eccezionali

di

gioielleria, diamanti,

perle ed orologi

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

Trieste - Via Roma, 3 - Tel. 040.631660 orario: 8.30-12.30 15.30-19.30

Sul mandato di cattura il presidente di turno dell'Ue, il belga Verhofstadt, deciso a procedere assieme agli altri 14 Paesi dell'Unione

«L'Europa va avanti, con o senza l'Italia»

Bruxelles disponibile a un'intesa, ma ferma nelle intenzioni. La mediazione di Prodi

GIUSTIZIA
ALLA SPARRA

BRUXELLES Alla vigilia del suo arrivo in Italia, il premier belga Guy Verhofstadt, presidente di turno dell'Ue, ha inviato a Berlusconi un messaggio molto semplice: o si fa l'accordo sul mandato di cattura europeo oppure tutti gli altri partner europei agiranno da soli. Senza l'Italia.

Disponibile all'intesa ma fermo nelle intenzioni, Verhofstadt ha detto che intende cercare le strade per un accordo prima del summit di Laeken, venerdì e sabato prossimo, oppure anche nel corso della stessa riunione del leader europeo. In caso d'insuccesso, se il governo italiano non muoverà un passo dalla propria posizione, il presidente di turno dell'Unione ha ripetuto che, al fine di non far mancare all'Europa uno strumento essenziale nella lotta al terrorismo internazionale, si praticherà la strada delle «cooperazioni rafforzate». Si tratta del meccanismo, previsto dal Trattato di Nizza (dicembre 2000), che consente ad un gruppo di almeno otto paesi dell'Ue di fare degli accordi anche in assenza di altri Stati membri.

Al margine del vertice in corso a Bruxelles tra Ue e Giappone, Verhofstadt ha confermato il viaggio a Roma, martedì prossimo. Si tratta di una missione già prevista, nell'ambito del «giro delle capitali» che il presidente di turno compie in prossimità del summit che conclude il semestre di guida dell'Unione. «Cercherò di trovare un accordo con il presiden-

Una recentissima immagine d'archivio del premier belga Guy Verhofstadt (a destra) e del presidente della Commissione europea, Romano Prodi. Verhofstadt è il titolare, a nome del Belgio, della presidenza di turno dell'Ue.



te Berlusconi - ha detto il premier liberale del Belgio - ma il punto di vista dei 14 paesi è chiaro: abbiamo bisogno di un mandato di cattura che si applichi ad una lista di 32 reati. Spero che un'intesa sia possibile

prima del vertice altrimenti metterò il tema all'ordine del giorno del summit di Laeken».

Il presidente di turno ha aggiunto che una decisione va presa: «Abbiamo lavorato duro per undici set-

timane su questo problema. Tutti lo hanno chiesto e abbiamo deciso di affrontare il tema ben tre volte in Consiglio europeo. Credo che sia ormai giunto il tempo per concludere».

Prodi, presidente della

Commissione Ue, ha detto ieri che si sta «lavorando per arrivare ad un'intesa». Prodi si è augurato che la fumata bianca possa anche avvenire a Roma, dopodomani. Per il presidente della Commissione è più

importante intendersi a Roma perché «al resto si pensa dopo».

Di ricorso alla «cooperazione» tra 14 Stati, Prodi non ha parlato a differenza del suo commissario agli Affari Interni e Giustizia, il portoghese Antonio Vitorino, il quale si batte anch'egli per il successo del mandato di cattura ma che ha fatto riferimento egualmente alla possibilità di non affidare uno strumento giuridico essenziale per il «pacchetto» contro il terrorismo e per la creazione, vera, dello «spazio di libertà e di sicurezza» come previsto dalle intese solenni assunte dai leader europei in numerosi summit.

Le pressioni sul governo italiano sono state fortissime anche ieri. «Incomprensibile», riferito all'atteggiamento italiano, è l'aggettivo più leggero usato, per esempio, dai britannici la cui sottosegretaria agli Interni, Angela Eagle, reduce dalla riunione di Bruxelles, ha accusato i ministri italiani di non aver sollevato per tempo le osservazioni sul testo del mandato d'arresto.

«Quattordici paesi - ha detto Eagle - hanno fatto dei compromessi per accordarsi e poi gli italiani hanno tirato fuori un sacco di cose di cui non avevano parlato prima. Saremmo stati in grado di affrontare i problemi se fossero stati segnalati per tempo».

La Gran Bretagna ha invitato l'Italia a «pensare a quello che c'è in gioco». Altrimenti... «Andremo avanti in quattordici Stati».

Michele Miceli

DALLA PRIMA PAGINA

Delinquenza senza frontiere

Proprio l'apertura delle frontiere ha fatto sì che il crimine organizzato (mafia e terrorismo in particolare) assumesse dimensioni «naturalmente» transnazionali. Stando così le cose, è semplicemente assurdo che le frontiere restino chiuse esclusivamente per gli apparati di repressione. Di fatto, mentre il crimine organizzato vive e opera nel XXI secolo, polizia e magistratura è come se fossero rimasti al XIX secolo. E con due secoli di ritardo non c'è guerra che si possa vincere.

La cooperazione internazionale è dunque assolutamente irrinunciabile. Differenze di legislazione, di prassi e di cultura fra i vari Stati europei costituiscono ancora oggi ostacoli evidenti. Per superarli, non basta sbandierare un europeismo retorico.

Occorre imparare a ragionare con categorie diverse da quelle abituali. Occorre capire che le nostre concezioni sono importanti ma non sono le uniche. Debbono armonizzarsi con quelle degli altri. Perché non siamo più soli. Non possiamo restare soli.

Per tutti questi motivi riesce difficile condividere l'atteggiamento che il nostro Paese sta assumendo (si spera non definitivamente) in tema di mandato di cattura europeo.

L'esperienza concreta prova che si tratta di uno strumento indispensabile.

Un esempio: la procura di Milano, prima ancora della tragedia dell'11 settembre, ha individuato una cellula terroristica particolarmente pericolosa. Secondo l'ipotesi d'accusa, un ruolo centrale (nell'organizzazione cui fa capo tale cellula) lo ricopre un cittadino belga di origine araba. Ebbene, poiché la normativa vigente non lo consente, il Belgio non ha estradato questo suo cittadino.

E sull'inchiesta italiana si sono avute pesanti conseguenze negative, essendo venuta meno la possibilità di sviluppare una decisiva pista di indagine. Proprio per superare gli inconvenienti di questo tipo, che il carattere transnazionale del crimine organizzato ontologicamente produce e moltiplica, si è posta l'esigenza di sostituire le regole ormai anacronistiche dell'estradizione con il nuovo istituto del mandato di arresto europeo.

Impedire il decollo a pieno regime (cioè con l'accordo di tutti e quindici i paesi dell'Unione) significherebbe perdere una grande occasione di razionalizzazione e potenziamento della lotta alla criminalità. Non conviene all'Europa. E ancor meno a chi decidesse di tirarsi fuori.

Poiché in queste ultime ore sembra riaffacciarsi la possibilità che l'Italia riveda le sue posizioni, auguriamoci che sia davvero così.

Gian Carlo Caselli

Tajani di Fi: «Il governo non copre interessi di parte»

ROMA Per Antonio Tajani (Fi), «è una menzogna l'accusa secondo la quale il governo italiano si muove per coprire qualche interesse di parte, perché, se il riferimento è al processo istruito dal giudice Garzon, bisogna ricordare che la legge spagnola prevede che non ci sia prescrizione dal momento in cui il reato viene notifi-

cato all'imputato».

La «storia della lista lunga e corta - ha aggiunto - non c'entra nulla con gli interessi di chichessia. È influente per Berlusconi, che è coperto da immunità, e quindi non perseguibile, in quanto capo di governo. La posizione del governo italiano ha solo fini di giustizia, per giungere ad

una equiparazione dei sistemi giudiziari europei».

Intanto a Parigi il ministro per gli Affari europei francesi, Pierre Moscovici, ha dichiarato che l'Italia non deve essere «in nessun caso un freno a ciò che noi vogliamo fare e sviluppare a livello della giustizia europea».

Mastella chiede subito l'intervento di Ciampi, mentre Bossi benedice le parole del suo amico leghista. Giulietti (Ds) propone l'«Europa day»

ROMA «Stiamo lavorando per un'intesa ma non posso certo svendere il popolo italiano e il popolo padano per fare un accordo a tutti i costi. In gioco c'è la libertà dei cittadini, non la normativa sulle scatolette di carne». Proprio mentre il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi invita i paesi europei a superare gli «egoismi settoriali e nazionali» in vista dell'allargamento a Est dell'Unione europea e Claudio Scajola si dice «certo» che si troverà un accordo a Quindici sul mandato di cattura europeo prima del vertice di Laeken, il ministro Roberto Castelli conferma la linea dura del governo.

Davanti ai microfoni di Radio padania libera, il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha rivendicato il merito di aver avuto il «coraggio» di sollevare a Bruxelles il problema di una fuga in avanti in Europa: «Prima si vuole dare il potere ai magistrati e solo dopo si vuole fare una Costituzione comune».



Davanti ai microfoni di Radio padania libera, il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha rivendicato il merito di aver avuto il «coraggio» di sollevare a Bruxelles il problema di una fuga in avanti in Europa: «Prima si vuole dare il potere ai magistrati e solo dopo si vuole fare una Costituzione comune».

poi rivendica il merito di aver avuto il «coraggio» di sollevare questo problema a Bruxelles.

A contestare il ministro che parla a nome del popolo padano è Clemente Mastella, per il quale dovrebbe intervenire Ciampi. La benedizione per il ministro leghista arriva invece da Umberto Bossi: «La battaglia sul mandato di cattura è cosa buona e giusta

e Castelli, che vuol dire Bossi, non verrà usato contro i giudici e poi buttato via».

L'Italia resterà sola? Scajola lo esclude («Sono certo che troveremo un accordo»), ma non rinuncia a criticare la «fretta» con la quale Bruxelles avrebbe preparato il dossier: «Gli accordi non possono solo essere firmati ma devono essere condivisi. Noi, pre-

Così il guardasigilli, Roberto Castelli (Lega) difende la decisione nazionale sui temi europei della giustizia

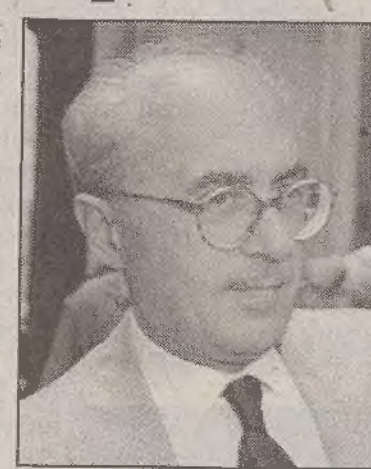
«Non posso svendere gli italiani e i padani»

Il ministro degli Interni Scajola si dice certo che un accordo si troverà

Il giudice Guariniello parla delle rogatorie e pone la Spagna tra i Paesi più solleciti a rispondere

«Serve una cooperazione tra Stati»

TORINO Per rispondere adeguatamente al crimine è necessaria una maggiore cooperazione fra gli Stati, ma non sempre, almeno in materia di rogatorie, le risposte dei paesi stranieri sono sufficienti. La considerazione è di Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto a Torino, titolare di inchieste che spesso lo portano a svolgere accertamenti all'estero. «Sono favorevole - ha detto il magistrato a proposito - a tutto ciò che tende a uniformare le procedure fra nazioni diverse. Occorre veramente uno «spazio comune», e spero che ci sia la volontà di crearlo». Guariniello, che ha il singolare primato di non avere mai chiesto un ordine di custodia cautelare in carcere in trent'anni di attività, non intende sbilanciarsi sulla



Raffaele Guariniello

discussione che ruota attorno al mandato di cattura europeo («i mandati di cattura non sono il mio forte...»).

Sulle rogatorie, però, dice che «spesso sono gli altri Stati che non ci rispondono», e che «questo rallenta i procedimenti». Una colpa che, evidentemente, non è sempre delle autorità italiane, dato che Guariniello ha parole di apprezzamento per il ministero della Giustizia italiano: «È rapido ed efficiente». «Ma è proprio per accelerare i tempi che è sempre più necessario avere proce-

dure il più possibile uniformi». Le rogatorie attivate da magistrato sono quasi centocinquanta in tutti i paesi del mondo (Australia e Giappone compresi) di cui un centinaio solo per le indagini sugli integratori con sostanze dopanti. Tra gli Stati più solleciti, a parere del magistrato, picca soprattutto la Spagna. Giuliano Pisapia, deputato indipendente di Rifondazione Comunista, ha sottolineato invece che «è indubbiamente contraddittoria la posizione del governo che è pronto ad accettare il mandato di cattura europeo per determinati reati e non per i reati finanziari, fiscali, di riciclaggio e corruzione, ma che nel contempo approva leggi che rendono più difficile, e in certi casi impossibile, la cooperazione giudiziaria tra magistrature di paesi diversi». «Non si può non rilevare tuttavia - conclude Pisapia - la pericolosità (allo stato attuale delle differenti legislazioni nazionali) del mandato di cattura europeo. Fino a quando non vi sarà una Costituzione europea, infatti, l'introduzione del mandato di cattura europeo nel nostro Paese pone forti e fondati dubbi di costituzionalità, contrasta con i principi base di uno stato di diritto e con le garanzie fondamentali del nostro ordinamento».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/33.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attilio Baldovino Ulivieri (responsabile), Elena Marco Vico, Antonino Barbu (vicecaporedattore), Piercarlo Fiammo, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Cultura, Spettacoli, Marina Neri (responsabile), Alessandra Mezzana Lora (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca Fulvio Gion (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carrel (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatti (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Arianna Botta, Giulia Garza, Chiara Geronzi, Silvia Miranese, Giuseppe Palladini, Alessio Rodolfo, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolli (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorizia Roberto Cozzani (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Arzano Centurioni, Corrado Bello, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melog, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Asilberto Valdigara.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benvenuti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (nei numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 35%, sei mesi 75%, un anno 150%.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 0432/622311, fax 0432/660465.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (testa, posizione e data prestabilita), L. 481.000 (finanziaria); 700.000 (testa, L. 840.000); R.P.O. L. 360.000 (testa, L. 432.000); Finestre L. 1.400 (mod. L. 1.400.000 (testa, L. 1.720.000); Legale L. 500.000 (testa, L. 715.000); Neurologia L. 6.200 (L. 7.400 per parola (Parole); L. 8.300 - 16.600 per parola); Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 9 dicembre 2001 è stata di 57.800 copie. Certificato n. 429 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

In Internet molti i politici vittime della «beffa» di siti web già accaparrati da aziende omonime

Bossi? Un lenzuolo. Tremonti? Un vino

ROMA I politici su Internet? Assenti o, peggio, vittime di casi di omofobia. E così Bossi diventa un lenzuolo, Mastella un lavandino e Tremonti una bottiglia di Sangiovese. Il quotidiano telematico «Il Nuovo» rilancia la notizia che www.bossi.it nulla ha a che fare con la Lega; ma si tratta del sito di un'azienda di lenzuola, asciugamani e tessuti prodotti in provincia di Novara; il sito www.casini.it non ha niente a che vedere con il presidente della Camera ma è quello di un'omonima casa vinicola toscana;

mentre il ministro dell'economia Tremonti non può avere il suo sito Internet perché il dominio appartiene all'omonima azienda agrituristica. Tre Monti, specializzata nella produzione di Sangiovese.

La scoperta emerge da uno studio pubblicato dalla rivista «Happy Web», in edicola in questi giorni, che è andata a caccia dei più clamorosi casi di omofobia su Internet. Continuando nell'esplorazione, Happy Web ha scoperto che digitando www.mastella.it compare una signorina in sottoveste davanti a uno specchio e la

scritta «il prestigio del bagno»: il sito è infatti di una ditta di vasche e lavandini di Treviso, mentre all'indirizzo www.fini.it si parla di una fabbrica di stampe per suole di scarpa, con sede a Civitanova Marche.

Anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha rinunciato da tempo a avere un sito Internet personale: digitando il suo cognome si va sul sito dell'omonimo negozio di pianoforti romano. E non va meglio al presidente del Senato Marcello Pera. Il sito www.pera.it è quello di una libreria antiquaria di

Lucca. Restando in tema di cariche importanti, www.maroni.it riporta al sito di una ebanisteria della provincia di Como, che non ha niente a che vedere, ovviamente, col ministro del Lavoro. Mentre www.dalema.it risulterebbe in vendita. Il prezzo? 39 mila lire. Lo stesso vale per Buttiglione e Bertinotti.

Per gli specialisti del web è una mezza tragedia: «A livello di comunicazione è un grave danno d'immagine per i nostri politici, così come per le aziende rimangono orfani del proprio dominio in rete».



Chi cerca in Rete Mastella, trova un catalogo di lavandini.

Domani si fermeranno per quattro ore, dalle 9 alle 13, bus, metropolitane, treni e traghetto. Agitazioni nel pubblico impiego

Scioperi, in arrivo una settimana nera

Venerdì chiusi gli istituti di credito. Lunedì 17 sarà difficile volare

RISPARMIO

La rivoluzione delle Poste: anche i mutui allo sportello

ROMA Ottenere un mutuo dall'ufficio postale. È questa una delle grandi novità che Poste Italiane riserverà nel 2002 al suo milione e mezzo di correntisti conquistati in poco meno di 17 mesi. Nel maggio 2000 infatti hanno debuttato sul mercato i numerosi prodotti finanziari del Bancoposta che, visti i risultati, hanno fatto breccia nel cuore di molti italiani. Quanti sono gli italiani che hanno puntato su Bancoposta? Lo spiega il direttore Divisione Massimo Arrighetti: «Il nuovo Conto Bancoposta ha 1.500.000 nuovi clienti privati che a giugno erano 1 milione; i collocamenti di obbligazioni a capitale garantito hanno raccolto più di 2.400 milioni

tre i Buoni Postali Fruttiferi da 112.226 milioni di euro passano a 119.577 milioni di euro, raggiungendo un +6,6%».

Arrighetti spiega che questa novità consente alle Poste Italiane guidate da Corrado Passera di offrire, oltre ai prodotti tradizionali, nuovi servizi di investimento e intermediazione, come ad esempio richiedere prestiti personali fino a 30 milioni in oltre 4.000 uffici postali.

A partire dal 1998 Poste Italiane ha investito oltre 1500 milioni di euro. Sono state installate 65.000 postazioni di lavoro tutte collegate in rete e ristrutturate completamente diverse centinaia di uffici postali. E stata poi realizzata una rete di 2300 sportelli automatici (Atm) per il prelievo di contante. Il terzo canale è costituito da internet. Collegandosi al sito www.poste.it è possibile ottenere informazioni su saldo e movimenti del proprio conto, pagare bollettini, emettere vaglia, trasferire fondi ad altri correntisti postali e/o bancari.



Corrado Passera

ROMA Dai trasporti, al pubblico impiego, dalle banche ai lavoratori del settore energia. Concluso venerdì lo sciopero generale articolato deciso dai sindacati per protestare contro la modifica dell'articolo 18 sullo statuto dei lavoratori, da domani parte una nuova raffica di scioperi. Il primo settore a scioperare è quello dei trasporti. Ma vediamo che settimana ci aspetta.

TRASPORTI. Domani dalle 9 alle 13 si fermano i trasporti ad eccezione degli aerei che hanno fatto sciopero la scorsa settimana. Quindi niente autobus, tram e metropolitane in città, né pulman e autobus extra-urbani. Stop anche a

traghetto e treni. Per le Ferrovie come al solito saranno garantiti una serie di treni ritenuti essenziali. Nel complesso incroceranno le braccia circa 400 mila lavoratori. Sempre domani ma per due ore si fermeranno anche i lavoratori del settore elettricità che effettueranno assemblee nei posti di lavoro. Ancora domani sciopero dei dipendenti del banco di Sicilia.

PUBBLICO IMPIEGO. Venerdì 14 dicembre toccherà ai dipendenti del pubblico impiego che si fermeranno per otto ore. Lo sciopero potrebbe causare disagi e disservizi in numerosi uffici pubblici. Allo sciopero si affiancherà una

manifestazione nazionale con cortei a Napoli, Milano e Roma cui interverranno i leader di Cgil, Cisl, Uil.

BANCHE. Venerdì si fermeranno anche i lavoratori delle banche per due ore a ogni fine turno. Interessati anche i dipendenti di Bankitalia con possibili disservizi nella chiusura degli sportelli e ricadute anche alla riapertura di lunedì 17 dicembre. Per quanto riguarda il settore energia si fermeranno per quattro ore i dipendenti del settore gas e acqua.

AEREI. Nuovo sciopero di tutti gli addetti del trasporto aereo il prossimo 17 dicembre. L'agitazione che sarà di 24 ore è stata proclamata dalle nove sigle

sindacali di categoria. Il fermo, come nei due precedenti scioperi del 29 ottobre e 3 dicembre, riguarderà tutti i lavoratori del settore: piloti, assistenti di volo e personale di terra delle compagnie aeree; gli addetti delle società di gestione aeroportuale e i lavoratori dell'indotto. La protesta è stata proclamata «visto il perdurare del silenzio da parte delle istituzioni a fronte dell'accettarsi dello stato di crisi di tutto il settore». Ma non è da escludere un nuovo intervento della commissione di garanzia o del ministro dei Trasporti che già il 3 dicembre avevano ridotto a quattro ore il black-out dei voli.

m.s.

Il calendario degli scioperi

Si fermano:

per 2 ore	Lavoratori nel settore energia
dalle 9 alle 13	Treni, autobus, tram, metropolitane, navi, traghetti
per 2 ore	Bancari, dipendenti pubblici, Cobas
per 8 ore	Dipendenti pubblici (per il rinnovo dei contratti pubblici)
per 2 ore	Lavoratori del settore acqua-gas
per 24 ore	Aerei Piloti, hostess e steward, personale di terra, dipendenti delle società aeroportuali e dell'indotto

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro Maroni, alle prese con il disco rosso di Confindustria, vuole scongiurare uno scontro con i sindacati come è accaduto per le modifiche all'articolo 18 sui licenziamenti

Round decisivo sul Tfr, incentivi in vista per i prepensionamenti

ROMA Un difficile slalom tra sindacati e Confindustria. Prima di martedì, giorno in cui il governo si è impegnato a presentare alle parti sociali il documento finale sulla legge delega sulla previdenza, il ministro delle politiche sociali Roberto Maroni ha iniziato una sorta di giro di consultazioni per varare un testo in grado di venire accettato da entrambe le parti. Il nodo vero del contendere è quello delle liquidazioni.

Se su una serie di punti come l'abolizione del cumulo tra redditi da lavoro e pensioni, garanzia dei diritti

acquisiti, liberalizzazione dell'età pensionabile l'accordo appare vicino, sulla questione dell'utilizzo del Tfr per far decollare la previdenza integrativa e sull'introduzione di disincentivi per chi decide di lasciare il lavoro appannati i diritti di anzianità il rischio di guerra appare più concreto.

Venerdì Roberto Maroni e Giulio Tremonti hanno sondato le disponibilità di Confindustria e verificate le contro-riposte per ottenere un sì sullo smobilizzo delle liquidazioni. I paletti del percorso sono assai

stretti. La preoccupazione del governo è quella di evitare sulle pensioni l'irrigidimento assunto dai sindacati in materia di Statuto dei lavoratori. E pare quindi tramontata l'ipotesi di introdurre i disincentivi per chi lascia il lavoro. Si sta invece lavorando sulle liquidazioni. Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato avrebbe ribadito la richiesta di arrivare a una decontribuzione sui ne-assunti. Ipotesi che i sindacati non sono disposti ad accettare, visto che il risultato per questi lavoratori sarebbe una pensione futura assai bassa. Il rilancio

del governo riguarderebbe quindi la possibilità di introdurre la cosiddetta mobilità lunga, una sorta di via libera alle imprese che vogliono liberarsi dei lavoratori alle porte della pensione. In caso di crisi o ristrutturazione verrebbe garantito una sorta di scivolo pagato dallo Stato sotto forma di contributi a carico delle casse pubbliche. Ma anche su questo la posizione del sindacato è assai cauta, anche se il limite dello stato di crisi introdotto dal governo per avallare i prepensionamenti potrebbe far cambiare la posizione di Cgil, Cisl e Uil. Altre ipotesi che il go-

verno sta vagliando per far digerire a Confindustria l'intervento sul Tfr sarebbero di natura fiscale e prevederebbero tagli a Irapp o Irpeg.

Ma su questa ipotesi il Tesoro è assai guardingo e preferisce fare calcoli precisi sul gettito prima di avallarla. L'obiettivo è quello di non arrivare a un bis della rottura sull'articolo 18. E di far partire la riforma entro il 15 dicembre o al più tardi nei giorni immediatamente successivi, parallelamente all'approvazione della finanziaria da parte della Camera.

Paolo Tavella

Roberto Maroni



ADDIO ALLA LIRA

Il Codacons ha calcolato il tempo che perderemo al bar o al supermercato

«Effetto-centesimi» per l'euro: in coda per 55 minuti al giorno

ROMA Cinquantacinque minuti al giorno: secondo una stima del Codacons è il tempo che ci farà perdere l'euro cominciando dall'attesa del resto la mattina al bar (5 minuti), finendo con la fila alla cassa del supermercato (30 minuti). Una fase di caos iniziale per superare la quale, sempre secondo l'associazione dei consumatori, ci vorranno almeno 5 mesi.

Il Codacons si divide a cronometrare. Cinque minuti per un caffè al bar. Altri cinque per acquistare un quotidiano. Più complicato il calcolo per la pausa pranzo: il tempo di attesa stimato è di almeno 10 minuti. Al supermercato a prescindere dalla probabile ipotesi di carenza di resti in euro, è la cassa del supermercato quella che più spaventa il consumatore: cassiere nel caos, anziani in difficoltà. Tempo stimato: 30 minuti. Per un pieno di benzina il calcolo diventa difficile. Il prezzo in euro sulle colonnine, sarà un ostacolo non facile. E il superlavoro per i benzinai assicurato. Tempo stimato: almeno 5 minuti.

ULTIMA BUSTA PAGA IN LIRE. Ultima busta paga in lire per 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici. Ai lavoratori, infatti, è stato pagato, in anticipo rispetto agli anni passati, lo stipendio con la tredicesima per il mese di dicembre; complessivamente si stima siano andati nelle tasche degli statali 14 mila miliardi. L'anticipo della busta paga - prevista dal maxi decreto del governo sull'introduzione dell'euro - consentirà ai lavora-

tori di fare prima i regali di Natale con le «ultime» lire facilitando così l'operazione di ritiro delle vecchie banconote in divisa nazionale.

ARRIVANO LE «EURO-ANGELS». Nuovi lavori in arrivo in vista del changeover: la grande distribuzione e i principali gruppi della ristorazione si stanno organizzando per aiutare i clienti a prendere confidenza con l'euro e per evitare disagi e file alle casse. In vista dell'introduzione della moneta unica nelle aree dei principali supermercati e iper di tutta

di Ms, che ora costa 4.200 lire, a partire da gennaio. Il «nodo» dei decimali rischia così di creare qualche problema per fumatori e tabaccai che saranno alle prese con i resti. Così il problema è ora allo studio dei Monopoli di Stato che potrebbero decidere arrotondamenti di prezzo. Il problema non è però ancora stato risolto: la decisione di arrotondare i prezzi già da gennaio vede contrari i tabaccai perché porterebbe problemi per chi vuole ancora pagare in lire fino al 28 febbraio.

SPICCI E SALVADANAIO. Rompere il salvadanaio, anche il più capiente, da oggi al 28 febbraio 2002, non sarà più un problema, perché anche in attesa del cambio con l'euro gli spiccioli potranno essere versati sul conto corrente senza più limiti alla loro quantità. Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha infatti varato un decreto che abolisce i quantitativi massimi di pezzi metallici che si possono versare



che, le Poste Italiane spa e gli altri soggetti che svolgono attività finanziaria» per favorire, in vista dell'arrivo dell'euro, il ritiro delle vecchie lire.

MINIKIT IN BANCA. Sembra che solo il 30% degli italiani potrà usufruire del minikit di nuove monete, in vendita prossimamente, ad un prezzo di 25.000 lire, presso sportelli bancari ed uffici postali, per familiarizzare con l'euro. E quanto denuncia Adusbef.

p.c.f.

Cala la mannaia di Bruxelles sulle agevolazioni alle fusioni: per la Commissione violano la concorrenza

Monti boccia gli aiuti fiscali alle banche

«Il governo deve recuperare i soldi». In ballo secondo l'Ue oltre 5 mila miliardi

BRUXELLES Cala la mannaia annunciata di Bruxelles sulle agevolazioni fiscali alle fusioni bancarie varate con la legge 461 del 1998: la Commissione Ue, su proposta del responsabile alla concorrenza Mario Monti, approverà martedì a Strasburgo una decisione che boccia le misure come aiuti di stato «incompatibili con il mercato comune» ed ingiunge al governo italiano di «recuperare senza indugio» dalle banche beneficiarie. Dalla decisione restano fuori i provvedimenti previsti dalla stessa legge (e dal decreto 163 del 1999) a favore delle Fondazioni, che «saranno esaminate separatamente». La boccatura potrebbe così aprire un contenzioso fra il governo, che può ricorrere alla Corte di giustizia, e

l'istituzione comunitaria.

Nelle 17 pagine del documento la Commissione indica che sulla base delle 76 operazioni effettuate nel 1998, 1999 e 2000 le autorità italiane stimano a 5.358 miliardi «l'importo teorico massimo» di cui gli istituti bancari potrebbero aver beneficiato nel quinquennio coperto dalla legge (sospesa nel 2000). Questa cifra riguarda peraltro solo uno dei cinque diversi vantaggi fiscali previsti dalla normativa: la riduzione al 12,5% dell'aliquota Ir-

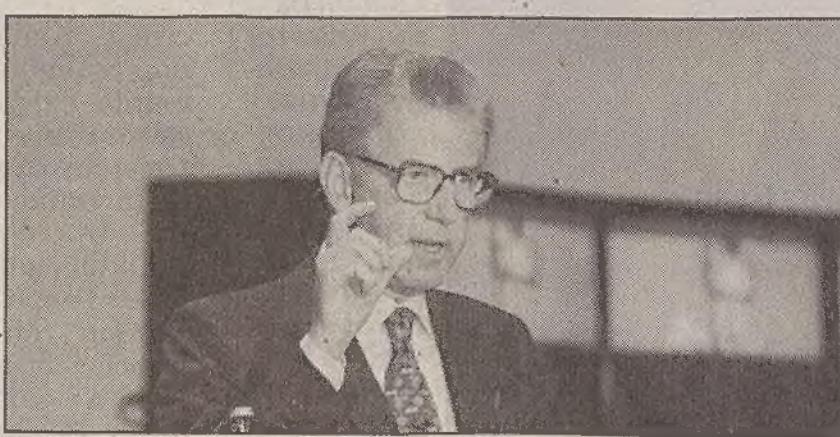
peg per le banche che intraprendono una fusione o una ristrutturazione. In termini concreti, il volume complessivo degli aiuti giudicati illegittimi dovrebbe essere inferiore. Qualche giorno fa, a Bruxelles, il ministro dell'economia Giulio Tremonti l'aveva

valutato in circa 2 mila miliardi.

Il testo della decisione risponde punto per punto alle obiezioni formulate dalle banche e dal governo italiano: gli aiuti esaminati sono «selettivi», in quanto «discriminano» all'interno del settore bancario e nei confronti di altri settori. «Le misure in oggetto - sostiene tra l'altro la Commissione - sono un aiuto ad hoc avente l'effetto di migliorare la competitività di alcune imprese, ossia le banche partecipanti ad operazioni di fusione».

Bruxelles aggiunge che le agevolazioni avvantaggiano «le imprese che operano in un settore caratterizzato da attività transfrontaliera».

Nel carteggio con la Commissione, le banche beneficiarie hanno argomentato che il recupero degli aiuti da parte dello stato italiano non sarebbe giustificato «a causa delle legittime aspettative dei beneficiari». La decisione invita dunque l'Italia a recuperare gli aiuti concessi, comprensivi degli interessi. Il governo dovrà informare entro due mesi la Commissione dei provvedimenti adottati al riguardo. Spetterà ora all'Italia, insieme alle banche, decidere se adeguarsi alla pronuncia di Monti o se ricorrere alla Corte europea di giustizia.



Il commissario Monti: stop agli aiuti fiscali alle banche.

No della fondazione Packard. L'integrazione fra i due colossi informatici è un affare da 25,2 miliardi di dollari

A rischio la mega-fusione Hp-Compaq

SAN FRANCISCO Si prospetta un fallimento per il progetto di fusione tra i due colossi informatici Hewlett Packard e Compaq. La fondazione David e Lucille Packard, che rappresenta il 10% del capitale, ha deciso (in via preliminare) di votare contro la fusione, creando un blocco di opposizione che arriva al 18%, se si considerano anche le quote detenute da altri membri della famiglia contrari all'accordo. In una nota, Hp e Compaq, promettono che andranno avanti con l'operazione da 25,2 miliardi di dollari e, esprimendo disappunto per la decisione presa dalla fondazione, si dicono convinti di riuscire ad assicurarsi il supporto degli altri investitori. Fiorina è l'unica donna tra i primi 20 top manager statunitensi. Era stata assunta da Hp nel luglio del 1999 con il compito di «reinventare il la sessantaduenne società informatica».

Anticipato da indiscrezioni, il no della Fondazione è stato però bene accolto a Wall Street, dove i titoli Hp sono saliti prima dell'annuncio del voto - mentre si contrattava ancora sul mercato americano - e ancor più a mercato chiuso, guadagnando quasi il 15% su giovedì e portandosi a 25,15 dollari. Dopo un rialzo iniziale invece, le azioni Compaq, che avevano chiuso la settimana a 11,32 dollari, hanno perso circa il 12% nel corso delle contrattazioni successive. Formalmente la fusione dovrebbe portare l'Hp a riva-



leggiare con il colosso IBM, integrando mercati complementari. Persino chi approva l'idea di fondo nutre però seri dubbi sulla sua realizzazione. Dubbi giustificati dal calo degli utili della Compaq che, gravata dalla crisi dei consumi, solo nell'ultimo trimestre ha registrato perdite per 499 milioni di dollari.

I MERCATI CANCELLANO L'11 SETTEMBRE. A tre mesi di distanza dagli attentati alle Twin Towers, i listini azionari non solo hanno recuperato le forti perdite registrate inizialmente, ma, se confrontate con il giorno precedente agli attentati, mostrano un deciso segno positivo che in alcuni casi - dal Nasdaq di New York alle borse di Francoforte e Madrid - sono anche a due cifre. Per i tecnologici, che caratterizzano le quotazioni sul nuovo mercato, il balzo è notevole: in Italia il Numtel guadagna il 38,9% rispetto al 10 settembre mentre il «papà» americano, il Nasdaq, cresce del 19,2%. In Italia, se si guarda ai trenta maggiori titoli, la crescita rispetto al 10 settembre è stata del 4,6% (Mib 30) mentre il listino telematico ha segnato un rialzo del 3,9%. I corsi mostrano un andamento positivo anche all'estero. Sul mercato americano, Nasdaq a parte, ha recuperato anche il Dow Jones, che guadagna il 4,6% rispetto al 10 settembre. In Europa a guidare il Toro è la Borsa di Madrid, +13,2%, seguita a ruota da Francoforte, con un recupero dell' +11,3%.

Revolution Cosmetic Powder

Anti-rughe. La rivoluzione è in una polvere.

Finalmente anche in Italia, il nuovo rivoluzionario trattamento anti-age alla vitamina C.

E' in arrivo in farmacia Revolution Cosmetic Powder, il primo prodotto in polvere capace di trasformarsi in crema al solo contatto con la pelle.

Questa innovativa crema-polvere consente, per la prima volta nei trattamenti cosmetici, di conservare intatte tutte le proprietà della vitamina C per mantenere una pelle giovane nel tempo.

La sua eccezionale formulazione e struttura brevettata rappresentano una svolta nel panorama dei trattamenti anti-age, garantendo risultati ottimali, visibili e duraturi.

Revolution Cosmetic Powder è distribuito da Korff. Per sapere quali farmacie offrono in esclusiva i prodotti Korff, collegatevi a www.korff.it o chiamate il numero verde 800 377 146.

Pubblicità



ATTACCO AL TERRORISMO

La squadra navale guidata dalla Garibaldi destinata al Mare Arabico. A frutto l'esperienza maturata in Adriatico nell'embargo anti-Serbia

La flotta italiana dà la caccia a Al Qaeda

Intanto si decidono le opere da realizzare per ripristinare in Tagikistan l'aeroporto per i nostri Tornado



Un aereo Harrier in fase di decollo verticale sulla Garibaldi. La squadra navale italiana punta sul Mare Arabico.

ROMA Per neutralizzare il naviglio di Bin Laden, cioè le imbarcazioni dei terroristi in fuga, ma anche le eventuali navi dirottate o kamikaze, il comando di Enduring Freedom punta «in modo rilevante» sulle capacità di pattugliamento e interdizione del gruppo navale italiano. E quanto sottolinea una qualificata fonte militare, secondo cui sarà proprio questo il compito principale della portaerei Garibaldi, della fregata Zeffireo e del pattugliatore Aviere che, insieme alla rifornitrice Etna, hanno lasciato il Golfo Persico, dove erano giunte una settimana fa, e si sono già dislocate nel Nord del Mare Arabico, area effettiva di operazioni.

Due, essenzialmente, i motivi che avrebbero suggerito l'impiego delle navi italiane in un'azione antiterrorismo: la grande esperienza nel pattugliamento di imbarcazioni sospette, maturata soprattutto in Adriatico durante l'embargo contro la Jugoslavia, e le caratteristiche del Garibaldi e della fregata Zeffireo, due navi già impegnate in passato attività analoghe, dotate di mezzi particolarmente adatti all'interdizione e al controllo navale, e con a bordo team specializzati in blitz per la liberazione di ostaggi.

Il lavoro di interdizione navale è stato compiuto dalle unità italiane ormai in innumerevoli missioni: dal Libano (nel 1982 e nel '84), al Golfo Persico (nel 1987 e nel 1988), alla guerra contro l'Iraq nel 1990-'91, all'Albania. Ma è stato a partire dal '92 che la Marina militare ha cominciato un'azione di pattugliamento a tappeto dell'Adriatico, con missioni in ambito Nato e Ueo, per il controllo dell'embargo deciso contro la Ser-

bia. Sono stati centinaia i mercantili intercettati e controllati dalle navi italiane, tra cui proprio la portaerei Garibaldi e lo Zeffireo. Tra il '92 e il '95 c'è stata anche la Somalia e poi tutta una serie di altri interventi, che negli ultimi anni

sono stati soprattutto in chiave anti-immigrazione. Anche questa - sottolinea - gli esperti di cose militari - un'esperienza importante ai fini dell'attuale missione, perché ha consentito di affinare le tecniche di individuazione anche di piccoli

e veloci battelli, e in alcuni casi di mettere in pratica il cosiddetto «harassment», cioè il blocco di natanti anche attraverso l'ausilio di elicotteri.

Ma non c'è dubbio che soprattutto la portaerei Garibaldi potrebbe svolgere un

ruolo importante nel pattugliamento antiterrorismo nel mar Arabico. Oltre al sofisticato sistema radar e all'armamento di bordo, il suo punto di forza è costituito dai sedici velivoli imbarcati, tra elicotteri SH-3D e Harrier a decollo verticale.

Gli elicotteri sono ideali per l'impiego antisommergibile, che per l'attacco con missili contro bersagli navali di superficie, ma possono anche trasportare o «avvolgere» incursori su navi, piattaforme ed altri obiettivi.

Sul fronte aereo, invece, l'impegno italiano consiste, come noto, nel mettere a disposizione della forza multinazionale, otto Tornado. I militari e i tecnici dell'Aeronautica italiana che domenica scorsa erano giunti a Dushanbe, la capitale tagika, a bordo di un C130 decollato da Pisa, per fare un'approfondita ispezione della base aerea di Kuljab, dopo grossi disagi, dovuti anche a una tempesta di neve e a condizioni meteo proibitive, hanno completato il loro sopralluogo. Uno dei problemi principali evidenziati dai tecnici consisterebbe nella totale mancanza di hangar per il ricovero degli aerei: ne servirebbero almeno quattro, e dalle caratteristiche particolari, proprio per evitare che cedano sotto il peso della neve. Si è già pensato a due possibili soluzioni: riscaldare le lamiere del tetto con una serpentina termica, oppure ricorrere a dei cavi di acciaio particolari per eliminare la neve.

Altro problema rilevante è quello che riguarda la torre di controllo di cui la base di Kuljab è priva. Per far fronte a questo inconveniente, almeno nei primi tempi, si sarebbe pensato a una struttura mobile, che l'Aeronautica ha in dotazione. Anche la pista, infine, è piuttosto malsanata, ma il ripristino potrebbe avvenire senza grossi problemi.

Bush prevede una guerra lunga «Terroristi eredi del fascismo»

WASHINGTON «Sarà un Natale di guerra», avverte George W. Bush da un grande magazzino del Maryland. Qui si preparano i pacchi da inviare in Afghanistan, ai bambini afgani, con i dollari raccolti dai loro coetanei americani: «Perché l'America è un paese generoso e compassionevole che non dimentica chi soffre», spiega il presidente americano. Ma non devono esserci dubbi, questa «compassione» non significa in nessun caso disponibilità a cedere sulla guerra al terrorismo. Poche ore, lo stesso presidente aveva chiarito il concetto da un palco ben diverso, la portaerei USS Enterprise appena rientrata dalle sue missioni di guerra alla base di Norfolk, in Virginia. «Questa guerra non si concluderà con una tregua o un trattato», ha detto George W. Bush per preparare l'America alla fase più difficile, e dissipare il facile entusiasmo per quella che appare una facile vittoria militare in Afghanistan. Parlando nell'anniversario di Pearl Harbor, il presidente ha escluso ogni possibile pausa nella guerra ai terroristi che, ha detto, «sono gli eredi del fascismo. Hanno la stessa fame di potere. Lo stesso disprezzo per l'individuo. Le stesse pazzie ambizioni globali. E li tratteremo nello stesso modo di allora». Nessun dubbio neppure sul fatto che nuove azioni militari si preparano, in altre parti del mondo: «Come tutti i fascisti, i terroristi non possono essere tenuti buoni. Vanno sconfitti. Questa lotta non finirà con una tregua o con un trattato. Finirà con la vittoria degli Stati Uniti, dei nostri amici e della causa della libertà».

Esattamente come 60 anni fa», ha detto il presidente riferendosi all'attacco a sorpresa contro Pearl Harbor, «questa grande nazione sarà paziente, sarà determinata, e saremo infaticabili nella ricerca della libertà. Quella missione, quella chiamata alle armi, continua anche adesso, mentre le nostre donne e i nostri uomini sono le armi combattenti le forze del terrore in Afghanistan e in tutto il mondo».

In attesa della «fase 2» della guerra, che dovrebbe coinvolgere la Somalia, ma potrebbe comprendere anche azioni contro l'Iraq o lo Yemen, Bush pensa a rivitalizzare l'economia americana, serbatoio indispensabile di risorse per sostenere lo sforzo bellico. E se la prende, anche nel suo discorso radiofonico del sabato, con l'opposizione democratica, che continua a bloccare in parlamento il suo pacchetto di stimoli per l'economia. Ma i democratici ribattono che vogliono solo più soldi per le famiglie meno abbienti, e un po' meno per le aziende e i ricchi. Il dibattito continua.

Intanto il segretario di Stato Colin Powell ha portato a termine la sua missione europea e asiatica, durata una settimana, riaprendo in Uzbekistan il «ponte dell'amicizia», che collega la repubblica ex-sovietica all'Afghanistan. Attraverso questo ponte, bloccato dal 1996, transiteranno ora gli aiuti umanitari urgenti per la popolazione afgana. Ma, certamente, anche i mezzi e gli uomini necessari per proseguire la caccia a Bin Laden e agli uomini di Al Qaeda.

Paolo Bellucci

Forte monito del Papa: «È a rischio la pace mondiale»



ROMA La pace mondiale è «a rischio», gli animi sono in preda ai «fumi dell'odio», l'umanità ha urgente bisogno di «perdono reciproco», «solidarietà costruttiva» e «pace». È il grido di Papa Wojtyla di fronte a una situazione internazionale pericolosa e conflittuale, pronunciato nella preghiera ai piedi della statua dell'Immacolata. «Nubi oscure

- ha detto Giovanni Paolo II durante il suo tradizionale omaggio alla statua dell'Immacolata, in piazza di Spagna a Roma - si addensano all'orizzonte del mondo. L'umanità, che ha salutato con speranza l'aurora del terzo millennio, sente ora incomber su di sé la minaccia di nuovi, sconvolgenti conflitti. È a rischio la pace nel mondo».

«Proprio per questo - ha proseguito - noi veniamo a te, Vergine Immacolata, per chiederti di ottenere, quale madre comprensiva e forte, che gli animi, liberati dai fumi dell'odio, si aprano al perdono reciproco, alla solidarietà costruttiva e alla pace».

Il Papa ha anche pregato perché «sia rinnovato il volto cristiano di Roma».

Il capo militare e quello spirituale dei talebani potrebbero nascondersi ancora in Afghanistan oppure essere in Pakistan Bin Laden e Omar sono svaniti nel nulla

A Kandahar situazione da Far West: i signori delle etnie si contendono il potere

KABUL Si continua a combattere sulle montagne di Tora Bora nella speranza ormai labile che lo sceicco Osama Bin Laden sia intrappolato in qualche caverna, protetto dalla tenace resistenza degli ultimi gruppi mercenari a lui fedeli. Le forze locali afgane che stringono l'accerchiamento sono state bersagliate ieri mattina da tiri di mortaio nonostante per tutta la notte e fino all'alba squadriglie di F16 ed F18 americani avessero bombardato, ogni venti minuti, le postazioni di Al Qaeda.

Poco dopo mezzogiorno c'è stato un nuovo, massiccio intervento dell'aviazione Usa che ha spedito in zona un gigantesco B-52 carico di bombe, tutte sganciate. «La serie di esplosioni è stata estremamente potente e ha sollevato una enorme nube di fumo e polvere tutt'intorno al complesso di cave di Meelawa», ha riferito un inviato della France Press che si trovava sul posto. Ma di Bin Laden - nonostante gli inviti alla delazione rivolti agli afgani dal premier designato Karzai - non c'è ancora nessuna notizia. Il principe del terrore re-

sta un'ombra che si trasforma in leggenda. C'è chi nelle ultime ore dice di averlo avvistato, di avere scorto tra i picchi innevati delle Montagne Bianche la sagoma di un cavaliere, a lui somigliante, in sella al suo destriero.

I 50 commandos delle forze speciali americane che lo stanno cercando con la tecnologia più sofisticata non riescono però a individuarlo. E al Pentagono non si esclude che Osama abbia già varcato i porosi confini dell'Afghanistan per

tentare una fuga attraverso il Pakistan. La sola porta per la salvezza dista da Tora Bora appena un pugno di chilometri, anche se i passi montani che portano al Pakistan si trovano ad oltre cinquemila metri di quota, immersi tra ghiaccio e neve.

L'esercito pakistano ha intanto rafforzato con truppe ed elicotteri da combattimento il dispositivo militare posto a guardia delle proprie frontiere. I soldati hanno l'ordine di cercare Bin Laden, ma an-

che di fermare i talebani e i guerriglieri arabi in fuga da Kandahar. Il generale Rashid Qureshi, portavoce dello Stato maggiore pakistano, ha comunque affermato che né Bin Laden né il mullah Omar hanno trovato riparo in Pakistan. «Se ci avessero provato, sarebbero stati catturati», ha detto il generale. Ma le sue parole non convincono. La linea di confine da sorvegliare si estende per oltre 2.500 chilometri. Osama, come il mullah potrebbero ancora contare su

alcuni amici tra i capi delle tribù di etnia Pashtun e tra gli agenti dei servizi segreti pakistani, l'Inter Service Intelligence. E il denaro può aiutare ad aprire molti varchi.

Mentre nella città di Kandahar la situazione resta tesa e fitta di insidie, si ingarbuglia il mistero attorno alla sorte del mullah Omar. Il premier designato, il comandante Hamid Karzai, lo ha dichiarato ieri «latitante». Ha precisato che per il fuggitivo non vi saranno amnistie né salvataggi e ha invitato la popolazione afgana a collaborare attivamente alla cattura del supremo leader spirituale talebano e di Osama Bin Laden.

I rapporti sul Mullah sono quanto mai incerti. I leader Pashtun che hanno occupato Kandahar hanno detto ieri all'inviato della Cnn, Nic Robertson, che Mohammed Omar è rimasto in città fino a venerdì sera, il 6 dicembre, e che nella notte è poi fuggito verso una destinazione sconosciuta con pochi fedeli al seguito. Fonti raccolte dall'autorevole quotidiano londinese «The Times» lo davano invece per catturato. Il Mullah si troverebbe



Marines rendono gli onori a un caduto afgano.

be sotto custodia «in un ambiente amichevole», per la precisione sotto la protezione del Mullah Naqib Ullah, suo buon amico. Ma la notizia è stata smentita da più parti, anche dagli stessi talebani, e molti osservatori ritengono che sia stata diffusa dal comandante Gul Agha soltanto per screditare il premier Karzai accusato di avere spartito in maniera iniqua la roccaforte di Kandahar.

Tra le voci che si rincorrono

non c'è anche quella di un ex alto funzionario del regime talebano, Jan Hamini, ora passato col Fronte Unito di liberazione. Hamini ha affermato che Omar è rimasto a Kandahar fino al sei dicembre. Poi, con la complicità delle tribù locali, la fuga verso il vicino confine pakistano dove il Mullah sarebbe stato avvistato insieme alla sua famiglia. E non si esclude che tutto il gruppo sia riuscito a rifugiarsi oltre frontiera e ad attra-

Lo sceicco e il mullah braccati da 50 commandos dei marines. Oggi a Roma vertice con l'ex re Zahir per elaborare una bozza della nuova Costituzione

versare addirittura l'intero Belucistan per raggiungere la città Gwadar, sulla riva del mare. E' lo stesso percorso che potrebbe avere seguito anche lo sceicco Osama.

A Kandahar c'è una situazione da Far West. E' tutto molto confuso. Parole di Donald Rumsfeld, ministro della Difesa degli Stati Uniti. Si riferisce ai quattro morti, tutti delle forze antitalebane, tutti dell'etnia pashtun, bilancio di uno scontro fra i «liberatori» di Kandahar. Sono il segnale delle difficoltà che si incontreranno una volta finita la guerra. Gli sciiti chiedono il 20% dei posti di governo, gli uzbeki non si sentono rappresentati. La diplomazia si muove ancora per cercare di sanare le frizioni. Oggi arriva a Roma l'artefice dell'accordo, Lakhdar Brahimi, il grande mediatore. Viene a incontrare l'ex sovrano afgano, Zahir Shah, in esilio in Italia da 30 anni. Sarà proprio il vecchio re a convocare, fra sei mesi, la Loya Jirga, l'assemblea dei capetani che dovrà insediare il governo che preparerà la nuova costituzione e indirà le elezioni. Prima, dal 22 dicembre, ci sarà al potere il governo provvisorio presieduto da Hamid Karzai.

Nuovi bombardamenti israeliani sulle caserme delle forze speciali palestinesi. Il leader dell'Anp oggi dovrebbe partecipare a un vertice con i Paesi arabi ma Tel Aviv potrebbe impedirglielo Arafat con le spalle al muro chiede osservatori internazionali



Soldato israeliano tiene sotto tiro una strada.

GERUSALEMME Bombardamenti israeliani per tutta la giornata, mentre Yasser Arafat cerca disperatamente di uscire con l'aiuto dei paesi arabi dalla tenaglia che lo minaccia: l'esercito israeliano dall'esterno, i fondamentalisti islamici all'interno. Non solo, ma nel replicare che sta facendo tutto il possibile per riportare la pace («ma c'è bisogno di pazienza e cooperazione...») ribadisce la sua richiesta per una presenza nei territori di osservatori internazionali. Nella notte tra venerdì e ieri, gli elicotteri da combattimento dello stato ebraico hanno colpito un'altra sede dell'Autorità palestinese, questa volta gli uffici

dei servizi di sicurezza e della Forza 17 (l'unità d'élite che protegge Arafat) a Rafah, nella striscia di Gaza. Sui tre edifici presi di mira sono stati lanciati nove missili: due bersagli sono stati distrutti completamente, il terzo gravemente danneggiato.

L'esercito ha giustificato l'attacco come risposta a tiri di mortaio contro colonie israeliane della zona, tiri la cui responsabilità «diretta o indiretta» sarebbe proprio delle forze regolari palestinesi. «Sono avvertimenti per Arafat», ha spiegato il portavoce del premier Ariel Sharon: «Non vogliamo destabilizzare la regione, ma Arafat deve capire che siamo molto seri nella richie-

sta di un cessate il fuoco». Secondo i palestinesi, l'effetto ottenuto dagli israeliani è però esattamente contrario: «In questo modo il capo del governo israeliano non fa che sabotare gli sforzi regionali e internazionali, in particolare quelli dell'inviato americano Anthony Zinni, per mettere fine alle violenze, agli assassini, ai blocchi e ai crimini perpetrati contro il popolo palestinese», è scritto nel comunicato dell'Autorità Palestinese.

Gli Stati Uniti non hanno preso posizione sulla questione, evitando per ora di premere su Israele perché fermi i suoi raid. Anthony Zinni, l'inviato speciale di Bush nella regione, presiederà stamattina

a una nuova riunione dei negoziati sulla sicurezza tra ufficiali delle due parti. La prima riunione, venerdì, è andata male: «Gli israeliani ci vogliono dare degli ordini», ha riferito il delegato palestinese: «È finito tutto in rissa e ci siamo scambiati insulti». I palestinesi chiedono che Israele cessi gli attacchi militari, le «eliminazioni mirate» dei leader estremisti, e metta fine al blocco dei Territori e alla rioccupazione di zone palestinesi. Israele rifiuta di fare qualsiasi concessione finché Arafat non avrà preso misure efficaci e severe per fermare i terroristi.

Stamattina, il presidente palestinese cercherà di ottene-

re il sostegno concertato dei paesi arabi, che si riuniscono in Qatar alla vigilia della sessione ministeriale della Conferenza Islamica. Ma gli israeliani minacciano di non concedergli il permesso di lasciare Ramallah: ancora un altro «avvertimento». Finora, comunque, la solidarietà araba è stata più che altro verbale, e non si è trasformata in pressione su Washington e Israele. E l'Europa, invece, che sembra più disposta ad agire: su proposta francese, i ministri dell'Unione discuteranno oggi un'iniziativa di pace europea, da affiancare, se non da contrapporre a quella americana che sembra segnare il passo.

Curly Amerin

Gheddafi tentò di catturare Osama nel '96

ROMA Le regole già esistenti in tema di mandati di cattura internazionali sono valide e andrebbero prese un po' più sul serio visto che il leader libico Muammar Gheddafi ne aveva emesso uno nel 1996 contro Osama Bin Laden «ma nessuno lo ha aiutato». Lo svelato Giulio Andreotti. «Se qualche volta si pigliassero un po' più sul serio i mandati di cattura internazionali e le norme esistenti - ha detto il senatore - a vita - sarebbe meglio».

Il generale serbo-bosniaco si nasconde nella capitale jugoslava sotto la protezione dell'esercito federale

Mladic, latitante di lusso a Belgrado

L'ira della Del Ponte. Il pm dell'Aja Blewitt: «Ci procureremo il suo indirizzo»

TRIESTE Che si fosse rifugiato a Belgrado non era un mistero. Il generale Ratko Mladic, ex comandante dell'esercito serbo-bosniaco e, dopo l'arresto di Slobodan Milosevic, ricercato numero uno per i crimini di guerra commessi sul teatro bellico dell'ex Jugoslavia, si è trasferito nella capitale serba subito dopo la stipula degli Accordi di Dayton del 1995. Ma oggi appare sempre più evidente la copertura offerta al «boia di Srebrenica» dall'Armata federale jugoslava.

La quale, peraltro, mai aveva abbandonato il proprio «figlioccio». Tanto che furono, proprio nel 1995, gli stessi servizi segreti militari a diffondere, con l'arte disinformativa che li contraddistingue, la falsa notizia di una fuga del generale in Russia o in Cina. Mentre Mladic era riparato nei più vicini e accoglienti lidi serbi.

Copertura che ha fatto infuriare il procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi), signora

Carla Del Ponte la quale, nei giorni scorsi, ha apertamente accusato Belgrado di proteggere il generale serbo-bosniaco e ha rivolto un appello al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite affinché faccia pressioni per l'arresto della «primula rossa» serba. Alle accuse della Del Ponte hanno risposto sia il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica, sia il ministro degli Interni federale Zoran Zivkovic. Entrambi hanno replicato che «da un anno Mladic non si trova più in Jugoslavia». Ma all'Aja non ci cascano più. E il vice procuratore del Tpi, Graham Blewitt ha ribadito che «secondo fonti molto affidabili il generale trascorre la maggior parte del tempo a Belgrado sotto protezione ufficiale dell'esercito di cui è responsabile il governo federale jugoslavo». «Non sappiamo l'indirizzo di Mladic - ha aggiunto Blewitt - ma ce lo procureremo».

In effetti Mladic, nella sua latitanza belgrade, non ha mai fatto vita da recluso. Il generale non si na-



Il generale Mladic quando era a capo dei serbo-bosniaci.

sconde anche se, soprattutto dopo la caduta dell'amico Milosevic, con il quale era stato visto più volte alle partite della Stella Rossa di Belgrado, evita i luoghi pubblici. E comunque sempre accompagnato da guardie del corpo personali

e da appartenenti alle unità speciali dell'esercito federale. E Mladic, così come la sua munitissima scorta, è a tutt'oggi sul libro paga dell'esercito. Il generale ha una casa a Belgrado, ma ogni tanto si trasferisce in appartamenti di servizio di

proprietà dell'Armata in varie parti della capitale, ma soprattutto nel sobborgo di Zemun, area ad alta concentrazione di famiglie di militari data la presenza in loco dell'Accademia.

A Mladic fa molto spesso visita un altro ricercato del Tpi, il generale jugoslavo e capo di stato maggiore, Nebojsa Pavlovic, accusato per le stragi perpetrate dai militari serbi in Kosovo. Tramite Pavlovic, secondo alcune fonti, Mladic scambierebbe messaggi con lo stesso presidente Kostunica e con alcuni poeti serbi, tra cui Matija Beckovic. Nessun contatto, come invece è accaduto in passato, con il premier serbo Zoran Djindjic, favorevole alla collaborazione con il Tpi e vero artefice della consegna di Milosevic ai giudici dell'Aja. Ne con l'altro super ricercato, l'ex leader politico dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic.

Abito grigio scuro, un rigoroso doppio petto stile vecchia nomenklatura comunista, camicia bianca e cravatta rossa, Mladic è

stato anche visto da un ministro del governo federale mentre cenava a un tavolo di un lussuoso ed esclusivo ristorante di Belgrado. Ora però il generale si muove con maggiore cautela ed evita le passeggiate lungo le Terazije dove era solito fermarsi in qualche bar per gustarsi un gelato (gusto preferito: vaniglia), sotto l'occhio vigile dei suoi angeli custodi. Ne mette più piede sulle tribune dello stadio per tifare Stella Rossa.

A una sola cosa però il generale non rinuncia: la visita al cimitero cittadino del Topcidor sulla tomba della figlia morta suicida durante la guerra in Bosnia proprio perché lei, vissuta a Sarajevo, non era riuscita a sopportare le efferatezze di cui suo padre era il diretto responsabile. E sono in molti a Belgrado che, conoscendo proprio la lunghissima lista di suicidi di cui è costellata la storia della famiglia Mladic, sono pronti a scommettere che, piuttosto di consegnarsi ai suoi giudici, il generale è pronto a togliersi la vita.

Mauro Manzini

RUSSIA

A causa di un corto circuito
**Mosca: distrutto dal fuoco
il Museo della rivoluzione
simbolo storico dell'ex Urss**



Una statua di Lenin, icona del comunismo, ora distrutta.

MOSCA Il Museo della Rivoluzione di ottobre di Mosca è stato devastato ieri dalle fiamme, proprio in occasione del decimo anniversario dello scioglimento dell'Unione sovietica. L'incendio, le cui cause non sono ancora state accertate, ha semidistrutto l'edificio che risale al XVIII secolo e che prima del 1917 ospitava il Club Inglese della città, un Club prestigioso oltre che molto noto.

Quindici autopompe dei vigili del fuoco sono accorse immediatamente sul posto, nella centrale via Tverskaja, per cercare di domare in qualche modo le fiamme. Dopo la caduta dell'Urss i locali sono stati ribattezzati Museo della storia moderna della Russia, ma continuano ad ospitare i cimeli della rivoluzione bolscevica.

Solo dopo alcune ore i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio, che ha provocato tuttavia danni significativi allo storico edificio, secondo quanto informano i media russi. A quanto è stato accertato fino a ora le fiamme sarebbero state provocate da un corto circuito in una delle sale del museo.

La Tverskaja, che già nell'Ottocento era la strada più bella di Mosca, è stata temporaneamente chiusa al traffico. L'edificio venne inaugurato come Museo nel 1922 dopo un restauro. Contiene circa 50.000 cimeli della rivoluzione di ottobre. Dopo il 1991 ha accolto anche cimeli successivi alla caduta dell'Urss, come un filobus usato nell'agosto di dieci anni fa come barricata dai sostenitori di Boris Eltsin durante il tentativo di colpo di stato.

Prima del 1917 il Club Inglese che occupava i locali venne frequentato da famosi scrittori come Lev Tolstoj e Aleksandr Pushkin. Il museo è stato la meta di molti turisti che, giunti a Mosca, volevano conoscere le più importanti vestigia del passato sovietico e del suo Partito comunista.

m.m.

Una folla di sudditi ha voluto vedere la futura erede al trono, la neonata principessa Aiko, alla sua uscita dall'ospedale assieme ai genitori

Il Giappone saluta la sua «piccola imperatrice»

Oggi grande festa a palazzo per il trentottesimo compleanno di mamma Masako

IL CASO

New York: un panino divide due fratelli italo-americani

NEW YORK Per un panino, due fratelli italoamericani sono finiti in prima pagina, come campioni dell'astio e della disarmonia nella New York unita dal dolore e dalla solidarietà del dopo 11 settembre. Salvatore e James Dell'Orto, 73 e 65 anni rispettivamente, hanno i negozi affiancati ma non si rivolgono la parola da un quarto di secolo, nemmeno dopo la tragedia degli attacchi terroristici contro l'America. Ed è così che sono finiti sulla prima pagina del quotidiano «New York Times».

Nemmeno le cinque figlie del primo rivolgono la parola ai tre figli e alle tre figlie del secondo, in ossequio a un'annosa battaglia legale che l'anno scorso è approdata alla Corte Suprema dello stato di New York, dove i documenti hanno dovuto letteralmente esser portati in carriola. E tutto per uno sfilatino ripieno. O meglio per il nome del cosiddetto «Hero-Boy», un sorta di sandwich di considerevoli dimensioni che, tagliato a tranci, fa da piatto centrale nelle cibarie servite in occasione di feste e riunioni amene varie.

Il nome «Hero-Boy» - sinonimo ormai di sandwich di qualità per le feste - è legato nella tradizione di Manhattan a un altro nome: Manganaro, quello della famiglia rappresentata ora dai due fratelli, ciascuno dei quali rivendica il diritto al nome «Hero Boy» Manganaro. Sal gestisce il negozio di alimentari Mangano Grosseria Italiana fondato oltre cento anni fa, mentre Jimmy gestisce l'adiacente salumeria Manganaro Hero-Boy nata 70 anni fa, rispettivamente ai numeri 492 e 494 della Nona Avenue, non lontano dall'angolo con la 37ma strada. La legge ha finora dato ragione a Jimmy ma Sal non si dà per vinto e conta sulla decisione finale della Corte Suprema per avere l'ultima parola.

Intanto però i due fratelli divisi godono di una notorietà, forse non voluta, ma certo non disdicevole per le fortune delle rispettive attività commerciali. New York ha ben altri problemi, ma anche ritrovare la quotidianità di una lite, pur sempre disdicevole, tra fratelli può aiutare la Grande Mela a uscire dall'incubo del dopo 11 settembre.

f.g.

TOKYO A otto giorni dalla nascita della futura erede al trono, una piccola folla di sudditi in adorazione hanno finalmente potuto vedere ieri la principessa Aiko, dimessa dal reparto di ostetricia dell'ospedale annesso al Palazzo Imperiale di Tokyo insieme a Masako, principessa della Corona e neo-mamma.

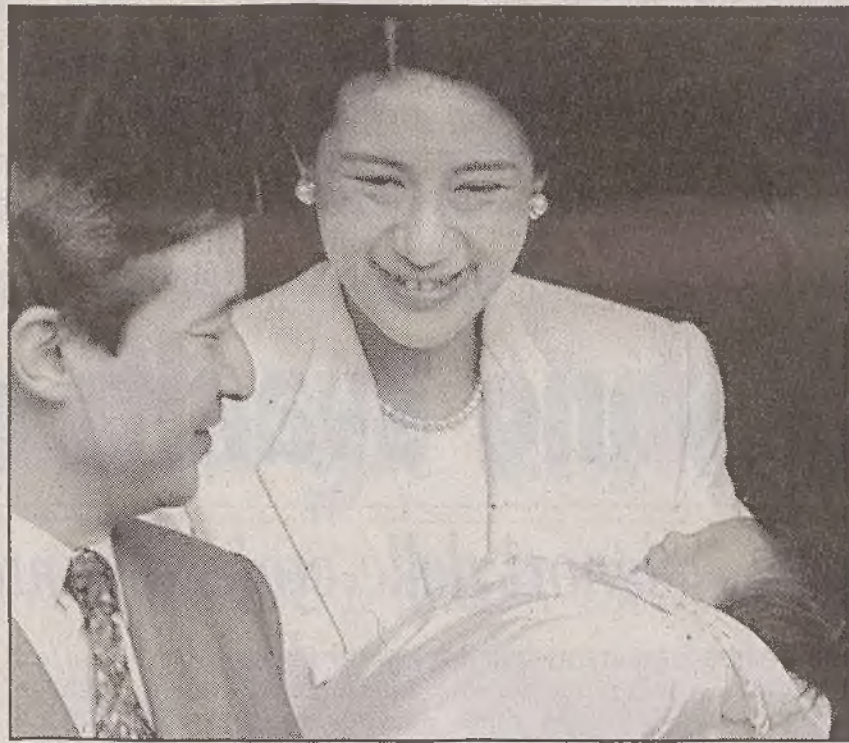
In realtà, più che vederla davvero, gli astanti hanno appena potuto rivolgerle uno sguardo fuggitivo: nel rigido dicembre nipponico, la bimba giaceva tra le braccia della madre ed era quasi completamente avvolta in una coperta bianca; al loro fianco un ragazzino, il principe Naruhito.

L'ultra-aristocratica famiglia è passata davanti a medici e infermieri schierati in fila per omaggiarli, poi si sono allontanati dal centro della capitale a bordo di un corteo motorizzato in direzione

della loro residenza ufficiale, ad appena 15 minuti di strada. Incurante dei flash dei fotografi e del ronzio delle telecamere, per tutto il tempo Aiko ha dato l'impressione di rimanere profondamente addormentata; domani il suo nome sarà ufficialmente iscritto nei registri imperiali.

Prima, e cioè oggi, a Palazzo si farà festa per celebrare il 38mo compleanno di Masako: non sarebbe tuttavia stato messo in programma alcun particolare cerimoniale pubblico.

Nell'allontanarsi, i successori della più antica dinastia regnante nel mondo hanno lasciato intravedere un'ulteriore concessione alla modernità, nonché al codice della strada: la piccola Aiko è stata infatti sistemata sul sedile posteriore dell'auto cerimoniale di Naruhito, in mezzo ai genitori, ma assicurata all'apposito seggiolino di sicurezza per bimbi.



La neonata Aiko con papà Naruhito e mamma Masako.

Ucraina: minatori senza paga, governo in bilico

MOSCA Non ricevono le paghe e vanno avanti con acconti sui salari, ma gli arretrati non potranno essere pagati perché nel bilancio 2002 i fondi assegnati sono gli stessi di quest'anno. Per questo i minatori ucraini hanno chiesto al presidente Leonid Kuchma le dimissioni dell'intero governo. La richiesta è stata avanzata dal sindacato di settore che ha indetto uno sciopero di quattro giorni a partire dal 17 dicembre. Dopo una prima raffica di scioperi nei mesi scorsi, il premier ucraino Anatoli Kinakh aveva promesso un intervento per garantire il pagamento dei salari arretrati. Nessuna delle promesse fatte è stata mantenuta, dicono i rappresentanti dei lavoratori che sono stati costretti a indire una nuova serie di agitazioni.

AUDINE ANTIQUARIA

La nuova Mostra Mercato d'alto Antiquariato
Mobili - Quadri - Gioielli - Tappeti - Icone - Argenti antichi

DAL 1° AL 9 DICEMBRE 2001

NUOVO PADIGLIONE
FIERA UDINE

MOSTRA COLLATERALE - ANTONIO VITTORE CARGNEL

Orari Mostra:
Festivi 10.00-20.00 - Feriali 15.00-20.00 - Segreteria Organizzativa:
Eremiti d'Arte - Padova - Treviso - Per Informazioni: 339.622.8692



MASTERIZZATORE LG
16X10X40X
CON SOFTWARE
€ 225.000 !!!



Vieni da noi - Configura il tuo PC



Te lo consegneremo in soli 2 giorni al miglior prezzo !!!

www.omcomputers.it

TRIESTE

Via Giulia 84

Tel 040-5708119

Fax 040-5705401



Sede: UDINE

Via B. Croce 13

Tel 0432-294527

Fax 0432-503420

VICENZA

Via 4 Novembre 64

Tel 0444-305009

Fax 0444-315182

Scoperti in uno scalo irlandese dall'autista del Tir che aveva agganciato in porto il carico di mobili proveniente dall'Italia

Otto clandestini morti in un container

Due vittime sono bambini. Nel cassone altri cinque immigrati: uno è grave

Controlli in locali a Cagliari: espulsi tre cinesi illegali

CAGLIARI Tre cittadini cinesi, risultati privi di qualsiasi permesso, sono stati sorpresi dalla polizia in due locali dove lavoravano. Per loro è scattato il decreto di espulsione immediata con accompagnamento alla frontiera. I titolari dei locali sono stati denunciati per immigrazione e sfruttamento di lavoratori clandestini. I locali - un ristorante e un negozio di articoli vari cinesi - sono stati chiusi. L'operazione ha interessato diversi locali in città e i controlli hanno coinvolto numerosi cittadini extracomunitari.

I tre clandestini sono stati inviati a un centro di raccolta a Roma per

essere poi rimpatriati in Cina. I locali sottoposti a chiusura, con i sigilli del sequestro conservativo, sono il ristorante «Il Drago d'oro» al Poetto, la spiaggia dei cagliaritari e il negozio «Grande Cina» nella centrale via Roma in città.

I titolari dei locali - una donna, Lin Xin Quin, 38 anni ed un giovane, Chen Ren Jun, 27 anni, entrambi nativi di Zhejiang - sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento e sfruttamento della immigrazione clandestina. Un primo rapporto, in quanto l'operazione è ancora in corso, è stato trasmesso alla procura della Repubblica.



LONDRA Drama dell'immigrazione clandestina in Irlanda. I cadaveri di otto clandestini, forse romeni, sono stati trovati in un container pieno di mobili arrivato nell'isola forse dall'Italia. Nel container c'erano anche altre cinque persone, soccorse e portate in ospedale per la prolungata e forzata sosta nel cassone metallico che, secondo le prime indagini, è rimasto fermo tre giorni più del previsto sulle banchine di un molo anseatico da dove è partita la nave diretta in Irlanda. Due degli otto morti erano bambini, ha riferito la polizia

irlandese. Uno dei cinque ricoverati in ospedale - quattro uomini e una donna - è in condizioni gravi.

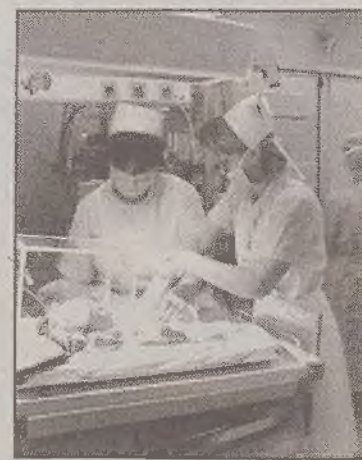
A scoprire il carico di persone e di cadaveri è stato l'autista del Tir che ha prelevato ieri mattina il container nel porto di Waterford. Mentre si stava dirigendo verso il centro commerciale Drinagh Business Park, nei pressi della città di Wexford, ha udito dei rumori provenire dall'interno del carico. Si è fermato, ha aperto e ha scoperto i clandestini. L'uomo si è sentito male e è stato curato per choc.

Poliziotti irlandesi esaminano il container, trasportato da un Tir forse partito dall'Italia, all'interno del quale sono stati rinvenuti i cadaveri dei clandestini e altri immigrati in gravi condizioni di sopravvivenza per la forzosa e prolungata permanenza nel cassone metallico.

IN BREVE

I familiari denunciano i sanitari campani
È durata oltre un mese l'agonia di una madre dopo un parto trigemino

NAPOLI È morta dopo aver dato alla luce un mese fa tre gemelli, tutti oggi in buone condizioni. Enza Micillo, 26 anni di Teverola (Caserta) si era sottoposta a una cura contro l'infertilità e è deceduta dopo lunga agonia di un mese. Sulla vicenda è stata avviata un'inchiesta su denuncia dei familiari. Durante il parto - secondo il racconto fatto dai familiari al commissariato - si erano manifestate alcune complicazioni: l'intervento si sarebbe, infatti, prolungato oltre le aspettative «in quanto erano state riscontrate alcune aderenze». Secondo quanto si è appreso, durante il parto si verificò una emorragia con difficoltà di tipo coagulativo. I medici avrebbero parlato di «sindrome di Cid», ovvero una «coagulazione intravasale disseminata».



Arrestato «Maciste» dopo 21 rapine in dieci anni
Entrava armato in banca con una finta gamba ingessata

FIRENZE La polizia l'ha arrestato dopo 21 rapine in banca (bottino di un miliardo e 200 milioni), messe a segno in 10 anni di attività criminale a Firenze: è Maciste Tangari, di 36 anni, da Cosenza, titolare di una piccola impresa edile, che agiva utilizzando pistole, esplosivo, fumogeni e anche benzina. L'uomo, che aveva disarmato anche numerose guardie giurate impossessandosi di cinque pistole e che per entrare nelle banche inventava vari stratagemmi come una gamba ingessata, è stato arrestato per detenzione e porto di pistole e fabbricazione di esplosivi.

Cambio di equipaggio sulla base orbitante Alpha
È arrivato lo shuttle con i nuovi astronauti

NEW YORK Ha il profumo delle mele fresche la prima sensazione del prossimo rientro a Terra per l'equipaggio della base orbitante Alpha, che ha appena passato le consegne ai colleghi giunti a sostituirli con lo shuttle Endeavour e che su questo prenderanno la via di casa fra qualche giorno. Il capitano Frank Culbertson e i cosmonauti russi Valdimir Dezhurov e Mikhail Tyurin non hanno perso tempo, stando a quanto riferito da fonti della Nasa di Cape Canaveral, ad addentare le mele portate dal capitano russo Yuri Onufrienko e dagli astronauti americani Daniel Bursch e Carl Walz. Questi stanno prendendo ora il testimone, insediandosi come quarto equipaggio stanziale da quando Alpha è entrata in servizio.

Rapporto sul diabete in Italia in un meeting a Erice:
«Un milione di persone è malato senza saperlo»

ERICE «In Italia circa un milione di persone ha il diabete e non sa di averlo». Lo ha affermato al sesto Meeting internazionale sul diabete di Erice, Aldo Galluzzo, professore di endocrinologia all'università di Palermo secondo il quale «la patologia può rimanere silente dai 7 ai 9 anni». Il diabete non dà segnali di allarme: «Si può convivere per anni ed anni senza sapere di essere malati». Maggiormente a rischio sono «gli ipertesi, gli obesi, i soggetti con ipercolesterolemia». Questi soggetti, spesso, apprendono di avere il diabete solo dopo che si sono manifestate gravi complicanze come «ulcerazioni all'estremità degli arti, infarti e ictus». E da considerarsi sicuramente diabetico se il valore della glicemia supera i 127 a digiuno e i 200 due ore dopo un pasto».

Arrestati due minorenni «capi» di un «branco» che sfogava l'invidia verso i più facoltosi ragazzi della Costa Azzurra minacciandoli, picchiandoli e derubandoli

Ventimiglia: baby-gang italiana rapinava i coetanei francesi

Cargo maltese si inclina, marinai sbattuti contro una paratia. Naufraghi salvati in Sicilia

Mare agitato, una vittima

SIRACUSA Il maltempo, con mare forza 7 e vento a 29 nodi, ha causato la notte scorsa al largo delle coste della provincia di Siracusa il naufragio di una nave turca e un grave incidente su un altro mercantile, maltese, dove un marinaio indiano è morto e un suo connazionale è rimasto ferito.

Il naufragio, senza vittime, è avvenuto la scorsa notte. Il mercantile turco «Emre Bay» ha lanciato l'Sos dopo aver cominciato a imbarcare acqua mentre navigava a 200 miglia da Porto Palo di Capo Passero. La richiesta di soccorso è stata raccolta da un'altra nave, maltese, che si trovava in zona e che ha raggiunto la «Emre Bay» e ha preso a bordo i 20 uomini di equipaggio. Il cargo è affondato. I naufraghi sono stati sbarcati anche loro nel porto di Augusta dal mercantile maltese, che ha poi proseguito la sua rotta. A una visita medica, gli uomini del cargo turco sono apparsi tutti in buone condi-

zioni e sono stati alloggiati a Augusta in attesa di rimpatriare.

L'incidente si è invece verificato sul cargo «Venice», con bandiera di Malta, che incrociava a 100 miglia dal porto di Augusta. Investita da un'onda molto forte, l'unità ha avuto un improvviso sbandamento che ha scaraventato due uomini dell'equipaggio contro una paratia. Il comandante ha chiesto soccorsi e un elicottero militare si è levato in volo da Trapani, ma a causa delle pessime condizioni atmosferiche non ha potuto raggiungere la zona dell'incidente. La nave è poi riuscita a fare rotta per Augusta, dove ha sbarcato i due, entrambi feriti. Uno dei due, un uomo di 54 anni di nazionalità indiana, è però poi deceduto a causa di una forte emorragia interna proprio mentre veniva trasportato all'ospedale «Cannizzaro» di Catania. L'altro, pure indiano, 48 anni, ha subito una frattura a una spalla e è stato ricoverato nell'ospedale di Lentini.

VENTIMIGLIA Spavaldi, irrispettosi delle leggi, amanti della bella vita e del dolce far niente, ma con l'infanzia dimenticata in un cassetto. Sono i ragazzi della «banda del Borgo», specializzati nel compiere rapine ai danni di coetanei francesi. Due di loro, ritenuti i capi della banda, sono finiti in manette. I due, di 15 e 16 anni, sono stati arrestati dagli agenti della squadra anticrimine del commissariato di Ventimiglia, con l'accusa di rapina aggravata in concorso. Le vittime della banda del Borgo, dal nome del luogo in cui la banda è solita incontrarsi, sono tutti adolescenti francesi accomunati da un'unica colpa: «rubare» le ragazze italiane, avere il telefonino dell'ultima generazione, lo scooter più potente oppure le scarpe da ginnastica firmate dai grandi campioni dello sport.

A Ventimiglia, città di confine, i ragazzi francesi, approfittando della vicinanza

tra i due Stati, giungono spesso in trasferta per incontrare i parenti, fare shopping, stringere nuove amicizie o semplicemente cercare una ragazza. La miscela di rabbia e invidia, radicata negli anni, negli ultimi tempi ha portato il «branco» a compiere una lunga sequenza di raid teppistici. In alcuni casi i ragazzi francesi sono stati aggrediti, volutamente, davanti agli occhi delle fidanzate. Accerchiati in zone poco frequentate della città, venivano picchiati a sangue, minacciati col coltello e derubati di ogni avere. Un paio di giovani sono stati abbandonati per strada a piedi nudi.

Spesso per paura di ulteriori ritorsioni, le vittime hanno preferito evitare di descrivere gli aggressori, il più grande dei quali aveva appena compiuto i 16 anni, ma le forze dell'ordine lo conoscono da quando ne aveva almeno 14. In passato era stato fermato mentre si ag-

rava in centro con una pistola scacciafiumi rubata al padre pregiudicato. Ieri, i poliziotti lo hanno catturato nel giorno del suo compleanno, ma è stato un ispettore, trattando il suo verbale di arresto, a accorgersi della ricorrenza. Lui, infatti, ha dichiarato di non badare più alla sua data di nascita, in quanto nessuno si era mai degnato di ricordargliela.

«Cerchiamo di combattere la delinquenza minorile con ogni mezzo a nostra disposizione - sottolinea il vice questore aggiunto, Giuseppe Maureri, dirigente del commissariato di Ventimiglia - Il fenomeno della rivalità tra adolescenti italiani e francesi risale già ai primi anni '70, ma è sempre in costante crescita». L'aspetto che più preoccupa la polizia è che questi ragazzi sembrano elevare a trofei le rapine compiute, acquistando credito tra gli amici e soprattutto le ragazze, a seconda del background criminoso.

La Merluzzi torna a gareggiare con un team rosa al volante di un bolide fucsia. Obiettivo: vincere la Parigi-Dakar

Alessandra, pilota triestina coi tacchi a spillo

«Come si sorpassano i maschi? Li si affianca, si sorride e si sgomma via»

Novità per le feste
Superalotto: recupero lunedì e giocare anche mercoledì e sabato

ROMA È per domani l'appuntamento con il Superalotto sospeso ieri in occasione della festa dell'Immacolata. Il 6 vale 34 miliardi e mezzo e il 5+1 riparte da 3 miliardi. Ci saranno poi altre due opportunità di gioco, mercoledì e sabato. Il montepremi di concorso a disposizione delle cinque categorie di vincita sarà di oltre 18 miliardi di lire.

Novità in vista poi per le feste natalizie: arriva la «scheda delle feste», una iniziativa della Sisal che consente una giocata totalmente casuale composta da 5 combinazioni Superalotto. Il giocatore - spiega la Sisal - deve solo consegnare al ricevitore la scheda delle feste senza modificare il giocatore mette il proprio numero fortunato sulla locandina che raffigura il sistema, prenotando così la propria quota che dà diritto alla partecipazione a tutti i 5 sistemi proposti dalle ricevitorie.

BOLOGNA Ci sarà anche una triestina, bella e con i tacchi a spillo, alla Parigi-Dakar. La bella, con talento da vendere quando si trova alla guida di un bolide, è Alessandra Merluzzi, 34 anni, nota a Trieste per il passato sportivo (vissuto pericolosamente sempre tra i motori), per l'avvenenza e, sfogliando tra le pagine della cronaca rosa, anche per essere stata moglie di Dodi Battaglia, uno dei quattro Pooh. Oggi, a quattro anni dall'ultima gara e libera di tornare alle sue amate quattroruote, la triestina più scattante del Nordest rifonda l'avventura. E lancia una sfida con un team composto da sole donne. Una provocazione al mondo maschile dei motori? «Beh, direi di sì», risponde la Merluzzi, ieri madrina dell'ultima gara in casa della società Fornasari di Vicenza. A bordo di questo mostro da oltre 450 cavalli, oggi color giallo, ma prossimamente color fucsia, le «signore» cavalcheranno sulle dune del Sahara.

La presentazione ufficiale ancora non c'è stata, ma al Motor Show la Fornasari, presentando «la più veloce sport utility del mondo», la RR 450, ha dato un assaggio di questa pazzia idea. Tre le amazzoni ufficiali e tre i personaggi in gonnella con una storia di velocità alle spalle, tutte capaci di governare una mandria di quasi 500 cavalli: accanto alla Merluzzi,



Bologna: Alessandra Merluzzi a bordo del nuovo bolide.

si daranno al cambio al volante la trevigiana Tamara Vidali, Vanina Ickx, figlia del celebre Jackie, e poi Dodi Nicolussi, Alessia Tomba, sorella di Alberto, e Claudia Peroni, volto noto della tivù.

«Come si fa a sorpassare i colleghi maschi? Come dice Tamara, li si affianca, si fa un sorriso, e si sgomma via. Lei fa così. Ma io mi concentro sulla strada», spiega la

triestina che ieri ha posato tutto il giorno a fianco della 450 RR. L'idea di un team tutto rosa è proprio sua, e Giuseppe Fornasari, a settembre, lo ha accettato. Gente che sa guidare, gente che corre da sempre ai massimi livelli su strada o nel fango. La RR 450 è un bolide a quattro ruote motrici permanenti. Pesa 1600 chili, è lunga 440 cm, larga 206, alta 164, ha cinque posti.

«Può essere guidata con i tacchi, così come mi hanno chiesto le ragazze. È pensata per le donne - dice Fornasari - certe aggressività a loro non piacciono. La versione da gara pesa 1000 chili, abbiamo 600 chili da usare come vogliamo. Potremmo montare anche il climatizzatore, senza problemi». Ha un motore derivato dallo Chevrolet LS6 (per la Corvette, da 380 cavalli) da 5700 cc, ma c'è anche una versione da 6000 cc e 600 cavalli: «Macchine - dice il suo papà - che danno oltre 4» alle Ferrari e alle Porsche». Il colpo d'occhio è quello di un'Audi S3 più grande, molto apprezzata dalle folle che sciamano negli stand bolognesi. Su strada (sarà costruita in poche decine di esemplari) costerà almeno 250 milioni. Alluminio nelle leve, cruscotto moderno dal sapore antico. Numeri da capogiro grazie ai quali il team rosa vuole stupire, chiedendo l'iscrizione della 4X4 anche per le gare in pista: «Se ci diranno di no, useremo la Le Mans», spiega la Merluzzi. Che chiarisce: «La rivalità tra le donne è molto più dura che tra gli uomini. Ma in una squadra tutta al femminile prevale la solidarietà, l'unità». Lo dice la proprio lei che a 19 anni ha esordito capotendo e poi vincendo sia l'assoluto femminile sia l'under 23 nel Civt. Battendo in questo caso tutti i maschi.

RICERCA PERSONALE di

Pasta Giulia SpA, industria alimentare
per apertura nuovo stabilimento a MUGLIA (Trieste)
ricerca operatori con le seguenti qualifiche:

- addetti alla produzione
- addetti al confezionamento
- addetti alla manutenzione elettrica
- addetti alla manutenzione elettronica
- addetti alla manutenzione meccanica
- persone disposte a lavorare in turni.

Titolo preferenziale:

- età inferiore a 35 anni
- diploma di estrazione tecnica
- esperienza in analoghe mansioni

Gli interessati sono pregati di trasmettere il proprio curriculum vitae a:
Associazione Industriali di Trieste, Piazza Sordani, 1 - 34134 Trieste
Ripartendo su busta e lettera: Riferimento PASTA GIULIA SpA

The International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology,
an intergovernmental organization operating in the framework of the United Nations Common System, seeks to recruit a:
SECRETARY TO THE DIRECTOR, ADMINISTRATION AND EXTERNAL RELATIONS.
Requirements include: English mother tongue with a good knowledge of Italian an office automation and at least 5 years of relevant working experience.
The application together with an up-to-date Curriculum should be addressed directly to the
Personnel Office, ICGEB, Padriciano 99, 34012 Trieste, quoting reference: VN01-05.
E-mail applications, using the personal history form available at
http://www.icgeb.trieste.it/GENERAL/ICGEB_VACANCY.htm may be sent to personnel@icgeb.trieste.it

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI



Con 32 Ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 e i 24 anni, anche alla prima esperienza di lavoro, per avviarli alla carriera di:

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Montano Lucino (CO). È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a:

Bennet S.p.A., Selezione Personale via E. Ratti 2,
22070 Montano Lucino (CO) oppure a personale@bennet.com
Sede di lavoro: provincia di Gorizia.

RONCHI DEI LEGIONARI - RESIDENCE DI PROSSIMA COSTRUZIONE

MINIAPPARTAMENTO
composto da soggiorno
con angolo cottura,
camera, bagno w.c., terrazza,
con posto auto e cantina.
€ 35.000.000
+ MUTUO € 750.000 MENSILI

MONFALCONE
Centralissima Villa indipendente
disposta su due livelli, con
minilobby al piano terra, ampio
garage e giardino circostante.
€ 320.000.000

MONFALCONE - Zona Residenziale
Rifinitissimi appartamenti in
prossima costruzione con
2 camere, doppi servizi, ampia
terrazza, garage e cantina.



MONFALCONE - MANDAMENTO
Casa singola composta
da due appartamenti,
ampio giardino, garage.
Riscaldamento autonomo.
€ 415.000.000

MONFALCONE
Centralissimo attico tricarere
con veranda, ampia metratura
con oltre 150 mq. di terrazza.
Trattative riservate presso i nostri uffici

RONCHI DEI LEGIONARI
PRONTA CONSEGNA
Villa a schiera, 3 camere
con tetto in legno a vista,
2 bagni, giardino e porticato
per auto. Ottime finiture.
da € 295.000.000

MONFALCONE
EX UPM AFFITTASI
Ultimo negozio oltre a ufficio.
Trattative riservate presso i nostri uffici

STARANZANO
Appartamento di ampia
metratura, composto da
ingresso, soggiorno, cucina,
tre camere, doppi servizi,
due ampie terrazze e garage.
€ 250.000.000

SAGRADO
Ultima disponibilità, pronta
consegna, appartamento
3 camere, doppi servizi, terrazza,
ingresso indipendente, giardino,
posto auto e ampia taverna.
€ 310.000.000

TURRIACO
IN COSTRUZIONE VILLE
su due livelli, 3 camere,
2 bagni, con ampio giardino
e porticato per auto.
Ottime finiture.
da € 290.000.000

APPARTAMENTI
Composti da soggiorno,
cucina, due camere, bagno w.c.,
ripostiglio, terrazze, con
posto auto e cantina. Possibilità
ingresso indipendente.
da € 202.000.000

MONFALCONE
Avvistiata Attività
TABACCHI e LOTTO
Ottima posizione e reddito.
Prezzo impegnativo.
Trattative riservate presso i nostri uffici

MONFALCONE - Mandamento
Avvistiata Attività
BAR TRATTORIA
Trattative riservate presso i nostri uffici

MONFALCONE
Centralissima attività **BAR**
Trattative riservate presso i nostri uffici

RONCHI DEI LEGIONARI
PRONTA CONSEGNA
Villa a schiera, 3 camere,
con tetto in legno a vista,
2 bagni, giardino e porticato
per auto. Ottime finiture.
da € 295.000.000

FOGLIANO - REDIPUGLIA
Recentissimo appartamento
ultimo piano disposto su
due livelli, doppio box auto.
Ottimamente rifinito.
€ 270.000.000

PIERIS
PROSSIMA REALIZZAZIONE
Villa a schiera con
2 o 3 camere, doppi
servizi, soggiorno,
cucina e ampi porticati.
da € 257.000.000

MONFALCONE
Centralissima attività **BAR**
Trattative riservate presso i nostri uffici

RONCHI DEI LEGIONARI
Ex Mobilificio Primavera
ultimi appartamenti nuovi,
composti da soggiorno,
cucina, 2 camere, bagno w.c.,
posto auto e cantina.
da € 196.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Prestigiosa Villa con ampio
giardino, disposta su due
livelli, ampia automessa
e vani accessori.
Adatta uso bifamiliare.
€ 550.000.000

KRONOS

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.30, 15-18.30, tut-
ti i giorni feriali. Sabba-
to: 8.30-12.30. **UDINE:**
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; **GORIZIA:**
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; **MONFAL-
CONE:** largo Anconetta
5, tel. 0481/798829, fax
0481/798828; **PORTO-
CERNAIA:** via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.

In caso di mancata distribu-
zione del giornale per mo-
tivi di forza maggiore gli
avvisi accettati per giorno

festivo verranno anticipati
o posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso
è subordinata all'insin-
dabile giudizio della di-
rezione del giornale. Non
verranno comunque am-
messi annunci redatti in
forma collettiva, nell'inte-
resse di più persone o enti,
composti con parole arti-
ficiosamente legate o co-
munque di senso vago; ri-
chieste di danaro o valori e
di francobolli per la rispo-
sta.

I testi da pubblicare verranno
accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubrica
ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobi-
li affitto; 4 lavoro offerta;
5 lavoro richiesta; 6 auto-
mezzi; 7 attività professiona-
li; 8 vacanze e tempo li-

bero; 9 finanziamenti; 10
comunicazioni personali;
11 matrimoniali; 12 attivi-
tà cessioni/acquisizioni; 13
mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qua-
lisi pagina del giornale
pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'iva. Pa-
gamento anticipato.

L'accettazione delle inser-
zioni per il giorno successi-
vo termina alle ore 12.
Gli errori e le omissioni nel-
la stampa degli avvisi da-
ranno diritto a nuova gra-
tuita pubblicazione solo
nel caso che risulti nulla
l'efficacia dell'inserzione.
Non si risponde comunque
dei danni derivanti da er-
rori di stampa o impaginazio-
ne, non chiara scrittura del-

l'originale, mancate inser-
zioni od omissioni. I recla-
mi concernenti errori di
stampa devono essere fatti
entro 24 ore dalla pubbli-
cazione.

Per gli «avvisi economici»
non sono previsti giustifi-
cativi o copie omaggio.
Non saranno presi in consi-
derazione reclami di qualsi-
asi natura se non accompa-
gnati dalla ricevuta dell'im-
porto pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. UNIVERSITÀ ristrut-
turato ammobiliato ottimo co-
me investimento 175.000.000
Zennaro immobiliare
3288763196 0403481070.
A. SETTEFONTANE PIANO
ALTO moderno, luminoso,
rinnovato, soggiorno, stan-
za, cucina, bagno, riscaldamento,
ascensore, ampio
poggiolo. 150.000.000. Stu-
dio Benedetti 040/3476251.

CasAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
STRADA PER VIENNA N.9-OPICINA (TRIESTE)
040/213366
AGENZIA ALLA PRESSIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

VIA COMMERCIALE in palazzina
recentissima ATTICO con vista pano-
ramica, come primo ingresso, com-
posto da salone, cucina, 3 camere,
tripoli servizi, terrazza, terrazzino,
ampia cantina e 3 posti auto in ga-
rage. Prezzo impegnativo.

OPICINA (cantiere) immerse nel verde
prossima realizzazione di 3 ville
bifamiliari con 3 o 4 camere da letto,
salone, cucina, tripli servizi, possibilità
taverna, box auto e giardino esclusivo.

OPICINA (cantiere) da una villa
signorile immersa nel verde siamo
ricavando tre deliziose ville comple-
tamente indipendenti con ampi giar-
dini. Abbiamo ancora la possibilità di
studiare insieme a Voi la distribu-
zione che le rifiniture interne.

OPICINA (zona residenziale) gra-
devolissima villa signorile unifamili-
are di recente costruzione di complessi-
vi mq 250 rifinita con materiali di
pregio, taverna, terrazza, porticato e
giardino di mq 800.

RUPINGRANDE villa singola di complessi-
vi mq 300 in perfette condizioni
con terreno alberato di mq 5000 e ter-
razza di mq 50 con vista panoramica
carso - mare. Informazioni riservate.



VILLE UNIFAMILIARI

OPICINA terreno edificabile di mq.
1.014 di forma rettangolare ricaden-
te in zona B5 con indice di volume-
trico fondiario max 1,00 mc x mq.
ottimo per la realizzazione di un'ampia
villa singola o anche bifamiliare!
OPICINA (centralissimo) apparta-
mento in perfette condizioni com-
posto da salone, ampia cucina, matri-
moniale, studio, doppi servizi, pog-
giolo verandato vista aperta, termoau-
tonomo, il tutto rifinito con
materiali di pregio. Informazioni
presso ns. ufficio.

OPICINA (adiacente Via Carsia)
affittasi villetta arredata composta
da soggiorno, cucina, 2 stanze da
letto, guardaroba, terrazza, ampio
giardino e posti auto coperti.

CONTOVELLO (vista panoramica)
casetta composta da soggiorno,
cucina, matrimoniale, bagno e cantina
al pianoterra, piccola corte, giar-
dinetto e nelle adiacenze terreno
agricolo.

CERCHIAMO URGENTEMENTE
ad **OPICINA** appartamento di mq.
60 - 75, anche con una sola camera
letto, definizione immediata.

CERCHIAMO ad **OPICINA**, Via dei
Papaveri o Via del Biancoscuro,
appartamenti di mq. 80 - 120 con
minimo 2 stanze da letto.

CERCHIAMO sull'altipiano villa sin-
gola per cliente referenziato immersa
nel verde in zona tranquillissima
anche se di prezzo impegnativo.

CERCHIAMO sull'altipiano casette,
anche da ristrutturare con piccolo
giardino o cortile.

PADRICIANO (cantiere)
realizzazione di 2
ville singole immerse
nel verde, composte da
salone, cucina, 3 stan-
ze matrimoniali, doppi
servizi, eventuale taver-
na e con ampio giar-
dino di mq. 900 circa cia-
scuna. Informazioni
presso ns. uffici.

A. D'ANGELI zona, apparta-
mento in palazzina bifamili-
are, salone doppio, 3 stanze, cu-
cina, doppi servizi, ampia ter-
razza, riscaldamento, garage
triplo, giardino proprio. Studio
Benedetti 040/3476251.

ABC Giovanni Bosco recen-
te, piano alto, cucinotto, sog-
giorno, due camere, bagno,
cantina, posto auto coperto.
180.000.000. 040/761554.

ABC Guardella casa accosta-
ta nuova di 150 mq ingresso,
cucina, salone, terrazzo, due
matrimoniali, due bagni, am-
pia taverna, posto macchina.
365.000.000. 040/761554.

ABC piazza Scorcio ottimo,
ascensore, ingresso, cucina,
soggiorno, due matrimoniali,
due bagni, ripostiglio.
250.000.000. 040/761554.

ABC vicolo Rose recente, in-
gresso, cucina, soggiorno,
tre camere, due bagni, ter-
razzi, cantina, box, ottimo.
400.000.000. 040/761554.

ABC Vidali recente, ascenso-
re: ingresso, cucina con pog-
giolo, soggiorno con terraz-
zo, due camere, bagno, lumi-
noso. 160.000.000.
040/761554. (A14942)

ALTEA Immobiliare
040/3476143 Grotta vista ma-
re, soggiorno, terrazzo, cucina,
matrimoniale, camerette,
doppi servizi, ripostiglio.
385.000.000. (A14964)

ALTEA Immobiliare
040/3476143 Ospedale milita-
re, splendido, soggiorno,
due stanze, cucina abitabile,
poggiolo, bagno, autometa-
no. 280.000.000.
(A14964)

BAIAMONTI piano alto cucinotto
soggiorno bicamere
bagno poggiolo 210.000.000
Zennaro immobiliare
3288763196 0403481070.
(A14946)

CASSETTA adiacenze Giulia
in fase di completa ristrut-
turazione disposizione par-
ticolare su più livelli sog-
giorno 4 stanze 2 bagni ta-
verna cantine. Piramide 2
339/6802469.
(A00)

COSTRUZIONI Berca srl vende
a Trieste (in località via U.
Foscolo/Canova zona alta)
19 appartamenti (possibilità
garage) in palazzina di epo-
ca finemente ristrutturata,
varie metrature e possibilità
di personalizzazioni; mutui
agevolati Bnl e sconti fiscali;
consegne estate 2002. Telef.:
335/8319868.
(A14912)

G&F STUDIO s.r.l.

Trieste
Via di Montebello, 21
Tel. 040/39.42.79
cell. 348/30.50.788

SI RICEVE
SU APPUNTAMENTO
TELEFONICO
Si informano i gentili clien-
ti che non vengono date
informazioni nei cantieri da
parte del personale addet-
to ai lavori.
Visite sul posto solamente
su appuntamento.



NUOVA REALIZZAZIONE di villette zona Cattinara con giar-
dinetto di proprietà composte da box o taverna al primo piano da cu-
cina soggiorno o salone camera bagno più 2-3 stanze bagno ter-
razzo in mansarda.

IN ZONA PERIFERICA con vista
mare appartamenti varie metrature
composti da cucina soggiorno
2-3 stanze 1-2 bagni ampi terrazzi
posti macchina e cantina con segna
2003.

PROSECCO ultima disponibilità di
una porzione di villa accostata am-
pia metratura e con giardino di pro-
prietà consegna 2002 composta
da ampio box e taverna al piano
superiore da salone cucina bagno
camera più tre o quattro stanze
letto bagno terrazzi al piano man-
sarda rifinita con travi a vista.

VIA DONATELLO nuova realizza-
zione di appartamenti anche
ascensore videofonico consegna
estate 2003 composti da cucina
soggiorno 1-2-3 stanze letto pog-
gioli o terrazzi 1-2 bagni primo pia-
no con 30 mq di terrazza, ultimo
piano con mansarda e terrazzi po-
sto macchina e cantina Planime-
trie e capitato esclusivamente
presso il nostro ufficio.

MUGGIA villetta vista mare loca-
lità Fontanelle. In costruzione con-
segna primavera 2003 composto
da taverna e box, al piano terra da
cucina salone bagno porticato più
tre stanze e bagno in mansarda.

MUGGIA - FONTANELLE vi-
sta mare costruzione di una
villetta bifamiliare composta da
taverna - cantina e lisciaia - al
primo piano da cucina sog-
giorno bagno ripostiglio porti-
cato e portico ad uso autori-
messia più 3 stanze letto ba-
gno terrazzi al piano mansar-
da rifinita con travi a vista. Con-
segna primavera 2003.

**CERCASI TERRENI EDIFICABI-
LI** anche lotti piccoli e stabili inte-
ri da ristrutturare per imprese di
costruzioni di nostra fiducia nes-
suna richiesta di provvigione alla
parte venditrice.

VIA VIGNETTI appartamenti pri-
mingressi consegna primavera
2002 composti da cucina sog-
giorno camera cameretta bagno ripo-
stiglio poggioli giardino di proprietà
e tavernetta o cantina posto ma-
china coperto.

OPICINA CENTRO villa singola
con giardino consegna fine 2002
composta da taverna e cantina al
piano da cucina soggiorno bagno
porticato al primo piano da 3 stan-
ze letto bagno più mansarda.

CATTINARA appartamento in casa
recente composto da cucina abita-
bile soggiorno camera bagno abita-
veranda posto macchina coperto li-
bero dai proprietari per giugno 2002
185.000.000.000.



MUGGIA - FONTANELLE vi-
sta mare costruzione di una
villetta bifamiliare composta da
taverna - cantina e lisciaia - al
primo piano da cucina sog-
giorno bagno ripostiglio porti-
cato e portico ad uso autori-
messia più 3 stanze letto ba-
gno terrazzi al piano mansar-
da rifinita con travi a vista. Con-
segna primavera 2003.

DOMUS Carducci ampia me-
tratura in casa d'epoca con
facciate rifatte: soggiorno
quattro stanze cucina abita-
bile biservizi ripostiglio, pos-
sibilità box auto. Tel.
040/366811.
(A14938)

DOMUS Commerciale in ot-
time condizioni 100 mq circa:
soggiorno matrimoniale due
stanze cucina bagno terrazzi-
no abitabile, posto auto e
cantina. Tel. 040/366811.
(A14938)

DOMUS Pauliana recente e
soleggiato: soggiorno due
stanze cucina abitabile con
poggiolo biservizi, lire
210.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Rosmini attico vista
mare: salone cucina tre stan-
ze ripostiglio biservizi pog-
giolo veranda. Tel.
040/366811. (A14938)

DOMUS Servola in buone
condizioni terzo piano: sog-
giorno cucina abitabile due
stanze bagno terrazzo canti-
na termoautonomo posto
auto vista aperta lire
160.000.000. Tel.
040/366811. (A14938)

DOMUS Sistiana nel verde
in palazzina: soggiorno cucin-
no due stanze bagno ripo-
stiglio poggiolo giardinetto
di proprietà posto auto ter-
moautonomo ingresso indi-
pendente. Tel. 040/366811.

DOMUS viale Miramare-sali-
ta di Grotta in costruzione
appartamenti di varie tipolo-
gie con terrazzi vista mare
termoautonomo cantine box
e posti auto, finiture di pre-
gio. Informazioni e progetti
presso nostri uffici. Tel.
040/366811. (A14938)

DUINO Pescatore ultimo pia-
no soggiorno, cucina, cam-
era, tre camerette, doppi ser-
vizi, terrazze. 360.000.000.
Vip 040/631754.
(A14940)

GABETTI Op.Imm.
040/763325 Rozzol porzione
di bifamiliare in costruzione
consegna maggio 2002. Ottime
finiture giardino ampio
porticato e terrazzone.
(C00)

GABETTI Op.Imm.
040/763325 San Giacomo pri-
mi ingressi. Soggiorno con
angolo cottura, due stanze,
ripostiglio, bagno e balcone.
A partire da lire
160.000.000. Posto auto lire
20.000.000. (C00)

GABETTI Op.Imm.
040/763325 San Vito splendi-
da villa inizi 1900 con ampio
giardino alberato in parte
edificabile. Trattative riserva-
te presso i nostri uffici.
(C00)

GABETTI Op.Imm.
040/763325 San Vito splendi-
da villa inizi 1900 con ampio
giardino alberato in parte
edificabile. Trattative riserva-
te presso i nostri uffici.
(C00)

GABETTI Op.Imm.
040/763325 San Vito splendi-
da villa inizi 1900 con ampio
giardino alberato in parte
edificabile. Trattative riserva-
te presso i nostri uffici.
(C00)

GABETTI Op.Imm.
040/763325 San Vito splendi-
da villa inizi 1900 con ampio
giardino alberato in parte
edificabile. Trattative riserva-
te presso i nostri uffici.
(C00)

Continua in 14.a pagina

CHENI & TUTTA
Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

MONRUPINO villa in costruzione dispo-
sta su quattro livelli con giardino di mq.
560: salone tre camere cucina ab. doppi
servizi taverna mansarda con terrazza
porticata box e posti macchina. Possibilità
scelta rifiniture. Consegna estate 2002.
SALITA DI RAUTE traversale in palazzina
ventennale con vista golfo appartamento
su due livelli soggiorno camera cameretta
cucina rip. ampia mansarda con camerino
doppi servizi terrazza box cantina posto
macchina cond. e giardino di proprietà.
MUGGIA-CHIAMPORÉ "I CASALI"
prossima consegna ultima villa bifamili-
are disposta su tre piani con ampio giar-
dino di proprietà. Vista completa golfo. Sa-
lone tre camere cucina con tinello veran-
dato tripli bagni terrazze ampia taverna.
VIA BAIARDI villa bifamiliare di pros-
sima costruzione vista mare - città dispo-
sta su tre livelli con giardino di proprietà:
soggiorno tre camere doppi servizi am-
pia taverna con lavanderia e bagno -
porticato. Possibilità acquisto solo ter-
reno con progetto approvato.

MUGGIA-CHIAMPORÉ villa recentissi-
ma su tre livelli con splendida vista golfo
con mq. 900 di parco.
P.ZZA PONTEROSSO vicinanza sta-
bile d'epoca in fase di ristrutturazione
appartamento da rifare di mq. 170.
Possibilità frazionamento. Detrazione
36%. Anche uso ufficio.

VIA PAISIELLO recente appartamento
come primo ingresso vista mare saloni-
no tre camere cucina ab. doppi servizi
due balconi posto macchina di proprietà.
Termoautonomo.

S. NICOLÒ stabile di pregio comple-
tamente ristrutturato appartamento primo in-
gresso con ottime rifiniture: salone due
camere cucina ab. doppi servizi videofonico.
Termoautonomo. Possibilità uso ufficio.

"LE LOGGE" - VIA GALLINA attico su
due livelli saloncino due camere cucin-
a-tinello doppi servizi con terrazza e
loggia.

S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrut-
turato appartamento primo ingresso
soggiorno due camere cucina ab. bagno. Ot-
time rifiniture.

VIA GIULIA alta casetta accostata su tre
livelli da ristrutturare. Possibilità box auto
taverna o locale d'affari. NO GIARDINO
S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ
palazzo signorile appartamento piano
alto ampia metratura salone tre cam-
ere cucina ab. doppi servizi balconi.

AFFITTAZZE
S. MICHELE vicinanza casetta accosta-
ta ristrutturata soggiorno camera cucina
arredata bagno. TERMOAUTONOMO.
P.ZZA OSPEDALE vicinanza piano alto
saloncino matrimoniale due singole cucin-
a bagno. Ristrutturato.

ZONA STAZIONE locale d'affari mq. 240
con tre vetrine e 6 mt.
VIA RAFFINERIA ufficio mq. 115 cin-
que stanze archivio bagno. TER-
MOAUTONOMO.

VIA GIBERTI posti macchina e moto in
garage con telecomando.
VIA DEL BOSCO locale d'affari ristrut-
turato mq. 80.

S. GIACOMO locale d'affari ad angolo
mq. 130 con 8 vetrine.
OSPEDALE MAGGIORE locale d'affari
mq. 85.

ATTIVITÀ COMMERCIALI
VIA UDINE vendesi locale d'affari mq.
240 totalmente soppiabile.
ZONA PASSAGGIO chiosco attività rivien-
dita giornali. Informazioni presso ns. uffici.
CEDESI locale parrucchiere zona S. Lui-
gi. Trattative riservate.

RICERCHER
URGENTEMENTE PER NOSTRI
**CLIENTI RICHIEDIAMO APPARTAMEN-
TI SOGGIORNO UNA-DUE CAMERE**
**VARIE ZONE DELLA CITTÀ. PA-
GAMENTO IMMEDIATO.**
STABILI INTERI ANCHE OCCUPATI.
PAGAMENTO IN CONTANTI.



Torna d'attualità il problema del «diving selvaggio» sui siti archeologici da parte di subacquei non autorizzati

Tesori romani nelle ville di Belgrado

I reperti, provenienti dai fondali croati, trafugati dieci anni fa dai soldati jugoslavi

Sono le anfore gli oggetti più richiesti. Considerate troppo basse le multe per chi viene sorpreso in flagrante: le ammende aumenteranno fino a 20 milioni

FIUME Continua senza sosta la razzia delle anfore in Croazia. È stata la scoperta delle ruberie e delle devastazioni subite nei mesi estivi da un sito archeologico sottomarino nei pressi del tratto di costa più meridionale in Istria, a riattualizzare negli ultimi giorni il problema della tutela del patrimonio archeologico sommerso. Un problema che però, stanti i mezzi disponibili, è possibile affrontare solo con una più rigida e «massimalistica» applicazione delle sanzioni di legge nei confronti dei pochi che vengono colti con le ma-

ni nel sacco. E che siano questi a pagare anche per i più che riescono a farla franca.

Le sanzioni previste dall'attuale legislazione croata per i «pirati dei fondali» prevede anche la detenzione nei casi più gravi ed eclatanti, ma in genere non si va oltre una multa un po' più salata. Come dimostra quella comminata circa sei mesi fa a un gruppo di sub bosniaci, jugoslavi e austriaci, «beccati» dalla Polizia marittima su un sito archeologico sottomarino nei pressi di Ragusa vecchia (Cavtat). L'ammenda è sta-

ta di circa un milione e mezzo di lire. L'ultima pena detentiva comminata ad alcuni cacciatori di tesori archeologici sommersi risale addirittura a sette anni fa: 2,5 anni di detenzione per un furto intorno all'isola di Lastovo (Lastovo). Un deterrente abbastanza efficace potrebbe però essere costituito anche dalla sola applicazione più severa delle sanzioni pecuniarie contemplate dalla normativa vigente, con multe fino all'equivalente di una ventina di milioni di lire. Il che, come si è detto, non avviene quasi mai, essendo il turista-sub, specie straniero, una sorta di specie protetta. Che pertanto non va bacchettata, come qualche volta meriterebbe. Sulle de-

leterie conseguenze della prassi ormai diffusa del «diving selvaggio» (corsi o scuole-sub gestite anche da stranieri, senza alcun controllo e che sfuggono anche alle maglie del fisco) si sta nuovamente riflettendo, in vista della prossima «campagna turistica estiva». Date però le ristrettezze del bilancio 2002 e i tagli imposti anche ai finanziamenti per le forze di polizia, per ora l'adozione di misure più efficaci appare destinata a restare solo nel limbo dei buoni propositi. Il saccheggio dei siti archeologici lungo la costa adriatica croata è del resto storia vecchia. Che risale già all'ex Jugoslavia e alla sua marina militare, padrona di vaste zone di mare off-limits. Assol-

utamente impossibile calcolare quante siano le anfore e gli altri reperti archeologici estratti dal mare e che adesso «nobilitano» case e appartamenti di ex ufficiali di marina a Belgrado o altrove nell'odierna Federazione serbo-montenegrina. Si sa per certo, per esempio, come riferiscono testimoni oculari, che dalla base della ex Marina jugoslava a Lora, presso Spalato, interi «mucchi di anfore e altri reperti» presero la via di Belgrado. Ma questo è da considerarsi un capitolo chiuso per sempre.

A preoccupare adesso è la prosecuzione della razzia. Solo lungo le coste istriane i siti archeologici interessanti e che andrebbero protetti sono una cin-

quantina, la gran parte dei quali riferiti a naufragi di antiche navi romane o veneziane. Il resto è archeologia «più recente»: quella del naviglio affondato durante le due Guerre mondiali. Più recente ma nient'affatto meno interessante. Tutt'altro. Come del resto dimostrano i ripetuti tentativi di «abbordaggio» subiti dai relitti di «Baron Gautsch», al «Coriolano» o delle tante altre unità finite in fondo all'Adriatico durante eventi bellici. Quanto ai siti più antichi (relitti datati I-IV secolo), solo questi sarebbero una quarantina nell'area di mare fra la penisola istriana e Lussino, mentre per la Dalmazia non ci sono stime che non siano ampiamente approssimative.

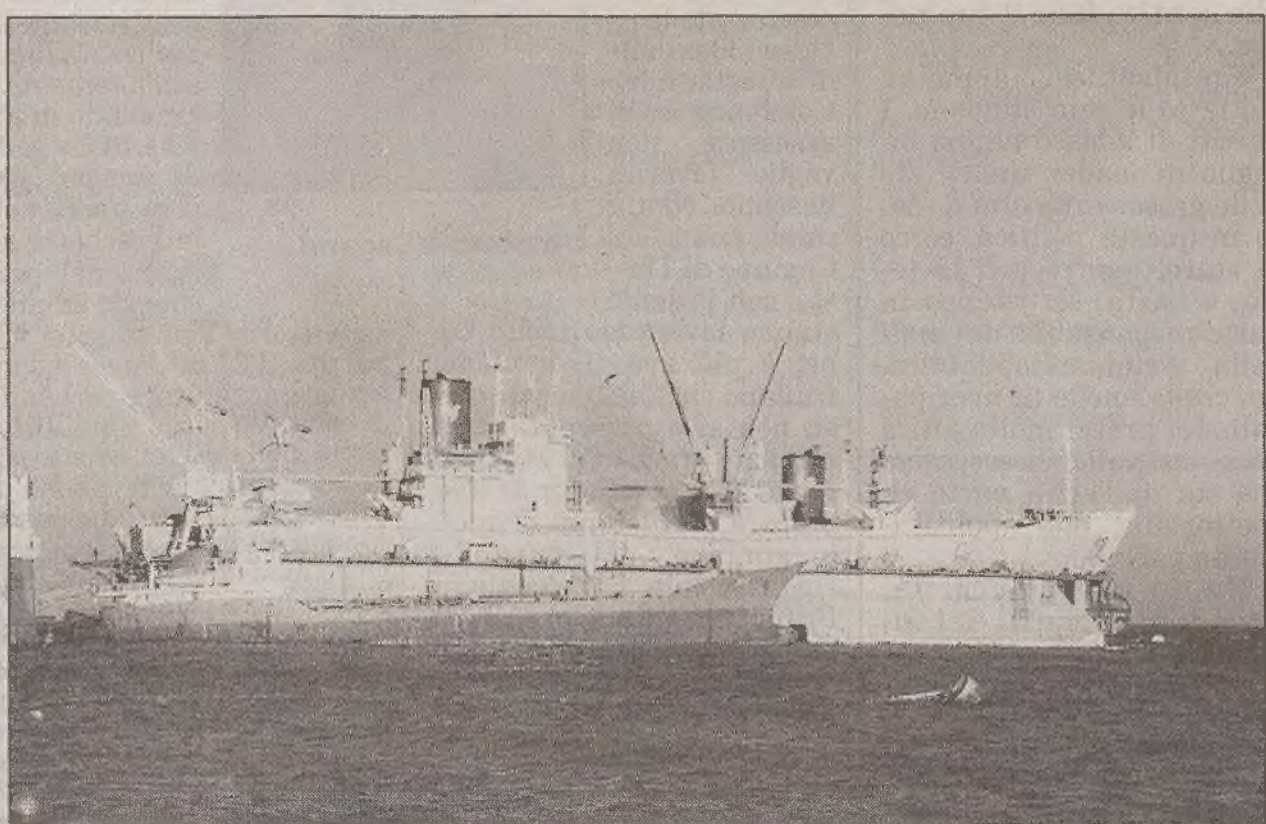


Subacquei mentre perlustrano i fondali istriani e dalmati, dove sono a decine i siti di interesse archeologico.

Quanto ai «razziatori di relitti», oltre a quelli locali che poi rivendono il «ricavato», fin qui i più numerosi e perversi tra gli stranieri sono stati sempre considerati i sub italiani e austriaci. Negli ultimi anni un buon posto in graduatoria

se lo sono conquistati però anche gli sloveni, mentre proprio l'estate scorsa a scoprire le «gioie» dei fondali sono stati addirittura anche cecchi e slovacchi, particolarmente attratti da «souvenir» sottomarini.

ISOLA D'ISTRIA



Violento rogo sulla nave, feriti due pompieri

ISOLA D'ISTRIA Due vigili del fuoco sono rimasti feriti in un violento incendio scoppiato ieri nel cantiere navale di Isola per cause ancora ignote. Le fiamme sono divampate verso le quattro del mattino a bordo della nave mercantile svedese Atlantic Star, battente bandiera boliviana nelle cui stive si erano da poco conclusi dei lavori di saldatura. L'intervento delle squadre anti-incendio del cantiere coadiuvate dai pompieri non è stato sufficiente a domare l'incendio fino alla tarda serata, anche a causa della bora. In aiuto sono giunti i vigili di Capodistria, Sesana, Postumia e persino Lubiana. (c.r.) (foto di Angelo Mastrogiacomo)

L'ex sede di Croatia Line Palazzo Rinaldi venduto all'asta all'«Euroherc» per 18 miliardi

FIUME Costo? Diciotto miliardi e mezzo di lire per diecimila metri quadrati di vani d'ufficio collocati sulle Rive. Parliamo di Palazzo Rinaldi, storico edificio fumanco e sede della defunta armatrice Croatia Line (ex Jugolinija) che sta vendendo la sua «argenteria» pur di soddisfare in qualche modo le spettanze dei creditori. Il pezzo migliore della sua collezione è proprio Palazzo Rinaldi che l'altro giorno è stato rilevato dalla compagnia assicuratrice croata Euroherc. Al quarto concorso per la vendita dell'immobile (i primi tre si erano risolti con un nulla di fatto), si è fatta avanti la sola Euroherc, la cui sede centrale si sta per trasferire da (Spalato) a Zagabria. a. m.

Polemiche sul «mangime» importato in Croazia per i pesci destinati al mercato giapponese

Rischio-diossina nei tonni dalmati

Nel mirino le aringhe contaminate baltiche usate dagli allevamenti

ZARA Scoppia in Dalmazia il caso delle aringhe alla diossina, ossia delle aringhe pescate nel Baltico e importate in Croazia. Il quotidiano spalantino Slobodna Dalmacija riporta che l'Unione europea ha vietato a Svezia e Finlandia di esportare le aringhe del Baltico nei Paesi dell'Europa comunitaria in quanto è stato appurato che contengono diossina in quantitativi tali da costituire un pericolo per la salute dell'uomo. Le aringhe arrivano in Croazia soprattutto dalla Danimarca, ma anche da Germania, Svezia, Norvegia e Polonia. Servono soprattutto ad alimentare i tonni allevati nelle acque della Dalmazia centro-settentrionale. È risaputo che negli ultimi anni vi è stato un calo nella pesca delle sardine che a un certo punto sembravano scomparse, o quasi, dalle acque del versante croato del mare Adriatico. Gli allevatori di tonni sono stati così costretti a rivolgersi ai mercati scandinavi, o comunque eurosette- trionali, per ovviare alla carenza di sardine che avrebbe potuto compromettere la loro attività. Da qui la preoccupazione nella

regione dalmata in quanto, se la notizia delle aringhe alla diossina corrispondesse al vero, c'è davvero il rischio che il velenoso idrocarburo possa essere ingerito dall'uomo mangiando carne di tonno. «La diossina è una sostanza altamente cancerogena - ha confermato alla Slobodna il noto medico nutrizionista croato Slavko Perovic - e contamina soprattutto pesci e latte di mucca. Le competenti autorità dovranno intensificare i controlli poiché la diossina è una sostanza con cui non si scherza». È noto che gli allevatori di tonni esportano i loro prodotti specialmente in Giappone, mercato che dimostra di gradire assai il tonno adriatico. Per poter rispondere alla domanda nipponica (qui il prezzo del tonno raggiunge cifre impensabili), gli allevatori dalmati importano di sovente le aringhe pescate in acque baltiche. Una parte della produzione viene inoltre destinata al mercato interno e sono dunque giustificati i timori legati a eventuali intossicazioni da diossina.

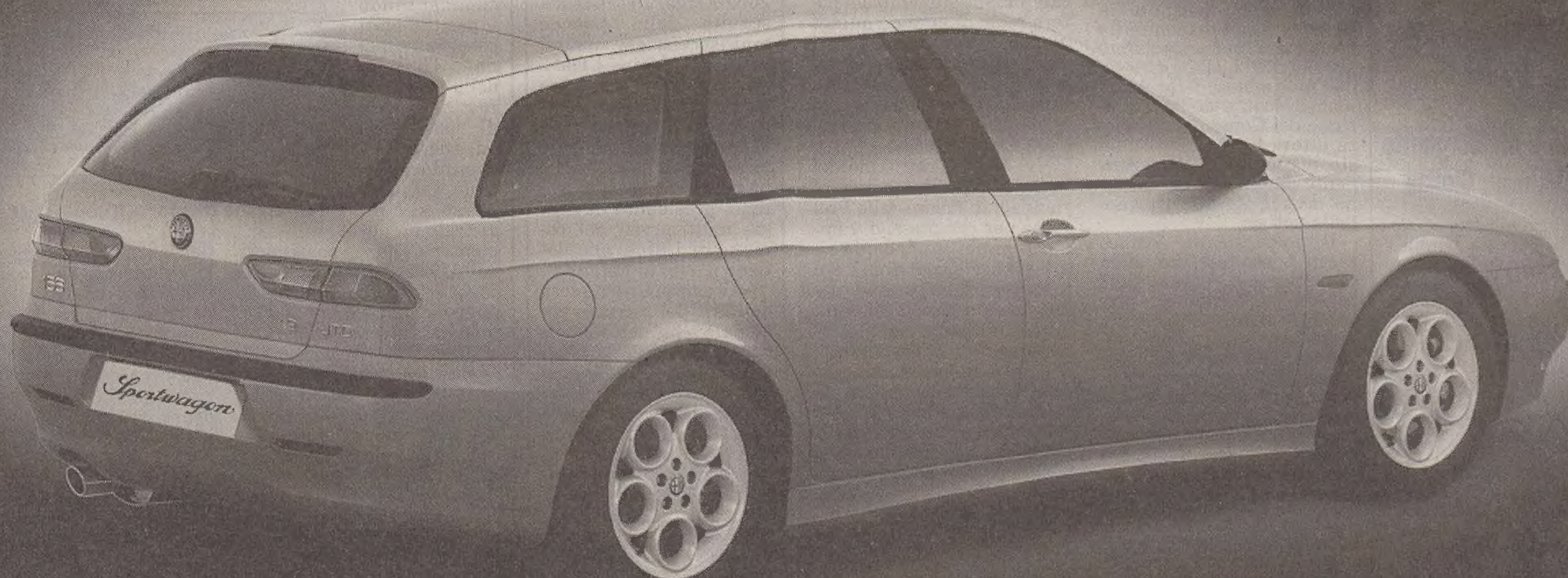
I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,77	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	261,44	Lire
Kuna 1,00	=	0,1350	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kuna/l 6,45	=	1686,27	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 168,60	=	1478,04	Lire/l**
CROAZIA			
Kuna/l 5,83	=	1524,18	Lire/l
Diesel			
SLOVENIA			
Tallero/l 152,80	=	1339,53	Lire/l**

(*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sul servizio di cambio.

a. m.

www.buy@alfaromeo.com

Alfa Sportwagon. Provala per due giorni. Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



Alfa Sportwagon e Alfa 156. Fino al 31 dicembre con due giorni di prova e 30 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

* Esempio di finanziamento: importo L. 30.000.000 (€ 15.493,71) • 36 rate mensili da L. 833.333 (€ 430,38) • Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 129,11) più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,55%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com



Cuore Sportivo

L'ex presidente della giunta regionale Biasutti nega velleità di rientro e indica il possibile scenario per le prossime consultazioni

«Nel 2003 vedo bene Tondo, non illy»

«Forza Italia ha consensi ma non una struttura: spero nel congresso di Udine»

Presidente Biasutti, ci vien da chiamarla ancora così, come è possibile, a suo avviso, che proprio da un Governo omologo siano arrivati tanti tagli, nella Finanziaria, per il Friuli Venezia Giulia? Sarebbe successo, ai suoi tempi?

Beh, la situazione è abbastanza diversa, caratterizzata da una certa rigidità sul piano dell'uso delle risorse pubbliche. Anche un Governo amico è costretto a fare i conti con i limiti di spesa che ha, non sono difficoltà di oggi, ma che continueranno. E poi...

Poi? E' un po' nella logica quello che sta succedendo, se si va verso un reale federalismo o un decentramento reale di risorse e di competenze. Bisogna convincersi che non si può battere cassa sempre due volte...

A proposito di federalismo, la Regione ha operato una determinata scelta anni fa, quella di staccarsi dal servizio sanitario nazionale, che in pratica l'ha portata a maturare l'attuale deficit plurimiliardario. Secondo lei è stata una scelta accorta?

No, non lo è stata. Diciamo che dei 2/10 in più che ha avuto la Regione in questi anni, uno è frutto ancora dei miei tempi, del famoso emendamento del senatore Borchia e un po' di tutti i partiti. Il secondo l'hanno ottenuto in quel periodo un po' difficile della Regione quando saltava una giunta dietro l'altra... Di sicuro quello della spesa sanitaria è un discorso complicato da accettare.

Per quale motivo?

Perché i contratti si fanno a Roma, la farmaceutica si decide a Roma, e in linea generale le grandi voci di spesa vengono decise a livello nazionale. Uno non può accollarsi da solo tutti quegli esborsi, anche se ha l'obbligo di gestire da

«Lo scontro con Antonino sull'affare Autovie Venete non è stato edificante dal punto di vista politico, ma il presidente non rischia»

solo la programmazione locale.

Torniamo alla vile pecunia: lei avrebbe portato a casa qualche soldo in più?

Forse sì, perché c'era una solidarietà, anche personale, molto più forte. Un tempo queste cose il presidente della giunta regionale se le giocava in termini generali con tutto il gruppo dei parlamentari del Friuli Venezia Giulia, in maniera bipartisan totale. Oggi questo non succede, tutti vanno per la loro strada, così illy si esercita a chiedere la luna, l'altro va dall'altra parte e così via.

Parliamo di uno dei suoi successori, l'attuale presidente Tondo, che ha avuto grosse difficoltà a gestire la sua autonomia, come insegna il caso Autovie Venete. E'

TRIESTE Pensionato, ma in servizio attivo permanente. Da qualsiasi parte la si guardi, Adriano Biasutti, già presidente della giunta regionale e storico uomo di riferimento della Dc, rimane sempre uno dei grandi saggi del dibattito politico del Friuli Venezia Giulia. Anche e soprattutto perché, come precisa lui stesso, non ha lasciato successori. Nel passaggio dalla Balena Bianca al partito cattolico, scelta di affinità più che ideologica, Biasutti si è portato dietro un enorme background di esperienze che però, come annota quasi ironicamente, Forza Italia non sembra aver ancora ben recepito, soprattutto organizzativamente. Vediamo perché.

capitato anche a lei?

Ripeto, i tempi erano diversi, i partiti erano più forti e le alleanze, per così dire, più meticolose. Era impensabile che una parte facesse da sola qualcosa. Anche se mi attribuirono un ruolo egemone, ribadisco che non era proprio possibile fare una scelta senza che prima fosse digerita dalla coalizione.

Ma secondo lei da cosa dipende? Dalla variabilità della Lega o dal fatto che la coalizione è un po' raffazzonata?

Più che raffazzonata la vedo fragile, non ha alle spalle partiti robusti ma realtà che solo adesso cominciano a lavorare secondo determinati schemi, e non dappertutto sul territorio regionale...

Ma la Lega come si colloca in questo contesto?

Fa un lavoro d'interdizione, alzando i toni, ma penso che nella vicenda di Autovie abbiano inciso più i problemi interni a Forza Italia che non la Lega.

Forza Italia, a proposito, magari non sarà un partito robusto ma ha raccolto ovunque delle percentuali di tutto rilievo...

Ha avuto degli ottimi risultati, sì, ma non ha una struttura. Il primo cambiamento o meno lo avvertirò con il congresso provinciale di Udine, dove per la prima volta si comincerà a discutere di politica un po' seriamente, con documenti, gruppi, dibattiti, confronti.

Vediamo se da lì nasce una classe dirigente... Lei ci crede?

Le premesse ci sono, le certezze, ancora no.

Oltre a Udine, sempre restando in ambito Forza Italia, anche quella di Pordenone sembra una situazione piuttosto "calda"...

In realtà stanno tentando di fare lo stesso percorso seguito dagli udinesi, cercando di superare le difficoltà correntizie, più personali che di programma politico, e di affidarsi a un perso-

naggio di esperienza. A Udine ce l'hanno fatta, a Pordenone sono ancora a mezza strada.

Lei crede, personalmente, che lo strappo pordenonese dentro gli azzurri si riduca tutto a una faida tra ex democristiani ed ex socialisti?

«Avrei portato più soldi a casa, dalla Finanziaria, ma erano altri tempi, c'era un feeling bipartisan che oggi non esiste più»

sti?

No, non è solo quello. Abbiamo a che fare con dei partiti abbastanza verticistici, in cui le decisioni vengono prese a livello nazionale e hanno grosse difficoltà a trovare un sito locale in cui discutere e decidere delle cose...

Lo dimostrerebbe, tra l'altro, la quasi sconfessione del coordinatore nazionale Antonino nei confronti di Tondo, tutt'altro che sicuro di essere ricandidato nel 2003.

Dal punto di vista politico non è stato un confronto edificante, però credo che la candidatura o meno di Tondo se la gioca Tondo stesso... Ha di fronte a sé un anno e mezzo per guidare la giunta, e sulla base di quello che realizzerà sarà lui o meno il candidato. Non credo possano contare

amicizie o inimicizie personali.

Dipenderà anche dal sistema elettorale.

Certo. Ci sia o meno l'indicazione diretta del presidente, in nome del bipolarismo si va comunque allo scontro uno contro uno, in sostanza. E comunque, al momento, Tondo mi sembra il candidato più accreditato per la Casa delle libertà.

E sull'altro fronte? Crede in una candidatura di Riccardo Illy per il centrosinistra?

Non tanto. Ritengo che abbia una visione un po' troppo personalistica della politica, che abbia paura di sporcarsi le mani immergendosi nei partiti...

Visto che andiamo a ruota libera, tra le ipotesi di fantapolitica si è anche sentito fare il suo nome...

Fantapolitica, appunto. Ho fatto la mia stagione. I partiti di adesso hanno bisogno di leader nuovi. Ho delle grosse difficoltà a stare in questa politica, cerco di starci dentro con la testa, e basta. Mi ritengo in parte responsabile dei mali della Prima Repubblica, ma credo anche di aver pagato dei prezzi molto alti a un giustizialismo eccessivo che sta dall'altra parte rispetto alla mia, politicamente parlando.

Ma, in tutta sincerità, lo vede il Biasutti del futuro?

Obiettivamente no, anche perché in regione i partiti hanno una certa difficoltà ad uscire, nei loro rapporti, da un certo schematico mercantile.

Furio Baldassi

Secca smentita dei politici triestini

«Nessuno scippo, sul "Prusst" Udine è in ritardo»

TRIESTE Ma quale "scippo" del Prusst udinese! Trieste replica al sindaco del capoluogo friulano, Sergio Cecotti, e al presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo. Facendo capire che, rispetto ai cugini friulani, è semplicemente più avanti nella realizzazione e progettazioni delle opere. La risposta, in coro, arriva da esponenti politici e amministrativi triestini. A cominciare dall'assessore ai Lavori pubblici, Federico Seganti, accusato di aver favorito Trieste a scapito di Udine con un emendamento all'articolo 5 della Finanziaria. «Sono partiti dal principio delle pari opportunità e dignità - spiega la Seganti - per tutti i Prusst, finanziando entrambi i comuni e dividendo equamente le risorse (30 miliardi a testa, ndr). Con l'incarico di assessore non voglio favorire nessuno. Non è colpa mia se il Comune di Trieste, con il quale stiamo lavorando molto bene, è più avanti di quello friulano che, nei giorni scorsi, non si è presentato alla riunione prevista al Ministero sui Prusst chiedendo una proroga, a differenza di quello giuliano». Il campanilismo secondo il consigliere Bruno Marini, che plaude all'iniziativa della Seganti, è quindi solo una scusa: «L'assessore è stato semplicemente - rileva il rappresentante di Fv/Ccd - molto corretto nella ripartizione. Dividere la quota a metà mi sembra semmai penalizzante per

Trieste, dove gran parte delle opere previste sono già esecutive, e sono piuttosto gli ambienti udinesi esterni all'amministrazione regionale a dimostrare il loro campanilismo becero». Dal Municipio triestino l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Maurizio Bradaschia, definisce una "bufala" la polemica sul Prusst illustrando i progetti già esecutivi a Trieste.

«Non credo che le cose si giochino su una sterile contrapposizione tra le due città - chiarisce Bradaschia - e, prima di parlare, bisognerebbe valutare il corso di avanzamento dei lavori e dei progetti. Noi stiamo già attuando



L'assessore Seganti

le opere, Udine deve ancora realizzare la fase progettuale. A Trieste, grazie al contributo della Fondazione Crt, è stata realizzata la piscina terapeutica, siamo in attesa della gara di appalto per il recupero della Pescheria e i lavori del parcheggio in piazza

Vittorio Veneto sono già partiti. Il 21 dicembre - continua - sarà pronto il bando di concorso per la riqualificazione delle Rive, esiste poi la fattibilità per il tubone di collegamento tra i due porti e si sta andando verso il progetto di sistemazione di Largo Barriera». Opere che vanno a sommarsi a quelle private, come il centro commerciale «Torri d'Europa», le palazzine del centro servizi Samer e il parcheggio interrato davanti alla Stazione Marittima, approvato dall'Autorità portuale.

Pietro Comelli

IN BREVE

Esperimento riuscito a Cervignano
Interporto, adesso i vagoni si possono cercare col rilevatore satellitare

CERVIGNANO E' perfettamente riuscito l'esperimento effettuato all'interporto e consistente nell'installazione su di un carro ferroviario di un impianto prototipo per la rilevazione satellitare. L'inedito «Gps», che ha un costo relativamente ridotto di un milione e mezzo, è perfettamente in grado di localizzare il vagone, in qualsiasi posto si trovi. Risulterà particolarmente utile all'Eurofer di Venezia, che ha commissionato la prova, e intende installare l'impianto su oltre 400 carri di sua proprietà oltreché, probabilmente, su quelli di Trenitalia, dalla quale è già stata contattata.



L'enogastronomia di scena a Tarvisio e Malborghetto
Oggi la conclusione di «100% Friuli Venezia Giulia»



TARVISIO Si conclude oggi la terza edizione di «100% Friuli Venezia Giulia - Ein Prosit in Tarvis», manifestazione di presentazione ed assaggio dei prodotti enogastronomici regionali. L'evento, che quest'anno ha come tema conduttore i prodotti autoctoni, è organizzato dall'Apt e dal Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea, in collaborazione con i principali enti regionali del settore. Vi partecipano più di quaranta aziende enologiche ed una ventina gastronomiche sia regionali che provenienti da Austria e Slovenia. Oggi mostra ed assaggio di prodotti locali, aperta al pubblico, con la presenza di tutte le aziende espositrici nel palazzo Veneziano di Malborghetto.

Chiude i battenti «Udine Antiquaria»: ultime ore nel comprensorio fieristico della mostra-mercato

UDINE Chiude oggi i battenti, con orario dalle 10 alle 20, «Udine Antiquaria», la mostra mercato d'altro antiquariato allestita nel padiglione dell'Ente Fiera. Gli oltre 130 stand ospitano 75 espositori, tra i quali figurano i nomi più importanti nel settore a livello italiano ed europeo, suddivisi nei campi dei mobili, quadri, gioielli, tappeti, icone antiche. Di particolare pregio, il rarissimo tavolo veneto da pranzo rinascimentale in prima patina, la credenza friulana seicentesca e alcune preziose icone russe.

Misterioso incendio l'altra notte a Piano d'Arta: distrutte completamente due vetture in un garage

TOLMEZZO Misterioso incendio l'altra notte a Piano d'Arta. Indagini sono in corso per accertare le cause del rogo che ha completamente distrutto due automobili che erano regolarmente parcheggiate nell'autorimessa di una abitazione.

I Vigili del fuoco di Tolmezzo, accorsi prontamente, non hanno potuto evitare che le fiamme distruggessero i due veicoli, ma sono comunque riusciti a circoscrivere l'incendio, che non ha causato danni alle strutture dell'abitazione.

Dopo l'arrivo di altri 80 miliardi, i Comuni si fanno avanti
L'Anci batte cassa alla Regione
«Enti locali, ora i soldi ci sono»

TRIESTE «Con l'arrivo degli annunciati 80 miliardi di poste correnti dallo Stato che si aggiungono ai 380 di risorse aggiuntive per la Sanità, la Finanziaria regionale per il 2002 non può più venir definita «recessiva», come era stata anticipata, ma almeno «normale, o espansiva», pertanto la Regione ha la disponibilità economica per rispondere già dal 2002 alle richieste dell'Assemblea delle Autonomie locali e dell'Associazione dei Comuni Fvg, senza ulteriori rinvii». E' questo il commento del presidente dell'Anci Fvg, Luciano Del Frè, all'indomani della notizia.

Il vicepresidente Franco Iacop (componente della Commissione finanze dell'assemblea) rilancia, pertanto, le richieste illustrate mercoledì alla Commissione di migliorare i servizi a livello locale e realizzare concretamente il processo di decentramento e federalismo già avviato a livello nazionale e in via di definizione a livello locale (L.R. 15/2001).

In particolare Iacop ribadisce a partire dal 2002 la richiesta del recupero integrale del Tasso di Inflazione programmata per complessivi 13 miliardi a partire dal 2002 (e non più successivamente) per consentire alle amministrazioni locali il mantenimento del potere reale di spesa e quindi anche per sopportare i costi del personale (dipendenti e segretari) derivanti dai contratti nazionali stipulati nel 2001 e a totale carico degli Enti locali.

Vì è poi il ripristino del limite di indebitamento pluriennale in favore delle Province per complessivi 4 miliardi annui in modo da ripristinare i contributi sui mutui soprattutto a favore del sistema piccoli Comuni, oggi in difficoltà nell'attivare spese di investimento. Ribadita anche la richiesta di attivazione di un «tavolo tecnico di confronto» che definisca il percorso per l'avvio del Federalismo fiscale, ovvero la compartecipazione dei Comuni al gettito Irpef.

Estgas si allarga
Da gennaio servirà i privati

UDINE Dal primo gennaio 2002 Estgas - società costituita dalle aziende multiservizi dei comuni di Trieste, Udine e Gorizia con Edison come partner industriale - sarà pienamente operativa anche sul piano delle forniture domestiche. Lo ha precisato Antonio Noino, presidente di Amga, multiservizi del comune di Udine, che detiene il 34% di Estgas.

«Avremo una quota del 55% del mercato regionale - ha detto Noino - e quindi saremo di gran lunga il primo operatore del settore. Fino ad oggi la società operava solo con le utenze industriali, cioè con clienti da duecento milioni di metri cubi annui».

Canta vittoria Roncoli, anche se i dati passeggeri attendono verifiche
Ronchi verso quota 600.000
ma forse «arruolando» i militari

RONCHI DEI LEGIONARI Nel 1999 furono 582.139, lo scorso anno scesero a 574.665: quest'anno l'aeroporto di Ronchi dei Legionari punta a toccare la «mitica» soglia dei 600.000 mila passeggeri. E il presidente della società di gestione, Roberto Roncoli, commentando i positivi dati che riassumono l'attività dello scalo aereo nel mese di novembre, ad affermarlo.



Un aereo che trasporta truppe: anche loro passeggeri?

Complessivamente, il mese scorso, si è registrato un aumento di passeggeri dell'11,4%, vale a dire 51.186 utenti contro i 46.096 del novembre 2000. Quasi tutte le componenti di traffico, in particolare quella internazionale, con un +98,74%, sono in netto incremento, a differenza del dato nazionale che evidenzia una flessione di circa il 15%. Notevole anche l'aumento dei movimenti aerei che totalizza un

+30,57% rispetto al 2000. Cresce ancora, costantemente, il trend riferito al periodo gennaio-novembre, con un +10,91% rispetto allo scorso anno. I voli internazionali crescono del 70,49%, mentre quelli nazionali mostrano una flessione

alti standard qualitativi di servizio sia nei confronti delle delegazioni, sia della clientela abituale. Ed in quei giorni abbiamo stabilito il record di ben 20 aeromobili presenti contemporaneamente sui piazzali. Abbiamo sfiorato la soglia dei 600.000 mila passeggeri, traguardo che verrà raggiunto a breve».

Gioisce il presidente Roncoli, ma c'è chi vuol vederci chiaro sui numeri esposti. Sono le organizzazioni sindacali che, in un'intervista rilasciata ad un settimanale friulano, paventano la preoccupazione che le cifre siano «gonfiate» grazie alle centinaia di militari che ogni settimana sbarcano e partono per il Kosovo e l'Albania. I Boeing 737 di Air One fanno spesso la spola verso questi Paesi. Un aspetto, questo, davvero tutto da chiarire.

Luca Perrino

Un'indagine commissionata dalla Cgil alla Peopleswag sul ruolo del sindacato evidenzia un'inaspettata sensibilità sull'argomento di due cittadini su tre

A Pordenone piace lo Stato sociale, non le privatizzazioni

PORDENONE «Lo stato sociale va difeso e non destrutturato, non all'apertura ai «privati», la pensano così due cittadini su tre della provincia di Pordenone, e soprattutto i soggetti con più di 35 anni, che sono lavoratori dipendenti e assunti a tempo indeterminato, impiegati nell'industria e nei servizi alla persona, addetti di aziende con più di 50 dipendenti, e che si collocano, politicamente, a centro sinistra e sinistra. Diversamente schierati, e quindi aperti ai cambiamenti, anche se rischiosi, sono soprattutto uomini, persone con meno di 24 anni, che risiedono in città, o

studenti e politicamente vicini al centro destra.

Ancora: l'elevata mobilità del lavoro coincide con minori tutele, è opinione condivisa dal 55% degli intervistati; la funzione del sindacato è utile per il 50%, ma il suo ruolo dev'essere più tecnico e meno politico: tra le ragioni della mancata iscrizione viene indicata, ed è il primo motivo in assoluto, la sua eccessiva politicizzazione.

Sono alcuni dei risultati emersi dall'indagine commissionata dalla Cgil della provincia di Pordenone alla Peopleswag sul tema «Il ruolo del sindacato». «Un'indagine - spiega il segretario

provinciale, Mauro Cignola - che abbiamo voluto realizzare per verificare le attese delle persone che vivono nel territorio e la percezione che hanno nei confronti dell'organizzazione». Quel che è emerso, e che andrà approfondito, sarà utile ad affinare i metodi di intervento e quindi calibrare l'operato della Cgil.

Una provincia, il Friuli Occidentale, in cui viene fortemente avvertita l'esigenza di difendere lo stato sociale, dato che l'indagine attesta ad un livello superiore rispetto alla media nazionale. Rispetto al lavoro, fermo restando che la precarietà

viene percepita come rischiosa e poco tutelata, al primo posto i pordenonesi pongono la retribuzione, al secondo la stabilità, al terzo i rapporti con i colleghi, e, di seguito, la sicurezza ambientale e la possibilità di svolgere un lavoro interessante. Il grado di soddisfazione rispetto all'occupazione è molto collegato all'autonomia decisionale e all'interezza delle mansioni svolte.

Al sindacato si chiede soprattutto di tutelare il posto di lavoro, di rinnovare i contratti e solo in terza posizione c'è la difesa dello stato sociale. Dovrebbe dispiacere energie soprattutto nel faci-

litare l'inserimento nel mondo del lavoro di chi cerca il primo impiego, occuparsi della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel favorire il reinserimento di chi il lavoro lo ha perso.

La critica arriva dalle risposte alla domanda «perché un lavoratore non si iscrive al sindacato?». «Perché i sindacati sono troppo politicizzati» è l'affermazione che va, nettamente, per la maggiore. La seconda di elevato gradimento è «perché i sindacati sono poco adeguati al mondo del lavoro di oggi». Un giudizio che trova conferme nel quesito successivo, quello sul come

venga vista la Cgil provinciale. I due terzi degli intervistati la ritengono troppo politicizzata, il 50% ritiene che attui politiche contrattuali inadeguate; allo stesso tempo i due terzi la trovano ben organizzata e a contatto con gli iscritti ed efficace nell'affrontare i problemi. Le medesime domande tra gli iscritti alla Cgil migliorano il dato ed il grado di soddisfazione è discreto. Nella «pagella» nella quale si assegnano i voti all'organizzazione, 38 sono le insufficienze, 53 i voti da 6 a 8, e 7 assegnano il punteggio massimo.

e.d.g.

†
È mancata la nostra cara

Leda Cesari
ved. Sforza Tarabochia

Addolorati ne danno l'annuncio la nipote MARISA con il marito DOMENICO MARZI, SILVIA e ARNALDO, la cognata PAOLA, la cognata BIANCA ZUCCHI, FULVIA, PAOLO e ALVISE SFORZA TARABOCHIA.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 13 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 dicembre 2001

Sono vicini a PAOLO e FULVIA: IRIDE RENIER FRAGIACOMO, MARISA e FURIO TOMASELLI, GAIA e VASCO, KIKI e FRANCO FRAGIACOMO, VIRGINIA e MATTIA.

Trieste, 9 dicembre 2001

LICIA SZOMBATHELY, TITI SCARPA, EVY MALIPIERO ricordano affettuosamente la carissima

Leda

Trieste, 9 dicembre 2001

Ti ricorderemo sempre cara

Leda

- BIANCA LOCUCO
- GRAZIELLA de MOTTONI
- ELDA, TIZIANA, OSCAR SANDRINELLI
- GIAN WELPONER

Trieste, 9 dicembre 2001

LUCY partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita della cara

Leda

Trieste, 9 dicembre 2001

Si associano i cugini ARRIGO e IDA BUDINI.

Trieste, 9 dicembre 2001

Ricordando la cara amica: ESPERIA, FIORETTA, VITTORINA, JOLANDA, VESTA.

Trieste, 9 dicembre 2001

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle MARIA e CECILIA e i nipoti tutti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro amato

Emilio Primossi

pittore e scultore,
membro dell'Accademia
teatina per le scienze

Trieste, 9 dicembre 2001

V ANNIVERSARIO

Aniello Cozzolino

Sempre.

FIORELLA e familiari

Trieste, 9 dicembre 2001

†
Ci ha salutato

Enrico Abbrescia

- La sua famiglia

Un ringraziamento particolare al personale dei reparti: Rianimazione di Cattinara e Pneumologia del Santorio. I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2001

Partecipano al lutto IRENE e MARIARITA.

Trieste, 9 dicembre 2001

Affettuosamente vicini ad ALMIRA e figli gli amici fraterni ERMANO e UCCIA con MIRELLA e MARISA.

Trieste, 9 dicembre 2001

La direzione e colleghi della RT - Radio Trevisan partecipano al dolore di PAOLO ABBRESCIA per la perdita del padre.

Trieste, 9 dicembre 2001

Partecipano al dolore SERGIO, NELLA, MIRELLA.

Trieste, 9 dicembre 2001

FEDERICO e famiglia, vicini a PAOLO e a tutti i suoi cari.

Trieste, 9 dicembre 2001

Siamo vicini con affetto a PAOLO e a tutta la famiglia per la dolorosa perdita del caro papà

Enrico

LIVIO, MARCO, MARTINA, PAOLA, LIVIANO, ANNALISA, RONNY, ALESSANDRA, MAURIZIO, STEFANO, DANIELA, ALBERTO, ERICA, SEBASTIANO, CHIARA, ANTONIO, DEBORAH, VANESSA.

Trieste, 9 dicembre 2001

La direzione, i collaboratori e i dipendenti tutti della Principe di San Daniele S.p.A. partecipano al dolore di PAOLO e famiglia per la perdita del papà

Enrico

Trieste, 9 dicembre 2001

Partecipa al lutto la famiglia DUKCEVICH.

Trieste, 9 dicembre 2001

Partecipano al dolore PAOLO, CRISTINA e famiglia.

Trieste, 9 dicembre 2001

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Renato Geruzzi

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 9 dicembre 2001

VIII ANNIVERSARIO

Licio Rossetti

Ricordandoti sempre.

Trieste, 9 dicembre 2001

I familiari

†
È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Tullio Cucchi

Ne dà annuncio, ad esequie avvenute, il fratello ALDO con le cognate DORIS e ANNA CLARA e con i nipoti FRANCO, GIULIANA, PAOLO, CHIARA e MARINA. Riposerà nella sua Lussino.

Un grazie a LIVIA e IMPERIA per l'affettuosa e paziente assistenza.

Trieste, 9 dicembre 2001

Si associano:

- le famiglie TORLO e VIDULLI
- LAURA e DANILO con DANIELE, MANUELA e MATTEO
- la Comunità di Lussinpiccolo

Trieste, 9 dicembre 2001

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei Familiari per la scomparsa del Socio Benemerito

DOTT.

Tullio Cucchi

già componente del Consiglio Direttivo.

Trieste, 9 dicembre 2001

†

A 92 anni è mancato ai suoi cari ed è tornato al Padre

Emilio Stecca

Ne danno la notizia la moglie ANA, i figli ANDREJ e MARIJA con le rispettive famiglie, i nipoti GIULIANA, GUIDO con famiglia e LAURA. I funerali si terranno nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo di Opicina martedì 11 alle ore 13.15.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 9 dicembre 2001

†

Ci ha lasciati

Cecilia Poccecco

Danno il triste annuncio i nipoti NATALIA, DANILA, LUCIANO, CLAUDIO, rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali seguiranno il giorno 11 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2001

I ANNIVERSARIO

Fulvia Mondo Lombardi

† 12.XII.2000

La tua vita fu breve e luminosa, ora dà conforto a noi che viviamo nel ricordo della tua bontà.

TONY, BARBARA

Mamma e Papà

Trieste, 9 dicembre 2001

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Osualdini

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVEA, il figlio DIEGO con CHIARA, MARTINA e PIETRO, la figlia ARIELLA con ARMANDO, i parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 9 dicembre 2001

Sei nella casa del Signore.

Ciao

Mario

- ELISEO, GIULIANA e nipoti

Trieste, 9 dicembre 2001

Mario

sarai sempre nei nostri ricordi.

- I dipendenti della O.M.S.E.

Trieste, 9 dicembre 2001

DARIO, CLAUDIO e ROMANA si uniscono al dolore della famiglia OSUALDINI.

Trieste, 9 dicembre 2001

MARIAGRAZIA, AURORA e FABIO partecipano al dolore della famiglia OSUALDINI.

Trieste, 9 dicembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Rocca

in Pettinato

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, il genero, il fratello e i nipoti. Si ringraziano tutti i medici e il personale del reparto di Chirurgia dell'ospedale di Monfalcone, il medico di famiglia e il dott. GARRA.

Un ringraziamento particolare al dott. TORRICELLI per essere rimasto così amorevolmente vicino alla famiglia. I funerali saranno celebrati presso la Cappella del cimitero di Monfalcone, martedì 11 dicembre alle ore 10.

Monfalcone, 9 dicembre 2001

†

Si è spenta serenamente

Nilda Sulcic

Lo annunciano i figli GEA e DINO, il genero, la nuora, i nipoti, le pronipoti LARA e SHARI, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 dicembre, ore 13.40, da via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2001

La famiglia de COSULICH ringrazia monsignor FRANCO TANASCO e don GILDO BERNO per il cristiano conforto e tutti i parenti e gli amici, che hanno onorato in vari modi il loro caro

Antonio Cosulich

de Pecine

Trieste, 9 dicembre 2001

†

«Dolce mamma, non piangiamo per averci persa ma ringraziamo per averci avuta».

Si è spenta serenamente

Rita Castellano

nata Borin

Con immenso dolore lo annunciano i figli NINO, ELISA con GINO, i nipoti ALESSANDRO, ISABELLA, ILARIA, MASSIMILIANO.

Il rito funebre verrà celebrato martedì 11, alle ore 11, nella chiesa di S. Maria del Carmelo di Grotta.

Trieste, 9 dicembre 2001

Partecipano al dolore di ELISA: DANIELA, LEONARDO, MASSIMILIANO.

Trieste, 9 dicembre 2001

Partecipano GINO BORIN e famiglia.

Trieste, 9 dicembre 2001

†

Ha raggiunto il suo SILVERIO

Ermengilda Civran

ved. Delise

Ne danno il triste annuncio il figlio DANIELE con la moglie DINA, la cognata ANNUNZIATA con PAOLO, la zia STEFANIA e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2001

Si associano al dolore famiglie SUBAN e DI MARINO.

Trieste, 9 dicembre 2001

Partecipa al lutto il condominio di via Orsera n. 22.

Trieste, 9 dicembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucio Celic

Lo annunciano con tanto dolore papà EDI, MARISA, CHRISTIAN, CRISTINA, zia UCCIA e parenti. I funerali seguiranno martedì 11 dicembre alle 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2001

I familiari del compianto

Antonio Floridan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 dicembre 2001

Il figlio EDY ricorda

Alice Reisenhofer Pangos

Trieste, 9 dicembre 2001

†

Serenamente è venuta a mancare

Ines Zanin

ved. Zorzut

Ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA, MARIUCIA e MANUELA, i generi, i nipoti, unitamente ai parenti. I funerali si svolgeranno domani alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 9 dicembre 2001

Affettuosamente vicini ANNA GIANI, ANNA e LUCIANO PACCIC.

Trieste, 9 dicembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Poropat

ved. Tence

(Gina)

Ne danno il triste annuncio i figli RADO, KETU, SERGIO, la nuora LUCIA, i nipoti SERENA e MARCELLO, le sorelle ANNA, SILVANA, FIORETTA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 12 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per Santa Croce.

Trieste, 9 dicembre 2001

Siamo vicini a SERGIO con affetto.

- CRISTINA e famiglia SIRCA

Trieste, 9 dicembre 2001

†

Si è spenta serenamente

Anna Mondo

ved. Parovel

Lo annunciano le figlie BRUNA, RINA, GRAZIELLA, i generi, nipoti, pronipoti. Un grazie alla famiglia ANGELO.

I funerali si svolgeranno martedì 11 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 dicembre 2001

RINGRAZIAMENTO

Arduino Cassini

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare al dott. BALESTRA.

Trieste, 9 dicembre 2001

IV ANNIVERSARIO

Antonino Ridolfo

Sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 9 dicembre 2001

†

«Un angelo è tornato in Cielo»

Ci ha lasciato

Floriana Millo
in Robba
(Fioretta)

La piangono il marito ADELCHI, i figli PIERO con GIOIA, ALDA con PIERO, i nipoti MAURO, MARCO con DIANA, parenti tutti.

Un ringraziamento ai dottori de GALASSO e FURLAN, a GRAZIANA e agli assistenti domiciliari.

I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 9 dicembre 2001

Ciao nonna

Fioretta

- DIANA, SERGIO, LUISA

Muggia, 9 dicembre 2001

†

In data 28 novembre si è spenta

ta

Marta Scherl ved. Pipan

A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio LIVIO con ELISA e gli amati nipoti ALESSANDRA e MICHELE.

Le ceneri riposano accanto al marito FAUSTINO nel cimitero di Grado.

Trieste, 9 dicembre 2001

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

ta

Trieste, 9 dicembre 2001

Nerina Ravalico

nata Bussani

Lo annunciano il marito NEREO, i figli NEVIO e MARIO, le nuore, le nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 11 dicembre, alle ore 9, con partenza dalla Cappella dell'ospedale Civile.

Gorizia, 9 dicembre 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Krisciak

ved. Godina

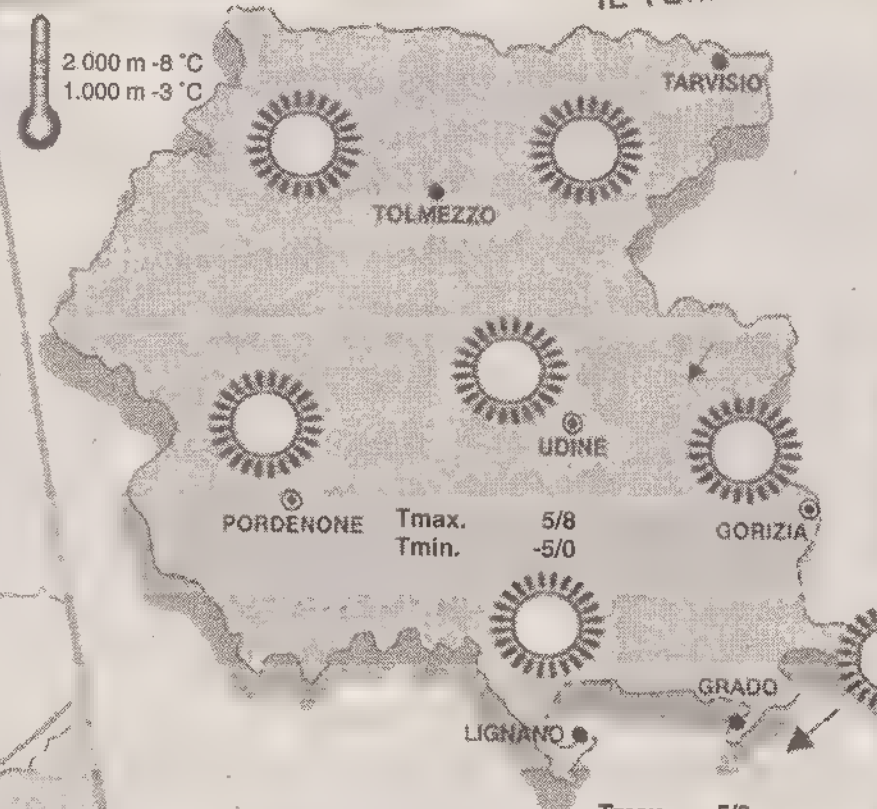
Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 9 dicembre 2001

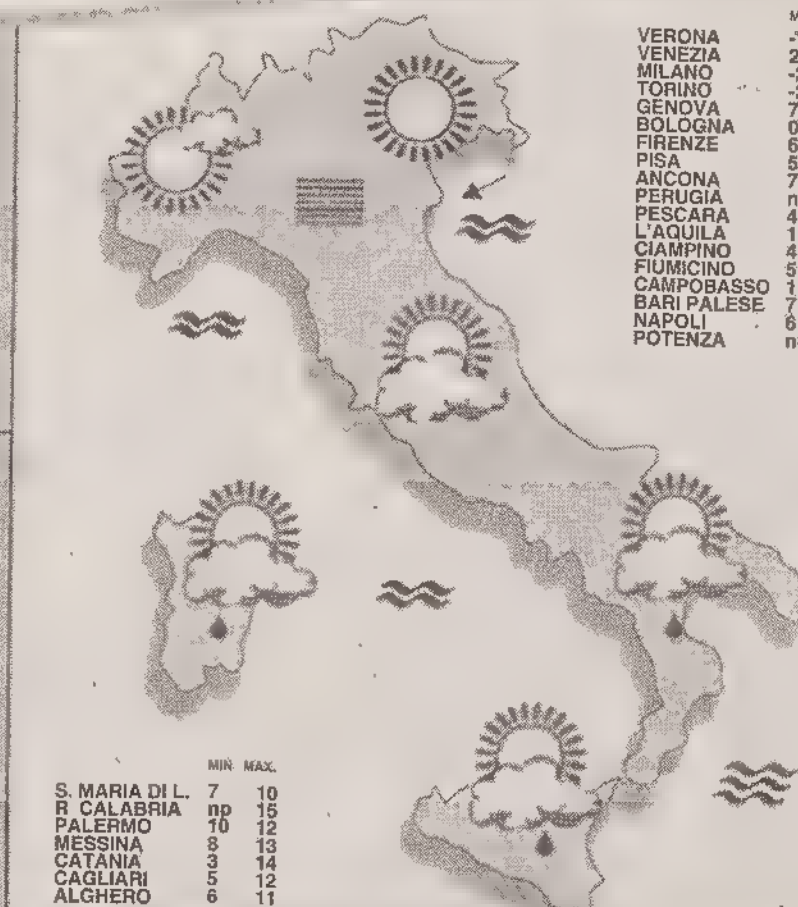
†

È mancata all'affetto dei suoi cari

IL TEMPO OGGI



IERI	OGGI	DOMANI
TRIESTE	24,5	24,5
GORIZIA	25,5	27,5
MONFALCONE	39,5	41,5
UDINE	33,5	35,5
PORDENONE	23,5	25,5



da mosso a molto mosso lo Jonio e lo stretto di Sicilia; generalmente mossi i restanti bacini.

SERENO	POCO NUV.	VARIABILE	NUVOLOSO	OPACATO	SOLE	MULATTA SQUINATA	TEMPORALI	
								
8 o più ore di sole	6-8 ore di sole	4-6 ore di sole	2-4 ore di sole	2 o meno ore di sole	NUVI BASSE	MODERATI 2-8 mm	FORTI più di 8 mm	
MARI			PIOGGIA			NEVE	NEBBIA	FOSCHIA
								
CALMO	MOSSO	AGITATO	0-5 mm debole	5-10 mm moderata	10-30 mm abbondante	sop. 30 mm intense		

www.osmer.fva.it

Pellicceria in Trieste - Via San Lazzaro 8 - Tel. 0431/339106

I GIOCHI

Fulvia Ada Rossi

Pesci 19/2 20/3
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate. Il fisico esige molto riposo.

CAMBIO D'INIZIALE (9)
Cameriere In prova
Dato che rompe troppo, veramente,
è ben mandarlo al diavolo sovente.

Tiburto

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Italia oggi
È una nota dolente: per avere
anche soltanto un posto di piantone
sempre dall'alto te la fan cadere
la sacrosanta raccomandazione.

Ciana

ENIGMISTICA **IN** **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche in edicola

CENTROfitnessinfratit
EPILAZIONE DEFINITIVA E INDOLORE?
è possibile con il laser!
 100% SATISFATTI
 DicoS
 Corso Italia 7 34121 Trieste tel. 040 3728615

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.34**
tramonta alle **16.21**
La Luna: si leva alle **2.10**
cala alle **14.03**

49.a settimana dell'anno, 343 giorni trascorsi, ne rimangono 22.

IL SANTO

Il d'Avvento

IL PROVERBIO

La brevit     l'anima dello spirito.

TEMPO

Temperatura: 3,9 minima
6,3 massima
Umidit  : 44 per cento
Pressione: 1034,7 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 97,9 km/h da E-N-E
Mare: 12,2 gradi

MAREE

Alta: ore 5.16 **+41** cm
ore 17.43 **+8** cm
Bassa: ore 12.13 **-25** cm
ore 23.13 **-26** cm
DOMANI
Alta: ore 6.01 **+46** cm
Bassa: ore 12.57 **-37** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della citt  

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT/IT

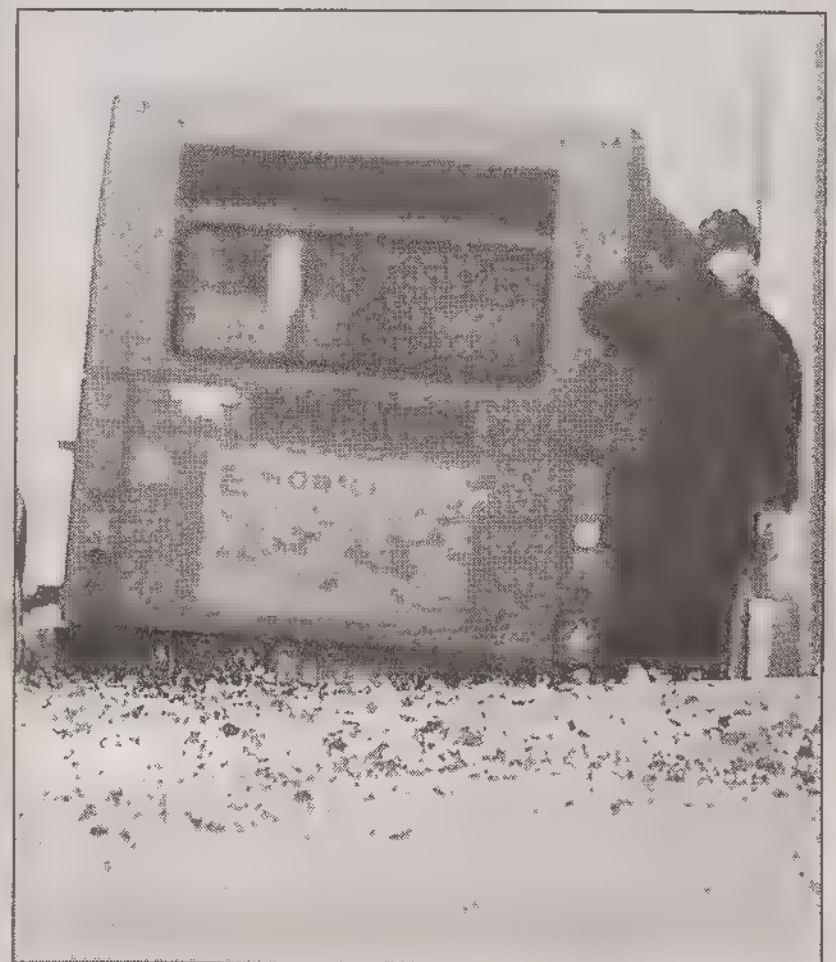
Dopo Sappada, un'altra localit   cadorina dona un albero di Natale. E l'assessore Bucci si improvvisa boscaiolo

Arriva da Auronzo il secondo abete

Finir   in piazza della Borsa e supera in altezza quello posto davanti al Municipio

Festa dell'Immacolata, temperature gelide

Bora, raffiche a 130 orari
Superlavoro per i pompieri
Ma presto arriver   la neve



La citt   sferzata dalla bora e invasa dalle foglie secche.

Oltre una ventina gli interventi dei vigili del fuoco, principalmente per tegole in bilico, grondaie divelte e comignoli pericolanti, oltre a qualche telone pubblicitario strappato. E strade e ingressi dei negozi invasi da cumuli di foglie secche sospinte dai mulinelli del vento. Questo il bilancio di una giornata caratterizzata dalle sferzate di una bora che ieri ha raggiunto punte massime vicine ai 130 chilometri orari. Nella giornata dell'Immacolata la citt     stata spazzata dall'alba al tramonto da correnti fredde che hanno abbassato le temperature: sull'altipiano il termometro   sceso sotto lo zero, mentre in citt   la minima, 3,7 gradi,   stata registrata alle 15.20. Non   comunque un valore eccezionale: a parte infatti i 7,8 gradi rilevati lo scorso anno, la ricorrenza, nell'ultimo quinquennio   sempre stata caratterizzata da temperature simili a quelle di ieri. Ed anche la raffica di 128 chilometri orari registrata ieri alle 12.40   poca cosa rispetto ai 150 orari di tre anni fa. Temperature e fenomeni meteorologici, dunque, in piena sintonia con il periodo climatico.

La situazione, che migliorer   leggermente nei prossimi giorni con temperature pi  miti,   determinata dal contrasto tra l'aria fredda proveniente dagli Urali, dovuta all'anticiclone russo, e la bassa pressione presente nel Mediterraneo orientale. La caratteristica di queste giornate   quindi la classica «bora chiara», con cielo terso e aria secca.

Le cose muteranno invece sensibilmente durante la settimana entrante: in base alle osservazioni del meteorologo Gianfranco Badina il centro dell'alta pressione presente sulla Russia si sta spostando sulla Germania e porter   delle correnti da nord. Sempre fredde ma con un tasso di umidit   maggiore. Nei prossimi giorni, dunque, ci potranno essere delle precipitazioni non intense, e sui rilievi attorno alla citt   anche qualche leggera nevicata.

g. c.

Sappada si   conquistata piazza dell'Unit   d'Italia: attorno al suo albero sfavillante di luci tricolori la delegazione montana ha dato vita, l'altra sera, a uno show con tanto di taglialegna doc in azione. Ma ad Auronzo non hanno la minima intenzione di sfigurare: sabato il sindaco, la banda e i maestri di sci del Comune cadorino scenderanno in citt   per animare la cerimonia natalizia che si svolger   attorno al loro albero, da collocarsi in piazza della Borsa.

  proprio per scegliere di persona l'abete, venerd   l'assessore Maurizio Bucci ha raggiunto Auronzo. Nella stessa serata si   dato corso agli incontri istituzionali. Ieri il momento clou della trasferta, commentato da un divertito Bucci: infagottato in uno scintillante (nel senso letterale del termine) giaccone multicolore con tanto di strisce catarifrangenti fornito dal Comune cadorino e abbinato all'apposito casco protettivo, l'assessore e il sindaco locale, Walter Antonioli, hanno messo mano alla sega per il taglio dell'abete. Abete davvero bello, ha riferito Bucci, e con tanto di pigne. L'albero giunger   luned   pomeriggio a Trieste per essere sistemato in piazza

della Borsa (lato Corso Italia) dove sverter   sui passanti con i suoi ragguardevoli 18 metri di altezza: ben 5 in pi  dei 13 sfoggiati dall'albero sappadino.

La cerimonia di inaugurazione, come si diceva,   in programma per sabato (la scelta iniziale del venerd     stata infatti spostata a fa-

vor del paese. I musicisti sfileranno poi fino a raggiungere la pista di pattinaggio su ghiaccio collocata in piazza Sant'Antonio Nuovo. Qui una sorpresa attender   i triestini che vorranno cimentarsi: un go-kart «da ghiaccio» identico a quelli su cui ci si pu  divertire ad Auronzo.

Il go-kart «bianco»   un

ha commentato un Bucci entusiasta delle bellezze ammirate, complice la lucente giornata invernale di ieri. Negli anni Sessanta - ha proseguito Bucci - Auronzo ha vissuto un grande boom di turisti triestini che poi   andato scemando per vari fattori, fra cui la carenza di impianti di risalita cui tra l'altro si sta pensando di ovviare. «Ma qui si sono specializzati nell'offerta collaterale: c'  un bel palaghiaccio, tengono anche i corsi con i cani da slitta...»

Numerose le offerte turistiche, dunque, che Auronzo promuover   durante le festivit   grazie all'abete di piazza della Borsa. E intanto ieri Dipiazza e Bucci con i loro «colleghi» cadorini hanno ipotizzato varie iniziative di scambio turistico. Una riguarda le scuole: si pensa per esempio di far trascorrere agli studenti triestini delle settimane bianche ad Auronzo, mentre i ragazzi del Bellunese potrebbero arrivare in gita a Trieste con la bella stagione, o anche seguire dei corsi di vela e magari assistere, da una barca loro riservata, alla Barcolana. Le basi per la collaborazione, insomma, sono state gettate: Auronzo   pi  vicina, proprio come Sappada.

Paola Bolis



L'assessore Bucci e il sindaco di Auronzo Antonioli tagliano l'abete.

re della giornata successiva, che sicuramente vedr   pi  affollato il centro cittadino. L'accensione delle luci dell'albero sar   allietata dalla musica della banda di Auronzo (50 i componenti); non mancher   la «casetta» da cui offrire ai passanti i prodotti tipici

esempio di quanto il paese montano pu  offrire ai turisti. I vertici della comunit   ne hanno parlato con Bucci e con il sindaco Dipiazza, che ieri lo ha raggiunto. «Abbiamo fatto il punto della situazione per capire le potenzialit   di quest'area montana»,

este con la bella stagione, o anche seguire dei corsi di vela e magari assistere, da una barca loro riservata, alla Barcolana. Le basi per la collaborazione, insomma, sono state gettate: Auronzo   pi  vicina, proprio come Sappada.

Paola Bolis

L'Associazione autonoma commercio e turismo e l'Acepe contro i mercatini di Natale

«Troppi gazebo stritolano i negozi»

«Vendono la stessa merce e hanno costi di gestione minori»

I mercatini di Natale? Allietano le vie ma fanno tremare i piccoli commercianti che trovano una temibile concorrenza per lo shopping in uno dei momenti pi  ricchi dell'anno, grazie alle tredicesime in arrivo.

Un grido d'allarme infatti arriva da due associazioni di categoria, l'Associazione autonoma commercio e turismo di Lucio Birolla e l'Acepe di Lionello Durissini. Dice Birolla: «I mercatini di Natale sono ormai una splendida tradizione per Trieste. Una iniziativa che sicuramente attira il turismo e soprattutto gli acquirenti, ma purtroppo i vari gazebo spesso vendono le stesse merceologie dei negozi stanziali e ci  determina giocoforza una concorrenza spietata e ingiusta che ci preoccupa».

Dello stesso tenore la protesta di Durissini che evidenzia come gli operatori del commercio attendano con fiducia proprio questo mese che porta una boccata d'ossigeno grazie alla maggiore liquidit  : «I negozianti sono ben consci che le bancarelle costituiscono un interessante richiamo per il pubblico. Ma oggi - si sfoga Durissini - fra quelle insediate in Viale, nella zona di piazza sant'Antonio, via san Nicol   e piazza della Borsa, costituiscono ben 340 punti vendita in pi  e altrettanti nuovi punti concorrenziali, con la differenza per   che chi vende dietro il banco di un gazebo non ha le stesse massicce spese e imposte di un operatore a sede fissa».

Secondo l'Acepe ben vengano inizia-

tive come la mostra mercato di Natale di piazza della Borsa, organizzata dalla Camera di commercio, oppure la fiera di san Nicol   o altri mercatini occasionali. Non si dovrebbe invece «invadere» la citt   con iniziative di lunga durata e simili, per offerta, ai prodotti dei negozi locali.

La soluzione? Le due associazioni del commercio suggeriscono che le esposizioni natalizie puntino soltanto sull'oggettistica da regalo, sull'artigianato, sui prodotti tipici regionali, sul piccolo antiquariato, sui dolciumi e in genere sulle curiosit   del «non visto». Tassativo il divieto di mettere in vetrina merceologie sostanzialmente analoghe a quelle in vendita nei negozi «fissi».

Daria Camillucci

L'INTERVENTO

Quel presepe dice chi siamo

A mia memoria, non credo d'aver mai visto il presepe in Piazza dell'Unit   d'Italia. Forse c'  stato, ma tanto tempo fa. Lo troverete sotto l'albero, un tempo simbolo pagano, cristianizzato dalla nostra tradizione. Ma   il presepe il simbolo della nostra tradizione e della nostra identit  ,   il presepe di San Francesco, patrono d'Italia. Neppure all'ingresso del Municipio, credo di avere mai visto un presepe. Lo troverete all'inizio dello scalone.

Il presepe   un simbolo, religioso e al tempo stesso civile, della nostra identit  , della nostra umanit   profonda, del nostro essere figli di una cultura millenaria profondamente radicata nel cattolicesimo romano.   sbagliato, profondamente sbagliato, permettere che, nel nome di una malintesa tolleranza, si metta in soffitta ci  che   parte di noi, ognuno di noi, credente o meno. Fa male vedere sulla TV di stato un imam affermare che i bambini si spaventano nel vedere un cadaverino appeso ad un pezzo di legno, come sapere dell'insegnante di La Spezia che chiude il crocifisso in un cassetto, o della scuola materna di Biella che abolisce per decreto i festeggiamenti del Natale... Secondo tali «decreti», poich   i bambini italiani devono crescere tolleranti, non possono affliggere gli altri con le dolci canzoni di Natale, con la magia dei presepi, con le luci e i sogni e i doni di Ges   bambino. E cos  rubano ai bambini l'anima. Mentre ci  avviene, anche perch   ci siamo abituati a considerare e fare del Natale sempre pi  una festa consumistica e sempre meno una rinascita dell'ani-

ma, un'occasione per riavvicinarsi a Dio e ritrovare il senso profondo dell'esistenza, assistiamo distaccati alla scristianizzazione di un'Italia sempre pi  impregnata di relativismo e di pensiero debole.

Le istituzioni, se lo vogliono, possono dare un segno. Noi, con i presepi in Piazza Unit   e in Municipio, lo facciamo. Recuperare e valorizzare i simboli della nostra identit   profonda, come il presepe,   una scelta cosciente e di valori. Un malinteso senso di tolleranza, privo di una scala di valori e di riferimenti tradizionali, sradica gli italiani, e le giovani generazioni in particolare, dalla propria culturale

ra e li trasforma, col proprio relativismo, in atei o agnostici, rafforzando invece religioni - e talora sette - estranee alla nostra cultura, che spesso non riconoscono i principi etici e di tolleranza espressi dall'Occidente Cristiano ed universalmente riconosciuti dalla nostra collettivit   nazionale. E non vi   dubbio che altri emuli di quell'imam diverranno sempre pi  pretenziosi nel vedere gli italiani mettere in cassetto i crocifissi ed in soffitta i presepi: nascondere o rinunciare ad una parte di noi stessi   tradire noi stessi se non proprio prova di intolleranza verso noi stessi.

Al contrario, il rispetto verso gli altri   prima di tutto il rispetto verso noi stessi, la nostra identit  , la nostra fede: abbiamo il diritto e il dovere di riconoscere alla nostra gente valori in cui credere e simboli da esporre secondo la nostra tradizione, senza arroganza, ma con la coscienza di ci  che siamo e ci  che saremo.

Roberto Menia



«Noi diamo un segno: non si possono rubare i sogni ai bambini per un malinteso senso di tolleranza»

prezzi a prova di confronto

LATTICE + BASE in FAGGIO

Materasso in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine e 100% cotone, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone)

+ CUSCINO LATTICE

Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato

L. 535.000

SET SINGOLO L. 985.000

SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33
TEL. 040.382.099

casa del materasso

PRESTITO AMIGO

Accenditi, Natale.



15.000 articoli
su 3.500 mq:
5 piani di idee
per fare
più grande
la Festa.

Il nuovo Centro Shopping

UNIVERSALTECNICA

in Corso Saba 15

ti offre 5 piani di idee dedicate alla tua casa e al tuo tempo. Non solo elettrodomestici, ma anche oggettistica e articoli da regalo, cd, video, fotografia, computer, telefonia e un innovativo internet café. Tutto questo insieme a un servizio davvero unico.

Dicembre insieme!
Siamo aperti tutti i giorni.

Migliaia
di occasioni:
un esempio?

**KIT AUTORADIO +
CAMBIA CD A 10 DISCHI
SONY XR-C 5300 R
+ CDX 601**

• Sintoriproduttore 4x50 W • Sintonizzatore SSIR-EXA ABC
• RDS • BTM • FM18/MW 6 • Full Logic • AMS
• ATA • Repeat/Blank Skip • Comando CD/MD • Comando
CD-Text • Repeat/Shuffle • Titoli MD • Scorrimento Titoli
• 4x50 W • 1 uscita PRE • D-Bass • Telephone Attenuate
• Frontalino estraibile con allarme • Frontalino ribaltabile •
• Telecomando joystick RM-X4S opzionale • Telecomando
IR RM-X91 opzionale • Connettore ISO • Connettore antenna
JASO • Regolazione Bassi/Acufi • Cambia CD a 10 dischi
• Filtro digitale 8fs • Convertitore D/A a 1-Bit

Lit. 439.000
€ 226,72

**PAGHI DA GIUGNO 2002
IN 10 RATE
A INTERESSI ZERO**

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

www.universaltecnicaonline.it

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Continuaz. dall'8.a pagina

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Tor S. Piero appartamenti liberi e occupati in bello stabile d'epoca con ascensore in fase di ristrutturazione delle parti comuni. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno, wc.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 via Valdirivo vista panoramica e scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso, salone, cucina, tre stanze, bagno, wc e due poggioli. Lire 400.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Buonarroti posizione tranquilla panoramico: salone, due stanze, cucinetta con tinello, doppi servizi, poggioli, box e posto auto. 380.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Il Giulia alloggio affittato composto da matrimoniale, cucina, bagno. 95.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Molino a Vento ultima disponibilità in palazzo ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Politeama Rossetti alloggio completamente ristrutturato con rifiniture di pregio: salone doppio, tre stanze, grande cucina, tre bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Università attualmente affittato: due matrimoniali, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. 115.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 immerso in parco alberato ultimo piano con mansarda vista mare: sa-

lone con caminetto, due matrimoniali, studio, stanzetta, cucina, due bagni, terrazzi, triplo box. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano recente ultimo piano panoramico: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, 45 metri quadrati di terrazzo. 350.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo alloggio primingresso: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 190.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giusto grazioso alloggio mansardato completamente ristrutturato: grande cucina con caminetto, matrimoniale, servizi separati. 142.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ufficio in palazzo signorile circa 170 metri quadrati con terrazzo. 300.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione. Appartamento bicamera fronte mare-pineta, cucinino, soggiorno, ampio terrazzo. 140.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans costruendi appartamenti indipendenti con giardino, piccola palazzina, personalizzabili, facilitazioni pagamento.

OBERDAN adiacenze mansarda di qualità, climatizzata, salone, caminetto, cucina, doppi servizi, camera, due camerette, terrazzo a vasca. Prezzo impegnativo informazioni riservate. Vip 040/634112. (A14940)

PRIVATO vende via Pinguenti due camere soggiorno cucinino arredato bagno box riscaldamento centralizzato. Tel. 040941087. (A14798)

RONCHI Vermelegiano ottima villetta 250 mq salone cucina 3 stanze 2 bagni mansarda taverna giardino garage 440.000.000. Piramide 2 339/6802469.

SAGRADO recentissimo bicamera biservizio biterrazza cucina soggiorno atrio cantina garage termoa autonomo. Studio Gagliardi 0481/699797 333/3491285. (B00)

VILLETTA accostata, Borgo Grotta, soggiorno, cucinino, due camere, giardino, posto auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A14966)

Z. CASABELLA BELPOGGIO, ultimo piano ristrutturato, grande salone angolo, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. 040/309166.

Z. CASABELLA ROIANO, nuovissimo ultimo attico con mansarda: ingresso, salone doppia altezza, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna ampie terrazze prendisole, box. 040/309166.

Z. CASABELLA ROIANO, palazzina in costruzione, soggiorno, cucina abitabile, una/due stanze doppi servizi, ampie terrazze, box. 040/309166.

2 IMMOBILI
ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 210.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. **CERCHIAMO** a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. **CERCHIAMO** Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO salone, 2-3 stanze, cucina, 1-2 bagni. Persone referenziate. Massi-

mo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALTEA Immobiliare 040/3476143 Carpineto, salotto, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, arredato 1.000.000 mensili (spese consumi compresi). (A14964)

ALTEA Immobiliare 040/3476143 Centrale splendida mansarda angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, termoconvettore. 1.000.000 mensili. (A14964)

ARREDATO via della Tesa recente matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. Canone 600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DELIZIOSO appartamento vuoto casa d'epoca zona viale XX Settembre. Quarto piano, ascensore, 120 mq: grande salone-pranzo, due camere, cameretta, cucina, bagno, cantina e un'incredibile terrazza-giardino di 60 mq tranquillissima. Riviera 040/224426. (A00)

ENTE affitta in Trieste, corso Italia 13, piano quarto, ufficio di mq 150. Rivolgersi 06/8578589-8578541. (Fil22)

LOCALI Roiano 67 metri quadrati ampie vetrine, canone 800.000 mensili. Via Gatterti adatto deposito/rappresentanza ampio passo carraio, canone 1.300.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO Giardino pubblico signorile, grande stanza, archivio, bagno, riscaldamento autonomo. Canone 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Cumano matrimoniale, cucina, bagno. Canone 600.000 mensili. Gatterti recente: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. Canone 1.300.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 27.a pagina

PRIMA DELL'EURO.



DOPO L'EURO.



ARRIVA L'EURO: CAMBIANO I SOLDI, NON CAMBIA LA VITA. Dall'1 gennaio 2002 l'euro diventerà la nostra moneta. Fino al 28 febbraio sarà in circolazione insieme alla lira e, dall'1 marzo, l'euro sarà la sola moneta che useremo. Per fare un euro ci vogliono 1936,27 lire. I prezzi continueranno ad essere indicati in lire e in euro. I risparmi conservati in banca saranno cambiati in euro gratuitamente dalla stessa banca. Le lire che abbiamo a casa o in tasca devono essere portate in banca entro il 28 febbraio, dove saranno cambiate in euro senza alcuna spesa. Dopo, le lire potranno essere cambiate solo nelle filiali della Banca d'Italia. Ricordare queste informazioni ci aiuterà a passare all'euro, ma passeremo all'euro tranquillamente, anche senza cambiare abitudini.



Il deputato di An Roberto Menia assicura: i soldi arriveranno, col governo c'è solo da concordare l'impegno fin dal 2002

«Il Fondo Trieste sarà rifinanziato»

«Tratteremo, come per il gasolio agevolato, la cui conferma è merito del Polo»

Il deputato di An Roberto Menia non ha dubbi: il Fondo Trieste verrà garantito anche per il 2002. Al momento - dice - c'è solo una diversità di vedute con il relatore di maggioranza sulla distribuzione dei fondi, che il governo vorrebbe «spalmare», nella misura di 15 milioni di euro, per ciascuno dei due anni 2003 e 2004. Gli esponenti triestini della Casa delle libertà chiedono invece una ripartizione di 10 milioni di euro su ogni anno, a partire dal prossimo e fino al 2004. Sul risultato finale, però, ovvero la conferma dei 65 miliardi di dotazione del Fondo, l'onorevole è ottimista: la prima stesura della Finanziaria - ha spiegato ieri mattina, nell'incontro promosso a Trieste come in altre 99 città italiane proprio sui temi del documento contabile nazionale - è organizzato dallo stesso Menia come responsabile nazionale della propaganda di An - è stata «purata» da tutti i provvedimenti localistici, per centrare due obiettivi che il governo ha promesso in campagna elettorale, l'aumento delle pensioni



Roberto Menia

minime a un milione e la detrazione fiscale di un milione per ciascun figlio a carico. Il Fondo Trieste - ha garantito Menia - sarà oggetto di una «contrattazione» col governo, come già accaduto per il contingente di gasolio agevolato, ottenuto - ha ricordato - grazie a un emendamento di suo pugno alla Camera, e a quello parallelo del senatore Giulio Camber al Senato. Ma sul successo della trattativa si può stare tranquilli, «anche se - ha tenuto a precisare il deputato - Trieste deve togliersi quella mentalità immobilistica e assistenziale che ancora,



Sergio Dressi

per certi versi, permane. Il Fondo Trieste, assegnato a suo tempo in considerazione del confine con la Jugoslavia comunista, non può durare in eterno. Ora dobbiamo studiare misure che aiutino la città nel momento di ingresso della Slovenia nell'Unione europea, ma che non hanno nulla a che vedere col Fondo Trieste». L'intervento di Menia, al Savoia, davanti a un *partenone* nutrito di amministratori del partito a tutti i livelli, è stato tagliente. Bordate sono arrivate all'indirizzo di Illy e Damiani (il primo «è un fantasma, di lui alla Came-

ra non si accorge nessuno», il secondo «non ha mai aperto bocca in aula, tantomeno ha presentato quella legge sul dimezzamento delle indennità dei parlamentari di cui ha tanto parlato in campagna elettorale...») e sarcasmi a tutto tondo nei confronti di quegli «autocertificati» intellettuali («tra di loro c'è anche il "nettacessi" del Burlo»: applausi) che hanno definito barbari gli amministratori di Centrodestra (per la verità il «manifesto» sollecitava Dipiazza a essere il sindaco di tutti i triestini, mentre il termine «barbari» è soltanto il titolo del libro *I nuovi barbari* di Roberto Weber, tutta un'altra storia, ndr).

Torniamo al nocciolo della *convention*, la Finanziaria. Menia ne ha parlato come di un documento che «mette l'Italia in condizione di andare avanti, con interventi mirati e attenzione al sociale». Ha citato i provvedimenti di giustizia sociale, i 4 mila miliardi destinati alle emergenze della sicurezza e alle forze dell'ordine, la detassazione per nuove assunzioni e investimenti nel

meridione («perché noi non siamo leghisti, la questione meridionale è una questione di identità italiana»), i quindici miliardi per opere straordinarie su cui ora, grazie a una legge appena approvata dal Senato, si avrà certezza di spesa e di tempi di realizzazione. «Tutto questo - ha detto - nonostante i 25 mila miliardi che mancano grazie al governo ulivista. Una situazione che, pur nelle diverse proporzioni, è uguale al Comune di Trieste, dove, dopo la gestione Illy, di miliardi ne mancano 25. Dovremo far fronte a una situazione difficile - ha anticipato il deputato-assessore alla Cultura - perché i soldi sono meno. Ma, noi, abbiamo anche meno "marchette" da fare. Non dobbiamo pagare i giornali, né le società di comodo per le consulenze, né le cooperative...».

Vicino a Menia sedevano il presidente del consiglio comunale Bruno Silli, l'assessore provinciale Piero Togni (in rappresentanza del presidente Scoccimarro, impegnato a Roma sulla questione del Fondo Trieste),

l'assessore regionale Sergio Dressi. Quest'ultimo ha sottolineato come la presenza di An abbia «qualificato» il lavoro del governo regionale, firmando i provvedimenti più significativi (tra i suoi, ha citato le tre leggi settoriali e le due di riforma organica su commercio e turismo, il bottino più «succoso»... Quanto al rapporto coi leghisti, artefici dei sostanziosi tagli ai fondi del suo assessorato, il passaggio è stato breve ma illuminante: «Si tratta di aver pazienza, di resistere ancora un anno e mezzo...»). Poi, definendo l'atteggiamento della sinistra «astioso», «pronto a scendere ai compromessi più vili e sul piano personale», Dressi ha sollecitato An a riprendere «la contrapposizione netta», «perché dopo anni di buonismo imperante - si è rallegrato - per fortuna i comunisti vedono di nuovo in An il nemico storico, imbattibile».

Arianna Boria

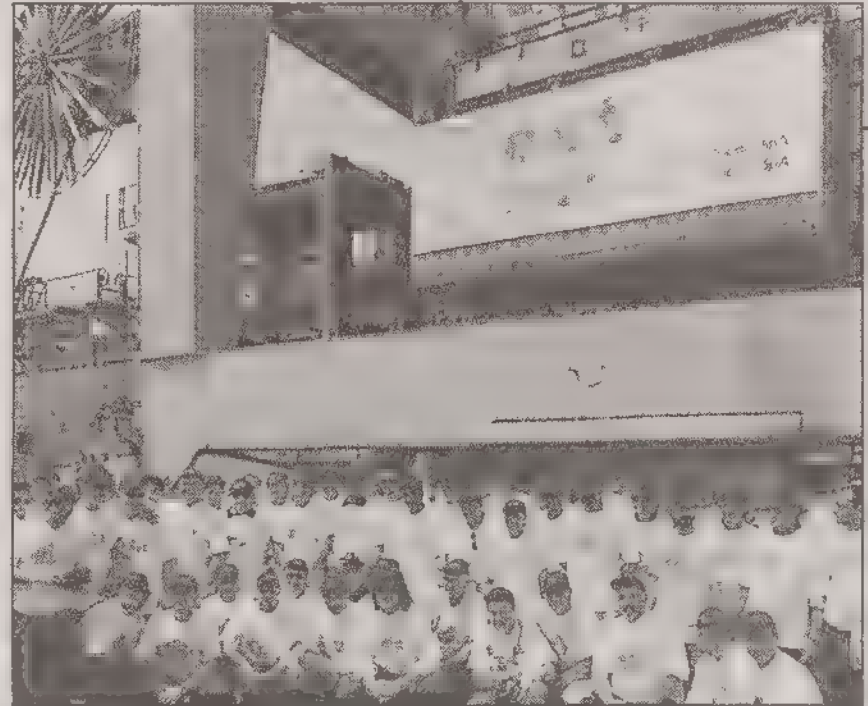


«La famosa mazza? A Napoli ci avrebbero solo riso sopra»

Poteva mancare l'ormai proverbiale mazza? Certo che no. E allora Menia liquida l'imperitura battuta del sindaco Dipiazza confortato dall'opinione di un collega parlamentare napoletano. «A Napoli - ha ironizzato il deputato - sarebbe stata oggetto di risatine, non di una settimana di concionamenti sui

giornali. Invece qui sembra che se non sei gay non sei normale».

Nemmeno Dressi si è fatto mancare un passaggio sull'argomento e proprio mentre bollava la sinistra, «che scende sul piano personale». La colpa di tutto, secondo l'assessore, sarebbe stata oggetto di risatine, non di una settimana di concionamenti sui



1° luglio 1998: l'Ect prende in gestione il Molo Settimo.

Zvech (Ds): «Porto paralizzato Quando si correrà ai ripari?»

Non c'è mai una parola chiara, soprattutto da parte dell'Autorità portuale. E' un danno - aggiunge - per la città, a prescindere dall'appartenenza politica. Da una parte grandi dibattiti e grandi polveroni, con vincoli e controvincoli sul Porto Vecchio, mentre né con un progetto né con un altro si fa nulla».

Sul fronte del Porto Nuovo

le cose non vanno meglio. «Riguardo al Molo Settimo - rimarca Zvech - si fa finta di non capire che i traffici sono in picchiata. Si comincia a punzecchiare Luka Koper, per far saltare un altro tassello. Il piano regolatore, poi, è uno dei più grandi misteri: ripetutamente annunciato, non approda mai in Comitato portuale, ma la città e le istitu-

zioni non sono in grado di discuterlo. Si continua invece - prosegue - a insistere sulla Zona industriale e si tenta di far saltare l'impostazione del piano infraregionale Ezit».

«Siccome non stiamo giocando, ma si tratta di una parte importante dell'economia cittadina - ammonisce il segretario Ds - è singolare che il Centrodestra rimarchi continuamente quanto è importante il porto, mentre nulla fa per rilanciare lo scalo e soprattutto per dare certezze agli operatori. Risultato: la paralisi. Considerando che il governo cittadino, provinciale, regionale e nazionale è del Centrodestra, mi domando quando pensano di correre ai ripari».

Chiuso con una transazione a costo zero il contenzioso nato dall'uscita del gruppo olandese dal Molo Settimo

Nessun risarcimento fra Ect e Authority

L'Ap aveva chiesto 33 miliardi. La società di Rotterdam aveva risposto con 45

Ricordate le plurimiliardarie richieste di risarcimento che Autorità portuale ed Ect si erano lanciate lo scorso anno, subito dopo l'annuncio dell'abbandono del Molo Settimo da parte del gruppo olandese? Ebbene, la lunga controversia si è conclusa nei giorni scorsi con un clamoroso «zero a zero». A parte le spese legali e qualche altra uscita, Ect non deve alcun risarcimento all'Autorità portuale, né questa dovrà sborsare nulla a favore della società olandese.

Non solo, la contesa, che le parti avevano affidato al collegio arbitrale formato dai professori Giovanni Panzanini, Francesco Benatti e Giorgio de Nova, si è conclusa senza che i tre arbitri abbiano emesso alcuna «sentenza» (che, dicono alcuni

esperti, probabilmente sarebbe stata sfavorevole all'Autorità).

Le parti hanno infatti chiuso definitivamente la controversia con una transazione. Dopo una dichiarazione d'intenti in questo senso, firmata dai rappresentanti di Ect e dell'Authority ai primi di novembre, qualche giorno fa il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, ha firmato la proposta di transazione avanzata dalla società olandese.

In sostanza, dopo che la notizia dell'abbandono del Molo Settimo aveva fatto il giro del mondo (aveva tra l'altro occupato l'intera prima pagina del «tabloid» pubblicato dal quotidiano specializzato britannico Lloyd's List), tutto si è chiuso come

se fra le due parti non ci sia mai stato alcun contenzioso.

Facendo un passo indietro, la prima «sparare» era stata l'Autorità portuale, chiedendo ad Ect, davanti al Tribunale di Trieste, un risarcimento di quasi 33 miliardi (10 per danno d'immagine e 22,7 per inadempimenti relativi al contratto di concessione).

A sua volta Ect aveva chiesto al collegio arbitrale di accertare inadempimenti e illeciti extracontrattuali dell'Autorità portuale, e un conseguente risarcimento di 45 miliardi.

Tutto è stato azzerato. La proposta di transazione avanzata da Ect, che l'Autorità portuale ha accettato, prevede innanzitutto la compensazione delle spese per i procedimenti giudiziari che sono stati abbandonati, e in

secondo luogo l'obbligo per Ect di rimborsare all'Authority metà della spesa (360 milioni anticipati dall'Ap) per l'accertamento tecnico preventivo sull'efficienza del terminal che la stessa Authority aveva commissionato alla «Bain Cuneo e associati».

Ect ha poi riconosciuto un credito dell'Ap per quasi 600 milioni. E l'Authority ha ammesso un debito verso la società olandese di oltre 600 milioni, al posto di una precedente richiesta di rimborso della stessa Ect pari a 3 miliardi.

In virtù della transazione, questi crediti reciproci sono estinti. Il contenzioso è definitivamente chiuso. Intanto, il porto sta pagando ancora adesso il danno d'immagine sui mercati mondiali.

Giuseppe Palladini

Continua ancora per pochi giorni l'eccezionale

svendita

Ecco alcuni esempi degli innumerevoli affari proposti! *

con SCONTI fino all'

80%

occhiale FERRE SOLE
lire 300.000
-70% lire 80.000

occhiale VERSACE SOLE
lire 400.000
-75% lire 100.000

montatura da vista TIFFANY placcato
oro lire 500.000
-80% lire 100.000

montatura da vista CALVIN KLEIN
lire 300.000
-60% lire 120.000

occhiale PORSCHE design SOLE
lire 600.000
-80% lire 120.000

occhiale FENDI SOLE
lire 250.000
-50% lire 125.000

montatura da vista MIKON puro
titanio lire 600.000
-75% lire 150.000

montatura da vista GERALD GENT
placcato oro lire 1.200.000
-80% lire 240.000

occhiale J.P. GAULTIER SOLE
lire 700.000
-60% lire 280.000

OTTICA GIORNALFOTO

magazzini Offici

Trieste - Piazza della Borsa 8

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

A dicembre ne... tutti i giorni comprese le domeniche e i lunedì

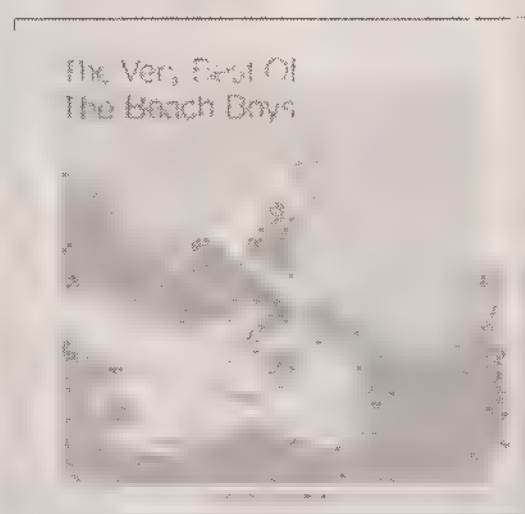
Black Jack

il più vasto assortimento musicale ai prezzi più bassi

A NATALE REGALA UN CD ORIGINALE FAI UN REGALO ANCHE ALLA MUSICA



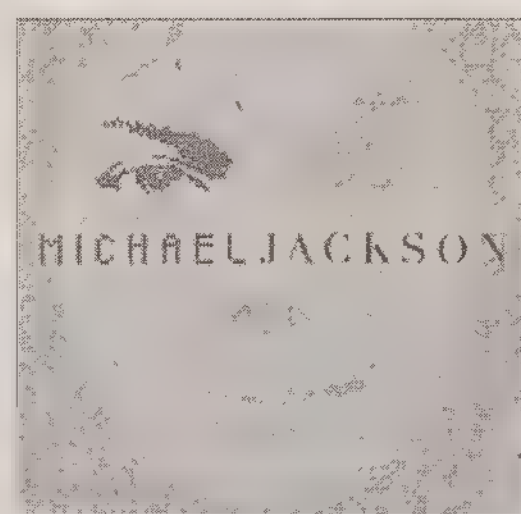
ZECCHINO D'ORO
2001
32.900



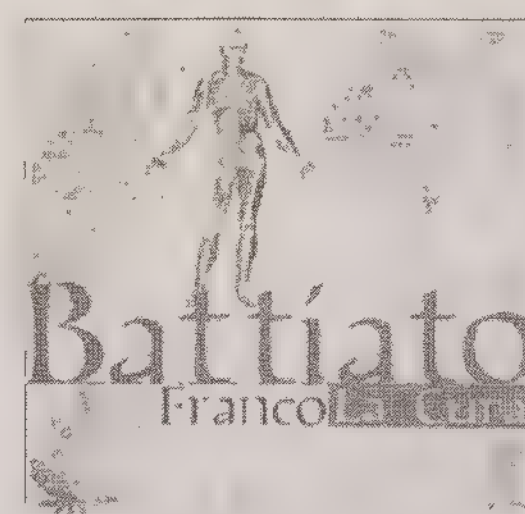
BEACH BOYS
The Very Best
29.900



QUEEN
A Night at the Opera
29.900



MICHAEL JACKSON
Invincible
32.900



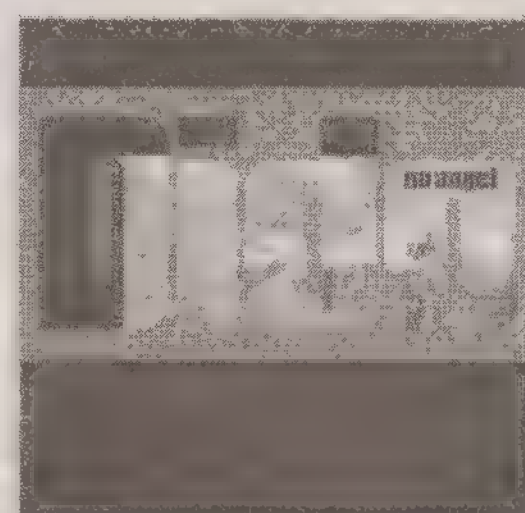
FRANCO BATTIATO
La Cura
32.900



BLUR
The Best of
29.900



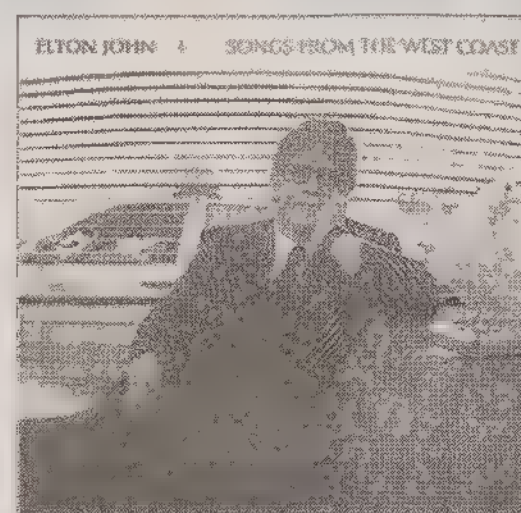
BRITNEY SPEARS
Britney
32.900



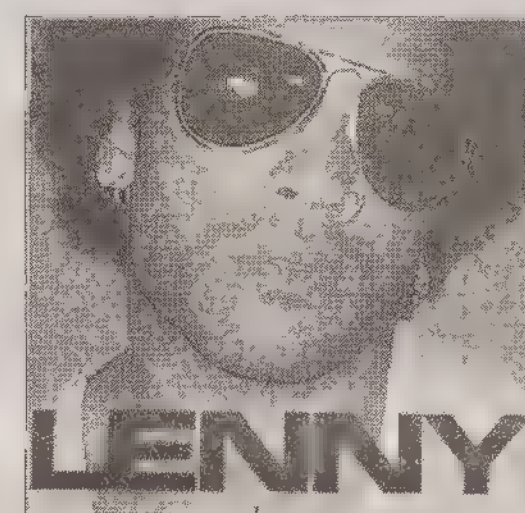
DIDO
No Angel
32.900



CHER
Living Proof
32.900



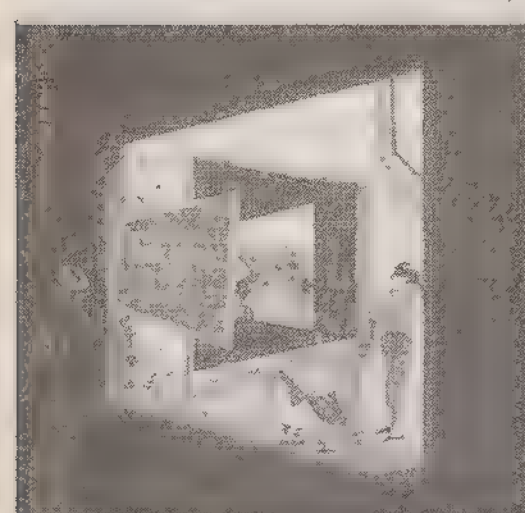
ELTON JOHN
Songs from the West Coast
32.900



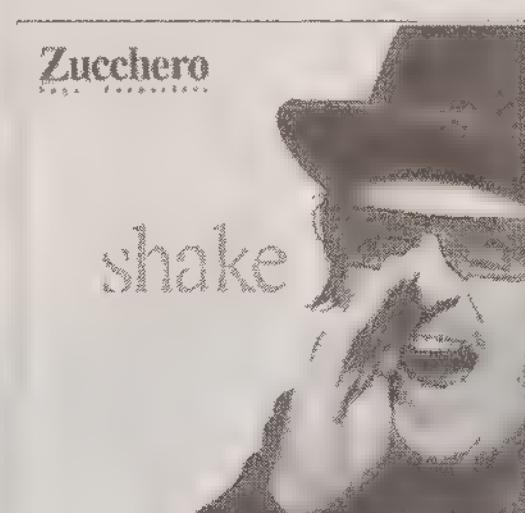
LENNY KRAVITZ
Lenny
32.900



MICK JAGGER
Goddess in the doorway
32.900



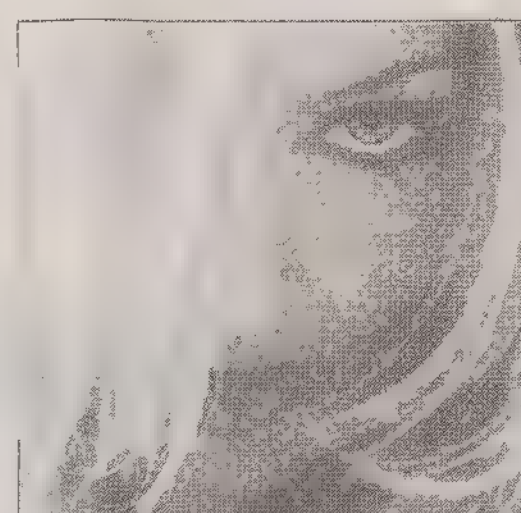
PINK FLOYD
The Best of (album doppio)
49.900



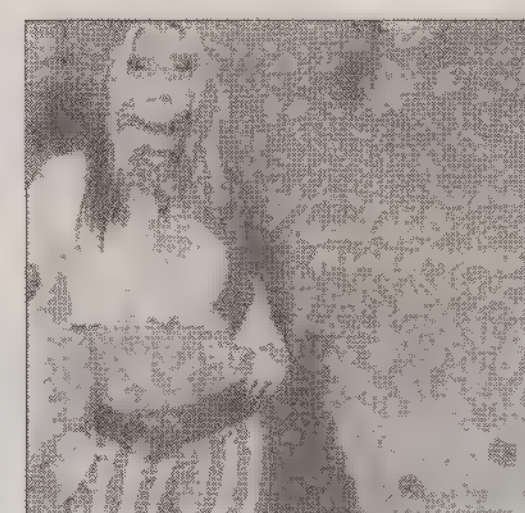
ZUCCHERO
Shake
32.900



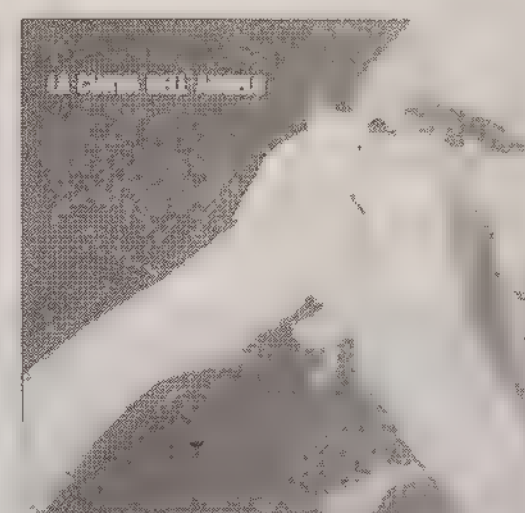
WHITNEY HOUSTON
Love, Whitney
32.900



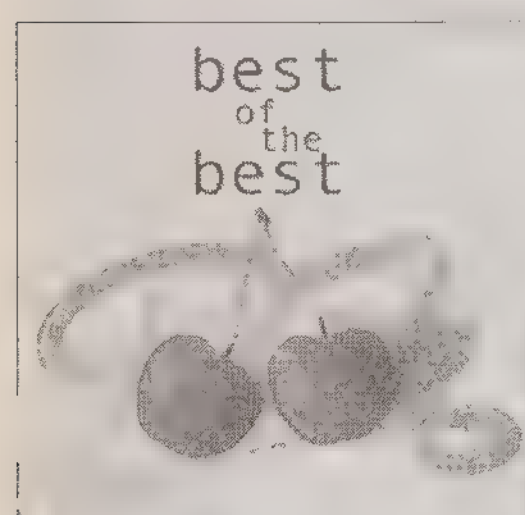
MADONNA
Greatest Hits vol.2
32.900



ANASTACIA
Freak of Nature
32.900



RENATO ZERO
La Curva dell'Angelo
32.900



POOH
The Best of (album doppio)
46.900

INOLTRE MIGLIAIA DI CD IN OFFERTA A PARTIRE DA € 8.900 E TANTISSIMI SCONTI FINO AL 30% SUL REPARTO MUSICA CLASSICA

**Dicembre
aperti
tutti
i giorni**



Black Jack

**IN
ESCLUSIVA
SOLO DA
BLACK JACK**

**IL MEGLIO
DELLA
CANZONE
TRIESTINA**



TRIESTE MIA
29.900



EL CAN DE TRIESTE
29.900



MALIGNAZI
22.900

VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

La Regione salva i reparti di Trieste e Udine ma li obbliga a specializzarsi e a fermare la «fuga» di pazienti verso altri centri

Cardiochirurgia, i miracoli non bastano

Medici sotto organico, straordinari non pagati e una lista d'attesa lunga nove mesi

Non è certo piacevole fare mensilmente 60-70 ore di lavoro straordinario non retribuito, avere solo un sabato libero ogni quattro, sentire la pressione di una lista d'attesa che si allunga di dieci-undici pazienti al mese, sapere che ci sono ora 145 persone che aspetteranno per nove-dieci mesi un intervento al cuore, raggiungere ottimi obiettivi scientifici e sentirsi contemporaneamente definiti «costo eccessivo», «a rischio di chiusura», «obbligati a eliminare le fughe verso altri ospedali».

Per lungo tempo la Regione ha mandato a dire, scrivendolo anche nei suoi piani: «Due Cardiochirurgie in Friuli-Venezia Giulia sono troppe». Ora che si appresta a «riordinare» la Sanità con un giro di vite su dipartimenti e accorpamenti, sceglie di non tagliare né a Trieste né a Udine, ma resta alzato il dito di rimprovero: i due reparti sono nel mirino, devono specializzarsi così da essere in qualche modo «pezzi unici», e soprattutto attirare a sé i pazienti che, «fuggendo» altrove, procurano ulteriori costi alla Regione. E la

situazione in cui vive la Cardiochirurgia triestina, «purtroppo una delle pochissime in Italia - sottolinea il primario Bartolo Zingone, in carica dal settembre 2000 - ad avere un'unica sala operatoria. I nostri limiti - aggiunge - sono nelle strutture e nell'organico, non certo nella capacità di fare».

Il prossimo anno Cardiochirurgia e Cardiochirurgia si trasferiranno nella nuova palazzina di Cattinara. Se la media dei pazienti finora è stata di circa 380 (quest'anno saliti però a 460), dopo il trasloco sono previsti traguardi più ambiziosi, cioè 800 interventi. Oggi i medici in servizio sono nove. Nel nuovo reparto, con due sale operatorie, ne servirebbero il doppio. Se il numero di pazienti non aumentasse, ci vorrebbero ben due anni per azzerare la li-

sta d'attesa.

Prosegue Zingone: «Siamo in una situazione altamente contraddittoria. Abbiamo poche risorse umane e logistiche, e ugualmente ci sono più persone che scelgono di farsi operare da noi, ma il «successo» di avere più pazienti diventa un «boom-rang» se non riusciamo poi a dare risposte adeguate. E, senza mezzi, non lo possiamo fare, perché senza olio - conclude con un'amara battuta - non si frigge».

Il 43 per cento dei cittadini che ha bisogno della Cardiochirurgia è un caso d'emergenza, e viene operato subito. Un'altra parte attende un mese al massimo. Poi resta un 24 per cento di cittadini che si mette in fila. Nove, dieci mesi. Intanto Udine sperimenta il «robot» in sala operatoria, e le «minacce» regionali,

così asettiche nel tracciare profili di massima parlando di ospedali e reparti (sempre di soldi si tratta) suscitano a Trieste sconcerto e proteste.

In difesa della Cardiochirurgia s'è alzata di recente, e di nuovo, la voce del presidente della Lista per Trieste, Gianfranco Gambassini, il cui sollecito intervento è stato poi «usato» dalla Lega regionale come arma per altre battaglie, da giocare nel campo della nomina - tuttora congelata - del nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliera.

«Vederli chiaro» diceva la Lega, per motivi essenzialmente politici. «Vederli chiaro» dice anche, su altro fronte, Zingone, che non può evitare una descrizione sconsolante della vita quotidiana in un settore così nevralgico e tuttavia poco considerato al vertice: «Si lavora senza respiro - dice - la struttura è anni-luce indietro rispetto alle esigenze, la richiesta aumenta tanto che fra un anno avremo 120 nuove richieste in attesa, soprattutto da fuori Trieste. E noi siamo al limite».

Gabriella Ziani

Dimezzata la mortalità in tre anni L'incognita del trasloco a Cattinara

C'è un modo per calcolare se un reparto ospedaliero lavora bene o male? Il primario della Cardiochirurgia triestina, Bartolo Zingone (che opera in questa divisione dal '73 e ne ha preso le redini nel settembre 2000) ama molto le verifiche e sta curando un progetto specifico di «controllo qualità».

I risultati non possono che piacerli: l'indice di mortalità in questo delicato reparto è calato del 47 per cento dal 1998 a oggi, mentre il numero di interventi quest'anno è salito del 26 per cento rispetto alla media dei tre anni precedenti (460 casi nel 2001). In particolare è proprio l'indice di mortalità un misuratore severo. A Trieste è adesso, spiega il primario, di 4,8. E' inferiore del

25 per cento rispetto a quello atteso, quest'ultimo calcolato sulla base di ben nove diversi modelli di previsione: numeri europei, numeri canadesi (e il Canada è un modello di sanità), numeri statunitensi.

Insomma, per un'equipe, queste statistiche rappresentano una bella soddisfazione, e anche per il potenziale paziente potrebbero essere rassicuranti. Sono altri i numeri che, invece, non piacciono. Nove medici (e già la dotazione ufficiale dovrebbe essere di dieci), 43 infermieri e quattro tecnici non riescono ad assorbire il crescente lavoro, «che tuttavia», precisa il dirigente - non siamo noi a procurarci, in primo luogo perché il chirurgo è l'ultimo anello di una catena di specialisti, e

I lavori di costruzione dell'edificio a Cattinara.

in secondo luogo perché non cerchiamo pazienti: la lista è piena».

Ma se già ora l'organico corretto per il volume d'interventi dovrebbe essere di tredici-quattordici medici, non vi è alcuna certezza per il domani, quando a Cattinara il lavoro dovrebbe aumentare del 65 per cento e l'organico dovrebbe salire a diciotto. I medici necessari verranno assunti? Il dubbio viene dalla logica, dato che la Regione sostiene di spendere già troppo per mantenere un

reparto a Trieste e uno a Udine. Ma con la logica cozza, visto che purtroppo la gente si opera sempre più.

E in questo groviglio s'inscrive anche quel difficile discorso sulle «fughe» in ospedali di altra regione: «Pagare il paziente che scappa è più costoso - conclude il medico - che aumentare le dotazioni proprie, in quantità e qualità, e tenerlo «in casa». Come che sia, non tutti i conti tornano.

g. z.

Ottantaquattrenne si lascia cadere nel terrazzino di una struttura d'assistenza in via Torrebianca. È in coma irreversibile a Cattinara

Anziana si getta da una casa di riposo

Un'altra donna si butta da un appartamento in via Puccini. Muore durante i soccorsi

Proseguono gli incontri di orientamento all'Università per studenti delle superiori

Biglietto da visita delle facoltà

Proseguono all'Università di Trieste gli incontri pomeridiani di orientamento di tutte le Facoltà dell'ateneo, riservati agli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole superiori della provincia.

Ecco il calendario dei prossimi incontri di orientamento.

Domani, alle 16, incontro con la Facoltà di Economia, nell'aula conferenze di piazzale Europa 1.

Martedì, alle 15, sarà la volta della Facoltà di Scienze Politiche, nella sala degli atti della stessa facoltà (al primo piano, ala destra dell'edificio centrale di piazzale Europa).

Mercoledì, alle 16, si presenterà agli studenti la Facoltà di Scienze della formazione, in particolare il corso di lau-

rea in Scienze dell'Educazione. L'appuntamento è fissato nell'aula magna della Facoltà di Scienze della Formazione in via Tigor 22.

Giovedì, con inizio alle 16, i ragazzi delle superiori potranno entrare in contatto con l'offerta formativa della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, che si presenterà nell'aula magna della sede di via Filzi 14.

Venerdì 14 dicembre, infine, alle 16, toccherà di nuovo alla Facoltà di Scienze della Formazione, ma l'attenzione sarà rivolta al corso di laurea in Scienze della comunicazione. Quest'ultimo incontro si terrà nell'aula teledidattica della facoltà, in via D'Alviano 15/1.

Una donna, ospite di una casa di riposo, si è lasciata cadere nel cortile dello stabile di via Torrebianca 24 ma è finita nel sottostante terrazzino appartenente a una struttura polifunzionale per anziani. A.V. 84 anni, si è infranta col cranio sul cemento dopo un volo di quattro-cinque metri solo leggermente attutito da uno stendibiancheria e da due sacchi pieni di lenzuola sporche.

Ora è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara. L'episodio risale alle 15.15 di ieri e non ha avuto testimoni diretti. Una seconda donna molto più giovane, sempre ieri, poco dopo le 17, si è gettata dalla finestra della propria abitazione di via Puccini 20, a poche centinaia di metri da via Flavio. È finita sul marciapiede a pochi metri dall'entrata del condominio. È entrata in fin di vita nell'ambulanza ma è morta durante il trasporto a Cattinara. Un giorno di festa, il Natale che si avvicina, la città sfavillante di luci, due donne che scelgono di mettere fine ai propri giorni lasciandosi cadere.

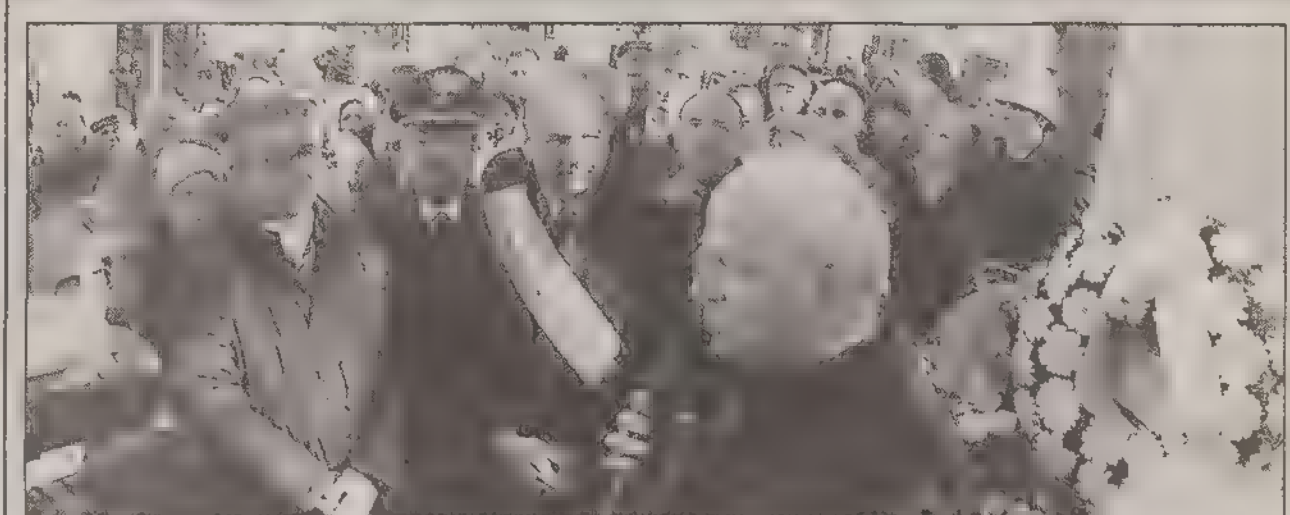
Un colpo sordo, la finestra spalancata dello stanzone da bagno, una lampadina accesa, un paio di ciabatte sul pavimento, proprio sotto il davanzale. Di questi «segnali» chiarissimi ha dovuto tener conto Alessandro Pedrotti, 52 anni, gestore della casa di riposo di via Torrebianca che porta il suo cognome. Il primo episodio è accaduto lì, in un vecchio appartamento dove vivono dieci anziani non più in grado di badare a se stessi. Il gestore ha sentito il colpo sordo ed è entrato nel bagno-doccia. Si è affacciato alla fi-

nestra aperta e ha visto il corpo dell'anziana ospite esanime sul cemento del terrazzino. Quattro-cinque metri più sotto. Accanto una macchia scura che si allargava.

È sceso di corsa al piano sottostante, si è attaccato al campanello e la porta della residenza polifunzionale «Le ciliege» si è aperta. Poco dopo sono arrivati gli uomini del 118 e gli agenti della «volante». Per un'ora il medico ha tentato di rianimare la donna. Respirava a fatica, è stata intubata, e portata via, lentamente, verso l'ospedale. Il grado di coma è il più grave contemplato dalle tabelle: «Glasgow 3» ha un solo significato. minimo probabilità di vita.

«È una mia parente acquisita. Era ospite di questa casa di riposo da tre anni. Non so se si è uccisa o se è stato un incidente. Alla polizia ho spiegato che l'anziana anche molti anni fa, quando viveva in Calabria, aveva manifestato l'intenzione di farla finita. In altre occasioni dimostrava un'enorme voglia di vivere. Faceva ginnastica come i ragazzini, davanti a una finestra aperta. Puliva da sola la stanza, poco prima di entrare nel bagno aveva bevuto il caffè. Comunque periodicamente diceva che avrebbe messo fine ai propri giorni bevendo della candeggina. Pensavo volesse attirare l'attenzione più che manifestare una precisa volontà. Gestisco case di riposo da quasi vent'anni e mai ero stato coinvolto in una simile disgrazia. Adesso sono qui con questi altri dieci vecchi e non so cosa potrà accadere... Sono scossi, turbati, anche quelli che non hanno né visto, né razionalmente capito, cos'è accaduto».

CERIMONIA

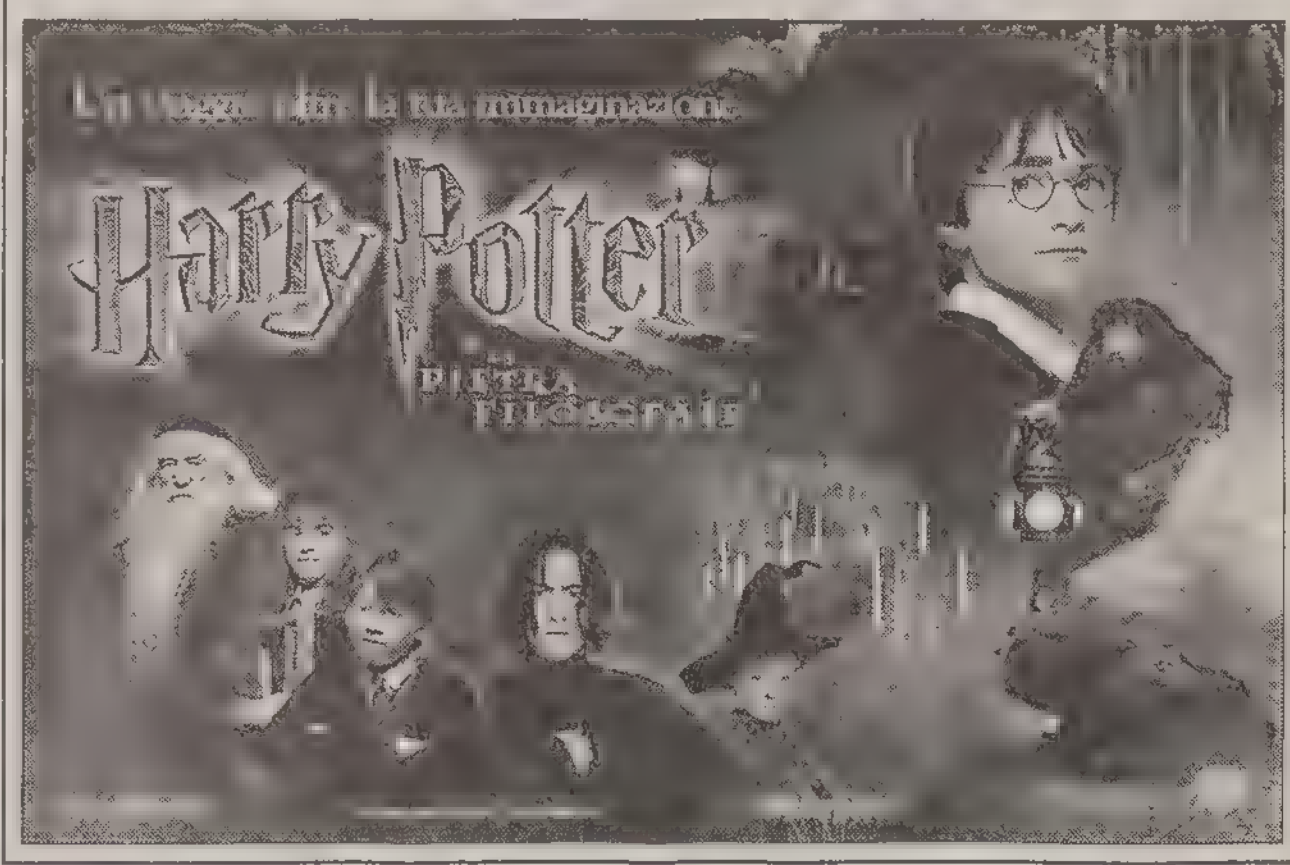


Rinnovato il rito dell'«Infiorata» in piazza Garibaldi

Si è rinnovato in piazza Garibaldi, alla base della stele mariana, il tradizionale rito dell'«Infiorata» per celebrare la festa dell'Immacolata Concezione. Il vescovo Eugenio Ravignani ha chiesto alla Beata Vergine la benedizione sulla città. Nonostante il freddo pungente e la bora, centinaia di fedeli hanno recitato il rosario deponendo fiori, insieme alla corone del Centro italiano femminile (che organizza il rito) e del Comune. Presenti il sindaco Dipiazza, il vicesindaco Codarin, l'onorevole Damiani e l'assessore regionale Seganti. (Foto Lasorte)

OGGI UNA «MEMORABILE» CONTEMPORANEA
NEI DUE CINEMA PIÙ GRANDI E TECNOLOGICAMENTE
PIÙ AVANZATI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI E NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
ORARIO SPETTACOLI
10.30 14.15 16.50 19.25 22
ORARIO SPETTACOLI
14.45 17.20 19.55 22.30



Assemblee del personale: domani gli uffici non saranno accessibili al pubblico

Motorizzazione, rischio mobilità

Chi, domani, debba rivolgersi ad uno degli uffici della Motorizzazione civile per qualche pratica farà probabilmente la cosa più sensata rimandando l'impegno ad un'altra giornata.

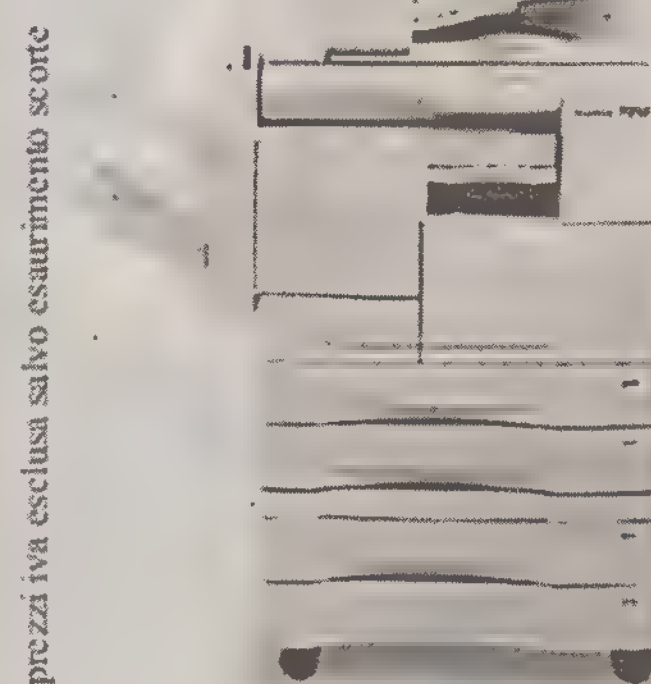
In base a quanto comunica la stessa Motorizzazione, infatti, tra le 8.30 e le 12.30 di domani, tutti gli uffici cittadini di questo specifico settore potrebbero non essere disponibili al servizio pubblico. Ciò in quanto durante quell'arco di tempo nelle varie sedi si svolgeranno le assemblee dei lavoratori e di conseguenza potrebbero verificarsi dei disservizi.

La nota nella quale viene preannunciato il possibile disagio per i cittadini sottolinea inoltre i motivi alla base di questo stato di agitazione dei dipendenti.

Sussiste infatti il rischio che con il varo della prossima Finanziaria mutino le competenze in materia di trasporti. Queste, infatti, potrebbero essere tolte alla Motorizzazione e venire attribuite all'Autorità club italiano-Pubblico registro automobilistico (Aci-Pra).

«Consegnando in tal modo di fatto tali competenze - prosegue la nota - agli interessi del mercato privato, sicuramente non a beneficio dell'utenza e con un grave rischio occupazionale per tutto il personale della Motorizzazione civile».

Un comunicato sottoscritto dalle segreterie di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Samc e Rdb, infine, ricorda che oltre al «ventilato» azzeramento delle competenze sussiste il rischio della mobilità per gran parte del personale.



Konica 7020

Sistema di copiatura e stampa digitale da 20 pgm
Fronte retro, memoria, fascicolazione, opuscolo, filigrana, timbro

Tutto per Euro 2.850

028'815'9 0117

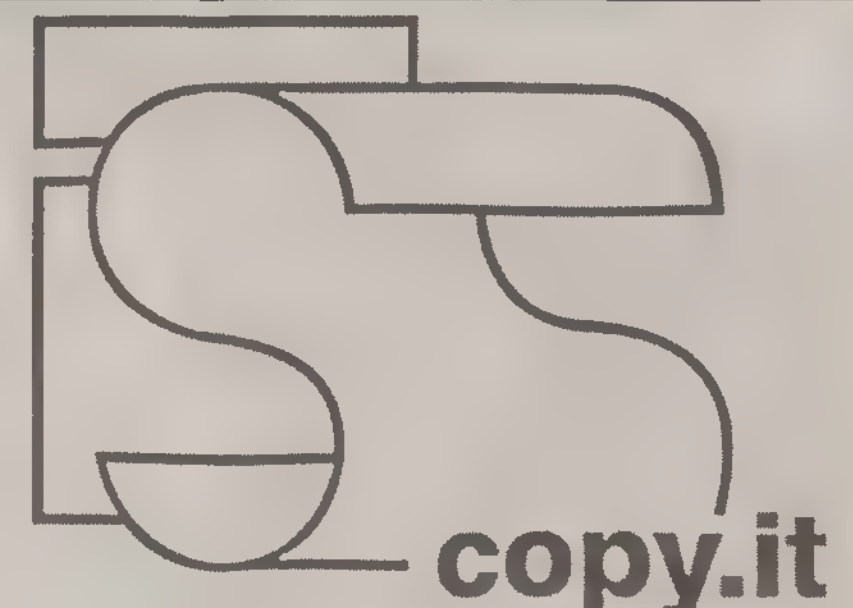
o in noleggio a € 95/mese

Per saperne di più: www.iscopy.it

Tel 040 577626

iscopy@iscopy.it

Fax 040 574335



Viale XX Settembre 62
Trieste

Centro Assistenza Tecnica
certificato ISO 9002

investimento agevolabile ai fini della nuova legge Tremonti

SOLO PER 2 SETTIMANE

SVUOTA TUTTO

in Alcantara

PREZZI DI REALIZZO

in pelle

in pelle

Finanziamenti a tasso zero reale senza spese

COMPASS
GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE

ALLE RIVE
MOBILI da STOCK

GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE

TRIESTE - Riva Gulli 6/a
(di fronte alla piscina Bianchi)
tel. 040 300 627

Oggi
pomeriggio
aperto
16.00 - 19.30



Iniziativa della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin e del medico Andolina: appello ai triestini

Medicine per l'Afghanistan

E gli operatori della zona di guerra potrebbero aggiornarsi al Burlo



Un gruppetto di bambini e adulti assieme ad Andolina (è quello col berretto) a Taloqan.

«È quando finisce la guerra che cominciano i problemi». Questo, nelle parole di Marino Andolina, il senso ultimo della nuova iniziativa che la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre ha deciso di intraprendere. La Fondazione (attiva con la casa di accoglienza di via Valussi) punta a far arrivare farmaci e testi di medicina all'ospedale di Taloqan, nel nord dell'Afghanistan, per offrire ai sanitari locali strumenti con cui lavorare e aggiornarsi. Perché «la situazione — dice Andolina — che in quell'ospedale ha lavorato nelle scorse settimane — non può che peggiorare. Ci sono, sì, promesse di aiuti: ma ho già avuto modo di vedere dove finiscono, dal Libano al Kosovo, quando l'attenzione internazionale si spegne col finire della fase critica del conflitto. Oggi a Belgrado si muore di malattie che nel '95 non erano letali».

A monte dell'iniziativa per i bambini di Taloqan c'è la missione che Andolina, con il sostegno della Fondazione, ha effettuato in Afghanistan. Il pediatra del Burlo si è fermato tra Kunduz e la vicina Taloqan: situata ai limiti dell'area di influenza dei Talebani, al confine con il Tagikistan, la regione è stata lasciata a se stessa dal regime, in una marginalità che la guerra — con i riflettori internazionali puntati più a Sud, su Kabul e sulla valle del Panshir — non ha fatto che accentuare. Anche da qui una situazione la cui gravità è racchiusa in pochi dati: l'ospedale di Taloqan (che nel 1982, all'ultimo censimento, aveva 500 mila abitanti) conta su nove medici; la penicillina è quella che da noi si usava una cinquantina di anni fa; l'aggiornamento professionale, dice Andolina, è fermo a decenni fa. In questa situazione, «a livello pediatrico le bombe non so-



Un bambino ricoverato all'ospedale di Taloqan: la struttura conta su soli nove medici.

no così efficienti quanto lo saranno le malattie». E se il rigido inverno afgano è nemico alla sopravvivenza dei bambini, la primavera porterà nuove emergenze. «La brutta stagione blocca le epidemie — dice Andolina — d'estate, in un'area grande quanto il Friuli-Venezia Giulia, si contano anche 40 casi di meningite. E poi malaria, polmonite, tubercolosi...» Bisogna inviare quello che Andolina definisce «materiale sanitario elementare». Ad esempio testi come quel libro alla cui stesura a suo tempo avevano contribuito anche i sanitari del Burlo,

dove è attivo un centro di collaborazione con l'Oms. Il manuale, in inglese, reca norme di comportamento sanitario utili nei Paesi poverissimi: indicazioni mirate a vedere sopravvivere i pazienti in assenza di macchinari sofisticati o medicinali costosi.

Andolina ha preso personalmente contatti con l'ambasciata afgana di Dushanbe, la capitale del Tagikistan che dista poche decine di chilometri da Taloqan. L'idea è quella di inviare il carico, per via aerea, da Trieste a Dushanbe: qui gli addetti militari dell'ambasciata potranno ritirare il mate-

riale e portarlo a Taloqan. Il medico spera poi che il Burlo, tra alcuni mesi, possa ospitare dei pediatri afgani per un corso di aggiornamento. Ma questa sarebbe una seconda fase dell'operazione. La prima, quella più urgente, è l'invio degli aiuti. Il problema, come sempre, sono i costi da sostenere. Chi volesse dare il proprio contributo può farlo attraverso le elargizioni del Piccolo (pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin) o tramite il conto corrente postale della Fondazione stessa, numero 13577499.

Paola Bolis

Era uno dei più illustri filologi italiani
È morto Marcello Gigante
Fondò l'Istituto universitario
di studi bizantini e neoellenici

È morto a Napoli Marcello Gigante, uno dei più illustri filologi italiani. Era nato a Buccino (Salerno) nel 1923. Prima di essere chiamato all'Università di Napoli, dove continuò la sua carriera accademica concludendola come ordinario di Letteratura greca, Gigante aveva tenuto alla facoltà di Lettere dell'Ateneo triestino la cattedra di Filologia bizantina (dal 1960-61 al 1967-68), cui si aggiunse quasi subito anche l'insegnamento di Storia della filosofia antica. Nel 1966 fu eletto preside della Facoltà, come successore di Leonardo Ferrero.

L'attività di Gigante, come docente e come preside, fu caratterizzata da un'assoluta dedizione al lavoro. Un suo contributo essenziale alla vita della facoltà triestina è consistito nella fondazione dell'Istituto di studi bizantini e neoellenici (in seguito confluito nel Dipartimento di scienze dell'antichità), che in pochi anni Gigante fornì di tutti i fondamentali mezzi di studio facendone un vivace e attivo centro di ricerca.

In campo nazionale lo studioso fu tra l'altro presidente dell'Associazione italiana di cultura classica. Con Trieste Gigante ha sempre mantenuto un legame: anche dopo aver lasciato il capoluogo giuliano, vi tornava spesso per incontrare un nutrito gruppo di ex allievi e amici.



Marcello Gigante

Il presidente dell'Ater si vedrà assegnare 20 milioni in più l'anno, passando dagli attuali 45 ai 65 previsti per il 2002

Dalla Regione ritocco d'oro all'indennità di Mazzi

Riconosciuto un aumento molto più contenuto a Riccardo Novacco (Ente Fiera)

Spettacoli e sport a sostegno della ricerca su distrofia muscolare e malattie genetiche

Tutto pronto per Telethon

Conto alla rovescia per Telethon, la maratona televisiva della Rai che si propone di raccogliere fondi per sostenere la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. Anche a Trieste, il personale della Banca Nazionale del Lavoro (che mette a disposizione gli sportelli per la raccolta dei fondi) sta mettendo in cantiere una serie di iniziative. Con il contributo dell'Autorità portuale e della Provincia e in collaborazione con la sezione Flashdance della Società Ginnastica Triestina sono previsti per il 14 dicembre (inizio alle 20.30) al Politeama Rossetti gli spettacoli «Jelliele's Nights» e «Il gobbo di Notre Dame». Alcuni ricercatori di biologia dell'Università di Trieste illustreranno i progetti di ricerca sulle malattie genetiche avviati in città. L'intero incasso verrà devoluto alla Fondazione Telethon. I biglietti sono in vendita al Teatro Rossetti ma sono disponibili anche presso tutti gli sportelli BNL (prezzi: 10mila lire galleria, 12mila platea).

Nella sede BNL di piazza Ponterosso 1 il 14 dicembre dalle 17 alle 19 spettacolo curato dalla «Scuola 55» con coro di bambini e bande musicali giovanili. Anche il mondo sportivo partecipa all'iniziativa di solidarietà con un torneo di tennistavolo con i campioni del Kras Sgonico (nella sede BNL il 15 dicembre dalle 16.30 alle 19) e con la terza edizione del «Trofeo Kinder Bike» organizzata dalla scuola alternativa Bike in piazza Ponterosso sabato prossimo alle 14.30.

In cambio di un piccolo contributo per Telethon, le maggiori società sportive hanno messo a disposizione biglietti omaggio per eventi della prossima domenica: Triestina-Varese di calcio, Coop Essepù-Fasano di pallamano e Adriavolley-Aesee Verona di pallavolo.

Il più bello tra i regali di Natale è in arrivo per Alberto Mazzi, il presidente triestino dell'Ater, l'azienda territoriale per l'edilizia residenziale. La sua indennità annuale passerà dai 45 milioni e 600 mila lire del 2001 ai 65 milioni del 2002 con un aumento percentuale piuttosto rilevante. Ma le buste paga saranno più pesanti anche per il vicepresidente, che passa da 22 milioni 750 mila a 32 milioni 500 mila lire, e per i membri del consiglio di amministrazione: da 8 milioni e mezzo a 13 milioni.

E' stata la giunta regionale a vestirsi da Babbo Natale, deliberando gli aumenti e rivedendo in questo senso le indennità di tutti gli enti amministrativi da essa nominati. Timido invece il passo in avanti che fa il presidente dell'Ente Fiera, Riccardo Novacco: passa da 48 milioni a 49 milioni 296

mila lire. Il vicepresidente ha un ritocco di 810 mila lire giungendo a complessivi 30 milioni 810 mila lire, mentre il gettone di presen-



Alberto Mazzi

za per i componenti del consiglio di amministrazione viene portato da 150 mila lire a 154 mila 50 lire. Le medesime indennità vengono percepite dagli amministratori di tutti e quattro gli Enti Fiera del Friuli Venezia

Gialia.

Tornando agli Ater, ancora più evidente è il balzo che fa il presidente di Udine che giunge anch'egli a 65 milioni partendo però da 42 milioni. Più contenuto l'aumento del presidente dell'Ater di Gorizia: da 40 milioni 600 mila lire a 48 milioni.

Gli aumenti sono in relazione alla mole di lavoro e all'ampiezza del patrimonio immobiliare. L'Ater di Trieste gestisce complessivamente 12 mila abitazioni date in affitto e 9 mila cedute a riscatto delle quali è rimasta amministratrice. L'azienda triestina è la più vecchia d'Italia. In città una famiglia su cinque, per un totale di 40 mila persone, vive in una casa popolare. Il 55 per cento di queste persone ha più di 50 anni, mentre il 30 per cento ha addirittura superato i 65 anni.



Calatrava "Officier"
Patek Philippe

PATEK PHILIPPE
GENEVE

Ogni tradizione ha
un suo inizio.

Le cose che
si amano non si posseggono mai
completamente.

Semplicemente si custodiscono. E si tramandano.

DOBNER

34122 Trieste-Via Dante, 7 - Tel. 040 632 951.



CENTRO PELLETERIE

Il più grande negozio
di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo

VALIGIE
BORSETTE
CARTELLE
PORTAFOGGI
CINTURE
GUANTI
OMBRELLI
SCIARPE
ART. DA REGALO
OCCHIALI FASHION
ED ALTRO...

NOVITÀ:
ombrelli antibaro
KEN SCOTT
in fibra di vetro

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8.00 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 19.00
SABATO

DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30
DOMENICHE DI DICEMBRE NON-STOP DALLE 10 ALLE 18.30

Sono arrivati
i portamonete per
l'Euro

ALAIN DELON
KEN SCOTT
NAJ OLEARI
SERGIO TACCHINI
PIERRE CARDIN
S. SOLDANO
LUMBERJACK
FURSTENBERG
VALENTINO
NICOLI
ED ALTRI
ANCORA

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14
ZONA FIERA - TEL. 040.390770

UniEuro

l'era dell'ottimismo

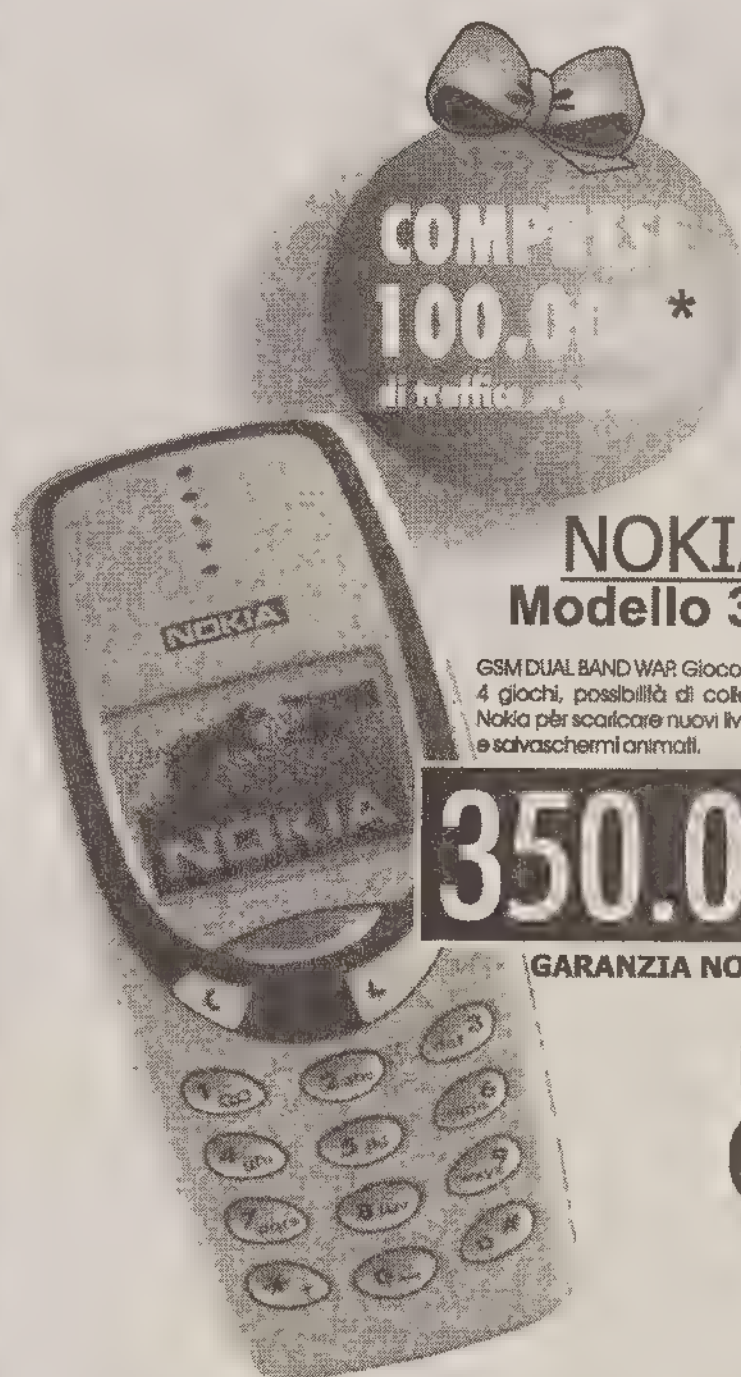
UNIEURO

LE SCARPE CHE CON UN
CLICK
SI TRASFORMANO IN
PATTINI A ROTELLE!

Aggiungendo solo lire
9.900
LIRE

I Racers (valore commerc. 99.000) puoi averli a lire 9.900
in vendita abbinata su tutti i prodotti di valore uguale
o superiore a lire 99.000. (VALE SU TUTTO)

CENTRO



NOKIA
Modello 3330

GSM DUAL BAND WAP. Gioco dei flipper più altri
4 giochi, possibilità di collegamento al sito
Nokia per scaricare nuovi livelli di giochi, loghi
e salvaschermi animati.

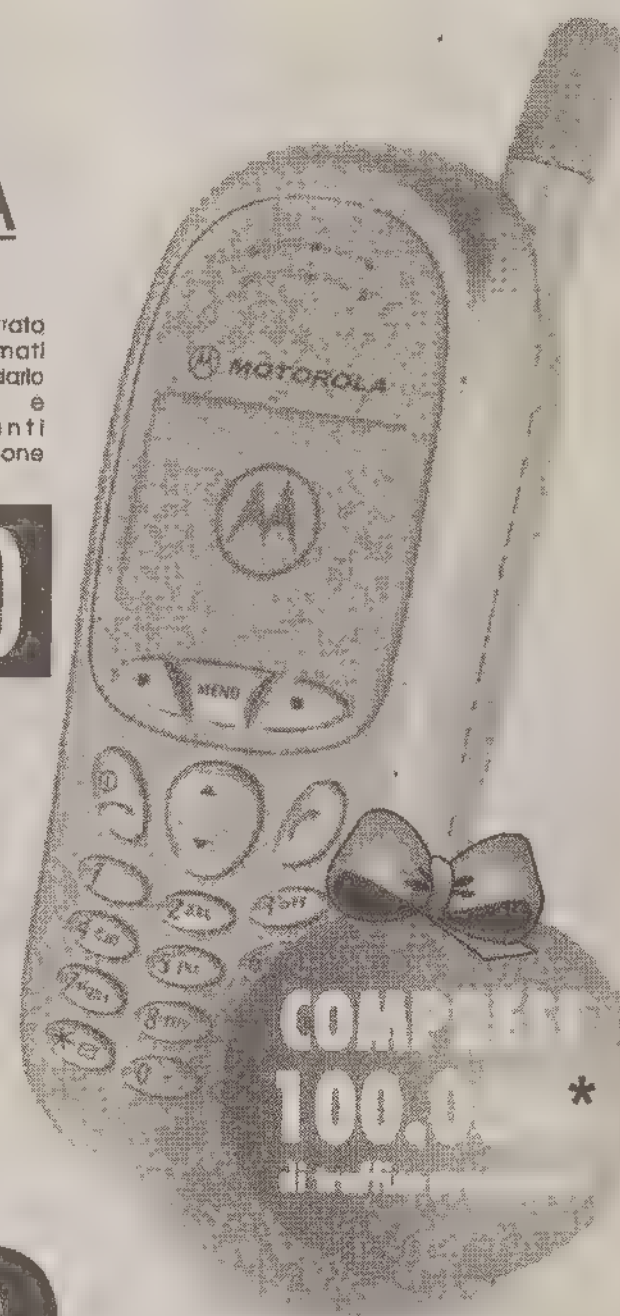
350.000

GARANZIA NOKIA ITALIA

MOTOROLA
Modello T191

GSM DUAL BAND WAP. Vibracall integrato
SMS predefinito. Screen saver animati
scaricabili via rete. Chat SMS, calendario
con allarmi, suonerie personalizzabili e
scaricabili, gruppi chiamanti
personalizzabili con suonerie ed icone
animate. Giochi, cronometro, sveglia.

399.000



a Natale
il tuo vecchio
cellulare

(se acquisti uno dei cellulari qui sotto proposti)

vale 100.000*

... A tutti i clienti che portano il vecchio cellulare indietro e ne acquistano uno nuovo, solo
tra quelli qui proposti, UNIEURO offre, compreso nel prezzo, 100.000 lire di traffico prepagato*!!!

(Promozione valida dal 07/12 AL 31/12/2001 Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni)



SAMSUNG
Mod. SGHA300

GSM DUAL BAND WAP. Doppio display,
scrittura intuitiva 19 interfaccia
Infrared. Display ad alta definizione,
batteria al litio. Funzioni agenda:
calendario, cose da fare, sveglia, ora e
data, calcolatrice, organizer. Confezione
CON 2 BATTERIE ED AURICOLARE

699.000



SAMSUNG
Mod. SGHA400

GSM DUAL BAND WAP. Dimensioni
70x48,5x20; peso 80 grammi, batteria
al litio, orologio, sveglia, 48 suonerie,
Funzioni personalizzate: bioritmo,
programma rosa, calcolo delle calorie,
calendario. Cose da fare, sveglia data
e ora.

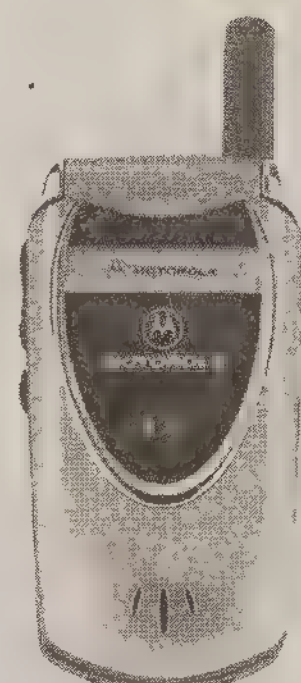
799.000



MOTOROLA
Modello V66

GSM DUAL TRIBAND WAP GPRS 500 numeri in
rubrica, riconoscimento
voce, voce memo 3 minuti, 32 suonerie anche
personalizzabili - vibracall, messaggi
prememorizzati, funzioni PIV con gestione allarmi
basati su calendario, messaggi personalizzati

929.000



MOTOROLA
Modello V60

GSM TRIBAND (possibilità di utilizzo: GSM,
USA) GPRS DOPPIO DISPLAY: menu ad
esterno, inserimento testo facilitato con
LEXICUS, sincronizzazione PIV,
riconoscimento vocale, voce memo 15
minuti, Vibracall integrato, rubrica con 500
numeri distinti in varie categorie. Giochi

1.149.000

* verrà data una TIM card con lire 100.000 di telefonate a tutti coloro che ci porteranno un vecchio cellulare (anche non funzionante)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

TRONY APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE

(VI) THIENE Via Gombè
S.S. Vicenza-Thiene tel.
0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-MR via Olmo, 45
t. 0444/349227

(VI) BASSANO del
GRAPPA
AsterMarket v. Marthoni, 5 tel.
0424/34822

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.
0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S. 11 loc. Fertina
t. 045/6767026

(TV) CASTELFRANCO
VENETO Via Valsugana,
5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Atredo House
strada stat. Feltina, 54
tel. 0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre, 83 zona Fiera
tel. 0422/545538

UniEuro

www.unieuro.com

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecellio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152

(VE) GAMBARE di MIRA
S.S. Roma, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio Tel. 0434/960316

(TS) MUCCIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str. Farnel, 40
loc. Rabulese tel. 040/9235150

MUGGIA Il passante viario di Aquilinia ridiventa realtà: accordo tra centro commerciale e Comune

Il by-pass? Regalo di Coopsette

I lavori (della durata di otto mesi) potrebbero partire entro il 2002

MUGGIA Dalla Regione soldi per il teatro, il Carnevale, la casa di riposo

Pioggia di finanziamenti

Rientra l'allarme sui «tagli» annunciati

Si delineano tre fonti di finanziamento significative per Muggia. La Regione, infatti, rivede i conti per il Carnevale e stanzia soldi per la casa di riposo e per il teatro Verdi.

Carnevale ricco. È rientrato l'allarme sul dimezzamento dei fondi a favore del Carnevale muggesano. Nei giorni scorsi, dopo diverse proteste espresse anche dai consiglieri di maggioranza in Regione, è stato ripristinato quasi in toto il finanziamento di 200 milioni, già erogato per il 2001 e che, come aveva stabilito l'assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra, sembrava essersi ridotto quasi alla metà per il 2002.

Teatro, un account. Intanto sono stati stanziati i fondi per l'edilizia teatrale. Sempre su proposta dell'assessore Guerra, nella legge finanziaria 2002 sono previsti 350 milioni annui per dieci anni, per coprire le spese dei mutui per il completamento o la ristrutturazione dei teatri comunali di Gradisca d'Isonzo, San Vito al Tagliamento e Muggia. Per quest'ultima, in particolare, il finanziamento è pari a 500 milioni, divisi in dieci anni.

«Si tratta solo di una parte dei fondi che serviranno per la ristrutturazione del teatro», spiega il sindaco Lorenzo Gasperini. «Si sta ancora analizzando come intervenire, prima di presentare le richieste. Chi si occupa dei fondi per l'edilizia teatrale poi elabora il progetto proprio sulla base delle nostre esigenze e predispone i



Alla casa di riposo saranno completati gli arredi.

finanziamenti». Sull'aumento dei finanziamenti, Gasperini è fiducioso. Già qualche tempo fa, infatti, aveva riferito la promessa fatta dall'assessore Guerra di un finanziamento complessivo di un miliardo e mezzo, di cui questi 500 milioni sarebbero, in pratica, solo un «ac-

Per la ristrutturazione del «Verdi» lo stanziamento è di 500 milioni in dieci anni, ma la natura dell'intervento è ancora tutta da decidere

Anziani: mutuo. L'assessorato regionale alla Sanità, invece, sovvenzionerà un mutuo per 200 milioni, in dieci anni, per il completamento dei lavori alla casa di riposo. «Si finiranno le opere di adeguamento e saranno completati gli arredi. A questi finanziamenti speriamo se ne aggiungano altri dalla Fondazione CrI, che è stata già sensibilizzata in tal senso», così Gasperini.

Donazione. Inoltre, già con l'inizio del 2002, si pre-

disporranno almeno i lavori di sistemazione del giardino. Ancora il sindaco: «Grazie ai quasi sette milioni che abbiamo ricevuto da una benefattrice, potremo ripulire il giardino e predisporre la passerella per poterlo raggiungere. I funzionari sono già stati messi al lavoro».

Spendere bene. Soddissfatto per lo Spi-Cgil muggesano, che si era messo in prima linea nella questione della sistemazione della casa di riposo: «Speriamo che i soldi vengano spesi bene», commenta Fedele Valentich, del direttivo. «Avevamo richiesto molte cose, sistemate finora solo in parte. Tra queste, gli arredi: l'Azienda sanitaria ha dato il beneplacito per ospitare pazienti non autosufficienti, ma non ci sono neanche i letti adatti per accoglierli».

Valentich invita quindi il sindaco a contattare lo Spi nel predisporre gli interventi e aggiunge: «Rinnoviamo la proposta, già fatta all'ex sindaco Dipiazza, di andare a vedere come si sta in altre strutture simili a Trieste, in modo che questi 200 milioni siano spesi in modo adeguato».

Un comitato. Intanto, la terza commissione consiliare, presieduta dal consigliere Edoardo Costanzo (An) ha approvato (ora la proposta passa al sindaco e poi al consiglio) l'istituzione di un comitato di gestione della casa di riposo. L'organismo, che mancava da anni, si affiancherà a quello spontaneo sorto tra i parenti degli ospiti, di cui, è probabile, accoglierà alcuni rappresentanti.

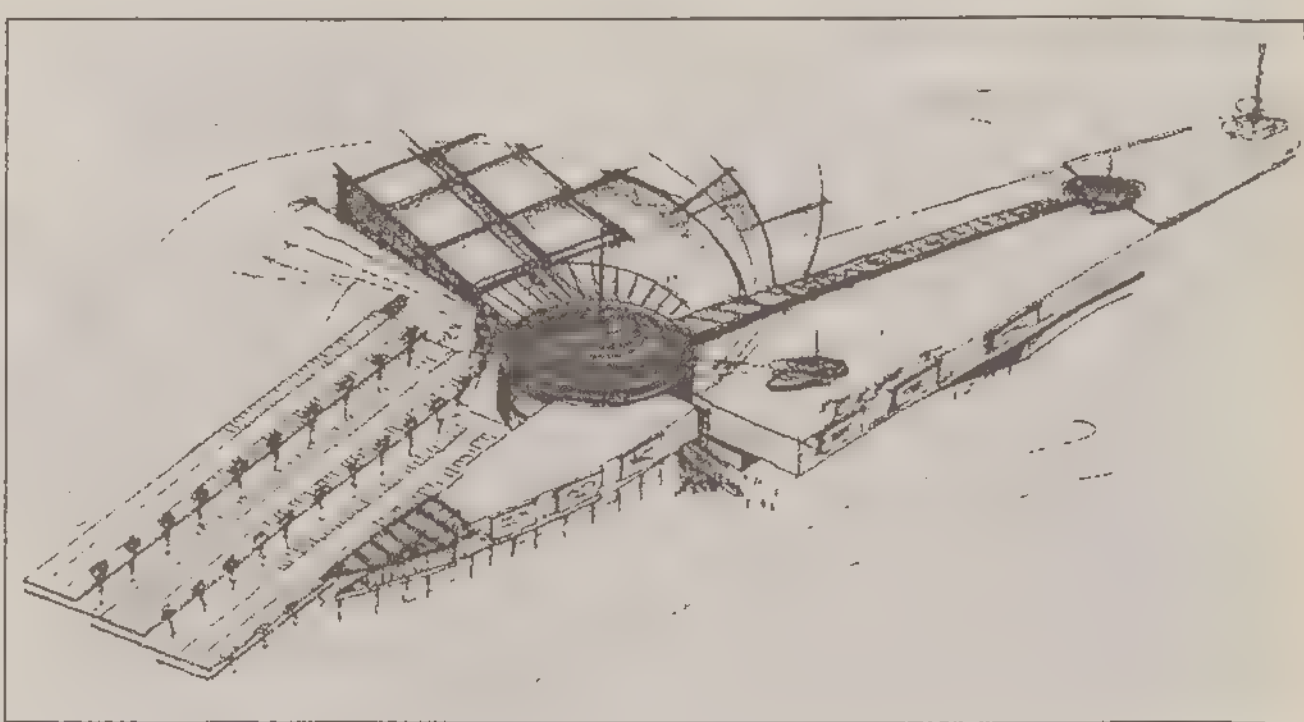
Sergio Rebelli

realizzazione del by-pass di Aquilinia. Il progetto sembrava abbandonato dopo un primo momento di entusiasmo, soprattutto per una questione di conti economici in quanto la spesa complessiva, compreso l'acquisto dei terreni dalla società ex Aquila in liquidazione, si aggirerebbe intorno al miliardo e 800 milioni.

«L'impatto del centro commerciale sul sistema viario sarà notevole e proprio per questo abbiamo deciso di chiedere alla società la costruzione del by-pass»

Quello di Monte d'Oro sarà un centro commerciale di nuova generazione, con spazi ricreativi e ampi parcheggi. Un progetto di massima era già stato presentato negli anni scorsi e, seppur con alcune modifiche, è rimasta quella la strada che si intende percorrere.

Giovedì prossimo, in un'area a pochi chilometri dal centro di Genova, la Coopsette inaugurerà un'opera simile a quella progettata per la valle delle Noghere, dove si intende costruire per circa 300 mila metri cubi su una proprietà complessiva di circa 400 mila metri quadrati. Le novità essenziali riguardano lo



Uno schema del futuro centro commerciale di Monte d'Oro: 400 mila metri quadrati.

spiega il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini - nella forma già prevista dal piano regolatore».

La strada scorrerà all'interno dell'ex raffineria e due corsie avranno il senso di marcia in direzione Muggia, mentre per uscire dalla cittadina si utilizzeranno le due corsie (attualmente tre con le ultime modifiche) che attraversano il centro di Aquilinia. Il vantaggio del by-pass resterà notevole anche dopo la realizzazione della Lacotisce-Rabuse, perché la strada che ora attraversa il centro di Aquilinia potrà essere chiusa e riservata a un uso esclusivamente pedonale, oppure ristretta, abbellita con marciapiedi e arredo adeguato, per un utilizzo di viabilità interna.

Niente piscina come contropartita dalla Coopsette dunque - come aveva annunciato, forse un po' affrettatamente, l'ex sindaco Dipiazza alla vigilia della campagna elettorale - ma un'opera viaria destinata a trasformare l'aspetto della frazione muggesana. Nel mese di gennaio partirà una serie di sondaggi per valutare la necessità di eventuali bonifiche dei terreni ex Aquila e, nel caso in cui non dovessero presentarsi particolari situazioni di inquinamento, prenderanno il via i progetti e entro il prossimo anno si potrebbe dare avvio ai lavori. Durata complessiva dell'intervento circa otto mesi, ragion per cui il by-pass potrebbe essere pronto ben prima della realizzazione dello stesso centro commerciale.

sta la possibilità di realizzare percorsi ginnici e strutture per la pratica del tiro con l'arco. Nel centro commerciale, oltre alle classiche attività di vendita, come già preannunciato nel precedente progetto, troverebbero posto anche aree per fitness, una piscina, cinema e spazi ricreativi. L'ultimo consiglio comunale di Muggia, tuttavia, ha approvato un emendamento proposto dal consigliere Dario Grison (Forza Italia): l'amministrazione porrà un vincolo che riguarda il rapporto tra superficie commerciale e superficie «ludica», che non potrà essere superiore a 0,5.

r. c.

Riccardo Coretti

MUGGIA Il primo cittadino di Obervellach e la cerimonia natalizia con Gasperini

Auguri dal sindaco dei record

Il sindaco di Obervellach, Joseph Musmoechl, è certo invidiato da molti suoi colleghi italiani, visto che regge la carica di primo cittadino del piccolo paese carinziano da ben ventisette anni di fila. In tanti anni Musmoechl ha potuto seguire in prima persona la lunga storia di amicizia tra Obervellach e Muggia, concretizzata con il gemellaggio di due anni fa e che ieri pomeriggio, come accade da una ventina d'anni, ha vissuto il tradizionale rito dello scambio di auguri di Natale.

In piazza Marconi, sotto l'abete proveniente dalle foreste austriache, Musmoechl e il sindaco di Muggia, Gasperini, hanno rivolto ai muggesani un breve saluto augurale cui si è unito il parroco, don Petrarheni, mentre la banda-orchestra della Compagnia Ongia ha eseguito alcuni brani natalizi. Gli ospiti austriaci hanno rispo-

sto con tre coriste accompagnate da alcuni musicisti che hanno suonato affacciati al balcone del palazzo del Comune. Una rappresentanza ridotta, dovuta agli impegni per l'intensa attività di relazione che Obervellach intrattiene con una decina di altre cittadine.

Tante sono infatti le località con cui la piccola comunità della Carinzia, che conta duemila abitanti, ha rapporti di gemellaggio. Ad avviare i primi contatti tra Obervellach e Muggia furono, negli anni Ottanta, proprio quelli dell'Ongia. Una lunga amicizia che la delegazione austriaca ha festeggiato recandosi, dopo gli auguri e il concerto, nella sede della Compagnia, alla quale quest'anno ha portato un regalo speciale, un abete, naturalmente più piccolo di quello di piazza Marconi, che è stato sistemato in calle Pancera.



La festa in piazza Marconi a Muggia, ieri pomeriggio.

Rizzi: «Acquario abusivo, era cosa ben nota»

«Il sindaco Gasperini sapeva da tempo dell'abusivismo edilizio del progetto Acquario e non lo ha impedito, omettendo un suo preciso dovere». L'ex consigliere ulivista Giuseppe Rizzi, già assessore all'Urbanistica nel «pre-Dipiazza», ora portavoce dei partiti di centro dell'Ulivo, spara a zero. Le affermazioni si riferiscono alla recente accusa di abusivismo edilizio per mancanza di autorizzazione paesaggistica, avanzata dalla Regione nei confronti dell'azienda «Acquario» per l'interamento sul lungomare muggesano. «Il Comune lo sapeva da tempo ma il sindaco lo ha ammesso solo di recente, quando non era più possibile negar-

lo, minimizzando il fatto e nascondendo la responsabilità propria e del Comune», così Rizzi, che aggiunge: «Pur sapendolo, il sindaco non solo non ha bloccato il progetto, ma l'ha portato in Commissione edilizia per "velocizzare l'iter", come ha detto in aula al consigliere Savron. Il quale si è rivolto alla Regione, che ha confermato l'opinione dell'Ulivo: il progetto è illegittimo anche per motivi urbanistici». Secondo l'ex consigliere, «il progetto doveva essere bocciato già all'Ufficio urbanistica» e le risposte «reticenti» del sindaco «dividono gli schieramenti e favoriscono lo scontro».

s. re.

Stasera «Il gabbiano» mette in scena la commedia «Visavi»

Questa sera alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia il gruppo teatrale «Il gabbiano» mette in scena «Visavi», una commedia di Derek Benfield con adattamento e regia di Osvaldo Mariutto. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Fuorisena» organizzata dall'Armonia nell'ambito di «Provinciassieme», di cui costituisce l'ultimo appuntamento.

La mostra sui «mestieri» è visitabile ancora oggi

Ultima giornata di apertura, oggi (10-13 e 16-18) della mostra sugli «Antichi mestieri» allestita nella sala dell'Apt di Muggia, in via Roma 20, a cura dell'associazione delle compagnie del Carnevale. Il ricavato andrà agli «Amici del cuore» di Muggia.

COOPERATIVA AGRICOLA DI TRIESTE
KMETIJSKA ZADRUGA V TRSTU

Vieni a scoprire la genuinità dell'Olio extravergine di oliva

Auliar tergeste

PRODUZIONE SELEZIONATA E LIMITATA

Ogni sabato mattina, dalle ore 10.00 alle 12.00 durante il mese di dicembre avrà luogo una degustazione guidata degli oli extravergine di oliva ed una visita al frantoio. Vi aspettiamo!

Ed inoltre alla Cooperativa Agricola un assortimento completo di prodotti per l'agricoltura, il giardinaggio e l'hobbistica.

Via Europa 10 - Zona Ind. - San Donato della Valle (Trieste)
tel. 040 8970111 - fax 040 823193 - e-mail: contatto@agricolatrieste.it
Orario: da lunedì a sabato: 8.00-13.00 / 15.30-18.30

S K D "IGO GRUDEN" NABREŽINA con il patrocinio e la collaborazione della provincia di Trieste, del Comune di Duino-Aurisina Občina Devin - Nabrežina della Comunità Montana del Carso Kraška Gorska Skupnost La collaborazione del

CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽINA KRAŠKA BANKA

- ZEVA SLOVENSKIH KULTURNIH DRUŠTEV - SLOVENSKA PROSVETA - SKUPNI POPDORNI SKLAD SKGZ IN SSO -

"KAMEN..."

X. MOSTRA DI ARTIGIANATO IN PIETRA E SCULTURA

DA VENERDI 23 NOVEMBRE 2001 A DOMENICA 09 DICEMBRE 2001

FERIALI 17-20 FESTIVI 10-12 / 15-20

CASA DELLA PIETRA KAMNARSKA HIŠA "IGO GRUDEN" AURISINA/NABREŽINA 158.

IL PICCOLO

Quando la radio fa tendenza

QUARANT'ANNI DI RICERCA PER REALIZZARE: È APPENA ARRIVATA, È MODELLO, LA RADIO ELETTA DALLE TESTATE DI MODA E DI TENDENZA AMERICANE TRA DIECI OGGETTI DI DESIGN PIÙ COOL DELL'ANNO. HA GIÀ CONQUISTATO MOLTI DIVI DI HOLLYWOOD CHE LA ESIBISCONO COME OGGETTO CULT NELLE LORO CASE E NEI LORO UFFICI. TRA QUESTI STEVEN SPIELBERG, TOM HANKS, WOODY ALLEN E LO STILISTA TOM FORD.

MA QUAL È IL SEGRETO DI QUESTA RIVOLUZIONE RADIOFONICA? INNANZITUTTO LA STESSA TECNOLOGIA UTILIZZATA PER LA TELEFONIA SATELLITARE, CAPACE DI INDIVIDUARE IL SEGNALE RADIOFONICO PIÙ DEBOLE E LONTANO CON UNA PRECISIONE INAUDITA. NELLA RADIO, GRANDE POCO PIÙ DI 20 CENTIMETRI E DEL PESO DI APPENA 2 CHILOGRAMMI, INFATTI C'È UN VERO E PROPRIO PEZZO DI SATELLITE.

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

ORE DELLA CITTÀ

Concerti per Safred: 5 milioni

Ha fruttato 5 milioni di lire il doppio concerto di musica leggera (Trieste e Muglia) dedicato a Gianni Safred nel ventesimo anniversario della prematura scomparsa. La somma sarà devoluta alla Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, che assiste bambini provenienti dalle zone di guerra malati di leucemia, prima e dopo gli interventi chirurgici effettuati all'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Concorso Parentin

La Fameia Cittanovese e l'Unione degli istriani hanno bandito un concorso per onorare la memoria di mons. Luigi Parentin, nobile figura di letterato e prelato che con la sua eccezionale opera umana e culturale ha contribuito a far conoscere e tenere sempre vivo il ricordo della terra natale. La premiazione del «Concorso mons. Luigi Parentin» si terrà oggi alle 16 nella sala «Lucio Chersi» dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2.

Una messa per Dario

Nidia, con Furio e Roberto, aspetta parenti, amici, ex «baloneri», domani alle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, per ricordare Dario con una messa a tre mesi dal suo «ingaggio» nella «selezione celeste» di calcio, l'«angelica» nazionale di grandi «baloneri» che il coach-scrittore Ugo Pierri ha voluto come perenne convocata nel vecchio oratorio dei frati di via Livadiati. La messa sarà celebrata da don Silvano Latini.

Assostampa iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2002 all'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, organismo territoriale della Fnsi, sindacato unico e unitario dei giornalisti italiani. Anche per il 2002 le quote d'iscrizione sono rimaste invariate. Per i soci sono previste facilitazioni sulla rete dei trasporti ferroviari, aerei e autostradali e altre convenzioni in altri settori. Per nuove iscrizioni, rinnovi d'iscrizioni e/o informazioni, uffici dell'Associazione della stampa Fvg di corso Italia 13, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 13.

Abbonati vincenti

Si è tenuta alla presenza del dott. Gambino dell'Intendenza di finanza, davanti al folto pubblico che gremita la sala del Cristallo, l'estrazione dei nomi dei fortunati vincitori del concorso riservato agli abbonati della Contrada. Il vincitore del viaggio della durata di cinque giorni «Vienna classico» (da effettuarsi in maggio, giugno o luglio 2002, scegliendo una delle date pubblicate sul prossimo catalogo Utat) è Adriano Marzini, possessore dell'abbonamento a turno libero n. 0002. Il weekend di due notti a Parigi (hotel a tre stelle con volo a/r) è stato vinto dal signor Francesco Seccia, titolare dell'abbonamento invito a teatro n. 0690.

Circolo della stampa Sala rinnovata

La rinnovata sala «Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di corso Italia 13 (2° piano, tel. 040 370371, 040 370571).

Medici e giuristi cattolici

Le associazioni Medici e Giuristi cattolici invitano all'incontro mensile che si terrà oggi al Seminario di via Besenghi 16, alle ore 9.30, con la messa celebrata da mons. Tarcisio Bosso, cui seguirà un breakfast offerto dalle suore del seminario e una relazione del prof. Pierluigi Patriarca sulle «cellule staminali».

Centro di aiuto alla vita «Marisa»

Il Centro di aiuto alla vita «Marisa» invita i suoi piccoli amici oggi nella sala di via don Luigi Sturzo, 4 (vicino a piazzale Rosmini), alle ore 15.30, dove san Nicolò ha promesso di arrivare per portare un piccolo dono ai bambini presenti.

Caduti e dispersi

L'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra farà celebrare sabato 15 dicembre alle ore 16, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, la messa natalizia, accompagnata dal coro dell'Ana.

Natale Unicef

Il comitato provinciale per l'Unicef ricorda che i biglietti augurali e tutti i prodotti Unicef sono in vendita presso Coin (ingresso corso Italia) con orario continuato, sabati e domeniche inclusi.

Progetto Arteterapia

L'attività di stage è stata prevista per tre gruppi, costituiti da 8 persone, per un totale di 24 stagisti. Coloro che desiderano partecipare alle attività di stage, del progetto Arteterapia, possono iscriversi telefonando alla segreteria dell'Istituto d'arte «Nordio» (telefono 040/300660) dalle 10 alle 13 nei giorni lavorativi, sabato compreso. La conferma dell'accettazione delle richieste di partecipazione avviene all'atto dell'iscrizione. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 11 dicembre alle ore 13. La partecipazione all'attività di stage è gratuita.

Ambulanza in dono

Un'ambulanza-emoteca, corredata di supporti strumentali e tecnici specifici per prelevare sangue fuori delle mura ospedaliere, donata dalla Fondazione CrTrieste all'Associazione donatori sangue, verrà inaugurata dal presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, e dal presidente provinciale dell'Associazione donatori, Ennio Furlani, nel corso di una cerimonia, oggi alle ore 11.30, davanti alla Stazione marittima.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «Vita di mio marito» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Si comunica inoltre che dal 12 al 28 dicembre, dal lunedì al venerdì, il museo rimarrà aperto anche nel pomeriggio dalle 16 alle 19. Il museo ha sede al 2° piano di piazza Hortis 4.

Gruppo ecumenico

Domani nella sala riunioni della parrocchia di San Marco Evangelista (strada di Fiume 181), il pastore Andreas Khön parlerà sul tema: «Lettera agli ebrei: Gesù superiore agli angeli e a Mosè». La riunione avrà inizio alle ore 18.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zekanovic Goran con Skitarelic Snjezana, Filei Italo con Feletti Fabiana, Bencich Fabio con Marini Cristina, Bratovic Damir con Di Benedetto Alessandra, Jarc Silvan con Drassich Jana, Diroma Christian con Manganiello Maria Carmela Rosa, Di Lullo Giovanni con Furlan Francesca, Bezzi Andrea con Lazzari Sara, De Palma Dino con Nastuzzo Cristina.

Concerto di Natale

Oggi nella sala «S. Pellico» di via Ananias, alle ore 18.30, si terrà un «Concerto di Natale», rassegna nazionale di cori scolastici. L'iniziativa è promossa dal liceo scientifico «G. Oberdan» e vede la partecipazione del coro dell'Istituto magistrale «Elena Principessa di Napoli» di Rieti, del coro del liceo scientifico «Majorano» di Mirano (Venezia), del coro del liceo scientifico «Buonarroti» di Monfalcone e dei due cori (coro junior e coro senior) della stesso liceo scientifico «Oberdan».

Associazione Arma aeronautica

Domani in occasione della celebrazione della festività della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, alle ore 11.30 verrà celebrata una messa nella chiesa di Notre Dame de Sion, in via Don Minzoni. Seguirà alle ore 13 il pranzo sociale.

Come curare la depressione

L'Associazione socio-culturale Studi-o-los, comunica che nella sede di via Carpi-son 3, domani alle ore 18.30, per il ciclo «La seconda metà della vita: un'età da inventare» la prof. Bruna Furlani (psicologa e psicoterapeuta) terrà una conferenza sul seguente tema: «La depressione: come prevenirla e come curarla».

Concorso di disegno

L'Associazione culturale galleria Piccardi Onlus, indice un concorso internazionale di disegno. Copia del regolamento può essere richiesta rivolgendosi direttamente all'associazione in via dei Piccardi 1/1A, durante l'orario di apertura (10.30-13 e 17.30-20, festivi chiusi). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/763237.

Circolo dalmatico

Il Circolo dalmatico «Jadera» organizza il tradizionale «pranzo natalizio» per lo scambio degli auguri. Sono invitati i soci, loro parenti e amici. Il pranzo avrà luogo sabato 15 dicembre, alle ore 13, nei locali del ristorante «Menarosti» in via del Toro 12/A. Le prenotazioni si effettuano entro la sera di mercoledì 12 telefonando al n. 040/632736.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 26 ottobre a Muglia zona «Fonderia», gatto persiano di tre anni. Ha il pelo lungo e rosso sulla schiena e beige chiaro sotto il collo e la pancia. Chiunque ne avesse notizie telefonare agli 040 274923 o 338 7942716. Offresi ricompensa.

Il giorno 7 dicembre è stato smarrito, nei pressi della panetteria all'inizio del viale XX Settembre, un portafoglio da donna colore beige contenente 450.000 lire e documenti importanti (carta d'identità, tessera medica e due rete autobus). Prego gentilmente chi l'avesse trovato di mettersi in contatto con lo 040 572839 oppure di spedire almeno i documenti e il portafoglio alla fam. Tuppul-Bosco, via Valmaura 67, Trieste.

Smarrito in zona via Gambini - via Raffineria borsellino quadrato rosso (circa dieci centimetri per dieci) con dentro un mazzo di chiavi. Prego il gentile rinventore di contattarmi ai seguenti numeri: 348 7428687 oppure 329 9527140.



Uno studente triestino «Modello oggi» regionale

Francesco Esposito, 18 anni, studente, ha vinto la fase regionale «Modello oggi» che si è svolta alla discoteca «La Grotta» di Artegna. Il ragazzo, triestino, è il n. 14 (il quarto da destra) e ha già lavorato nella pubblicità.

FARMACIE

Domenica 9 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

- In memoria di Marino Cigui per il compleanno (9/12) dalla moglie Benita, Tiziana e Tullio 200.000 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Flavio Diminich nel VII anniv. (9/12) dagli zii 50.000 pro Agmen.
- In memoria di Augusto Fabris nel VII anniv. da Lucia, Fabio, Marino, Roberto 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Andrea e Nicoletta Fatutta e di Nino nel VI anniv. (9/12) dalle figlie e dalle sorelle Etta e Maria 50.000 pro chiesa S. Giovanni Bosco.
- In memoria di Attilio Geretto nel IX anniv. (9/12) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Carlo Grassi nel VI anniv. (9/12) dai figli Gianni ed Elda 50.000 pro chiesa S. Teresa B.G.
- In memoria di Ester Michelli nel I anniv. (9/12) dalle figlie Eletta e Gabria 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Oreste Perisson nel XV anniv. (9/12) dalla moglie Leda 100.000 pro Sogit.

- In memoria di Anna Maria Speranza da Maria Vignini 50.000 pro Comunità Sant'Egidio.
- In memoria di Zita Giuresi ved. Ciaravino da Lilli, Genny, Ennio, Armanda, Liuba 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dinora Masarin «L'erborista» dagli amici commercianti vicini 230.000 pro Agmen.
- In memoria di Oliviero Meng dalla famiglia Pradel 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marco Negri da Saur Pesante 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Livia Paglietta ved. Hillebrand da Tea Balis 50.000 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Nella Serbo dalla famiglia Turk 100.000 pro Via di Natale - Aviano.
- In memoria di Nella Sirovich Serbo da Rita Funderle Vardabasso 20.000 pro Andos; da Pina 40.000 pro Via di Natale.
- In memoria di Annamaria Speranza Fortunato da Vincio e Iris Lenzoni 50.000 pro Comunità Sant'Egidio.
- In memoria di Tatiana Tre-

visan dai quattro cugini rimasti 200.000 pro Frati di Montuzza (mense per i poveri).
- In memoria di Sergio Vidali dall'asilo nido «La filastroca» 95.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Licia Vidulli Salmaggi dai colleghi della Stock Spa di via Caboto e corso Cavour 568.000 pro ospedale Maggiore divisione di Cardiologia (prof. Sinagra).
- In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da Nives Morpurgo 50.000 pro Umago Viva.
- Dal liceo Buonarroti: ricavato vendite giornalino 110.000 pro Emergency.
- In memoria di Anita ed Emilio Baldassi da Massimo Predominato 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Paola Barbon da Aldo Antolli 50.000, dalla fam. Migliarini 100.000, da Franco Bisiacchi 50.000, dai colleghi 460.000 pro Airc.
- In memoria di Furio Bardella da Lili, Fanci, Mariuc-

cia, Marina, Alma, Luciana 120.000 pro Div. oncologica osp. Maggiore.
- In memoria di Albino Bertocchi da Gino Nora e Raffaella Nino 50.000, da Emma e Sergio Davia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Calci da Iolanda Micheletti, Ornella Robba 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Roberta Calvani dalle compagne della Triestina Nuoto: Alessandra, Andreina, Barbara, Giulia, Marina, Maurizio, Claudia, Laura, Paola, Paola e Maila 330.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta); da Fioretta 50.000 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Silvio Ceppa da Anna Cepak e figli 500.000 pro ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Egon de Kloodic da Annamà 50.000 pro Ass. Stella alpina.
- In memoria di Giacomo Desvoscovi dalle colleghe di Adriana, direttore Angeli, Gina, Edda 115.000, da Nadia e Gianfranco 50.000, da Lidia Cerruti 50.000 pro Medici senza frontiere.

BENZINA

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimitero lato monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale D'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.
SHELL: viale campi Elisi 1/1.
TOTAL FINA: Ss 202 Sistiana km 27.
Q8: strada della Rosandra.
ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muglia), Sistiana Ss 14 Duino Aurisina.
I.P.: via Baionanti 2, viale Miramare 213.
API: passaggio Sant'Andrea.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord aut. Ts/Ve, Agip Duino Sud aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: Esso piazzale Valmaura, Agip viale Miramare 49, Agip viale Trieste 155, Esso Sgonico Ss 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

MARTEDÌ, SABATO E DOMENICA

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 17.30

Pola

ARRIVO ore 19.30

TARIFFE

ADULTI RAGAZZI (da 1 a 4 anni)

SOLO ANDATA Lire 15.000 Lire 7.500

ANDATA E RITORNO Lire 25.000 Lire 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE

Stazione Marittima

Molo Bersagliere

dalle 16.30 alle 17.30

per informazioni:

SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza dell'Unità d'Italia 7

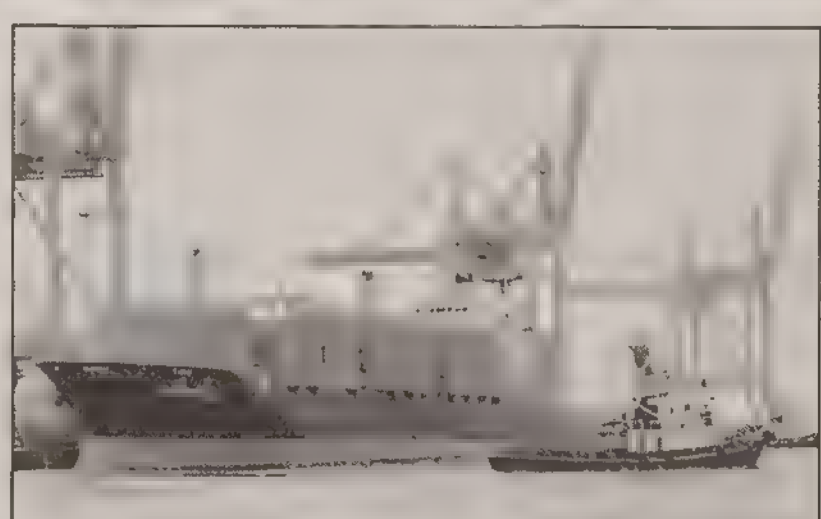
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 52 210431

Fax: 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/12	6.00	Ac URANUS	Aviero	V
9/12	8.00	Cb GUNEY EM	Aviles	V
9/12	8.00	Tu UNID DENIZOLIK	Istanbul	31
9/12	8.00	It ANADOLU	Fiume	39
9/12	9.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
9/12	9.00	Ma VUKOVAR	Es Sider	Slot 2
9/12	13.00	Gr GEORGIO S.	Flotta	Siot
9/12	13.00	It TRAKYA	Ambarli	42
9/12	13.00	Lt ROBIN	Zarlis	Siot
9/12	18.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
9/12	23.00	Eg FRONT VIEWER	Arzew	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
9/12	6.00	Ma AFRICAN RUBY	ordini	Slot 4
9/12	20.00	Tu UNID DENIZOLIK	Istanbul	31
9/12	20.00	It ANADOLU	Ambarli	39

Il più bel regalo di Natale

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

In libreria

Avviso a pagamento

TRASPORTI

LINEE 33 e C MODIFICA PROVVISORIA DI PERCORSO.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a causa di lavori stradali, da lunedì 26 novembre e presumibilmente per qualche settimana, la via Campanella è stata chiusa al traffico veicolare all'altezza del civico 286. Per tutta la durata dei lavori i bus in servizio sulle linee 33 e C osserveranno delle modifiche di percorso, mentre per il tratto alto è stato istituito un servizio di spola (linea 33/3) tra via Bastia e Campanella.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.triestetrasporti.it, alla pagina Novità

SCIOPERO DEL 10 DICEMBRE NELL'AMBITO DEI SERVIZI GESTITI DALLA TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che in occasione dello sciopero proclamato in ambito nazionale, durante la giornata del 10 DICEMBRE potranno verificarsi delle carenze rispetto al regolare svolgimento sia del servizio bus che dell'attività dei vari uffici aziendali nella fascia oraria

dalle 9.00 alle 13.00
(rispettivamente ultime partenze dei bus dai capilinea alle 8.59 e ripresa del servizio dai capilinea alle 13.00)

800-016675

Dipiazza

e i «comunistelli»

Non si può che essere indignati quando a una semplice frase si applicano le interpretazioni più maligne e faziose. Appare qui la deliberata intenzione di infangare una determinata parte politica. Si dedicano a questo, in Europa, in Italia, e adesso a livello locale, i tristemente noti professionisti del mendacio e del ribaltamento. Il fatto che nella frase del sindaco ci fosse un'allusione all'omosessualità non è assolutamente credibile. Sarebbe, questa, una caduta di stile, un abbassarsi a un tono triviale da osteria, che non è minimamente credibile in una persona che svolge un così alto incarico istituzionale.

La frase non è interpretabile, come ho sentito dire in giro, nel senso che la mazzetta andrebbe «data» a Omero usandola come un manganello. I maligni vorrebbero in questo modo alludere al fatto che Dipiazza guarderebbe con simpatia ai tristi mezzi intimidatori di un passato regime. Interpretazione da rifiutare in quanto appare evidente a tutti che non c'è nessuna vicinanza ideologica tra il sindaco, e tantomeno la sua giunta, e il famigerato regime.

Cosa rimane quando ripuliamo la frase da ogni immensa e clamorosa mistificazione? Il fatto che, semplicemente, il sindaco voleva fare un dono a un membro dell'opposizione, opposizione a cui ha sempre guardato con rispetto ed equilibrio e a cui, spesso, si è rivolto con l'amorevole e tenero vezzeggiativo di «comunistelli».

Enrico Viola

50 ANNI FA

9 dicembre 1951

● Ieri, l'Ordine della Legion d'onore dell'Immacolata ha celebrato la festa della propria patrona con una serie di cerimonie, iniziate con la messa officiata da don Roberto Marussi nella cappella del collegio di Notre Dame de Sion.

● Il Club Aeronautico triestino ha laureato il proprio primo pilota di sesso femminile, la signorina Laura Moretti, che ha già effettuato il suo primo volo senza accompagnamento, pilotando un apparecchio da scuola «F.L. 3».

● Si è conclusa la gara di generosità e solidarietà per le popolazioni padane colpite dall'alluvione. In questa nobile competizione, Trieste è stata seconda solo a Milano ed a Roma con l'offerta di oltre cento milioni di lire e la raccolta di 120 tonnellate di indumenti, viveri e materiale sanitario. Un risultato riferito con parole commosse dal sindaco Bartoli e dal vescovo Santin dai microfoni di Radio Trieste.

LA POLEMICA

«La medaglia d'oro a Zara? Dobbiamo avere più dignità»

C'è un grande silenzio che in questi giorni mi ronza nelle orecchie, è il silenzio calato sulla questione della medaglia d'oro alla città di Zara.

Da semplice italiano mi sorgono spontanee alcune amare riflessioni. La medaglia onorerebbe (doverosamente, a mio parere) tanti nostri morti innocenti, ed una nostra città (perché la Zara distrutta dai feroci bombardamenti era indubbiamente una nostra città, e in quanto tale è stata distrutta), e assieme a loro tante altre vittime innocenti e tante altre città e cittadine che erano italiane, anche se ormai, chiaramente, non lo sono più. E storia nostra, sono sentimenti nostri, sono morti nostri, che abbiamo il dovere ed il diritto di ricordare e di onorare. E allora come si permettono altri, degli estranei, delle persone che vorrebbero essere con noi nella nuova Europa, di tentare di impedire questo nostro atto di pietà? E com'è possibile (e la cosa è, secondo me, ancora più inquietante) che noi italiani pensiamo di chiedere l'altrui consenso su una questione così intimamente soltanto nostra; com'è possibile che accettiamo di assoggettarci agli altrui diktat?

L'Italia vuol essere amica di tutti, ed è più che giusto (oltre che conveniente, aspetto che purtroppo prevale spesso su ogni altro), ma questo non significa che dobbiamo continuare a umiliarci e a subire. Lo abbiamo fatto un'infinità di volte nell'ultimo mezzo secolo, e non solo e non tanto nei confronti di quelli che, a suo tempo, ci hanno vinto, ma anche verso gli eredi di quelli che si sono semplicemente accompagnati ai vincitori, e magari solo all'ultimo momento.

È una questione di dignità prima ancora che di amor di Patria, e sarebbe veramente ora che un Presidente, che sembra di ben altra levatura rispetto a parecchi dei suoi predecessori, ed il nuovo Parlamento ed il nuovo governo facessero, almeno in qualche occasione anche solo simbolica come questa, rialzare la testa a questa nostra povera Italia, permettendo a ciascuno di noi di sentire un po' d'orgoglio di essere italiani, senza arroganza verso alcuno, ma con dignità e consapevolezza di non essere inferiori a nessuno.

E allora si che potremo essere amici di tutti quelli che ci rispettano e che meritano la nostra amicizia.

Marino Colizza

Botegher resta botegher

Sono ormai da più di dieci anni lontano dalla mia città, vivo infatti in Africa, ma grazie a Internet sono da tempo in grado di seguire

tutto ciò che accade a Trieste proprio come se ogni mattina aprissi le pagine del mio amato «Piccolo».

Una recente vicenda che ha dato e continua a dare adito a polemiche e commenti mi ha fatto ritornare alla mente un episodio divertente.

te legato a un detto che quasi non sapevo di conoscere.

Tanti anni fa abitavo a Chioggia con i miei genitori e mi ricordo che mia madre, che amava molto il dialetto triestino, aveva fatto amicizia con un'altra signora triestina che si trovava colà e le due si trovavano spesso per delle lunghissime «ciacolate». Durante una particolarmente accesa che aveva per tema una qualche grave defaillance etica di una loro comune conoscente padrona di un grande negozio, l'amica di mia madre uscì solennemente con la frase «Cossa te vol, Fabiola (notare l'accento) no xe per niente che disemo botegher resta botegher».

Ancor'oggi non so se la frase tendesse a giustificare o fosse un'ulteriore prova a suo carico.

Chissà se il medesimo concetto si possa o si debba applicare a chi si lascia sfuggire delle battute da caserma durante le sue pubbliche funzioni.

Alberto Finzi
Camerun

Non c'è stata maleducazione

Il signor Aldo Benvenuti segnala un comportamento da parte di un'impiegata dell'ufficio postale di Borgo San Sergio che, dalla cronistoria, apparirebbe scortese («Impiegata maleducata» 30/11/2001). Ci dispiace che si siano verificati dei fraintendimenti. L'avviso di ritiro dell'atto giudiziario indicava chiaramente l'orario di consegna: dopo le ore 12 del giorno successivo al tentativo recapito.

Gli atti giudiziari e le raccomandate sono soggette a descrizione e tracciatura elettronica e, se al momento della consegna al domicilio il destinatario è assente, a fine giornata vengono riportate in ufficio dal portafoglio.

Il mattino successivo devono essere registrate dall'ufficio che provvede alla consegna allo sportello. Il cliente si è recato in ufficio alle ore 9.50, la sua lettera era ancora tra quelle da registrare ed è stato invitato a tornare più tardi.

Da quanto dichiarato dal personale dell'ufficio non c'è stata alcuna forma di scortesia nei confronti del signor Benvenuti.

Agostino Mazzurco
Responsabile ufficio
Comunicazione territoriale
Poste Italiane

Clinica oculistica

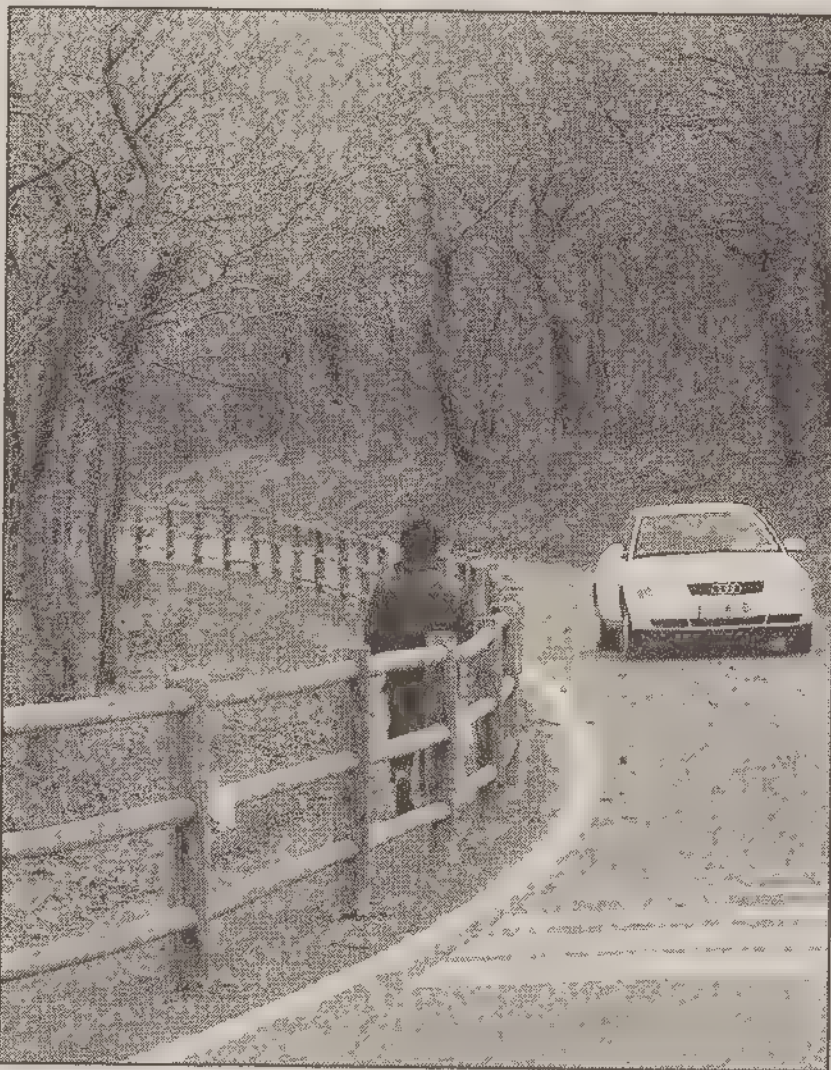
Desidero ringraziare il primario della Clinica oculistica dottor Giuseppe Ravalico, per la sua professionalità, competenza e umanità. Ringrazio il personale medico, infermieristico, tecnico, ausiliario, tutto lo staff della sala operatoria.

Loredana Nemaz

IL CASO

Un lettore critica la risistemazione dell'area del Bosco Farneto e anche il limite di velocità

Gli «assurdi» lavori al Cacciatore



In molti punti la strada è più stretta di prima. (Lasorte)

Vorrei richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale sulla già discussa situazione del viale al Cacciatore.

Molto denaro pubblico è stato speso nei mesi scorsi per le opere di sistemazione e rivalutazione ambientale di tutta l'area del Bosco Farneto e del risultato non ci si può dire insoddisfatti, sul piano estetico così come su quello funzionale. Nonostante questo, credo che sarebbe stato meglio destinare qualche soldo in meno ai costosi (e fragili) steccati modello far west posti lungo la strada o alla scioglimento (soprattutto in caso di pioggia) lastricatura dei vecchi sentieri, in favore di alcuni aspetti che non definirei trascurabili: viabilità e dissesto idrogeologico.

In determinati tratti il viale al Cacciatore è stato reso ancor più stretto di quanto già fosse; le condizioni del manto stradale sono pessime; il piano viabile è dissestato; i muri (a secco) di contenimento posti a monte della strada sono smembrati e pericolosi.

Absolutamente da rivedere, poi, il sistema di canali e condotte per il deflusso dell'acqua piovana, in modo da farla confluire per quanto possibile nel torrente Marchesetti; attualmente in caso di pioggia intensa è la strada a trasformarsi in torrente anche perché la maggior presenza di pavimentazione e cemento impedisce al terreno di frenare la corsa dell'acqua e di assorbirne un po', pur trattandosi di terreno impermeabile.

Insomma, cari amministratori, sarebbe costato davvero tanto accontentare un po' tutti invece che soltanto chi va a fare jogging o a portare a spasso il cane?

Oltretutto sembra che qualcuno abbia la coscienza sporca al riguardo perché da alcune settimane a questa parte alle estremità del viale al Cacciatore è stata posta la cilegginia sulla torta, anzi due: limite di velocità 30 km/h (era di 50 km/h) e divieto di sorpasso... chissà se Babbo Natale ci porterà anche l'autovelox?

Manuel Lampi

Il Polo sfortunato

Vinte le elezioni il Polo ha ereditato solo guai. Vedi buco nel bilancio, immigrazione esponente e non controllata, una guerra, Genova e i non global, i Bin Laden a Milano, Torino. Per anni operavano sul territorio italiano, hanno preso l'Italia come trampolino per colpire il mondo. Questo perché la politica della sinistra per sette anni ha lasciato che questo avvenisse. Per i voti? Mettiamoci anche la moneta unica. Credo che il governo Berlusconi ha molte cose da fare. Si potrebbe lavorare di più se non ci fossero disfattisti e demagoghi che non fanno opposizione costruttiva. La sinistra ormai ha perso, deve capirlo, il popolo italiano si è espresso in una cabina elettorale e il voto di conseguenza deve essere rispettato!

Perciò la sinistra e il Polo devono prendere atto di tutto ciò. Il sindaco Dipiazza ha vinto in maggio, il Polo aveva le stesse opportunità, la partita è finita e ora lavoriamo tutti per cose costruttive. Critica e demagogia non danno frutti. Solo così ci sarà l'armonia con l'opposizione. Mi rivolgo a



destra, a sinistra e al centro, a tutti, affinché le cose abbiano un buon esito per Trieste. Lasciamo lavorare. Sono cinque anni. Se non va bene si cambia. Concluso: nel nostro piccolo come consiglieri circoscrizionali dobbiamo dare un buon esempio di collaborazione, evitando scontri che non portano frutti e benessere a tutti i cittadini.

Corrado Jurinich
consigliere di Forza Italia
II Circoscrizione
Altipiano Est

Circoscrizioni e Internet

Ringrazio Sandro Menia, presidente della 7.a Circoscrizione, con due motivazioni: 1) per l'iniziativa di un sito web dedicato alla Circoscrizione, che era naturalmente a mia conoscenza (... attenzione, l'indirizzo è cambiato); 2) per lo stimolo alle altre Circoscrizioni: è importante.

Ma il contatto telematico fra cittadini e decentramento comunale non può avvenire in maniera casuale, o meglio deve riguardare tutte le Circoscrizioni, che non sono realtà staccate dal centro, ma integrano e supportano l'attività dell'Amministrazione comunale.

In tale senso va interpretata la mia «critica costruttiva», che evidentemente Sandro Menia non ha voluto comprendere: il sito Internet della 7.a Circoscrizione è simpatico, ben fatto e sicuramente utile, ma l'assessore competente ha il compito di vedere le realtà in ottica istituzionale allargata, e quindi mi aspetto anche per le altre Circoscrizioni «tutto l'appoggio dell'assessore stesso e anche l'aiuto per i mezzi informatici in segreteria».

Non sono quindi d'accor-

do per iniziative spot, bensì per uno spazio adeguato e ufficiale, che dia immediato accesso ai cittadini non a «giornali informatici rionali» ma a organi comunali di servizio, come devono essere le Circoscrizioni.

Giustamente Menia non ha voluto pronunciarsi sulle «amnesie sulla rete comunale» che ho evidenziato nell'intervento del 12 novembre: la sparizione — appena insediata la nuova Amministrazione — di «Consiglio on line» e di «Pala e Picon».

Attendo sempre le risposte, ovvero — meglio — la riattivazione immediata di due importanti canali di comunicazione, di sostegno e anche di critica libera e aperta, che l'amministrazione Illy aveva promosso. Alla domanda «Secondo lei, cosa ha lasciato di buono la precedente amministrazione?», così risponde, nel sito del Comune, il presidente del Consiglio comunale Sulli: «Direi l'informazione del Comune. Abbiamo tanti computer, anche se non li sfruttiamo del tutto». E allora?

Aldo Flego
capogruppo
«Con Illy per Trieste»
IV Circoscrizione

web.tiscali.it/guerin_snc

J.P. GUÉRIN

P A R F U M S

SETTIMANA DEL PROFUMO

fino a sabato
15 dicembresconto
30%
40%

sconto su tutti i profumi*

aperto tutte le domeniche e i lunedì di dicembre

*Calvin Klein, Chanel e Clinique
non sono compresi nella promozione

Trieste - Via Tarabochia 3

jeune pour toujours

STIME
GRATUITE

CUZZOT

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STIME
GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.
www.cuzzot.com

APPARTAMENTI

VIA MURAT, vista aperta, palazzo lussuoso d'epoca con tetto e facciate rifatti. Appartamento rifinito lussuosamente: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, pogggiolo. L. 240.000.000. - € 123.949,66

UNIVERSITÀ, adiacenze - via Sottoripa, in signorile palazzo 40ennale con ascensore ottimo e luminoso, bell'appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, servizio, due ampi terrazzini, cantina. L. 185.000.000. - € 95.544,53

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. L. 165.000.000. - € 985.215,39

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 184.000.000. - € 95.028,07

CANOVA, stabile anni 50, buone condizioni, ampia metratura: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, rip., cantina. Termoautonomo. L. 180.000.000. - € 92.962,24

COMMERCIALE adiacenze, splendida vista mare, in palazzina anni 70 tipo signorile. Ottimo. Rifinitissimo atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, spogliatoio, rip., due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage. Caldaia e strada privata nuove. L. 500.000.000. - € 258.228,45

TRIBUNALE adiacenze, signorile d'epoca, buone condizioni, circa 200 mq: atrio, salone, stanza da pranzo, cucina abitabilissima, tre camere, cameretta, grande bagno, lisciaia, due pogggioli. Ascensore. L. 420.000.000. - € 216.911,90

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina

ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre pogggioli, cantina. Termoautonomo. L. 272.000.000. - € 140.476,28

MOLINO A VENTO, vista stupenda su S. Luigi, ottimo 4° piano con ascensore: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. Rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 130.000.000. - € 67.139,40

INIZIO GAMBINI, 40ennale, tetto e facciate nuove, ascensore, vista aperta, luminoso, ottimo rinnovato fin dagli impianti: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. L. 140.000.000. - € 72.303,97

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000. - € 113.620,52

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. L. 213.000.000. - € 110.005,32

LARGO MIONI adiacenze 30ennale 7° piano attico vista aperta, signorile: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, due camerette, due bagni, rip, balcone, ampio terrazzo abitabilissimo. L. 235.000.000. - € 121.367,37

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000. - € 242.734,74

CONTI, adiacenze, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagnetto. Serramenti in alluminio. L. 75.000.000. - € 38.734,27

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000. - € 54.744,43

MOLINO A VENTO ALTA, 25ennale, luminosissimo appartamento dove si gode del silenzio: atrio, soggiorno, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip., pogggiolo. Condizioni ottime. L. 130.000.000. - € 67.139,40

V.LE XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, stupendo ultimo piano d'ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabilissima, due camere, bagno, servizio, cantina. Condizioni splendide, serramenti interni ed esterni nuovi in mogano. Termoautonomo. L. 260.000.000. - € 134.278,79

FABIO SEVERO ALTA, 30ennale piano alto e luminoso, vista aperta, condizioni ottime: atrio, soggiorno con angolo cottura, due camere, stanzino, doppi servizi, soffitta, ampio terrazzo e balcone. Posteggio condominiale. L. 240.000.000. - € 123.949,66

SERVOLA, stupenda vista mare, in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000. - € 80.050,82

VIA COLOGNA, in palazzo d'epoca rinnovato stupendo appartamento primo ingresso rifatto totalmente a nuovo. Porte in legno massello: atrio, soggiorno, cucina ab. arredata, matrimoniale, cameretta, due bagni arredata, due ripostigli, armadio a muro. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 260.000.000. - € 134.278,79

PENDICE SCOGLIETTO, epoca, signorile nel verde e nel silenzio del giardino condominiale, vista aperta, luminosissimo: atrio, saloncino, cucina ab., tre camere, stanzino, bagno, servizio, due balconi, cantina. L. 270.000.000. - € 139.443,36

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000. - € 113.62,52

VIA CARLI, epoca, luminosissimo ed ampio ultimo piano dotato di vista mare: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio. Posizione e zona ottime. Facilità parcheggio. L. 180.000.000. - € 92.962,24

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, cantina. L. 115.000.000. - € 59.392,54

OPICINA, via dei Tigli, posizione incantevole nel verde. In palazzina 50ennale secondo e ultimo piano: atrio, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda, cantina. Ampio posteggio condominiale, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 150.000.000. - € 77.468,53

VILLE CASE E TERRENI

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.380.000.000. - € 712.710,52

Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.
FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1

mc/1mq. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. - € 774.685,35

Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

AFFITTI

CATULLO-UNIVERSITÀ, arredato camera con due letti, camerino un letto, cucina ab. arredata e con elettrodomestici, bagno, pogggiolo. Affittasi L. 700.000. - € 361,52 mensili. Uso transitorio.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. - € 206,58 mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi. L. 500.000. - € 258,23 mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. - € 309,87 mensili.

BOX

FABIO SEVERO - altezza FORO ULPANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LARGO BARRIERA, magazzino mq 100 con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m sopralcabile. L. 160.000.000. - € 82.633,10

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed aviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. - € 258.228,45

Contratto affitto nuovo. Informazioni previo appuntamento ns. uffici.
ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più sopralcabile di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000. - € 25.822,84

LOCALI D'AFFARI

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4,30 m. L. 480.000.000. - € 247.899,31

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, pogggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento zona UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casa con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, pogggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

se ha un appartamento da vendere
non perda tempo telefoni a

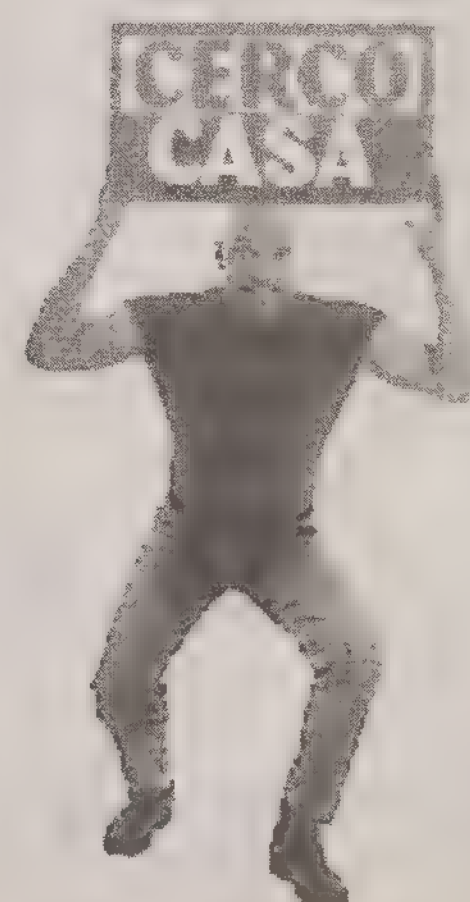
CUZZOT

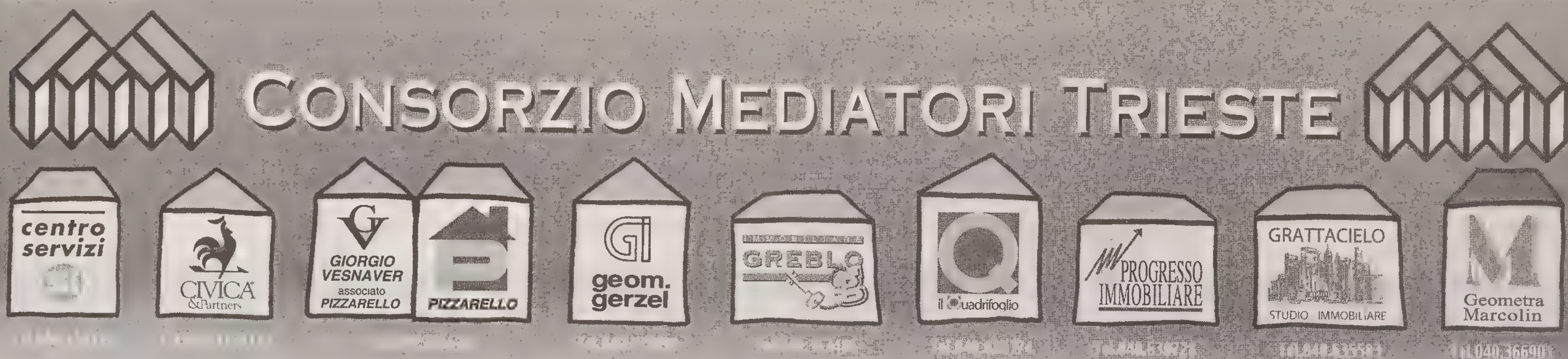


040.636128



TROVERA' DA SUBITO
L'ACQUIRENTE
DEL SUO IMMOBILE
COL MASSIMO
REALIZZO.





La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

LOCCHI ELEGANTEMENTE ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, autometano. PIZZARELLO 040/766676

CASSETTINA INDIPENDENTE INIZIO V. CASTAGNETO disposta su 2 piani: cucina, bagno, matrimoniale, terrazza abitabile e giardino, autometano, a nuovo, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

SAN GIACOMO posizione tranquilla, appartamento in buone condizioni, affittato, uso investimento, cucina camera cameretta bagno 59.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GINESTRE piano alto luminoso composto da ingresso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucina, soggiorno, camera, bagno. Perfetto! 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante sopalco in soggiorno! Con ascensore! Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA appartamento di 55 mq al terzo piano composto da grande cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e cantina. Facilità di parcheggio. GREBLO 040/362486

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CERERIA prontoingresso: tre stanze, cucina abitabile, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

D'ANNUNZIO: salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, 2 ripostigli, 2 poggoli, cantina, III piano ascensore, 275.000.000 (€ 142.025,65). PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE UFFICIO V. FLAVIA 3 ampi vani, servizi, poggoli, 95 mq, 2 parcheggi 155.000.000 (€ 80.050,82). PIZZARELLO 040/766676

VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALLA FINE DELLA VIA DELL'ISTRIA appartamento in casa d'epoca quadrifamiliare, cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina termoa autonomo, internamente perfetto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO alta, attico con vista totale mare città, salone cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, poggolo, terrazzo, cantina, box. Occupato con alto reddito. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze **PASCOLI** appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggolo e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA CAPODISTRIA in stabile recente con ascensore, appartamento composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 150.000.000 (€ 77.468,54) trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA CORONEO tranquillissimo appartamento 120 mq con grande terrazzo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, doppia entrata, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, attico, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggoli possibilità box auto in zona adiacente. GRATACIELO 040/635583

SERVOLA in palazzina recente nel verde soleggiatissimo e tranquillo appartamento ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggoli giardino condominiale posti auto coperti. GRATACIELO 040/635583

CENTRALE, APERTISSIMO. Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggolo interno. Da ammodernare. Quasi panoramico, luminosissimo 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLA (PROPRIO VIA DI SCORCOLA) Stupendo alloggio con GIARDINO in villa d'epoca di soli 3 appartamenti! Cucinona, soggiorno, 2 camere, 2 bagni 350.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI IN OASI CENTRALISSIMA + GIARDINO E DEPENDANCE + BOX!! Primi ingressi. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARSO vicinanze Gabrovizza in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggoli. GREBLO 040/362486

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALE tre stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati. Termoa autonomo. 165.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CRISPI - PADUINA ristrutturato completamente, in bella casa liberty: salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi completi, poggolo, 130 mq, III piano, luminoso, riscaldamento autonomo. 248.000.000 (€ 128.081,31). PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO recente con vista aperta da ogni lato, 130 mq: soggiorno - salotto, 2 stanze, stanzino, 2 bagni, cucina, 4 terrazette, cantina 335.000.000 (€ 173.013,06). PIZZARELLO 040/766676

ROIANO tranquillo primo piano da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze 2 stanzette servizi, ampia terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi via VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio composto da sei stanze doppi servizi, terzo piano con ascensore riscaldamento centralizzato, in bel palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE TRIBUNALE ristrutturazione completa di un palazzo d'epoca all'interno del quale verranno costruiti uffici e appartamenti di varie metrature. Doppi ascensori e rifiniture d'alto pregio. Possibilità acquisto box e posti macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIARDINO PUBBLICO il piano con ascensore buone condizioni ingresso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno servizio e poggolo possibilità posto auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VALERIO in palazzina bifamiliare appartamento su due livelli cucina grande salone tre camere due bagni ripostiglio mansarda di 100 mq terrazzo e balcone ottima vista due posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA BOCCACCIO appartamento ampia metratura, ampio atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi, piano alto con ascensore, prezzo interessante. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMA mansarda prim'ingresso, mq 150, termoa autonomo ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento, mq 180, termoa autonomo, uso ufficio; ascensore. Adatto anche investimento. GEOM. GERZEL 040/310990

MONFALCONE, in stabile moderno, piano alto con ascensore, atrio, salone, cucina abitabile, 3 stanze, 2 servizi, 2 balconi; molto luminoso, panoramico. GEOM. GERZEL 040/310990

ciascuno composti da 2 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, grande ripostiglio e termoa autonomo. GREBLO 040/362486

VILLE CASATE

OPICINA elegante: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, mansarda, giardino, taverna. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA POLITEAMA bella villa d'epoca fine '800 di grande metratura da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINI E BOX

BELLOSGUARDO corso costruzione ampi box con cancello automatico, acqua, luce. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GIULIA paraggi posti auto in garage. Affittasi 210.000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti, nuovi, automatizzati! Posteggi coperti via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a circolo sala ritrovo anche magazzino. Attrezzato! 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

LA SICUREZZA DI VENDERE ED ESSERE PREMIATI!

SE VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE E DAI L'INCARICO DI VENDITA AD UNA DELLE AGENZIE DEL CONSORZIO, RICEVERAI SUBITO GRATIS IL NUOVISSIMO TELEFONO NOKIA 3330 WAP.

Spazio Pluss

Il tuo negozio della telefonia cellulare.

Aut. Min. n. MP/97614/01 del 16/5/2001. Scade il 11/5/2007. Rego amento disponibile negli uffici del consorzio. Valida solo per la regione Friuli-Venezia Giulia.

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e ristrutturabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglia numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO appartamento zona residenziale a 2 passi dal centro. 180 mq + 40 mq terrazzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA SALUS. Splendido ufficio 200 mq + BOX doppio. Come 1° ingresso! Agevolazioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

PZZA GARIBALDI vicinanze 2 appartamenti adiacenti di 80 mq

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

MONTEDEORO, villa bifamiliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA in zona Sistiana: 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486

OCCASIONE investimento: in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale / magazzino di 63 mq. Vicinanze P.zza Garibaldi. GREBLO 040/362486

AZIENDA

OCCASIONE BAR BEN AVVIATO adiacenze Perugina 60.000.000 (€ 30.987,41) inoltre altri bar adatti conduzione familiare; zona Oberdan 68.000.000 (€ 35.119,07). PIZZARELLO 040/766676

BAR molto frequentato prestigioso con arredi e attrezzature recenti, 140 mq, sede di ricevitori. P.zza 400.000.000 (€ 206.582,75). PIZZARELLO 040/766676

MUTUO FACILE

Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile? Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

Tasso di preammortamento 4,40%
Banca Popolare di Vicenza
www.popolarevicenza.it

RICAMBI MOTO CICLI ampio negozio ad angolo e piccola officina annessa. PIZZARELLO 040/766676

PIZZA AL TAGLIO zona di passaggio, attrezzatura nuova, ampio locale. PIZZARELLO 040/766676

BAR PERIFERICO con Totocalcio, conduzione familiare 70.000.000 (€ 36.151,98). Possibilità acquisto muri. PIZZARELLO 040/766676

ZONA SEMICENTRALE cedesi piccolo bar latteria licenza avviamento e arredamento. Lit. 40.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BAR BUFFET con somministrazione cibi cotti ottimo volume d'affari con acquisto muri cedesi per trasferimento. Trattative riservate presso ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; attività centrali e avviate. Valori proporzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed aviatissimo cedesi! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovi! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRO in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI caratteristica attività tipo enoteca con licenza tipo B cibi caldi e cotti, alcolici e superalcolici anche per asporto. Ottima per gestione familiare. GREBLO 040/362486

LOCALI

COLAUTTI AFFITTASI 215 mq + 115 mq sopalco, comodo carico scarico accesso auto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTASI: adiacenze Rive 120 mq 2.000.000 (€ 1.032,91); zona S. Giacomo 61 mq 700.000 (€ 361,52). PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 110 MQ Vico - Pacinotti adatto anche laboratorio o attività di servizi vendesi. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE GARIBALDI (TOTI) 2 locali attigui, comunicabili, 122 mq complessivi, doppio accesso carrabile, parcheggio privato antistante, 2.000.000 (€ 1.032,91) mensili, affittasi anche frazionatamente. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq con magazzino, servizi e vendita. Passo carraio. Nuovissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESSI PIAZZA BORSA splendido negozio, 40 mq prestigiosi. Vendesi muri e attività! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO vendesi piccolo locale con 2 fori su strada, già adibito a pubblico esercizio. GREBLO 040/362486

AFFITTI

CENTRALISSIMO signorile, arredato: sala, due stanze, cucina, bagno. Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO arredato per studenti: due stanze, cucina, bagno. 600.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO INIZIO ufficio prestigioso perfetto: salone, nove stanze, servizi. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA DEI PORTA inizio ufficio rimodernato, stabile recente: ampio ingresso, salone, due stanze, bagno, posto auto in garage. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICI: S. Nicolò 3 vani 1.500.000 (€ 774,69), 4 vani 1.900.000 (€ 981,27); S. Francesco - Tribunale 6 vani 1.500.000 (€ 774,69). PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO ZONA STAZIONE signorile, tranquillo, vista, salone 2 stanze, cucina, 2 bagni 1.250.000 (€ 645,57) + condominio. POSSIBILITÀ GARAGE. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE CORONEO, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa, condominio recente secondo piano con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ANTONI ultimo piano panoramico nel verde, soggiorno, cucina matrimoniale bagno terrazza ascensore riscaldamento, non arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE DONADONI recente arredato con riscaldamento autonomo, cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggolo, contratto annuale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE BELLOSGUARDO arredato cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggoli ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVE splendido appartamento vuoto in bellissima casa d'epoca, perfetto, 230 mq, enorme salone, termoa autonomo, 2.900.000 (€ 1.446,08) 3° piano senza ascensore, con grande soffitta. CENTROSERVIZI 040/382191

S. GIUSTO carinissimo arredato, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoa autonomo, 1.000.000 (€ 516,46). CENTROSERVIZI 040/382191

V. S. PASQUALE arredato, perfetto, 230 mq, enorme salone, cucina abitabile, bagno, veranda, 920.000 (€ 475,14). CENTROSERVIZI 040/382191

MUGGIA arredato, nel verde, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, 950.000 (€ 490,63). CENTROSERVIZI 040/382191

MONOLOCALI arredati, varie zone, anche Muggia, da 600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

V. CARPINETO arredato, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, grande box, 1.240.000 (€ 640,41). CENTROSERVIZI 040/382191

S. VITO vuoto, 130 mq, terrazzo vista mare, termoa autonomo, 1.700.000 (€ 877,98) ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI, perfetti, da 3 a 5 p. letto, da 1.050.000 (€ 542,28) a 1.250.000 (€ 645,57) varie zone. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI appartamento ammobiliato con 2 grandi stanze, cucinino, tinello, poggolo, bagno e ripostiglio; recentemente ristrutturato. Riscaldamento con stufa a metano. GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

UFFICIO zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

**Informazione
di qualità,
pubblicità
di successo.**



A. Manzoni & C. Spa

Continuaz. dalla 14.a pagina

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono interessarsi in merito a persone e sia maschi che femmine (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PER volantaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209 - Sis pubblicità, ore ufficio.

A. AUTOCARROZZERIA CERCA lamierista urgente. Tel. 040.228264 - 335.441800.

A. GRIZZLY SpA necessita agente di commercio. Offresi: consolidato portafoglio clienti, appuntamenti fissati dall'azienda e guadagno medio 8/10 milioni mensili. Numero verde 800.203202.

A. ISTITUTO scolastico seleziona addetta/o alla reception. Richiesta bella presenza e scuola media superiore. Telefonare lunedì dopo le 15 allo 040/370537. (A14943)

A. MANOVRO Gorizia ricerca 5 operai patente C nozioni di saldatura, impiegata contabile per centro elaborazione dati, 10 periti chimici anche neodiplomati. Tel. 0481/538823. (B00)

A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità non vendita 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravis 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A14939)

ADECO impiegati cerca sviluppatore software; periti/ingegneri meccanici; periti navali; esperto misure meccaniche; esperti in fatturazione, impiegati esperienza settore marittimo; commesso/a max 30 anni con esperienza presso negozi di computer. Via Severo tel. 040/5708259.

AGENZIA di animazione ricerca urgentemente per completamento équipe invernali animatori/trici max 30 anni per club vacanze Italia/estero. Ruoli sportivi (nuoto, accompagnatori sci, tennis, assistenti bagnanti, arco, aerobica), miniclub, hostess, scenografi, costumiste, coreografe, dee-jay. Non indispensabile conoscenza lingue. Per colloquio tel. 041/958695. (Fil48)

AGENZIA investigativa di Trieste ricerca due persone, uomo donna per servizi di antitaccheggio negli esercizi commerciali, richiedesi serietà e affidabilità. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4758107. (A14907)

AGENZIA settore culturale seleziona personale buona capacità dialettica per lavoro di vendita telefonica. Tel. 040/3481053. (A14794)

AZIENDA con sede a Trieste cerca ingegneri periti tecnici con significativa esperienza in quadri per impianti elettrici di automazione industriale per posizione di tecnico commerciale e responsabile progettazione. Scrivere fermo posta Agenzia 17 Trieste pat. TS5047906A. (A14936)

AZIENDA metalmeccanica Ronchi dei Legionari cerca persone conoscenza lingue francese, inglese, spagnolo inserimento ufficio commerciale estero. Inviare curriculum vitae fax 0481/477437. (C00)

AZIENDA ricerca confezionatori/trici articoli decorativi. Offresi continuità lavorativa buoni guadagni. 800-354114 no perditempo. (Fil52)

AZIENDA settore trattamento aria cerca rappresentanti. Provvigioni tre volte sopra la media. Tel. 040/9380864 comunicare in segreteria. (A13920)

CAPO MAGAZZINIERE minimo 40.enne esperienza pluriennale cerca urgentemente società operante settore logistica in provincia di Trieste. Inviare curriculum fermo posta ufficio postale Opicina Ts c.i. AB7646932. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca impiegato/a con particolare conoscenza dei traffici via mare in contenitore. È richiesta un'ottima conoscenza operativa del settore, della lingua inglese e uso del pc in ambiente AS400. Le condizioni di inserimento sono in grado di giustificare le candidature più qualificate. Garanzia massima riservatezza. Pregasi inviare curriculum a fermo posta ufficio postale Opicina Trieste c.i. AC6406972. (A14914)

CASA spedizioni cerca impiegato/a pratico/a dogana anche pensionato/a. Contratto collaborazione curriculum dettagliato a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC6410671. (A00)

CENTRO estetico Ronchi (Go) cerca estetista, no perditempo. Telef. 0481/776284 ore negozio, no sabato. (C00)

CERCASI apprendista o aiuto commesso/a per abbigliamento donna. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3388588. (A14803)

CERCASI apprendista per negozio calzature centrale scrivere Fermo Posta Trieste Ag. 3 C.I. AD4772156. (A14814)

CERCASI banconiera/e - barista per bar in zona Gradisca d'Isonzo orario diurno temporaneo pieno. Telefonare 0432/204874. (Fil47)

CERCASI cameriera capace per pizzeria trattoria. Tel. 0481/31179. Chiuso lunedì. (B00)

CERCASI giovane cuoco/a e cameriera/a per ristorante pizzeria in Gradisca d'Isonzo. Tel. 0481/956042. (A00)

COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili no prima esperienza presentarsi in via I. Svevo 1/A ore 9-12 15-17. (A14952)

DITTA termoidraulica cerca giovane operaio con esperienza di idraulica o elettrodomestici, per manutenzione e riparazione caldaie a gas. Tel. 040/416836 h 10.00-12.00. (A14957)

Epta Executive

ABN AMRO A.M. • Alliance Capital M. • Artisan Partners • Barclays Global Investors • CDC-IXIS
Deutsche A.M. • Essex • Gartmore • Henderson • J.P. Morgan Fleming • Martin Currie
Mellon Equity • Newton • Sanford Bernstein • Schroders • Southeastern • The Boston Company

numero verde:
800 824 095

Attraverso una gestione multimanager e multistyle, Epta Executive è la soluzione in grado di soddisfare le esigenze di una cliente importante per condurla verso il grande universo finanziario, grazie alla collaborazione di due società del gruppo Epta:

- Epta Global Investments, società irlandese che effettua:
 - la selezione dei migliori gestori nel mondo;
 - la scelta tra i diversi stili di gestione (value, growth...);
 - un costante monitoraggio dell'attività dei gestori selezionati.

- Eptafund, una delle principali realtà del risparmio gestito in Italia definisce:
 - l'asset allocation e gestisce i quattro comparti del fondo.

Due società insieme per realizzare un servizio che ricerchi dei rendimenti elevati contenendo contemporaneamente il rischio. Epta Executive, il fondo di fondi a gestione multimanager che non applica le doppie commissioni di gestione*. Sottoscrivere a partire da 100.000 euro.

*Il fondo investe in O.I.C.V.M. collegati.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo

www.eptafund.it

Eptafund
Società di Gestione del Risparmio p.A.

Epta Global Investments Ltd
Fund Manager Company

domestici, per manutenzione e riparazione caldaie a gas. Tel. 040/416836 h 10.00-12.00. (A14957)

DITTA vendita materiali inerti provincia di Gorizia cerca impiegato/a amministrativo/a con esperienza contabile generale. Telefonare allo 0481/90121 dalle ore 9 alle 11. (C00)

FAMIGLIA a Klagenfurt cerca ragazza alla pari massimo 28 anni. Chiamare da lunedì 349/4963188. (B00)

GEOMETRA o perito edile con esperienza possibilmente libero professionista, impresa edile cerca per conduzione nuovo cantiere di ristrutturazione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7637548. (A00)

IGP srl ricerca manutentori meccanici per impianti trattamento acque sede di lavoro Lignano. Inviare dettagliato curriculum a Igp srl via Erera 4 Trieste. (A14936)

IMPORTANTE azienda della Bassa Friulana cerca urgentemente un operatore agli impianti di processo termico. E' gradita l'esperienza nel settore. Verranno tuttavia prese in considerazione anche candidature al primo impiego, purché in possesso di diploma ad indirizzo tecnico e di una buona conoscenza dei principi elementari della termodinamica. Inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta il riferimento U644P autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) a Orga Nordest Srl, Viale Duodo 98, 33100 Udine; fax 0432/233888 e-mail: nordest@orga.it. (Fil47)

IMPORTANTE azienda friulana del settore Tnt e Spalmati ricerca ingegnere o laureato in chimica con almeno 3-4 anni di esperienza di lavoro da inserire alle dipendenze del direttore di stabilimento e al quale affidare in prospettiva la gestione o la di-

retta responsabilità della sicurezza ambientale ed ecologica aziendale. Inizialmente dovrà occuparsi dell'impianto di distillazione e del trattamento e scarico delle acque industriali. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e disponibilità a trasferte. Inviare curriculum dettagliato a C.P. 79 - Vigevano. (B00)

IMPORTANTE azienda friulana del settore Tnt e Spalmati ricerca perito chimico da inserire quale addetto al controllo qualità. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e disponibilità a trasferte. Inviare curriculum dettagliato a C.P. 79 - Vigevano. (B00)

IMPORTANTE azienda seleziona 2 giovani 22-30 dinamici ambiziosi da avviare al ruolo di capo area TS-Go, offresi formazione costante per ambizioso progetto di crescita 800/079901. (C00)

IMPRESA cerca personale di pulizie con esperienza non perditempo tel. 040/380414 lunedì 9-14. (A14948)

IMPRESA industriale in Monfalcone cerca ragioniere/contabile con minimo due anni di esperienza in contabilità ordinaria. Inviare curriculum a e-mail salvador@bossidesia.it; fax 040631070 Studio Bossi-Desiata piazza San Giovanni 6 Trieste. (A14820)

INTIME assume per Monfalcone operai meccanici, tornitori, operai metalmeccaniche, saldabratrice, per Trieste serramentisti alluminio, periti industriali. 040/3478893. (A14954)

LAVORO domicilio, paghiamo L. 9700 al pezzo confezionato. Telefonata gratuita no cellulari 800/255229. (Fil52)

Continua in 37.a pagina

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

VENDITA
CENTRALE appartamento di ampia metratura composto da sala, tre camere, tre bagni, tre terrazze, piscina, due box, due posti macchina. Possibilità di permuta.

VLE III ARMATA in stabile signorile appartamento di ampia metratura composto da sala, tre camere, tre bagni, tre terrazze, piscina, due box, due posti macchina. Possibilità di permuta.

PERIFERICO vista mare appartamento con ottime rifiniture in stabile decennale disposto su due livelli. Al primo livello si compone di un salotto, una camera, cucina, bagno, tre terrazze, piscina, due box, due posti macchina. Possibilità di permuta.

ADACENZE RIVE appartamento in casa d'epoca molto luminosa ottima disposizione interna composta da un ampio soggiorno, due camere, camera da letto, cucina, bagno, tre terrazze, piscina, due box, due posti macchina. Possibilità di permuta.

OSPEDALE MAGGIORE occupato con buon reddito appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, tre terrazze, piscina, due box, due posti macchina. Possibilità di permuta.

ZONA TRIBUNALE appartamento uso ufficio (con possibilità di trasformazione in appartamento) completamente ristrutturato di ampia metratura dotato di doppio ingresso (divisibile in due appartamenti) riscaldamento autonomo a metano composto da tre recipienti otto stanze, ripostiglio tre bagni. Trattative riservate.

STABILE INTERO in zona centrale completamente ristrutturato pronto ingresso ad uso commerciale o direzionale di ampia metratura. Trattative riservate.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. E FAX 040371042 - 040372322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

non lavorare stanca

Non è lavorare che stanca!

È la ricerca del lavoro a stancare, davvero. Perché entrare nel mondo del lavoro è un percorso a volte difficile. Servono sempre più dettagliate informazioni e consigli validi per non disperdere le energie.

Career Book Lavoro 2002 è la guida che riduce la fatica di chi cerca lavoro. 600 pagine di indicazioni selezionate e valutazioni su stage, professioni ricercate, contratti, colloqui e curriculum in Italia e all'estero. Inoltre, i profili e gli indirizzi di 220 imprese in cerca di personale e 55 scuole che offrono master.

In edicola, in libreria e online
a 9,24 euro (€ 17.900)

visitate il sito
www.careerbooklavoro.somedia.it

è un'iniziativa
SOMEDIA
www.somedia.it

Cambia la moneta...non cambia il valore

L'INPS è pronto all'appuntamento con l'euro.

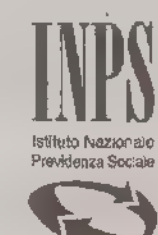
Dal 1° gennaio tutte le prestazioni previdenziali sono pagate con la nuova moneta unica europea.

Pensioni in cifra tonda

Il passaggio dalla lira all'euro non modifica in alcun modo il valore della pensione. Per rendere più semplice il pagamento sono stati eliminati i centesimi. L'importo da pagare viene quindi arrotondato all'euro superiore. Per una pensione di un milione, pari a 516,46 € se ne pagano 517. Come per le bollette di luce, gas e telefono, l'arrotondamento viene recuperato con la rata successiva. Per rendere più facile il confronto tra la vecchia e la nuova moneta, l'INPS riporta sul certificato di pensione sia l'importo mensile in euro che il controvalore in lire.

Indennità e altri assegni

Dal 1° gennaio sono pagate in euro anche le prestazioni diverse dalle pensioni come gli assegni di maternità, le indennità di disoccupazione e mobilità, la cassa integrazione, ecc. Gli importi sono arrotondati al centesimo superiore se la terza cifra dopo la virgola è pari o superiore a 5.



al centesimo inferiore se questa è inferiore a 5. Per un'indennità di mobilità di 1.389.729 lire, pari a 717.735 €, se ne pagano 717.74.

Versamento dei contributi

Dal 1° gennaio tutti i contributi previdenziali vanno calcolati e versati in euro utilizzando i modelli inviati dall'INPS. Aziende e lavoratori autonomi devono arrotondare l'importo da versare all'unità di euro. Le famiglie che hanno alle dipendenze una colf devono effettuare gli arrotondamenti al centesimo di euro. Per il pagamento del IV trimestre 2001 per una colf che lavora 25 ore a settimana, la somma di 526.825 lire, pari a € 272.082, si arrotonda a 272.08 €.

16464 il nostro Call center

Per chiarimenti e informazioni pensionati e assicurati possono chiamare il Call center dalle ore 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 8.00 alle 13.00 il sabato.

INPS IN EURO
SICUREZZA GARANTITA

**LE CELEBRAZIONI UFFICIALI ITALIANE PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE / 2001:
UN CONTRIBUTO PER LA SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA**



Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale per La Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale

Coordinamento FAO / IFAD / PAM (Polo ONU - Roma)

L'Italia con l'ONU contro la fame nel mondo



**L'Italia ospita le tre più importanti agenzie dell'ONU che
combattono la fame e la povertà e le sostiene con impegno**



con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il contributo di: Presidenza del Consiglio dei Ministri • Ministero per le Attività Produttive • Ministero delle Comunicazioni • Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca • Ministero per i Beni e le Attività Culturali • Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato • Poste Italiane SpA • Istituto Superiore di Sanità • Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA Piovano critiche sull'ipotesi di taglio dei finanziamenti alla rassegna da parte della Regione

Salvate il Festival di Fantascienza

Lo scrittore Valerio Evangelisti: «È un gioiello e non può morire di nuovo»

Ha portato la città di Trieste nel regno dell'immaginazione

di Neil Gaiman

Ho saputo che «Science+Fiction», il Festival Internazionale della Fantascienza di Trieste, potrebbe essere cancellato per mancanza di fondi, e la cosa mi rattrista.

Ci sono poche cose veramente internazionali che tutti abbiamo in comune. La fantascienza è una di queste; un linguaggio internazionale e un vocabolario internazionale. La fantascienza è il luogo d'incontro tra Est e Ovest. È il modo in cui diamo un senso al futuro. Talvolta il modo in cui creiamo un futuro.

Tornando dal Festival mi sono sentito pieno di speranza. In qualche modo Trieste - un luogo sul confine di così tanti luoghi - sembrava accogliere le numerose intersezioni che danno vita alla fantascienza. Aveva compreso il passato, e ora si affacciava al futuro. Il Festival di Fantascienza di Trieste è famoso nel mondo della fantascienza e nel mondo cinematografico, ed ero eccitato nel sapere che era ritornato.

Recentemente, negli Stati Uniti, è stato pubblicato un libro: «Trieste and the Meaning of Nowhere», una storia e una riflessione su Trieste in cui l'autrice, Jan Morris, esordisce raccontando che in un recente sondaggio il 70 per cento degli italiani non sapeva che Trieste è in Italia. E procede quindi con il comparare Trieste, un luogo assolutamente sospeso, con un «non luogo».

La mia speranza, dopo aver partecipato all'edizione 2001 come ospite, è che «Science+Fiction» compia l'ulteriore passo verso l'effettiva internazionalità, facendo di Trieste un luogo sinonimo a livello internazionale di futuro e di immaginazione. Un sogno? Forse. Ma dove, meglio di Trieste, incarnare questo sogno, per dimostrare quanti luoghi realmente confluiscono nel «non luogo» di Trieste. Il Festival pone Trieste sulla più importante delle mappe: quella dell'immaginazione.



Neil Gaiman

TRIESTE Una pioggia di critiche. E nemmeno tanto velate, anzi. Il rinato Festival della Fantascienza va aiutato e non soppresso. Ad affermarlo, personaggi del calibro di Neil Gaiman, Valerio Evangelisti, Giovanni Mongini, Giuseppe Lippi, Vittorio Curtoni, Ernesto Vegetti, che hanno preso carta e penna per difendere questa manifestazione proprio da chi (la Regione) l'ha aiutata a decollare prima e a cui ora tarpa le ali (ovvero, il finanziamento). La finanziaria 2002 non è stata ancora approvata integralmente, ma pare che l'assessore alla cultura, Alessandra Guerra, abbia deciso di non investire più una lira nel Festival (ribattezzato «Science+Fiction»), che, peraltro, a settembre aveva attirato al Cinema Excelsior, in otto giorni di programmazione, ben diciannovemila visitatori.

«Il Festival triestino - è il messaggio di Valerio Evangelisti, il più noto scrittore italiano di romanzi fantastici, che ruotano attorno al personaggio dell'Inquisitore Eymereich - non può morire così. È un'esperienza unica nel suo genere. Mi auguro

che gli amministratori locali si rendano conto di avere tra le mani un gioiello che va salvaguardato».

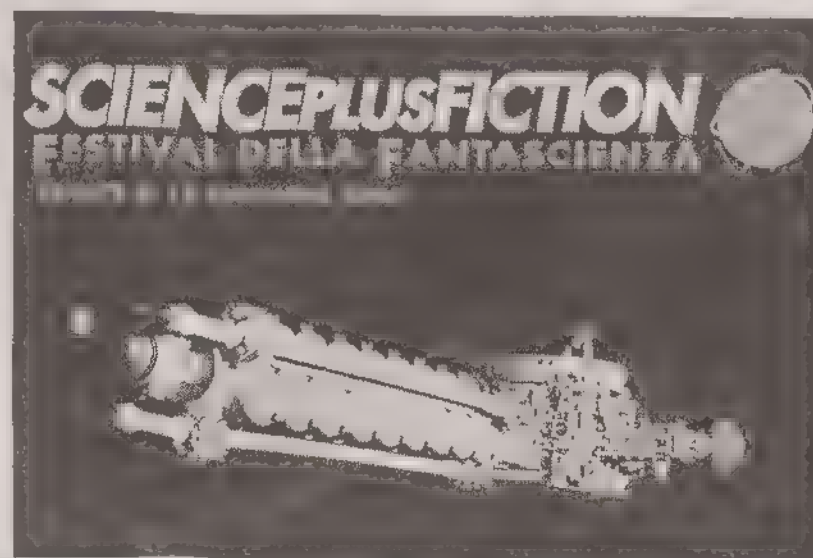
Sulla stessa lunghezza d'onda, Giuseppe Lippi, curatore di «Urania». «Mettere in dubbio il Festival di Fantascienza significherebbe sfiduciare case editrici, distributori cinematografici, studiosi, collezionisti e docenti di numerose Università che da tutta Italia sono convenuti a Trieste. Un rapido ripensamento si impone».

La Regione, dunque, da madre premurosa e sponsor principale nei confronti di questo rinato Festival della Fantascienza si sta trasformando nella peggiore delle matrone. E il grosso lavoro portato avanti dalla Cappella Underground per fare di Trieste una sorta di capitale europea della fantascienza pare sia, per gli amministratori di piazza Oberdan, un capitale di scarsa importanza. Come conferma un pungente e arrabbiato Giovanni Mongini, tra i più importanti collezionisti europei di pellicole di fan-

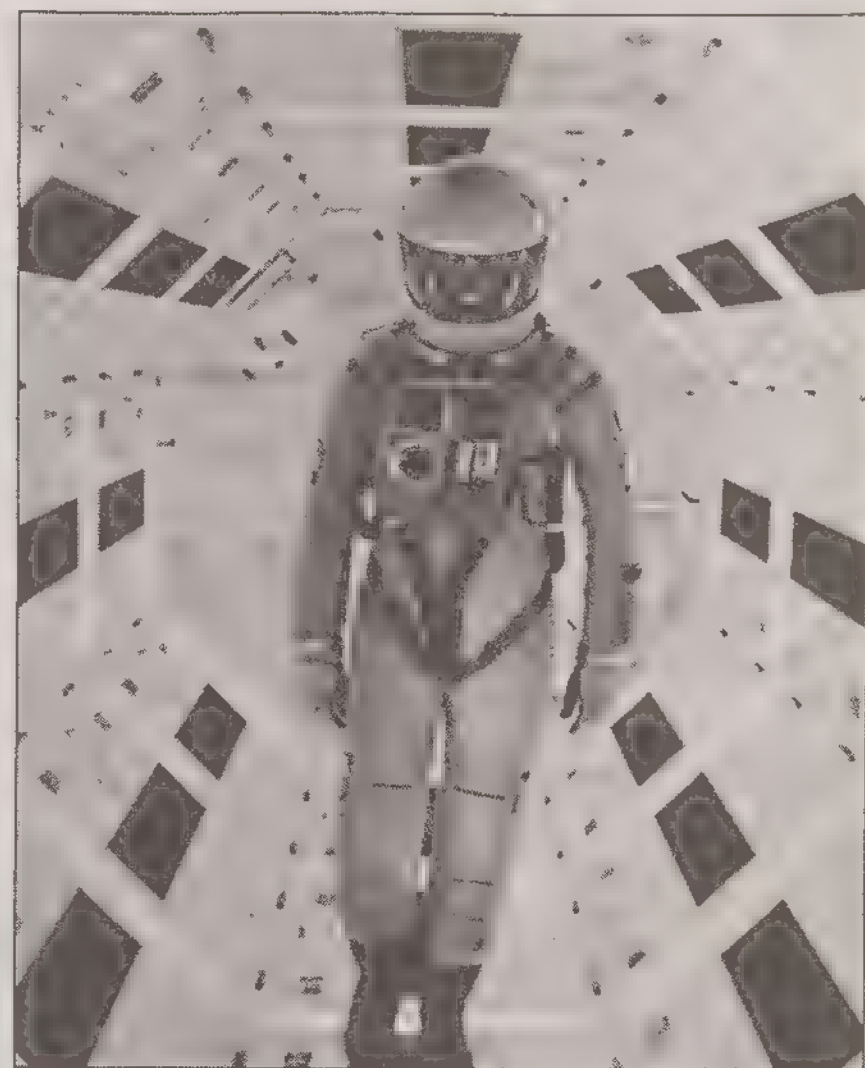
tascienza. «Nel 2001 il Festival rinasce in pompa magna. Alla guida non c'è più un drappello di sprovveduti e ignoranti, ma un gruppo di ragazzi, quelli della Cappella Underground, che ottiene risultati eclatanti. Ma quale sarà il futuro del Festival? Si tenta di cancellare un evento culturale di questa portata dalla sera alla mattina come se fosse un vetro e non come un turbine che lo ha sfasciato. Ma bravi i nostri politici! Avete il diritto, la forza e la volontà di fare come vi pare, ma se uccidetevi per la seconda volta il Festival, uccidetevi la cultura sotto una forma che forse per voi non è quella alla quale siete abituati, ma che vi circonda, vi parla e vi

prende anche se non ve ne rendete conto, perché non la conoscete e non tentate nemmeno di conoscerla. È la fantasia unita alla scienza che ci ha portati a essere quello che siamo, ignoratela e ignorate voi stessi».

Il Festival della Fantascienza, nato nel '63, aveva chiuso i battenti nell'82. Nel 2000, la rinascita con un'edizione «zero», voluta dall'allora assessore regionale alla Cultura Franco Franzutti, adesso ai Trasporti. Un successo reso ancora più grande dall'edizione di due mesi fa. A Trieste, erano arrivati personaggi quali Christian Kubrick, vedova del regista Stanley, o Neil Gaiman, tra i più noti fumettari, che ha legato il suo nome al personaggio di Sandman. Per le due prime edizioni, la Cappella aveva ricevuto un contributo regionale straordinario di 470 milioni. Poi, pochi giorni fa, si è saputo che su quattordici miliardi messi a preventivo, la Regione non riuscirebbe a racimolare quei 300-400 milioni fondamentali alla vigilia stessa di «Science+Fiction».



Il logo del rinato Festival di Fantascienza di Trieste.



Una scena di «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick.

ne. Perché la giunta abbia invertito la rotta, non si capisce, dato che la stessa Alessandra Guerra schiva ogni domanda in merito. «Proprio adesso che il cinema di fantascienza - dice Vittorio Curtoni, autore di racconti e apprezzato traduttore del genere - ha conquistato uno status culturale e una diffusione impensabile, si parla di uccidere di nuovo il festival. Bella mossa. Davvero intelligente. Straordinaria strategia».

In difesa di «Science+Fiction», si schiera anche Ernesto Vegetti, presidente della sezione italiana della World SF International. «Ho spesso detto che la manifestazione triestina rischia di chiudere dopo un

brillante ritorno di Trieste, come polo fantascientifico, alla ribalta nazionale. Mi auguro che sia possibile trovare una soluzione. Sarebbe un vero peccato in quanto, nel suo genere, la manifestazione della città giuliana è unica, non solo a livello nazionale, ma europeo».

Ma forse di questa ribalta europea, dalle parti di piazza Oberdan non se ne sono nemmeno accorti. Forse ci vorrebbe la bacchetta di Harry Potter, o qualche pozione ben miscelata dalla pedante Hermione, per salvare dal pantalone regionale questo Festival. Più che la fantascienza, è la magia, a questo punto, che ci serve. Donatella Tretjak

LETTERATURA «L'uomo scarlatto», un nuovo romanzo dello scrittore

Maurensig: la verità è un labirinto

Dentro un groviglio di storie l'antico desiderio di creare la vita

Le storie di Paolo Maurensig non puzzano di naftalina. Non sono legate a un tempo disperso nel tempo. Anzi, quando costruisce una trama, lo scrittore goriziano di nascita, che vive e lavora a Udine, chiama sotto le luci della ribalta la realtà. Parte da punti di riferimento concretissimi per, poi, perderli di vista, lasciandosi trasportare dalla fantasia.

Eppure, sempre di più, i libri di Paolo Maurensig lasciano in bocca al lettore un fortissimo gusto rétro. Richiamano alla memoria, con modernissima efficacia, gli stili della migliore narrativa gotica. «L'uomo scarlatto» (Mondadori, pagg. 149, lire 28 mila), il suo nuovo romanzo, ad esempio, sembra un omaggio a Ernst Theodor Amadeus Hoffmann e a Edgar Allan Poe. Ma, ancor di più, finisce per ricreare con le parole le illusioni ottiche, inquietanti e fantastiche, dell'incisore olandese Maurits Cornelis Escher.

Come nel «Cubo con nastri magici» di Escher, Maurensig tesse e disfa sotto gli occhi del lettore un groviglio di storie. «L'uomo scarlatto» è costruito come una testimonianza indiretta. Perché lo scrittore finge che, a comporre il romanzo, siano le registrazioni di una



Lo scrittore Paolo Maurensig in una foto di Paolo Gallo.

La realtà influenza i romanzi?

«È sempre difficile dire da dove prendono forma i romanzi. Forse dal subconscio degli scrittori. Certo, «L'uomo scarlatto» è arrivato in libreria proprio nei giorni in cui, dall'America, annunciavano il primo esperimento di clonazione di cellule umane. Ma in letteratura, l'antico sogno di duplicare un essere umano è stato raccontato più volte. Ben prima che la scienza si avvicinasse a un risultato così clamoroso».

serie di sedute tenute dal dottor Klein con un misterioso personaggio, che vive protetto da uno spesso strato di bende sul volto.

L'«Uomo Scarlatto» ha perso moglie e figlio in un incidente aereo. E si è risvegliato alla clinica Neuhaus, in Svizzera: uno splendido albergo abitato da bizzarri e inquietanti personaggi, dove, dicono i sussurri, ci si può ricostruire più che ricostituire. Lì, in quella specie di paradiso terrestre, qualcuno sta mettendo a punto uno dei più atavici sogni proibiti dell'uomo: la riproduzione della vita. La clonazione.

Ma è nell'intersecarsi delle storie che l'«Uomo Scarlatto» finisce per perdere se stesso. E per ritrovare una realtà che si trasforma in continuazione davanti ai suoi occhi. E che passa per le storie dell'artista Marcus Walser, che nessuno osa più avvicinare.

Il labirinto, per Maurensig, diventa una sorta di bocca della verità. Dove si può trovare la risposta ai misteri dell'esistere. Senza arrivare mai alla certezza che sia quella giusta. Alessandro Mezzana Lona

brano scritti da un italiano.

«Sono un italiano di confine. Un goriziano. E credo di portare nel mio patrimonio genetico qualcosa che mi rende diverso da tanti altri narratori italiani. E, poi, io certi scrittori, come Jorge Luis Borges, non solo li ho letti e amati. Ma evidentemente mi hanno ispirato un modo di scrivere, di raccontare, più legato al grande Novecento letterario che al tempo in cui vivo».

Escher in copertina: non è una scelta casuale...

«Ho proposto io alla Mondadori di mettere in copertina «L'uomo scarlatto» di Maurits Cornelis Escher. Non posso nascondere che, in parte, le mie storie sono ispirate dalle sue opere. «L'uomo scarlatto» in modo particolare». a.m.l.

SOCIETÀ Il silenzio dei pacifisti sull'imbarbarirsi della guerra in Afghanistan

E dacci il nostro orrore quotidiano

«Cuore di tenebra» insegna: rischiamo di abituarci a tutto

Nel corso del conflitto afgano è curiosamente emersa una relazione inversamente proporzionale tra le reazioni del mondo pacifista da una parte e l'uso della forza, effettivo e ostentato, da parte degli americani e dei loro alleati. Per comprendere ciò è sufficiente ripercorrere le tappe fondamentali della vicenda e analizzare contestualmente le reazioni pacifiste che hanno via via preso forma.

All'indomani dell'11 settembre, nonostante l'emozione sia alle stelle e quindi il ricorso alla ritorsione violenta più che giustificabile agli occhi di un'opinione pubblica mondiale terrorizzata e giustamente inorridita dall'effratata strage, l'intervento armato, che tutti attendono, viene congelato a favore di un'intensiva campagna diplomatica da parte dell'amministrazione americana, campagna volta ad assicurare il sostegno dei paesi arabi moderati. L'inizio delle operazioni militari, qualche settimana più tardi, è ancora accompagnato da una retorica rassicurante e da esercizi di diplomazia, da dichiarazioni ispirate alla prudenza che enfatizzano le motivazioni di giustizia - se non addirittura umanitarie - dell'intervento, piuttosto che quelle distruttive: l'obiettivo è Bin Laden e i suoi complici, non una vendetta generalizzata; si vogliono risparmiare vittime innocenti e si vuole stabilizzare politicamente l'Afghanistan, evitando che esso venga inghiottito in una spirale di caos devastatore. Tra il falco Rumsfeld e la colomba Powell, è il linguaggio pacato e composto del segretario di Stato che sembra prevalere; è a questi che l'amministrazione americana affida principalmente il compito di rappresentare le proprie posizioni.

Ciononostante, il fronte del pacifismo si compatta immediatamente nel denunciare la prospettiva di un conflitto che viene comunque percepito e denunciato come ingiusto. Manifestazioni, marce per la pace, interventi di intellettuali sui maggiori mezzi di comunicazione proliferano in tutti i paesi occidentali. Emerge pure un retorico antiamericanismo di maniera; si risente parlare di imperialismo americano, di responsabilità storica degli Stati Uniti e così via.

Oggi che la guerra è praticamente vinta, si sta in parte delineando quello scenario che molti temevano: l'Afghanistan piomba nel caos, le cronache riportano quotidianamente vendette, torture, esecuzioni sommarie, profughi in fuga. Ma di fronte a tutto ciò gli Stati Uniti, invece di moderare i toni e gestire con misura la vittoria, cambiano strategia. Affidano di fatto ai mujaheddin dell'Alleanza del Nord il compito di portare a termine la guerra e sfoderano un linguaggio ostentatamente aggressivo; il ruolo di vedette passa da Powell al ruvido segretario della difesa Rumsfeld il quale, come riportano i giornali, non esita a manifestare ripetutamente il proprio

rincredimento per il fatto che «non tutti i talebani sono purtroppo morti», per poi rassicurare l'opinione pubblica, tramite il proprio aggiunto Paul Wolfowitz, dichiarando: «Cercheremo di ucciderne il più possibile». Curioso il cambio di strategia americano, ma è ancora più curioso come proprio ora il pacifismo praticamente taccia; sembra sia rimasto senza voce, le uniche prese di posizione sono sporadiche e isolate, mentre è completamente assente ogni tipo di iniziativa collettiva e coordinata.

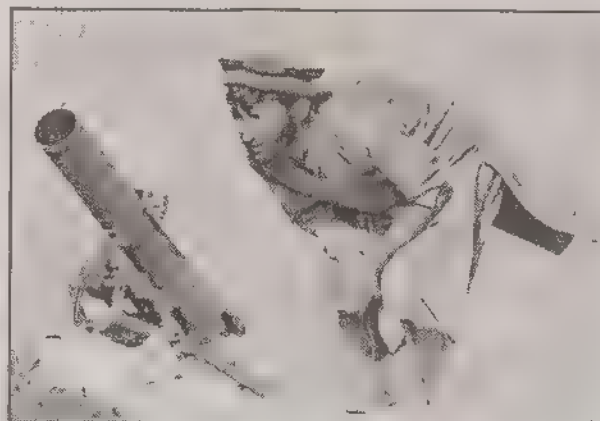
Come spiegare tutto ciò? Il meccanismo è certamente complesso, ma tuttavia forse meno paradossale di quanto esso possa apparire a prima vista. Anzitutto non dobbiamo dimenticare come di fronte all'orrore generalizzato - e in genere di fronte a qualunque fenomeno che dilaghi irresistibilmente - subentra un processo di assuefazione che ci rende relativamente meno sensibili a esso. Si pensi a Kurtz, l'eroe di «Cuore di tenebra» di Joseph Conrad - diventato colonnello americano ribelle nel Vietnam di «Apocalypse Now» - il quale scopre nella somministrazione omeopatica dell'orrore l'unico antidoto a un mondo di violenza e barbarie.

In secondo luogo, c'è il senso di inevitabilità di un processo ai nostri occhi ormai incontrollabile e impossibile da correggere e incanalare con una militanza e un impegno di natura politico-morale. Di fronte alla tragedia dell'Afghanistan ci si sente impotenti e rassegnati come di fronte alla morte, contro la quale è evidentemente patetico firmare petizioni o organizzare sit-in di protesta.

Infine, la violenza esplicita delle parole e l'ostentazione dei propri obiettivi bellici incutono forse più rispetto degli interventi armati ammorbiditi da una retorica conciliante o da improbabili intenti umanitari. Forse, quello che più irrita la coscienza pacifista è l'ipocrisia, vera o presunta, di guerre dichiarate in nome della pace e della giustizia, non la guerra in quanto tale. E forse qui i pacifisti si sbagliano. Esercitare ma non ostentare la violenza, addurre motivazioni umanitarie a sua giustificazione presuppone implicitamente un riconoscimento del carattere estremo di tali atti e un certo rispetto per il nemico.

Profondamente sentita o untuosamente simulata, la ripugnanza verso la violenza, proclamata e diffusa con tutte le casse di risonanza mediatiche, contribuisce, sia pur debolmente, a ribadire nelle coscienze l'avversione o almeno una certa resistenza nei suoi confronti. Anche quando si tratta solo di parole, è già qualcosa, perché le parole hanno una grande potenza. A furia di ripetere l'innocente metafora «mettere con le spalle al muro», diceva Karl Kraus, si finisce prima o poi per mettere veramente al muro qualcuno.

Francesco Magris



Un miliziano dell'Alleanza del Nord.

TELEVISIONE Il presentatore, che ha 51 anni, è stato operato a Novara in seguito a un'emorragia cerebrale

Marco Columbro all'ospedale: è grave

A gennaio doveva riprendere la tournée di «Alla stessa ora, il prossimo anno»

NOVARA Il presentatore Marco Columbro, 51 anni, si trova ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara in seguito a un'emorragia cerebrale. Lo show-man era ospite di amici a Biella quando, venerdì sera, si è sentito male ed è stato portato al pronto soccorso dove è stato sottoposto ad alcuni esami clinici. Da alcuni giorni accusava un forte male alla testa. Una tac ha accertato che era in atto un'emorragia. La serietà delle sue condizioni hanno imposto il trasferimento nel reparto di neurochirurgia del nosocomio di Novara, dove ieri il presentatore è stato sottoposto per circa quattro ore e mezza a un delicato intervento chirurgico «per emato-

ma sottodurale, che è tecnicamente riuscito. «Il paziente - ha spiegato il primario Carlo Bellotti - presentava un aneurisma cerebrale che è stato chiuso chirurgicamente. Ora rimarrà ricoverato in terapia intensiva per il proseguimento della terapia». La prognosi rimane comunque riservata e non potrà essere sciolta prima di 10 o 15 giorni.

La direzione sanitaria mantiene uno stretto riserbo, richiesto peraltro espressamente dalla famiglia di Columbro, già provata dalle condizioni di salute nelle quali si trova il padre ottantatreenne del conduttore televisivo ricoverato all'ospedale di Viareggio.

Volto noto di Canale 5 da vent'anni, Marco Columbro



Una recente immagine del presentatore Marco Columbro.

è stato, oltre che conduttore di trasmissioni di grande successo come «Buongiorno Italia», «Buona Domenica» e «Paperissima», attore di

fiction e di teatro. Si ricordano, tra le altre, le serie «Caro maestro» e «Il commissario Raimondi», mentre sul palcoscenico ha re-

centemente portato la commedia «Alla stessa ora il prossimo anno». Prima dell'estate aveva minacciato di abbandonare la televisione «ormai omologata a tutti i livelli».

Columbro aveva da poco finito le riprese di «Ugo», una sit-com in programma su Canale 5 dal 23 dicembre prossimo, per 30 settimane. Sua compagna nella sit-com, è Barbara D'Urso, che nell'esprimere ieri tutta la sua solidarietà all'amico e attore, ha anche sottolineato che ultimamente l'aveva più volte sentito lamentarsi di un forte mal di testa. Columbro, il prossimo gennaio, avrebbe dovuto riportare in tournée, per il secondo anno consecutivo, lo spettacolo «Alla stessa ora, il prossimo anno».

Quest'estate Marco Columbro, diretto da Giulio Base, ha girato in Tunisia «Non ho l'età 2», non ancora trasmessa. Dopo è tornato sul set per la sit-com con Barbara D'Urso «Ugo», sempre per Mediaset con cui il contratto è da poco scaduto. E proprio per gli impegni con la sit-com ha partecipato meno intensamente del consueto alla maratona benefica «Trenta ore per la vita» cui è legato da sempre.

Sempre più dedito al teatro (dove era tornato relativamente da poco, dopo ben 17 anni di televisione), Columbro ha meditato negli ultimi tempi l'addio definitivo alla tv. Da anni si è convertito al buddhismo e sulla sua ricerca religiosa ha scritto anche il libro «La luce del Buddha».

LIRICA Domingo protagonista

Otello moderno trionfa alla Scala

MILANO La gente già incomincia a sfollare e lui li ferma, in piedi in palco reale ad applaudire. Lui, il Presidente della Repubblica. E' stato un gran successo, venerdì sera. Memorable. Ed è buona cosa, per lo spettacolo del congedo, ultima inaugurazione della «vecchia Scala». Ci si ritroverà nel 2004, con tutto rinnovato, restaurato, sistemato Otello, l'opera scelta per questo addio (meglio dire arrivederci) conclude anche le manifestazioni per il centenario verdiano.

Si dice che, alla Scala, tutto fosse stato accuratamente predisposto affinché fosse un trionfo, e nulla venisse a turbare questo evento, destinato a passare alla storia. E un piacere

quello di Kleiber, diverso da tutto... Ma proprio qui sta il fine di qualsiasi artista: esprimersi diversamente da tutti gli altri, esser ricordato per la propria unicità. Anche Riccardo Muti, sul podio, ci è riuscito senz'altro. Un Otello moderno? Forse. Un Otello prosciugato ma anche con incanti mai uditi nella sfera dell'anima.

E puntando sull'interpretazione che l'Otello della Scala 2001 è stato recepito e offerto da tutti gli interpreti: con Domingo un Jago di enorme esperienza scenica e vocale quale Leo Nucci e una Desdemona che, più che «soave» è una donna consapevole, anche del proprio destino: Barbara Fritoli, cantante squisita, di grande eleganza. Di



Plácido Domingo

il rilievo il Casio di Cesare Catani. E quanto bene ha lavorato il coro, sotto la guida di Roberto Gabbiani! Dalla scena, arrivano pochi applausi. Rimangono nella sfera geometrica (si ricorderà il famoso cubo del Macbeth) qui l'età reale del tenore, che passa la sessantina. Soprattutto questa è stata l'emozione dell'ascoltatore: assistere al raggiunto vertice della carriera artistica del più grande interprete oggi in campo tenorile. Se la sua attuale potenza vocale, nonostante alcune zone a rischio, è comunque un miracolo, l'affondo del personaggio non ha eguale. Tutto, in questo Otello, è stato costruito sul sentimento, sul non detto, sull'importanza del parlato e dell'intenzione. Forse questo il motivo per cui ci ha tanto preso. Si è sentito di dire, in un intervallo «Mai sentito un Otello così, completamente diverso da

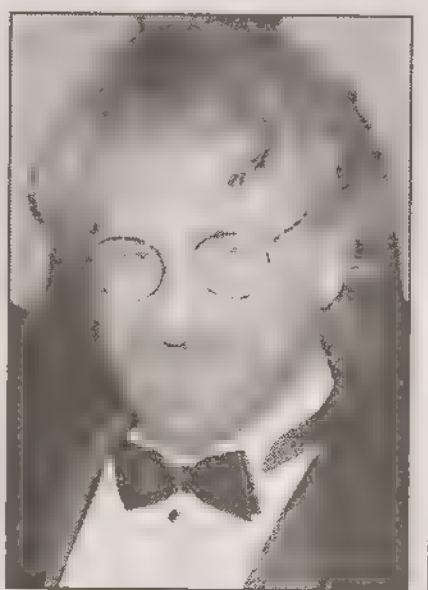
Graham Vick, con l'aiuto di Ezio Frigerio, ha pensato a un cilindro. Ma cilindro non è: semmai un cilindro vissuto dall'interno, un grande spazio concavo come potrebbe essere un pozzo. Circolarità fatale, quasi un bozzolo nel quale si consuma un destino scritto da sempre. Cipro è presente negli ori moreschi, peraltro riprodotti con ricchezza negli storici costumi di Franca Squarciapino. Alcune scene notevoli: La trepida atmosfera del duetto d'amore e di quello del terzo atto, dagli erotici impeti. E la morte di Otello. Mai così sublime.

Carla Maria Casanova

Steven Spielberg ammassato dopo una caduta dallo scooter

LOS ANGELES Una brutta distorsione al ginocchio destro è l'unica conseguenza di una caduta dal motorino per Steven Spielberg, uno dei più amati registi di Hollywood. Il più volte premio Oscar era in vacanza nella sua casa ad Hamptons, a Long Island (New York), quando ha deciso di fare un giro su uno scooter, ma dopo qualche metro il tentativo di fare un salto con il motorino si è concluso con una brutta caduta.

Nessun osso rotto né ferite alla testa, ma una stretta fasciatura da portare per qualche settimana.



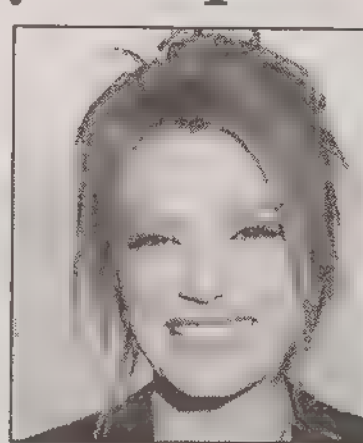
Il regista Steven Spielberg.

Il grande regista ha 95 anni Billy Wilder in ospedale

LOS ANGELES Billy Wilder, indimenticato regista di tante commedie hollywoodiane, è stato ricoverato in ospedale a Los Angeles per problemi respiratori. Lo ha annunciato il suo agente, Harond Nelson, precisando tuttavia che le condizioni del grande cineasta non sembrerebbero preoccupanti. Wilder, classe 1906, originario dell'Austria, negli anni '30 si trasferisce negli Stati Uniti. Dapprima lavora come autore e sceneggiatore, poi passa dietro la macchina da presa firmando capolavori come «A qualcuno piace caldo», «Sabrina», «Irma la dolce». Ha vinto sei premi Oscar.

TEATRO Nella commedia «Sykka», con il triestino Stefano Lescovelli Mascia Musy, loquace «cagnetta»

ROMA Dicono che è il migliore amico dell'uomo; ma qualche volta può essere un disastro per una coppia: questo l'assunto, giocato con umorismo, di «Sykka» una commedia di A.R. Gurney, della quale è protagonista una cagnetta, con la quale è partita dal Comune di Latina una nuova compagnia tutta dedicata al teatro, brillante. Con la regia di Patrick Rossi Gastaldi la recita con molto divertimento del pubblico Mascia Musy nei panni della simpatica cagnetta, che dialoga e fa innamorare di sé un signore di buoni sentimenti e cuore allegro, interpretato dal triestino Stefano Lescovelli. Sua moglie, interpretata da Gloria Sapio, non



L'attrice Mascia Musy.

nasconde la gelosia per quel rapporto così intenso e fa di tutto per separare la strana coppia rappresentata dal marito e dal suo quadrupede. Ma discorre liberamente e con convinzione anche lei con la cagnolina, la quale del resto tiene botta, argomenta, disquisisce e ragiona come i suoi padroni.

Il bello della commedia è infatti tutto qui, nel suo punto di partenza: non solo che uomini e cani possano amarsi e intendersi reciprocamente (cosa sono tutti d'accordo) ma che addirittura possano parlarsi normalmente, intendendo gli uni il linguaggio umano e gli altri l'abbaiare canino.

ARTE

Emozionante performance di due giovani artisti croati nell'ambito di «Trieste Contemporanea»

Su un letto di pietre, il mistero della morte

Coinvolto il pubblico nella reinterpretazione dell'antico rito del «Mirilo»

TRIESTE Il grande mistero della morte, interpretato attraverso la saggezza degli antichi a stretto contatto con la natura solitaria dei monti Velebit, che si affacciano, in Croazia, sul mare Adriatico: questo il significato della performance, emozionante e fortemente evocativa, condotta presso lo Studio Tommaseo, nell'ambito delle iniziative di «Trieste Contemporanea». Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale 2001, dai croati Bojan Gagic e Josip Zanki con l'assistenza di Petar Stanovic. Il folto pubblico si è lasciato profondamente coinvolgere dalla reinterpretazione del rito del Mirilo, che letteralmente significa «misura», grazie anche a un sottofondo musicale dal ritmo ossessivo e determinante nell'evocare il pathos e nel penetrare l'aura emotiva dei presenti.

Oggi, il rito dei «Mirila», non lo pratica più quasi nessuno, ma quest'usanza di origine millenaria, che si suppone provenga dalla Grecia preellenistica, ha in-



Un'immagine della performance dei giovani artisti croati Bojan Gagic e Josip Zanki.

curiosità Gagic e Zanki, che l'hanno studiata a fondo, applicandola quindi ai vivi, anziché ai morti, e arricchendola di valenze esoteriche e vagamente negromantiche. Un tempo sul giaciglio di pietre, erba, foglie secche e terra, venivano adagiati i

corpi dei defunti, come in una sorta di cenotafio o tomba dell'anima, dove quest'ultima potesse riposare e decantare gli ultimi legami con il corpo - di cui il letto di pietre riportava le misure precise dette appunto «Mirila» - prima d'involarsi

verso altri lidi. Oggi i giovani artisti croati hanno voluto adagiare sul giaciglio naturale di pietre i vivi, scelti tra il pubblico presente, per attirare l'attenzione del mondo contemporaneo, così materialista e schiavo della tecnologia, verso il mistero

e il significato ultimo della morte e quindi della vita. Avvalendosi di una sorta di ardita licenza poetica nel trasferire il rito, che aiutava l'anima del defunto a purificarsi, nell'empatia tra la loro energia e il corpo pulsante di vita dei partecipanti.

Pathos, emozione e segni esoterici segnati sul pavimento della galleria, a discesa degli evocatori del rito, hanno coronato la performance. Poco dopo, nella sede del Consolato croato, è seguito un incontro con il pubblico, svolto alla presenza del console Vjekoslav Tomasovic e dell'assessore alla cultura di Zadar, Radovan Dunatovic, durante il quale sono stati presentati il video relativo alla performance e le opere, degne di nota per il segno incisivo e il cromatismo delicato e favolistico, realizzate da Josip Zanki, attraverso cui l'artista ha voluto testimoniare una visione oggettiva e soggettiva, arricchita della simbologia originale, dell'antico, finora inesplorato rito.

Marianna Accerboni

Regista e documentarista

Vittorio De Seta a quasi ottant'anni prepara una storia di immigrazione

ROMA A quasi 80 anni e a poco meno di un decennio dall'ultimo film «In Calabria», prepara il ritorno dietro la macchina da presa un grande vecchio del cinema italiano, Vittorio De Seta. Il regista palermitano comincerà tra poco le riprese di una storia di immigrazione e integrazione, «Lettere dal Sahara».

Una storia cui Vittorio De Seta pensa da molti anni e che oggi risulta di grande attualità. Sarà una sorta di road-movie nello stile a lui congeniale del documentario e dovrebbe essere girato in Super 16. «Banditi ad Orgosolo», il suo primo lungometraggio, del 1961, fu girato con una troupe composta solo da tre persone: lui, la moglie Vera Gherarducci e Luciano Tovoli, direttore della fotografia. E vinse il Premio Opera prima alla Mostra di Venezia. E «Diario di un maestro» (1972), film televisivo in quattro puntate, tratto dal romanzo autobiografico di Albino Bernardini «Un anno a Pietralata», è ancora oggi ricordato come «l'altro «Cuore»».

I Concerti della COMETA

Domenica 9 Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilo ore 16.30
SUONI D'ANIMA E D'ANCE
duo David Bellugi (FLAUTO DOCE)
e Ivano Battiston (FISARMONICA)

Giovedì 13 Chiesa Luterana ore 20.30 TASTAR DI CANNE
Alessandro Bianchi (ORGANO)

INGRESSO LIRE 15.000

Prevendita: UTAT Galleria Protti, 2
Trieste - tel. 040 638311



Anno Sciistico 2001 - 2002
offerta neve
SUSCETTIBILITÀ TECNICA - AVVI LUGLIANO
OFFERTA PER CHI SI TAVOLA

offerta sci carver - junior

SCI JUNIOR SPORTEN 90-110 CON ATTACCO SALOMON	€ 99,00	£. 191.691
SCI JUNIOR SPORTEN 120-150 CON ATTACCO SALOMON	€ 103,00	£. 199.436
SCI HEAD 120-150 CON ATTACCO SALOMON	€ 139,00	£. 269.142

oggi aperto
orario 15.00 - 19.00

VIDUSSI
Cividale

offerta sci carver - adulti

ATTACCO TYROLIA	€ 103,00	£. 199.436
ATTACCO TYROLIA	€ 169,00	£. 327.720
ATTACCO SALOMON	€ 106,00	£. 198.436
SCARPONE MUNARI	€ 58,00	£. 109.436

offerta scarponi

SCARPONE MUNARI JUNIOR	DA	€ 40,00	£. 77.451
SCARPONE NORDICA JUNIOR	DA	€ 50,00	£. 96.814
SCARPONE MUNARI, HEAD-ADULTI	DA	€ 69,00	£. 133.603
SCARPONE NORDICA-ADULTI	DA	€ 89,00	£. 172.328
SCARPONE TECNICA-ADULTI	DA	€ 89,00	£. 172.328

offerta snowboard

TAVOLA HEAD + ATTACCO SOFT	€ 206,00	£. 398.872
TAVOLA HEAD + ATTACCO SOFT + SCARPONE	€ 227,00	£. 439.533
SCARPONE SNOWBOARD PERENNE	€ 56,00	£. 108.431

RASSEGNA Prima a Udine di una versione teatrale di «Salmodia della speranza»

Turollo in scena: un'utopia

Le parole del sacerdote e poeta sfidano le regole dello spettacolo

UDINE Due leggi sul palco spoglio, illuminati da luci soffuse, e nulla più che due voci recitanti, quelle di Maria Andrioli e Riccardo Maranzana.

Tutto d'intorno, al buio, sono suoni e rumori circolari che animano le scenografie, formano paesaggi, evocano epoche passate, desolate pianure invernali, città sconvolte dagli uomini in guerra.

Sassi che rotolano in una crescente valanga sonora, stordenti come le parole che emanano dalle lettere di addio dei condannati a morte, con nome e cognome, età e professione, raccolte in memoria della Resistenza da padre David Maria Turollo, frate dell'ordine dei Servi di Maria, per

una rappresentazione milanese del lontano 1965.

La prima di venerdì sera alla Sala Madras di Udine di «La scena dell'utopia» drammaturgia per suoni e voci dai materiali testuali dell'originaria «Salmodia della speranza» di Turollo, è un piccolo omaggio di alcuni protagonisti della scena teatrale, quali il regista Alessandro Marinuzzi, Federica Mangilli, Angela Felice, e il «sound designer» Renato Rinaldi, a una personalità che, a dieci anni dalla scomparsa, lascia ancora l'impronta della sua assenza.

Perché di personaggi del



David Maria Turollo, sacerdote poeta.

calibro di Turollo, con il loro carico di profonda tragicità, ma anche con l'intensità delle loro parole, urgentemente attuali, ce n'è ancora

bisogno.

Per questo, nel corso delle giornate dedicate dall'Associazione Forum di Aquileia, con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e il sostegno della Provincia e del Comune di Udine, si è voluto rimarcare la portata delle opere di Turollo, siano poesie, testi teatrali, riflessioni o sceneggiature cinematografiche, al di là dei contenuti letterari, o della scrittura legata a tematiche sociali.

La diversità che balza evidente agli occhi e ai cuori di chi l'ascolta, è la capacità di scarnificare i contenuti in forme semplici e universali, di parlare da uo-

mo a uomo, con un valore comunicativo che non è dato dalle parole, ma da ciò che significano.

La scena teatrale di Turollo è così, essenziale, volutamente povera, dove povertà significa «presenza profetica della storia», condizione non economica ma spirituale, per accedere al regno dei cieli, così com'è scritto.

Il rigore energetico e radicale di questa lettura scenica, sfidando le regole dello spettacolo teatrale, è volutamente lontana dalla retorica e dalla celebrazione.

Giorgio Cantoni

TEATRO Martedì e mercoledì al Rossetti «Sister Act 2»

Otto suore scatenate «invadono» il Politeama

TRIESTE E' ormai immanicabile, sotto le feste, l'appuntamento con il Giospel. Al Politeama, negli ultimi anni, i concerti di questo genere hanno registrato un notevole successo. Merito del fascino di questa musica, tradizionalmente sacra, ma anche gioiosa, satirica, piena di energia. Tutte caratteristiche che ritroveremo nella bella colonna sonora di «Sister Act», lo spettacolo musicale di Harold Troy, che il Teatro Stabile porterà in scena martedì e mercoledì, alle 20.30.

Il leggero fil rouge della trama che si ispira al celebre film di Emile Ardolino, interpretato da Whoopi Goldberg, sarà dunque il pretesto per una serie di scatenate e affascinanti esibizioni canore (e non solo) delle simpatie che interpreti dello spettacolo, accompagnate dal vivo da una band.

La vicenda del film è nota a tutti. Una cantante di casinò che, testimone di un grave crimine, è costretta a ritirarsi in un convento e fingendosi suora per sfuggire ai malviventi. Se da un lato la sua irruenza

mette a dura prova le inflessibili regole della vita monacale e la pazienza della madre superiora, dall'altro la sua presenza in un convento assicura un'inedita e irresistibile verva alle funzioni domenicali e soprattutto agli interventi del coro, che si distingue tanto da essere addirittura applaudito dal Papa.

Anche sul palcoscenico del Rossetti, la protagonista sarà alle prese con un gruppo di suore. Ne valorizzerà il talento canoro. E l'ensemble canoro non

poteva certo trovare una maestra migliore di Theresa Thomason, che ammireremo nel ruolo principale di «Sister Act 2».

E' una vera star internazionale la Thomason: ha cantato a Broadway e i critici hanno riconosciuto nella sua voce una sintesi della calda energia di Mahalia Jackson e della dolce armoniosità di Whitney Houston. Applaudita in tutto il mondo, la Thomason è già stata protagonista di una prima tournée di «Sister Act». Ora lo spettacolo è ripreso in questa nuova versione che

brani della tradizione gospel. Si succedono così una dopo l'altra, con una sempre più intensa partecipazione del pubblico, «We are one», «Hallelujah», le toccanti «Yes, Jesus Loves me» e «Joyful», fino ad arrivare alla celeberrima «Oh Happy Day».

Non deluderanno di certo gli arrangiamenti curati dalla band, ricchi di accenti e colori rhythm and blues. Alla voce di Theresa Thomason, invece, si fondono quelle delle sette ottime coriste: Mary Canty, Sheila Slappy, Rose Watson, Carla Jean M. Jackson, Meredith Jackson-Coles, Allison Lilly e Iris A. Burruss.

La regia e le coreografie sono di André De La Roche, noto come ballerino al grande pubblico ma anche inteso danzatore a teatro e interessante coreografo.

I costumi sono firmati da Giuseppe Trantomano, light designer è Massimo Tomasino.

Ricordiamo dove si potranno acquistare i biglietti per questo e per i prossimi appuntamenti in cartellone al Rossetti. Ci si



La cantante Theresa Thomason in «Sister Act 2».

porta le ottime cantanti per la prima volta a Trieste.

Di alto livello anche gli altri elementi del «coro» di suore: tutte interpreti di grandi produzioni musicali negli Stati Uniti.

Assieme alla Thomason, in un crescendo di coinvolgimento e virtuosismo canoro, le interpreti proporranno un repertorio sempre suggestivo: dalle più belle canzoni della colonna sonora cinematografica («Rescue me», «Sister in trouble», «I will follow him») ai più classici

può rivolgere alla nuova biglietteria del Politeama, aperta da lunedì a sabato, dalle 8.30 alle 19.30 e dalle 16.30 alle 19.30 e all'Utat di Galleria Protti, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 nei giorni feriali, le domeniche di spettacolo dalle 9 alle 12.

Come di consueto, per biglietti e prenotazioni, ci si potrà rivolgere anche al numero verde 800.55.40.40 (attivo nei giorni feriali dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20) e al sito internet www.ilossetti.it.

«Aquarium» oggi a Pordenone

Un'immersione sotto il mare

PORDENONE Un successo superiore alle aspettative ha contraddistinto il debutto, all'Auditorium Concordia di Pordenone della rassegna teatrale per i più piccoli «La Tesserina», organizzata dall'Associazione provinciale per la prosa con il sostegno della Banca popolare Friuladria. Oltre 500 spettatori, soprattutto bambini, hanno assistito allo spettacolo «Canto dell'albero» e oggi, alle 16, il tutto esaurito dovrebbe ripetersi per «Aquarium», un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino, tra pesci, granchi, murene, aragoste, lamprede, razze, balene, seppie, narvali, stelle marine, plancton... Lo spettacolo si snoda attraverso una serie di passaggi e microstorie di animali ed esseri che popolano i fondali, evidenziando comportamento e caratteristiche delle stupefacenti morfologie.

Una piccola enciclopedia del mare che traccia un fantastico percorso dell'evoluzione, con uno stile che però va oltre la «copia del vero» di ambienti e paesaggi, giocando dal vivo una sfida alla reinterpretazione, con l'uso di oggetti semplici e comuni, del gesto e della musica.

APPUNTAMENTI

XXI Gala internazionale di Danza al Teatro Nuovo di Udine

Duo ai Concerti della Cometa

TRIESTE Oggi, alle 16.30, nella chiesa evangelica di Largo Panfilo per i «Concerti della Cometa» recital di David Bellugi flauto dolce e Ivano Battiston fisarmonica.

Oggi, alle 11, al Teatro Cristallo, per «Ti racconto una fiaba», il Dottor Bostik di Torino presenta «Il melo gentile».

Oggi, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella concerto del Gruppo strumentale della Cappella Civica, composto da Gianni Viero oboe, Massimo Favento violoncello e Corrado Gulini pianoforte.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muglia il gruppo Il Gabbiano presenta la commedia «Visavi».

Oggi, alle 20 nella Cattedrale di San Giusto concerto dell'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi (nella foto a sinistra), solista Mauro Rossi violino. Musiche di Vivaldi.

Oggi al Teatro Cristallo Paolo Poli conclude le repliche di «Alfano, mi cali un filo», novelle e poesie di Aldo Palazzeschi con canzoni e balletti d'epoca.

Oggi alla Sala Bartoli del Politeama ultima replica dello spettacolo «Di passaggio» di Barbara Della Polla e Fabrizio Ramondino.

tate due opere da camera: «Mozart e Salieri» di Rimski-Korsakov e la «Cantata del Caffè» di Bach con l'Orchestra dell'Opera Giocosa, diretta da Severino Zannerini. Interpreti principali il tenore Francesco Paccorini, il soprano Ilaria Zanetti, il basso Leonardo Palmigiani, il baritone Giuliano Pelizzo. Regia di Paolo Albertelli.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Nuovo di Udine prende il via il XXI Gala internazionale di danza, dedicato alla Croce rossa italiana.

Oggi, alle 20.30, a Codorno di Sedegliano, nella casa natale di David Maria Turollo si apre il percorso poetico «... Miei versi dettati alle pietre...» in omaggio a Padre Turollo. Domani, a Palazzo Frisacco di Tolmezzo secondo appuntamento. Voci recitanti di Werner Di Donato e Saverio Indrio, accompagnamento musicale arpa e flauto di Mariateresa Bazzaro e Tiziano Cantoni.

VENETO Oggi, alle 16.30, al Teatro Tiniolo di Mestre, nell'ambito della rassegna di teatro amatoriale organizzata dal Comune di Venezia, «Na sonada...de violin», di Renato Abbo, con la compagnia S.P. Sempre Fronti.

Domani, alle 21, al Teatro del Parco, a Mestre, per la rassegna «Musica e linguaggio», concerto di Pietro Tonolo, Joe Chambers e Ira Coleman.

Martedì, alle 21, al Teatro Tiniolo di Mestre concerto del violinista Shlomo Mintz (nella foto a destra).

CROAZIA Domani, alle 20, al palasport di Zagabria, concerto di Him (a Trieste, vendite all'Utat).



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI ALLE 14.15 16.50 19.25 22.00 • NAZIONALE 1 ALLE 14.45 17.20 19.55 22.30

HARRY POTTER

PARCHEGGIO AL PARK SI DI FORO ULPIANO (TENERI 19.01 FESTIVI 12.01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I CALENDARI 2002

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE SUPER

LUC BESSON

BANDITS

JENNIFER LOPEZ

ANGEL EYES

OCCHI D'ANGELO

KISS OF THE DRAGON

THE BODY

L'UOMO CHE NON C'ERA

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

TRATTORIA KAPRIOL - Loc. Ferletti 65/A

SS 55 del Vallone

PUB SETTIMO SIGILLO

Via Castaldi 1/2 040-367476

Non solo panini! Grolia - grappe al metro...

Rossetti

Oggi alle ore 20.30 ultima recita

Sala Bartoli

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Di Passaggio

da «Passaggio a Trieste»

di Fabrizio Ramondino

drammaturgo Barbara Della Polla e Fabrizio Ramondino

regia di Barbara Della Polla

Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 15 minuti circa senza intervallo

È in corso la prevendita per il concerto di Antonello Venditti (6 dicembre), lo spettacolo Romeo e Giulietta (dal 18 al 23 dicembre) e il concerto di Vinicio Capossela (29 dicembre). Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2001/2002. I PURITANI di Vincenzo Bellini. Prima rappresentazione martedì 18 dicembre 2001 ore 20.30 (A/F). Rapp. mercoledì 19 dicembre ore 20.30 (B/E), venerdì 21 dicembre 2001 ore 20.30 (E/C), sabato 22 dicembre 2001 ore 17 (S/S), domenica 23 dicembre 2001 ore 16 (D/D), mercoledì 2 gennaio 2002 ore 20.30 (G/G), giovedì 3 gennaio 2002 ore 20.30 (C/A), martedì 8 gennaio 2002 ore 20.30 (F/B). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, a Udine presso Acad. via Fieschi 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - ASSOCIAZIONE DONATORI ORIGINARI, FRIULI-VENEZIA GIULIA, TRIESTE, TEATRO VERDI. Oggi ore 20.30 Concerto di Daniela Barcellona. In collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi». Ingresso libero per galere e loggione.

I PURITANI prolusione all'opera di Aldo Nicastro, sabato 15 dicembre 2001 ore 18. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI Domani concerto sospeso. Per un'improvvisa indisposizione del maestro Janowski il concerto del duo Janowski/Agostini è rinviato a data da destinarsi.

TEATRO «E. VERDI» (Via San Giovanni, 4 a Muglia). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma F.v.g. e della Fondazione CRTI Trieste presenta «Fuonscena». Rassegna teatrale organizzata da L'Amorina in collaborazione con il Comune di Muglia, nell'ambito di Provinciasseme 2001, ore 20.30 il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» con «Visavi» da una commedia di D. Benfield, adattamento e regia di Osvaldo Mantovani. www.teatroamonia.it; info@teatroamonia.it

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi 11 «Ti racconto una fiaba» «Il melo gentile». Ingresso L. 10.000; ridotti L. 9000; S.E. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16 «Alfano, mi cali un filo» di Paolo Poli da Aldo Palazzeschi. Con Paolo Poli 2 ore. Paroleggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO MIELA. Martedì e mercoledì dalle 20: «Cinema e avanguardie», visioni insolite in film dal gusto «strange»

internazionale, dalle sperimentazioni surrealiste-dadaiste alle avanguardie americane. Ingresso L. 10.000.

TEATRO PETIT SOLEIL. Società Germanica di Ben. v. Coroneo 15. Oggi h. 17: «Sogno di una notte di mezza estate». Seconda Parte, di W. Shakespeare. Spett. in italiano. Prenotazione consigliata 040/912795. Prevendita Utat 040/630063, 638311

TEATRO DEI SALESIANI v. dell'Istria 53. Ore 17.30 La Barcolla presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli «Malecchia mulina». Regia di Flavio Bertoli. Prevendita biglietti Utat Galleria Protti 2 e cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio ingresso v. Battiera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 10.30, 14.15, 16.50, 19.25, 22.00: «Harry Potter e la pietra filosofale».

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones», con Renée Zellweger e Hugh Grant. La commedia dell'anno e campione assoluto d'incassi. 5.a settimana di repliche a Trieste. N.B. Oggi e domani L. 9000.

EXCELSIOR. Ore 17.15, 19.45, 22.15: «La pianista» di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Benoit Magamel e Annie Girardot. Gran Premio della Giuria, Palma d'Oro miglior attrice e Palma

d'Oro miglior attore a Cannes 2001 V.m. 14

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Jallal Jallal» di Josef Fares. Un matrimonio combinato tra famiglie libanesi in Svezia, due giovani sposi che non ne vogliono sapere e un'irresistibile sequenza di guai, risse, incidenti e fughe! Dall'autore di «Together» e «Fucking Amal».

EXCELSIOR SCUOLE. Dal 10 al 16 dicembre si organizzano proiezioni del film «La nobildonna e il duca». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 in orario serale.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il patto dei lupi» con V. Cassel e M. Bellucci. Amore e morte nell'anno del Signore 1766

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Kiss of the Dragon» di Luc Besson con Jet Li e Bridget Fonda. Azioni, movvie e arti marziali. Un cocktail esplosivo!

MIGNON. Solo per adulti 16 ut. 22: «Pomeroiggio cadò e perverso».

NAZIONALE 1. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.05, 22.15: «Banditi» con Bruce Willis.

NAZIONALE 3. 15.30, 17, 18.30: «Come cani e gatti». Più bello de «Gli aristogatti», più entusiasmante de «La canca dei 101».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Tutta la conoscenza del mondo» di Eros Puglielli con Giovanna Mezzogiorno e Morgan Freeman.

CAPITOL. 16, 18: «Il pianeta delle scimmie». 20.15, 22.10: «Nella morsa del ragnone» con Morgan Freeman.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 13 dicembre p.v. ore 20.45: Akademie für Alte Musik, Berlin. In programma musiche di Bach, Torelli, Händel, Vivaldi e Telemann. Biglietti alla cassa del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinema-

tografica 2001/2002. Ore 16, 18, 20, 22: «Santa Maradona» di Marco Ponti con Stefano Accorsi, Anita Caprioli.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it

KINEMAX 1. «Harry Potter e la pietra filosofale» 14.15, 17, 19.50, 22.30.

KINEMAX 2. «Harry Potter e la pietra filosofale» 15.40, 18.30, 21.30.

KINEMAX 3. «The body». 15.50, 18, 20.05, 22.10.

KINEMAX 4. «Il patto dei lupi». v.m. 14: 15.20, 17.40, 20, 22.20.

KINEMAX 5. «Viaggio a Kandahar». 15.50, 18, 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Teatro di Roma presenta «I dieci comandamenti» di Raffaele Viviani, regia e scene di Mario Martone. Dal 12 al 16 dicembre 2001 ore 20.45. Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18; sabato dalle 10 alle 12.30, tel. 0432/248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 17, 19.15, 21.30: «Original sin».

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di

prosa 2001/2002. 21 dicembre, ore 21: compagnia Michel Boccoli/Festiva: La Versiliana presentano: «Polvere di stelle» con Maurizio Micheli, Benediccia Boccoli, Elio Veller, regia Marco Mattioli.

Prevendita. Ufficio del Teatro tutti i giorni feriali, esclusi mercoledì e sabato: ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro, tutti i giorni feriali e prefestivi: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2001/2002. Questa sera alle ore 20.45 Ente Teatro Cronaca presenta «Sarto per signora» di George Feydeau. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 16, 18, 20.15, 22.15: «Compagnie pericolose» con Vin Diesel.

Sala Blu. 16: «Kiss of the dragon» 18, 20.15, 22.15: «Goccia d'acqua su pietre roventi».

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «L'uomo che non c'era».

VITTORIA. Sala 1. 14.15, 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

Sala 3. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il patto dei lupi».

SUPER VARENNE

È più che positivo il test di rientro per Varenne, che ha vinto con una ventina di metri di vantaggio il Gp d'Inverno, handicap ad invito sulla pista di San Siro. Alla prima uscita dopo tre mesi di riposo, con l'15"4 Varenne ha sfiorato il record della corsa. Soddisfatto il clan del campione, che oggi riprendeva la preparazione in vista del Gp d'Amérique che si correrà a gennaio a Vincennes.

OGGI IN TV

11.20 Raitre: Sci alpino: Slalom spec. femm.
11.35 Raitre: Sci di fondo: Sprint femminile
12.30 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Maschile
12.35 Raitre: Sci alpino: Slalom spec. femm.

lom spec. femm. - 2a manche.
13.00 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Maschile
13.10 Raitre: Slalom gigante maschile - 2a manche
14.55 Raidue: Quelli che il

calcio...
17.10 Raidue: Stadio Sprint
18.10 Raiuno: 90.0 Minuto
19.30 Telepadova: Diretta Stadio... Ed è subito goal!
19.40 Telequattro: Domenica quattro

22.20 Capodistria: Pallanuoto: Slovenia - Norvegia
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport

NOVITÀ ALLA MINARDI

Cambio di nome per la Minardi, che a partire dal prossimo anno nel Mondiale di F1 assumerà la denominazione di KL Asiatic. Questa decisione è il frutto di un incontro fra l'attuale proprietario del team ex emiliano, il magnate australiano Paul Stoddart, con il ministro dello Sport della Malaysia Datuk Hishammudin Tun Hussein ed il Primo Ministro Seri Mahathir Mohamad.

smart

040.23.22.77 - 0481.48.62.78

www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT



F.lli Nascimben S.p.A.

www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE A Stasera (20.30) una classicissima tutta pepe: l'allenatore scaricato dai bianconeri sfida Lippi

Milan-Juve, Ancelotti cerca la vendetta

Sarà Simone a fare coppia con Shevchenko. In campo il polemico Davids

Al Friuli il Verona di Malesani: l'Udinese vuole il suo scalpo

UDINE Da un bianconero all'altro. Ma a un bianconero che vale la Champions League. Il 2 gennaio si riapre il mercato: è l'addio di Roberto Muzzi è sempre più vicino. Destinazione Juve, ovviamente, per una ventina di miliardi (quanti l'Udinese ne sborsò al Cagliari: ma il giocatore ora ha anche tre anni di più). Nell'undici titolare sarà promosso Di Michele, ma Hodgson avrà a disposizione anche il brasiliano Warley. Sicuro partente, poi, viene dato anche laquinta: dovrebbe andare al Verona.

Quel Verona che arriva questo pomeriggio al «Friuli» per una sfida che ha rappresentato a lungo il classico derby del Nord Est nel campionato di serie A, con tanto di violenti scontri tra tifosi (e non a caso la questura di Udine è già in allarme). Una sfida che vive ancora della memoria del rocambolesco 5-3 con il quale i gialloblù vinsero al «Friuli» nella stagione 1984/85: da allora però i veneti non sono più riusciti a passare. E, ancora, una sfida che rievoca anche un altro episodio: sì, perché il

Malesani esultante del dopo derby scaligerò ha un precedente illustre proprio a Udine. Era la prima giornata del campionato 1997/98 e il tecnico veronese esordiva in serie A alla guida della Fiorentina: vinse grazie a tre gol di Battistuta e la sua corsa sotto la curva Sud fece già storia.

Tutt'altro è invece lo stile di Roy Hodgson («il pubblico paga per vedere i giocatori, non gli allenatori: gli allenatori in panchina devono osservare, studiare la situazione per poi indicare i necessari cambiamenti» è la sua filosofia). Il quale Roy Hodgson confida nel buon momento della squadra, concretizzatosi prima in Coppa e poi con la vittoria in Coppa e poi con la vittoria in Coppa e poi con la vittoria in Coppa. In difesa deve fare a meno di Gargo (lo sostituisce Caballero), mentre gli altri dieci saranno gli stessi della scorsa settimana: Turci in porta, Sottil e Bertotto a completare la difesa, Jorgensen, Pinzi, Helguera, Pizarro e Pieri a centrocampo e Sosa e Muzzi in attacco.

Guido Barella

TORINO Ancelotti giura che non ha sete di vendetta nei confronti della Juve: «Non è una sfida personale. Sarà il Milan a scendere in campo, non io...». Sarà pure vero, però è innegabile che il posticipo di stasera non è una gara uguale a tutte le altre. E non solo perché si tratta di Milan-Juve.

Ancelotti, anche se non lo ammetterebbe neppure sotto tortura, pagherebbe qualsiasi cifra pur di vincere questa sfida. Ed allora, pur fingendo di non avere ancora le idee chiare sulla formazione, il tecnico rossoneri pensa di sostituire l'infortunato Inzaghi con Marco Simone per non lasciare troppo isolato Shevchenko. L'ucraino ha detto di sognare un gol a Buffon, Albertini (rientro importante) giura che la gara con la Juve «è molto importante, però non decisiva», ma Galliani (che ha difeso a spada tratta Rui Costa) ha detto che una vittoria sulla Juventus metterebbe il Milan in una condizione di indubbio vantaggio: «Sono ottimista, le grandi sfide ci esaltano sempre». E grande sfida sarà sicuramente sugli spalti, affollati da ottantamila persone. A San Siro ci sarà il tutto esaurito.

Se per il diavolo questa potrebbe essere la notte della svolta, per la Signora in bianconero potrebbe essere invece quella della rivincita.



L'attaccante Shevchenko farà coppia con Simone.

co viareggino può vantare nel suo palmares bianconero, rispetto all'zero del grande ex.

E riguardo i problemi attuali e la contestazione che Lippi e la squadra hanno subito dopo Highbury, Marcello bello ha tirato in ballo ancora Ancelotti: «La contestazione è una sensazione nuova per me qui a Torino. Probabilmente è dovuta all'insoddisfazione di tre anni di non vittorie, non di un periodo limitato di tempo». I contestatori saranno anche una sparuta minoranza (come ha detto l'allenatore), ma qualche ragione per mugugnare l'hanno. La Juve edizione 2001/2002, partita (per ammissione dello stesso Lippi) per vincere tutto, dopo dodici gare ha tre punti meno di quella di Ancelotti.

Lippi ha poi detto di aver fatto gli auguri di pronta guarigione a Inzaghi, ha tenuto alla larga le male lingue circa l'arbitro Paparesta (che nel Milan-Juventus del marzo 2000, negò un rigore a Del Piero e ne concesse uno inesistente a Shevchenko) e allontanato le polemiche sul caso Davids. «Ha espresso le sue opinioni in maniera civile, io ho espresso la mia. Da lui mi aspetto una grande partita». Sì, perché il pitt-bull olandese, complice l'infortunio a Tudor, viene riproposto dal primo minuto. In panchina, dopo sette mesi, riecco Antonio Conte.

lo. «Non ho mai battuto Ancelotti? Può darsi che lui sia più bravo di me. Ma ci sono allenatori che, pur non avendo mai sconfitto altri allenatori, in carriera hanno vinto ben di più...». Con ovvio riferimento ai nove trofei che il tecnico

SERIE A

COSÌ IERI
Piacenza-Bologna 2-0

COSÌ OGGI
Brescia-Inter: Rodomonti di Teramo
Chievo-Lecce: Messina di Bergamo
Lazio-Fiorentina: Bertini di Arezzo
Parma-Roma: Collina di Viareggio
Perugia-Venezia: Treossi di Forlì
Torino-Atalanta: De Santis di Tivoli
Udinese-Verona: Farina di Novi Ligure
Milan-Juventus (20.30): Paparesta di Bari

SERIE C1

Dopo lo sfortunato incontro con lo Spezia, Rossi deve varare una formazione d'emergenza

Triestina a Pisa per restare in quota

Debutta il terzino Pinton, Zago a centrocampo con Masolini

Lotta alla Fige Matarrese all'attacco: «Carraro è scorretto, ha mosso le carte quando ero in Corea»

BARI «I giochi alla Federcalcio? Non sono fatti, vedremo»: di ritorno dalla Corea che ospiterà assieme al Giappone i prossimi mondiali di calcio, Antonio Matarrese invita alla cautela sulla prossima nomina di Franco Carraro alla guida della Fgci. Ospite di «Sabato club» trasmissione sportiva di Antenna Sud, emittente tv di Puglia e Basilicata, Matarrese ha parlato di calcio a tutto tondo non risparmiando battute e spunti polemici.

«Il Chievo ha salvato la faccia al presidente della Lega perché esprime la parte buona del calcio - ha dichiarato - in questo momento è il calcio che ha bisogno del Chievo e non viceversa». Matarrese non si è tirato indietro dinanzi ad un pronostico sulla partitissima odierna. «Vince il Milan - ha affermato, aggiungendo tra il serio ed il faceto - Galliani e Giraud sono d'accordo: vedrete al ritorno vincerà la Juve. Fosse per me le farei perdere entrambe».

Le maggiori stocche sono comunque per Carraro, suo concorrente alla guida di Federcalcio. «Non è stato corretto - ha detto Matarrese - ha mosso le carte mentre io ero in Corea per i sorteggi dei Mondiali. I giochi fatti? Vedremo».

Infine una frecciatina anche al presidente della camera di commercio di Bari Vincenzo Divella che si era fatto promotore di una cordata per rilevare dai Matarrese la squadra locale. «Divella è giovane - ha affermato - ma ha un incarico importante e non gli è permesso giocare con l'immagine del territorio».

GIRONE A

Programma e arbitri
Alzano-Spal... Fiori di Perugia
Arezzo-AlbinoLeffe
..... Angrisani di Salerno
Cesena-Carrarese
..... Brunaldi di Trento
Lumezzane-Livorno
Monza-Lecce
..... Nicolai di Livorno
Pisa-Triestina
..... Mariuzzo di Venezia
Spezia-Lucchese
..... Squillace di Catanzaro
Treviso-Reggiana
..... Ponzalli di Firenze
Varese-Padova
..... Bergonzi di Genova
CLASSIFICA: Treviso p. 29; Livorno 28; Spezia 27; Triestina 23; Cesena, Varese e Lucchese 22; Carrarese 19; Lumezzane 18; Lecco e Spal 16; AlbinoLeffe, Monza e Reggiana 15; Pisa e Alzano 13; Padova 12; Arezzo 11.

TRIESTE «Ragazzi, a chi tocca stavolta farsi cacciare?». Dato che la Triestina gioca così bene in dieci (è capitato prima contro il Lecce e poi con lo Spezia), correva voce che l'allenatore Rossi stesse cercando un volontario-kamikaze disposto a farsi espellere nel primo tempo oggi a Pisa. Naturalmente è solo una boutade, perché anche se la sua Unione in inferiorità numerica si trasforma, vuole logicamente giocarsela alla pari.

«Questa è una squadra di carattere che con un uomo in meno tende ad esaltarsi, ma non ci mettiamo certo a fare regali», spiega il tecnico. Tanto più che è una Alabarda già sufficientemente debilitata dalle as-

senze. Mancheranno gli squalificati Del Nevo, Princivalli e Calari e gli infortunati Scotti, Birtig, e Boscolo. Per mettere diciotto giocatori sul pullman, Rossi ha dovuto raschiare il barile convocando anche il convalescente Ciullo e Faloppa, finora utilizzato solo in Coppa Italia.

L'allenatore deve poi pregare che non si facciano male un difensore o un centrocampista altrimenti potrebbero essere dolori. L'undici di partenza, date le circostanze, non è da buttare via ma tre o quattro elementi sono a rischio; difficilmente hanno 90' nelle gambe. Sicuramente non li ha il nuovo arrivato Pinton. Neanche il tempo di

ambientarsi e già è stato buttato nella mischia per necessità. Il jolly difensivo pescato dal Messina è fisicamente a posto ma non gioca una partita vera da mesi. Desta preoccupazione anche la tenuta di Parisi, la cui caviglia è stata appena «aggiustata» e di De Poli il quale in settimana si è allenato poco per un leggero malanno muscolare. Zago, infine, gode di ottima salute tuttavia è da troppo tempo fuori.

Il modulo comunque non si tocca: il 4-4-2 è anzi quello che in una situazione di emergenza dà maggiori garanzie perché garantisce più copertura ed equilibrio. Davanti a Pagotto si schiereranno i collaudati Tangor-



Un'importante chance per il centrocampista Zago.

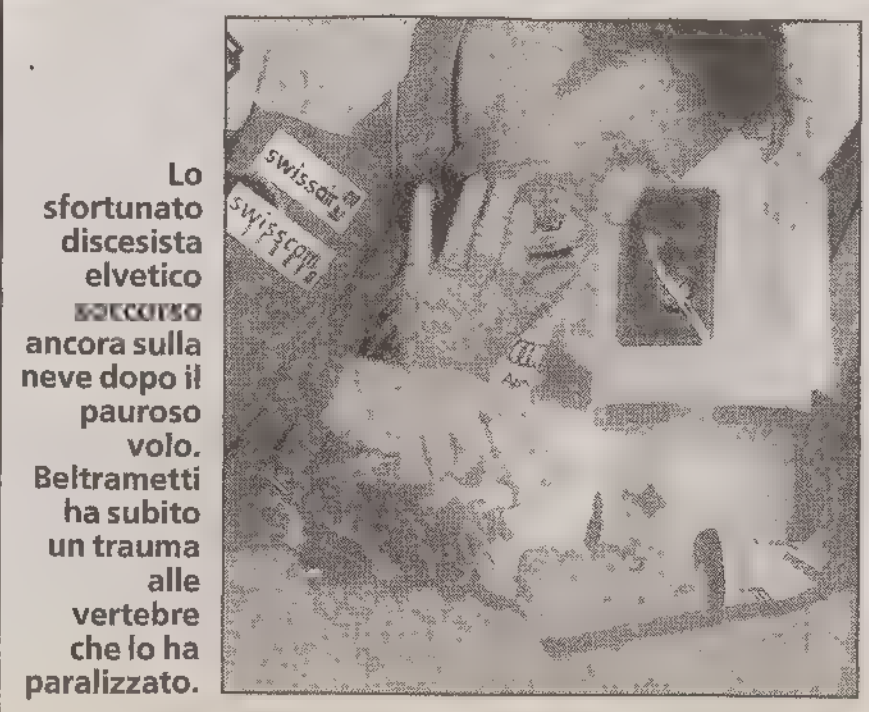
za, Bacis, Venturelli più Pinton a sinistra. I mediani saranno Zago e Masolini (in grande condizione) mentre Parisi e De Poli prenderanno possesso delle fasce. Rossi ha creato un'alternativa per quest'ultimo: è Baù. Si sta pian piano convincendo che come esterno può essere molto utile. In attacco il duo Abbruscato-Gubellini. In panchina Pin-

zan, Dei Rossi, Tomizza, Faloppa, Baù, Gennari e Ciullo. In questo momento anche un pareggio potrebbe rivelarsi prezioso: permetterebbe agli alabardati di restare agganciati al trenino-play-off e di mantenere l'imbattibilità esterna, virtù non disprezzabile. «Dovremmo essere veloci nel ripartire per tentare di sorprendere i toscani in contropiede».

L'allenatore alabardato ha dovuto raschiare il barile per mettere sul pullman diciotto giocatori. Convocati anche Ciullo e Faloppa

questo il piano di Rossi. «In difesa il Pisa è molto solido, si difende in cinque. È difficile passare. Non resta che prenderlo in velocità. E' una formazione che sta riprendendo quota: nelle ultime quattro gare ha collezionato tre vittorie e una sconfitta, immeritata, a Padova». Varricchio in attacco è una sorta di pericolo pubblico ma sono temibili anche gli inserimenti sulle ali (termine ormai desueto) di Dalle Nogare e Massara. Arbitrerà Mariuzzo di Venezia. A Pisa gli alabardati non saranno soli: gli ultrà hanno noleggiato due pullman per raggiungere l'«Arena Garibaldi», un campo che è come un pentolone sul fuoco da un'ora. Maurizio Cattaruzza

SCI



Lo sfortunato discesista elvetico ancora sulla neve dopo il pauroso volo. Beltrametti ha subito un trauma alle vertebre che lo ha paralizzato.

COPPA DEL MONDO Grave incidente nella discesa libera in Val d'Isère. Vince Eberharther mentre l'azzurro Sulzenbacher è secondo

Beltrametti vola fuori pista, resterà paralizzato

VAL D'ISERE Gravissimo incidente per il discesista svizzero Silvano Beltrametti: l'atleta (22 anni) ha perso l'uso delle gambe per una lesione scomposta alla colonna vertebrale «tra la sesta e la settima vertebra». Ha sofferto anche di una lesione al polmone sinistro «ma non è in pericolo di vita».

Beltrametti era impegnato nella prova di Coppa del

Mondo di discesa libera ed era stato il più veloce nella parte superiore della pista. È caduto a causa della neve artificiale gelata, si è schiantato a 120 chilometri orari contro la rete di protezione e l'ha sfondata. Dopo l'incidente Beltrametti era stato portato all'ospedale di Grenoble in elimbulanza.

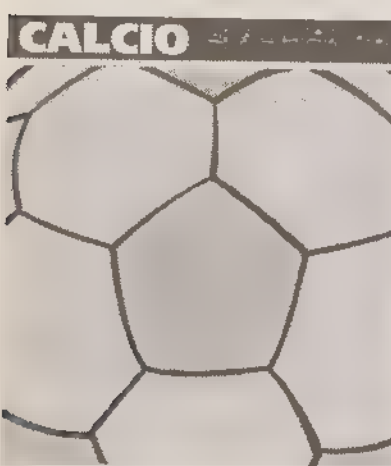
La vittoria è andata al trentaduenne Stephan

Eberharther che, senza il paragone imbarazzante di Herminator Maier, si aggiudica la discesa libera dopo sole ventiquattro ore dal successo in superG, confermandosi il più in forma dello squadrone austriaco e sempre più leader della classifica di Coppa. Nel quartier generale azzurro si fa festa per il secondo posto di Kurt Sulzenbacher, giunto a soli diciassette

centesimi dal primo e autore di una performance di grande spessore tecnico. Una bella impresa che Kurt commenta con quel pizzico di modestia che non guasta: «Sono davvero sorpreso di questo mio piazzamento, nella parte alta del tracciato mi sentivo molto lento. È andata meglio nella parte bassa, quella più ghiacciata, però francamente non pensavo

di poter finire addirittura sul podio». La neve, anche stavolta poco abbondante, è stata una sua preziosa alleata: «Le condizioni atmosferiche erano molto buone e sapevo che avrei potuto far bene. E poi, ad essere sincero, l'eliminazione dal superG mi ha ulteriormente stimolato».

Oggi, a Val d'Isère, è di scena il gigante maschile mentre a Sestriere c'è lo slalom femminile.



ECCELLENZA Il Palmanova passa a Rivignano. La Sacilese crea tanto gioco e produce solo un gol contro l'Union 91

Il Monfalcone tiene testa al Tolmezzo

Ricca di colpi di scena e di reti la sfida tra Pro Romans e Gradese: i lagunari cedono 2-3

Tolmezzo 0
Monfalcone 0

TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, Scarsini, Rella, Giorgis, Cucchiari, Fachin (st 34' Spangaro), Roi (st 1' Timeus), De Prophetis, Agostinis (st 35' Urban), Damiani, All. Rugo.

MONFALCONE: Mainardis, Fornasari, De Fabris, Tiberto, M. Giorgi, Buonocunto, Tamburini, Ruggiero, Nikcevic (st 38' Larzak), Zentili (st 34' Folla), Novati (st 8' A. Giorgi), All. Grillo.

ARBITRO: Poles di Pordenone.

NOTE: ammoniti Roi, Timeus, Agostinis, De Fabris, M. Giorgi, Tamburini, Zentili e Folla.

TOLMEZZO Pareggio a reti inviolate nell'anticipo al comunale carnico tra la neopopolista Monfalcone e il Tolmezzo. Uno 0-0 finale non rispecchiante quanto successo in campo con le due formazioni, invece, predisposte a offrire uno spettacolo più che godibile con molte occasioni da rete sui due fronti. Per parte monfalconese molte le ricriminazioni per le due traversie e per aver dovuto sopportare la strepitosa giornata dell'estremo Gressani. Per parte tolmezzina la poca lucidità in fase conclusiva di Damiani e di De Prophetis.

Inizio in sordina del match, con le due squadre sotto guardingo e si deve attendere il 14' per assistere alla galoppata di Rella con palla a colpire il palo esterno. Ancora i carnici al tentativo offensivo con Damiani a tentare la rasiata al limite d'area.

Passata la sfuriata dei padroni di casa, sono gli azzurri che vanno al dominio territoriale ed è Novati che al 30' vede la sua palla sfiorare il palo alla destra di Gressani. 60 minuti dopo Ruggiero in semirovesciata, dal dischetto del rigore centra la traversa piena e, sulla successiva azione, un

suo diagonale termina di poco a lato.

Nel secondo tempo Grillo manda in campo il giovane Alex Giorgi (classe 75), mentre Rugo per parte sua sostituisce Roi con Timeus. Si susseguono le azioni da rete per i monfalconesi con Nikcevic sfortunato nella girata (di poco sopra la traversa), con Fornasari che incoccia sulla prontezza di riflessi dell'esterno carnico.

Tolmezzini a crearsi la possibilità del vantaggio al 23' con Damiani che dalla linea di fondo crossa per l'acorrente Rella, ma i corpi di Mainardis e De Fabris diventano muri invalicabili. Al 33' ci prova Tamburini, ma Gressani d'istinto respinge il tentativo dell'attaccante azzurro.

Piuttosto cambi, con la panchina ospite a rivoluzionare il reparto avanzato, mentre il Tolmezzo rafforza il centrocampo. Al 41' piazzato di Damiani che mette i brividi a Mainardis, ma è al 45' che la capolistina crea l'opportunità del colpaccio. Puntazione decisa con Larzak a cercare e trovare lo sganciato Buonocunto che di prima intenzione colpisce di piatto destro e palla che va a colpire la traversa.

Sacilese 1
Union 91 0

MARCATORE: st 38' Giust.

SACILESE: Gargato Dell'Antonia, Pessot A. Pessot F., Ortolon, Collo del Giudice (Moras), Giust, Cassin, Zanatta, Gabatel. All. Tortolo.

UNION 91: Galliussi, Artico, Visintini, Favoni, Beltrame, Antonutti, Stefanutti (Zulian), Vidotti, Zucco, Sclausero. All. Bearzi.

ARBITRO: Penz di Cervignano.

SACILE Una partita davvero da dimenticare in fretta. Una Sacilese padrona indiscussa del campo ma incapace di arrivare con trame di gioco efficaci dalle parti della porta avversaria. Una mancanza di personalità e forse d'identità che di fatto esclude la compagine liventina dalla lotta per le prime piazze. I tanto decantati acquisti autunnali non si sono visti e anche in questa stagione si assisterà ad un campionato anonimo.

In tutto il primo tempo le sole conclusioni a rete. Nella ripresa mister Tortolo prova a cambiar volto alla sua squadra inserendo la sua punta, Moras. La supremazia della Sacilese si fa ancor più marcata ma la gran mole di lavoro del centrocampo non si concretizza. A sbloccare la situazione arriva il colpo di testa di Giust.

c. f.

Pro Romans 3
Gradese 2

MARCATORI: pt 7' Gambino; st 2' Gambino, 23' Pesce U., 33' Gambino, 37' Pesce U.

PRO ROMANS: Della Sala, Patat, Spessot, Giancotti, Hadzic, Fantin (st 45' Michelag), Sbisà, Bon (st 20' Zuliani), Braida L. (st 27' Sisco), Braida L., Gambino. All. Battistutta.

GRADSE: Barbeti, Bruni (st 20' Ferigutti), Tognon, De Stasio, Ballerino, Reverdito, Timperi, (st 2' Mariano), Cicogna, Pesce U. Degraffi, Menegaldo. All. Gallizia.

ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Cicogna, Sisco, Michelag.

ROMANS Sembrava davvero fin troppo facile per la Pro Romans contro l'ultima della classe, soprattutto se si considera che dopo solo 7 i locali erano già in vantaggio grazie a una splendida rete siglata da Gambino, che al termine di una travolgente fuga, iniziata da circa metà campo, si era portato fin davanti a Barbeti prima di infilarlo di precisione. A quel punto però, i romanesi, forse convinti di poter fare un sol boccione della Gradese, rallentavano eccessivamente il ritmo del loro gioco, perdendo pure in precisione e lucidità di manovra, consentendo così agli ospiti di comandare il gioco per la restante parte del primo tempo, anche se le occasioni migliori sono state create e regolarmente sbagliate dagli attaccanti romanesi.

La ripresa, invece, si apriva con un altro acuto di Gambino, che al 2' minuto trovava il bis sospingendo in rete una palla che stava ormai varcando la linea di porta a seguito di una conclusione di Braida, il cui tiro aveva scavalcato il portiere ospite. Sul 2-0 la Pro

Romans si riaddestantava nuovamente mancando diverse palle gol con cui poteva chiudere definitivamente il match, mentre la difesa giallorossa appariva sempre più insicura e balbettante, tanto è vero che al 23' permetteva a Ubaldo Pesce di incunearsi senza grossi problemi in area romana, prima di battere l'incolpevole Della Sala. Era un campanello d'allarme che faceva scuotere gli uomini di Battistutta, i quali, temendo forse di venir raggiunti, si riportavano nuovamente in avanti trovando al 33' la loro terza segnatura, ancora con Gambino, che di testa girava splendidamente in rete un traversone di Giancotti.

Sembrava partita definitivamente chiusa, ma al 37' un'incertezza difensiva tra Spessot e Patat permetteva agli ospiti di recuperare una palla sulla sinistra, che veniva prontamente lanciata dal lato opposto del campo sui piedi di Pesce, il quale in perfetta solitudine aveva tutto il tempo di fermare la sfera, entrare in area e battere Della Sala.

Edo Calligaris

Rivignano 1
Palmanova 2

MARCATORI: pt 1' Lepore (rig), 29' Ghirardo, 37' Del Zotto.

RIVIGNANO: Della Mora, Maggi, Bianchini, Toniutto, Pontisso, Fabris (st 40' Pitton), Marani (st 45' D'Anna), Pellizzer (st 25' Peresson), Zentilin, Della Nera, Lepore. All. Billia.

PALMANOVA: Bortoluz, Masuino, Visintin, Ghirardo, Tricca, Bidoggia, Gerometta (st 40' Sclausero), Carpin, Dorigo (pt 40' Cocetta), Del Zotto (st 35' Montina). All. Canciani.

ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

NOTE: Ammoniti Visintin, Del Zotto, Pontisso, Fabris.

RIVIGNANO Il Rivignano dopo la confortante prova di domenica scorsa contro il Monfalcone fa un passo indietro disputando una prestazione opaca contro il Palmanova che continua così nella sua serie positiva e alla scalata delle prime posizioni.

Rivignano subito in vantaggio. Dopo 30' Fabris viene atterrato in area da un difensore palmanovese e Lepore realizza il rigore. Gli ospiti non si scompagano e forti di un gol veloce che taglia fuori spesso la difesa nerazzurra pervengono al pareggio al 29' con Ghirardo con un tiro da fuori area che sorprende Della Mora. Otto minuti più tardi sono ancora gli ospiti ad andare in gol e questa volta è Dorigo a trovarsi smarcato: un pallonetto scavalca Della Mora in uscita e Del Zotto arriva da dietro e infila la porta sguarnita.

g. p.

SERIE D

L'Itala San Marco ripropone Giro finalizzatore del gioco

TRIESTE Nell'anticipo disputato a Santa Lucia di Piave il Pordenone ieri ha vinto 1-0 con un gol di Pedriali.

Nel derby con il Pozzuolo di Clemente, l'Itala San Marco di Zoratti torna alle origini e cioè con Giro in attacco. Questo non vuol dire essere di meno perché lo scorso anno, dopo un'assenza prolungata per infortunio, il rientro di Giro è coinciso con il gran girone di ritorno dell'Itala allora di Morretto. Il Pozzuolo in ogni caso non va sottovalutato perché ha dimostrato la sua consistenza e vorrà fare risultato.

Altro derby in vista è quello tra Sanvite e Tamai. E' una partita aperta a tutti i risultati con un leggero vantaggio dei padroni di casa di Flaborea che, dopo la scoppata di Pieve di Soligo (0-5), avranno voglia di dimostrare al cospetto della combattiva formazione di Morandin, che non sono diventati brocchi di colpo.

Partita delicata per il

Sevegliano a Cologna Veneta. La squadra di Portelli, gioca anche bene ma non raccoglie. L'assenza prolungata di capitano Sebastianis, asse portante della difesa, è pesata molto ma il suo ritorno in condizione dovrebbe garantire più sicurezza in difesa che ultimamente ha fatto spesso acqua.

15.a giornata: Bellunoponte-Pievevina, Città di Jesolo-Arzignano, Cologna Veneta-Sevegliano, Cordignano-Portosumaga, Itala San Marco-Pozzuolo, Luparense-Bassano, Montecchio-Rovereto, Santa Lucia-Pordenone 0-1, Sanvite-Tamai.

La classifica: 36 punti, Pievevina 28, Sanvite 23, Santa Lucia e Bellunoponte 22, Itala San Marco 20, Città di Jesolo e Montecchio 19, Cordignano e Bassano 18, Cologna Veneta e Pozzuolo 17, Portosumaga 16, Sevegliano 15, Arzignano 14, Tamai 11, Luparense 10, Rovereto 9.

Oscar Radovich



Sebastianis rimpianto.

PROMOZIONE

San Giovanni-San Sergio verrà recuperato probabilmente sabato 22 dicembre

Arbitro infortunato, derby sospeso

San Giovanni
San Sergio

(sospesa al 45')

SAN GIOVANNI: Messina, Bartoli, Bagatin, Deluca, Ardizzone, Cotterle, Sau, Meola, Nasser, Drago, Udina. All. Ventura.

SAN SERGIO: Suraci, Aubely, Bensi, Tognon, Borstner, Schiberna, Lovullo, Braida, Di Donato, Bussani, Stefanini, All. Lotti.

ARBITRO: Zamò di Cormons.

TRIESTE Un serio infortunio corso all'arbitro Zamò di Cormons ha comportato la sospensione dell'atteso derby tra San Giovanni e San Sergio, anticipo valevole per il campionato di Promozione. Poco dopo il 40' del primo tempo sul punteggio di 0-0 il direttore di gara si è scontrato nei pressi a tre quarti di campo contro il giocatore del San Sergio, Braida. Il numero 8 dei lupetti si è rialzato da lì a poco però le condizioni dell'arbitro si sono subito rivelate di una certa gravità in seguito al forte urto subito alla testa contro il corpo del giocatore ospite. Zamò è restato a terra un paio di minuti, è stato prontamente

soccorso ed è rientrato nello spogliatoio per le prime cure.

L'arbitro è quindi tornato in campo e ha portato a termine (pochi e restanti minuti) il primo tempo. Nel corso dell'intervallo l'arbitro Zamò ha optato molto correttamente per la sospensione della gara, ritenendo le sue condizioni, pur non certo gravi, non sufficientemente normali per la direzione della sfida.

Le fasi del derby che avevano anticipato l'infortunio avevano mostrato un San Giovanni motivatissimo nel voler giocare una gara che poteva segnare l'inizio della riscossa in un campionato sin qui arido di gratificazioni. Con un San Sergio messo ottimamente in campo, sono stati padroni di casa a rendersi più volte pericolosi. L'attaccante Nasser soprattutto, al di là di una serie di conclusioni velleitarie da distanze improbabili, ha chiamato per due volte in causa il portiere Suraci, prima su una gran punizione e quindi con una conclusione ravvicinata.

In settimana verrà definita la data del recupero presumibilmente per sabato 22 dicembre.

Francesco Cardella



L'arbitro cormonese Zamò viene accompagnato negli spogliatoi. (Foto Tommasini)

SECONDA CATEGORIA

Tre punti utili al Sagrado per allontanarsi dalla parte bassa della graduatoria del girone D di 2ª categoria. Liquidata il San Lorenzo per 3-0: a bersaglio Tosetto e Frati con una doppietta. Nulla di fatto tra il Sagrado e il San Lorenzo (0-0), mentre è stato rinviato per bora il match Kras-Mladost. Nel raggruppamento C Pelizzari al 65' regala la vittoria al Lavarian-Mortean contro il Pocenia (1-0). Pieris-Risanese, incontro equilibrato, finisce 0-0, mentre la sfida Buttrio-Sedegliano è a fasi alterne. Il 2-0 è firmato da Podorieszak.

San Canzian, un'impresa la vittoria sulla Cividalese

Cividalese 0
San Canzian 1

MARCATORE: pt 36' Trevisan.

CIVIDALESE: Tuzzi, Picogna, Gosnach (Simaz), Nicoletti, Bonassi, Di Gaspero, Tiro (Crinelli), De Nipoti, Secl (Debegnach) Miani, Mansutti, All. Del Fabbro.

SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Bergamasco, Sartori, Lepre, Titonel, Bogar, Biondo (Dean), Trevisan, Doria, Tomsig, All. Varacchi.

ARBITRO: Clarotto di Maniago.

NOTE: espulso Mansutti.

CIVIDALE Importantissimo successo esterno del San Canzian che ottiene i tre punti a spese di una Cividalese ancora in gestazione dopo l'arrivo del nuovo trainer Del Fabbro. Non è stata una gara dai toni tecnici e agonistici elevati pur non mancando l'impegno. La formazione ospite è scesa in campo determinata a ottenere un risultato utile bloccando ogni possibile corridoio ai padroni di casa che, praticamente, non hanno avuto alcuna possibilità di effettuare tiri di una certa pericolosità verso Orsini che ha, così, goduto di un

pomeriggio da spettatore, al contrario del del suo collega Tuzzi severamente impegnato in diverse occasioni dai due attaccanti ospiti Trevisan e Tomsig.

Le due formazioni si dispongono con il classico 4-4-2 ma si dimostra più inattesa del reparto di centrocampo degli ospiti che conduce le danze per tutto il primo tempo ottenendo il gol e mancandone almeno un altro paio.

Subito in avanti il San Canzian che al 5' reclama un rigore piuttosto evidente per un'entrata a valanga di Tuzzi sul lanciatissimo Tomsig. Ed è sempre lo stesso attaccante che al 15' si fa notare per un calcio di punizione battuto magistralmente all'incrocio dei pali: ma Tuzzi vola a sventare in angolo. I padroni di casa non trovano le giuste coordinate per fermare un avversario che dà la sensazione di poter passare da un momento all'altro. E infatti il gol giunge dopo un predominio piuttosto netto. Al 36' punizione in area della Cividalese che la difesa libera affannosamente in angolo, sulla battuta dello stesso Trevisan anticipa il suo marcatore e mette alle spalle del portiere.

Ancora deludente l'Isonzo Pro Cervignano autoritaria

Isonzo 0
Centro Sedia 0

ISONZO: Pascolat, Ghirardo Giuliano, Biasi, Ghirardo Cristian (pt 25' Cadet), Pacor, Sell, Sotgia, Zulli (st 1' De Vit), De Fabris (st 35' Businelli), Lancisi, Zimolo. All. Franti.

CENTRO SEDIA: Tomasini, Sfilgoi Giuliano, Donada, Pali, Faion, Favero, Dindo (st 39' Fedel), Paviz (st 41' Passon), Visintin, Giacquinta, All. Zucco.

ARBITRO: Gugliot di Maniago.

NOTE: espulso Visintin. Ammoniti Ghirardo Giuliano, Pacor, Biasi, Lancisi, De Vit, Favero e Faion.

SAN PIER D'ISONZO Ancora un'occasione sprecata per l'Isonzo che non va oltre a uno scialbo pareggio a reti bianche nell'anticipo che lo vedeva opposto al Centro Sedia. Era una gara da vincere a tutti i costi per i padroni di casa condizionati da una classifica deficitaria e invece l'Isonzo per l'ennesima volta denota tutti i suoi limiti offensivi.

Gli ospiti, reduci da due sconfitte consecutive, colgono il loro primo pari del campionato giocando una partita onesta ma nulla più. Dopo una fase iniziale con leggera prevalenza dei locali, la prima occasione al 19' per opera di Paviz che gira di poco a lato un cross di Giacquinta. La replica dell'Isonzo è affidata ai piedi di Sotgia che al 26' su punizione centra in pieno la traversa con Tomasini fuori causa. Al 40' discesa di Giuliano Ghirardo che in corsa batte di destro ma Tomasini respinge in tufo.

Nella ripresa il Centro Sedia si porta in avanti e dal 16' Paviz ha una grande opportunità ma trova uno strepitoso Pascolat a negargli la gioia del gol. Nei minuti di recupero con i friulani ridotti in dieci per l'espulsione di Visintin, l'Isonzo preme ma questa volta è Fedele a salvare sulla linea una girata di Businelli dalla corta distanza.

Il risultato finale quindi è sostanzialmente giusto ma contenta di più il Centro sedia mentre lascia l'Isonzo sempre in fondo alla classifica.

Nicola Tempesta

Pro Cervignano 2
Aquileia 1

MARCATORI: pt 34' Barbanà; st 36' Benvegù (rig), 45' Bisan.

PRO CERVIGNANO: Galliussi, Sguazzin, Bisan, Lepre, Felizzari, Zampar, Ferrero, Segato (Florin), Barbanà, Coccolo (Tomasini), Turchetti (Chiappetti). All. Del Piccolo.

AQUILEIA: Rigo, Moras (Cavassi), Benvegù, Samsa, Goretto, Troiano, Bonato, Dean (Mazzilli), Fabio, Fogar (Cester), Ginocchi. All. Zuppicchini.

ARBITRO: Merlino di Udine.

NOTE: espulsi Bonato e Ginocchi.

CERVIGNANO Condizionata da un forte vento gelido, che non permette apprezzabili trame, la partita sembra destinata a finire a reti bianche. Invece di reti, tra Pro Cervignano e Aquileia si sono viste tre, anch'esse non su azione. Una per una papera del portiere ospite, un'altra su rigore, la terza su calcio piazzato.

Pro Cervignano più determinata, con gli uomini conati ha meritato la vittoria. Aquileia decostruita, in sofferenza a centrocampo. Primi minuti senza storia. Poi, al 18' incornata alta di Turchetti, al 21' Barbanà dalla distanza scalda le mani a Rigo in quale al 29' toglie dal "sette" la sfera su fondata di Segato. Continua a premere la Pro, ampi spazi per l'Aquileia in contropiede ma mai pericolosa; solo al 35' da una mischia la sfera finisce sui piedi di Fogar che non riesce a concludere. Rovesciamento di fronte e il portiere Rigo s'imbambola, Barbanà ruba la sfera e la deposita nella porta vuota.

Nella ripresa cambia il copione. Aquileia, spinta dal vento in avanti, la Pro respira sembra poter chiudere la partita al 30' ma Rigo para su Barbanà. Al 37' il primo colpo di scena. Contrasto in area di Pelizzari su Cester e rigore che Benvegù trasforma.

Stringe i tempi la Pro e al 90' Bisan cerca e trova la punizione da oltre 25 metri. Sua la deliziosa battuta e la realizzazione.

Alberto Landi

Il gelo e il vento condizionano il gioco negli anticipi. Colpo grosso del Vermeigliano

Domio
Zaule

(rinviata)

DOMIO: Cresi, Braini, Scriver, Bagordo, Stefani, Puzzer, L. Odinal, De Tomi, Krevatav, Zulian, Zancola. All. Lenarduzzi.

ZAULE: Ellero, Bozeglav, Issich, Collino, Palanga, Valentini, Cappon, Ritossa, Saina, Godas, Visentini. All. Musolino.

ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

TRIESTE Tra il Domio e lo Zaule è stata la bora a vincere. Il vento, che ha visto le raffiche toccare anche i 100 km/h, ha fatto rinviare l'anticipo triestino valido per il girone C di 1ª Categoria. L'arbitro Varisco di Monfalcone non ha fatto neanche iniziare le ostilità su un campo sempre vittima dei forti reoli. Con simili condizioni climatiche, infatti, a Domio non è possibile giocare. Le due formazioni si sono messe d'accordo per far richiesta alla Federazione di recuperare l'incontro sabato 22 dicembre alle 14.30, in quanto un eventuale match serale creerebbe dei problemi logistici, legati all'illuminazione. Quello del Barut non è a posto e si dovrebbe scegliere un altro impianto dove giocare: l'anno scorso il Domio era stato costretto a emigrare a Muggia per i recuperi.

m. l.

Juventina
Vermeigliano

MARCATORI: st 2' Braida, 25' e 37' Derman, 43' Bacchetta.

JUVENTINA: Faggiani, Saveri Nevio (st 31' Visintin), Fulzio, Bianco Flavio (st 15' Gismano), Stacul, Govey, Trampus, Saveri Alberto, Devetak Cristian (pt 14' Gallo), Braida, Marassi Mattia. All. Bordin.

VERMEGLIANO: Furios, Sanzo (st 10' Pizzini), De Cecco, Piran, Furlan, Moratti, Apollo (st 15' Derman), Sandrucci, Di Matteo (st 1' Bacchetta), Pahor, Milan Ivano. All. Ghermi.

ARBITRO: Larcionelli di Trieste.

GORIZIA Comunale di S. Andrea gelato da una terribile tripletta ospite costruita nella ripresa dai nuovi entrati Derman e Bacchetta. La Juventina ha scupato nel primo tempo cose egregie e gli avversari trovatisi sotto di un gol hanno reagito con veemenza fino a ribaltare il risultato conclusivo. Una battuta d'arresto inaspettata da recuperare al più presto per la compagine di mister Bordin, per non staccarsi dalla zona di vertice della classifica.

v. p.

Torviscosa
Ruda

MARCATORI: 7' e 10' (rig.) Portelli; st 37' Sesso, 49' Rigonati.

TORVISCOSE: Soardo, Bignolini (pt 22' Fragiola), Andreotti, Drigotti, Martellosi, Birri, Marchesin, Carri, Chiarparrin (pt 42' Fornasari), Sesso, Casotto (st 1' Carpin). All. Masolini.

RUDA: Politti, Tentor, Olivo, Lepre, Gon, Ulian, Iacumin (st 25' Rigonati), Donda, Cecchin, Portelli, Catania.

ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

NOTE: espulsi Soardo, Martellosi e Cecchin.

TORVISCOSE Sulla prestazione dell'arbitro Pizzamiglio da Cormons si dovrebbe stendere un velo pietoso ma non ci si può esimere dal farlo perché la sua direzione ha influenzato l'andamento e le sorti dell'incontro. Il risultato non inganni, è stato un derby tirato e agonisticamente valido dove un Torviscosa mediocre e contratto dopo le ultime convincenti prestazioni ha prestato il fianco a una Ruda determinato e reattivo su tutti i palloni riscattando viceversa le ultime uscite per lo più opache.

g. p.

BASKET SERIE A Un PalaTrieste strapieno per il derby contro la capolista Benetton

Decisivo il duello Edney-Maric

Prima del via iniziativa pro Telethon. Esordio delle «cheerleader»

ANTICIPO

Gli arancione friulani sfiorano il successo a Cantù con l'Oregon

Oregon Cantù 86
Snaidero Udine 83

(22-16, 40-38, 65-56)
OREGON CANTÙ: Damiano 7, Hoover 6, Hines 16, McCullough 13, Todd 4, Gay 2, Riva, Thornton 20, Ansaloni ne, Stonerook 18. All: Sacripanti. SNAIDERO UDINE: Esposito 24, Gentile 16, Busca 9, Vujacic ne, Scott 10, Li Vecchi, Cantarello ne, Sartori 12, Smith 12, Mian ne. All: Melillo. ARBITRI: Grossi e Seghezzi.

NOTE - Tiri liberi: Oregon 17/25, Snaidero 12/18. Tiri da tre punti: Oregon 7/22, Snaidero 13/19. Rimbalzi: Oregon 34, Snaidero 30. Spettatori: 2025, incasso 38.991.000 lire.

CANTÙ Un'occasione gettata al vento. Udine lascia il Pianella di Cuccia con l'amaro in bocca per una sconfitta di misura (86-83) nell'anticipo della tredicesima giornata. Sarebbe folle gettare la croce addosso a Nando Gentile, l'uomo dei miracoli, che zoppiando rimette in partita i suoi all'ultimo giro di lancette ma che, sulla sponda, non infla la bomba di un supplementare che gli «arancione» avrebbero meritato eccome. Così, mentre l'Oregon fa festa per il secondo posto momentaneo in classifica dietro alla Benetton, la Snaidero deve recriminare per un ko che le complica l'obiettivo Final Eight di Coppa Italia.

Phil Melillo può consolarsi per i 24 punti di Vincenzo Esposito (4/7 da tre), anche se alla fine in doppia cifra finiranno anche Gentile (16), Smith (12), Sartori (12) e Scott (10). Udine non convince ai rimbalzi, sebbene Smith confermi tutto il suo spessore: è lui il plusvalore di un team nell'occasione sfortunato, piegatosi all'ottimo pomeriggio di Thornton e Stonerook, che piace quando passa a zona per mettere in crisi i tiratori locali e che rassicura per il prosieguo del torneo. I friulani non ripetono l'exploit con il Monte Paschi soprattutto perché l'Oregon mantiene il sangue freddo negli ultimi, concitati istanti, dove si insegue il fallo tattico per mandare gli altri in lunetta e guadagnare istanti preziosi.

TRIESTE Il fascino del derby colpisce ancora. In quanto a rivalità il richiamo di Trieste non è uguale a quello di Udine, anche se la sfida conserva un sapore particolare. Attesa che, per Coop Nordest-Benetton in programma alle 18.15 al PalaTrieste, è resa ancora più palpitante dal primato solitario della formazione di D'Antoni e dall'ottima classifica di quella di Pancotto. E all'agenzia Bomm & Piretti se ne sono accorti nei giorni scorsi quando, durante la sola prevendita, sono andati bruciati più di 750 biglietti. Prevedibile, dunque, un discreto colpo d'occhio al PalaTrieste con i tifosi che potranno recarsi ai botteghini del palasport alle 16.45 e con l'annuncio arrivato da Treviso di un centinaio di supporter pronti a sostenere la Benetton capolista.

Ma qual è il segreto della capolista? Furio Steffè non ha dubbi. «La squadra di D'Antoni è fortissima perché ha grande talento, gioca molto libera e ha due quintetti che in pratica si equivalgono». E i risultati raggiunti sino a ora stanno lì a dimostrarlo. Treviso guarda tutti dall'alto perché continua il vice di Pancotto - «è una squadra capace di imporre un gran ritmo trascinato dalla sua coppia di play Edney-Bulleri. Il primo spettacolo in fase offensiva, il secondo più presente in difesa. Sono loro a dettare il gioco fatto di molta transizione e di grandi percentuali al tiro».

Merito del talento dei giocatori ma anche della presenza in panchina di un allenatore come D'Antoni.

«Mike ha portato a Treviso una mentalità tipicamente americana. Valorizzando le caratteristiche dei singoli, senza grandi tatticismi, lasciando libertà nelle scelte ai giocatori in campo. Questo però non vuol dire che non vi siano regole. Soprattutto in difesa sono molto aggressivi, lavorando per sporcare le linee di passaggio, anticipando costantemente».

Una squadra terribile che sembra non avere punti deboli.

«Sicuramente il loro gioco dipende molto da Edney, per cui il duello con Maric sarà una chiave della partita. Sarà fondamentale, comunque, anche il lavoro difensivo degli esterni che dovranno cercare di limitare la pericolosità offensiva di una squadra che di media, in trasferta, segna la bellezza di 90 punti a partita».

Si è protratto un po' più del solito, intanto, l'ultimo allenamento della Coop Nordest. Come da tradizione, i biancorossi si sono ritrovati ieri al PalaTrieste per una seduta fatta di tiro, cinque contro cinque e sfide inco-

ciate. In un palazzetto più freddo del solito, presente a bordo campo anche Podestà, accompagnato dalle fide stampelle. Pancotto ha provato diverse soluzioni per far fronte all'assenza del pivot ligure e, come già successo in altre occasioni, ha anticipato delle novità nel quintetto che scenderà in campo dal primo minuto. Considerando che il coach triestino ama poter disporre di una panchina in grado di lasciare il segno è possibile che uno tra Casoli e Mazique, all'inizio venga tenuto «a riposo».

Coop Nordest-Benetton sarà una delle gare coinvolte nell'iniziativa Basket per Telethon, la campagna di comunicazione sociale che coinvolge tutte le squadre impegnate nella serie A. Il progetto prevede che le squadre indosino all'ingresso in campo la pettorina con il logo Telethon portando, inoltre, la bandiera «Vinci per noi, vinci per Telethon». L'iniziativa precede di una settimana l'ormai classico appuntamento con la maratona televisiva in onda sulle reti Rai.

E, a proposito di iniziative, se la prova generale di questa mattina darà esito positivo, Coop Nordest-Benetton potrebbe essere allietata dalla presenza di un gruppetto di cheerleader. L'organizzazione, nelle mani del Patinaggio Jolly, potrebbe essere la prima occasione di incontro per un appuntamento destinato a crescere.

Lorenzo Gatto

Così in campo PalaTrieste, ore 18.15

COOP NORDEST

4 CAVALIERO
5 MARIC
6 MAZIQUE
7 JONES
8 PASTORE
9 WASHINGTON
10 ERDMANN
11 CASOLI
15 AGOSTINI
16 RUZIC

all. PANCOTTO

BENETTON

4 NICOLA
5 EDNEY
6 STOJIC
7 PITTIS
8 MARCONATO
9 BULLERI
10 CHIKALKIN
11 TOMIDY
12 NACHBAR
15 GARBALOSA

all. D'ANTONI

Arbitri: CICORIA e BORRONI

PALLAMANO

SERIE A1 Il risultato finale (22-21) non fotografa esattamente la superiorità della Coop Essepù in tutta la partita contro la sinora imbattuta Bologna

Trieste scaccia la crisi superando di misura la capolista

Nel team di Sibila brillante prestazione del rumeno Pop, migliore marcatore della partita con 10 reti



L'esultanza dei giocatori Coop alla fine della tiratissima partita con Bologna. (Foto Lasorte)

TRIESTE Chiarbola si conferma roccaforte inespugnabile. La Coop Essepù scaccia i fantasmi della crisi, supera con autorità Bologna e le impone la prima sconfitta del campionato. Grinta, determinazione e tanto cuore le armi che hanno consentito a Trieste di centrare la vittoria.

Nel 22-21 finale, risultato che non fotografa una superiorità marcata e ribadita nel corso di tutta la gara, protagonista è una squadra che ha saputo mettere da parte gli acciacchi di un periodo maledetto scaricando sul parquet la rabbia di un gruppo desideroso di tornare protagonista. Su tutti il terzino rumeno Pop, miglior marcatore della partita con 10 reti e uno straordinario Fusina che avrebbe dovuto stare a riposo dopo il mese di stop consigliato dai medici, e invece è

Coop Essepù 22 Bologna 21

COOP ESSEPÙ: Mestriner, Srebrnic, Radovanovic 1, Ionescu, Pop 10, Martinelli, Fusina 6, Pastorelli, Raguz 2, Lo Duca 2, Visintini, Tarafino 1. All. Sibila. BOLOGNA: Pettinari, Matosevic, Montalto 2, Permunian, Marsigli, Torri 1, Sottoriva 1, Zanfi, Onelli 3, Usila, Lesjak 7, Semerdjev 7. All. Tedesco. ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.

NOTE: esclusioni temporanee Trieste 6' (Radovanovic 2, Ionescu 2, Pastorelli 2), Bologna 8' (Permunian 2, Zanfi 2, Lesjak 4).

stato l'anima della riscossa. Duro in difesa, veloce e pungente in attacco, Alessandro ha guidato per mano una squadra che ha comunque trovato da tutti gli effettivi scesi in campo la forza per centrare la vittoria. Bologna ha fatto la sua parte trascinata da Lesjak e Semerdjev, ma ha pagato a caro prezzo

l'abulia di un Montalto incapace di esprimersi secondo lo standard garantito in questo girone d'andata.

Primo tempo giocato punto a punto con Bologna che tocca il primo e unico vantaggio al 19' con Semerdjev (5-6) e la Coop brava a rispondere con un parziale di 3-0 firmato Marco Lo Duca che rimet-

te le cose a posto e consente a Trieste di andare al riposo sul +2, 12-10. Nella ripresa la Coop conduce, allunga anche a +4, 20-16, ma subisce nel finale il ritorno dei felsinei. Sul 22-21 è Montalto a sciupare la palla del possibile pareggio.

I. g. Risultati della 13.a giornata: Al.Pi. Prato-Mazara 33-16, Bressanone-Fasano 24-17, Città Sant'Angelo-Merano 23-25, Ascoli-Rovigo 29-36, Modena-Rubiera rinv., Conversano-Ancona 36-27, Coop Essepù-Bologna 22-21.

Classifica: Bologna 36; Conversano e Al.Pi. Prato 31; Coop Essepù 30; Nms Rubiera 24; Merano 19; Cus Ancona 18; Bressanone 17; Gamma-Due Modena 15; Pan d'Este Rovigo 12; Mazara e Ascoli 10; Junior Fasano 7; Città Sant'Angelo 4.

IPPICA

Adria d'Este rompe in dirittura Agli scommettitori 332 mila lire

TRIESTE La rottura all'imbocco della dirittura d'arrivo, quando sembrava avviata a un facile successo, di Adria d'Este, grande favorita del premio Tarvisio, ha determinato le quote più interessanti per gli scommettitori nella riunione meridiana di ieri all'ippodromo di Montebello, sferrato da una bora fredda e insistente. Se la vittoria di Andreina, affidata a Mariano Belladonna, che ha così potuto presentarsi da sola al traguardo, poteva staccare nelle previsioni degli intenditori, meno facile era imbroccare la combinazione con Andora Gdc e Aladdin, escludendo Adria d'Este. La tria ha così pagato ben 332.800 lire a tutti coloro che l'hanno azzeccata, mentre l'accoppiata ha premiato con 466 lire per 100 di gioco. Il driver di Andreina, Mariano Belladonna, dovrà pagare però con l'appuntamento fino al 19 dicembre il prezzo di questo successo, in quanto la giuria lo ha colto mentre sollecitava con il frustino la sua cavalla nelle fasi cruciali.

Ugo Salvini

TRIS

Vanno 1.646.000 lire agli 829 che hanno indovinato la terna 12-11-2. Si sono ritirati i cavalli 15 e 16, perciò a 675 scommettitori è assegnata la quota di copia (133.900 lire).

RISULTATI

Premio Falcade metri 1660: (lire 6.600.000). 8 part. 1) Zinna (Empoli-Cosar) tempo km 1.22, 2) Zaza Guasimo, 3) Zivago Jet. Tot. 22; 12, 15, 12; (98). Trio 46.800.

Premio Piancavallo metri 1660: (lire 6.600.000). 8 part. 1) Baby Doll Rob (R. Vecchione) tempo km 1.22, 2) Bebetomar; 3) Betty Stroke. Tot. 31; 15, 21, 19; (101). Trio 81.300.

Premio Sappada metri 1660: (lire 6.600.000). 8 part. 1) Ban Cof (Alf. Gamboz) tempo km 1.22, 2) Betulla Cr, 3) Bor du Kras. Tot. 42; 14, 12, 14; (55). Trio 47.100.

Premio Tarvisio metri 1660: (lire 6.600.000). 9 part. 1) Andreina (M. Belladonna) tempo km 1.21, 2) Andora Gdc; 3) Aladdin. Tot. 44; 16, 39, 21; (466). Trio 332.800.

Premio Nevegal metri 1660: (lire 6.600.000). 9 part. 1) Rambo Mn (R. Vecchione) tempo km 1.20, 1) Unfargrida, 3) Zelena Sta. Tot. 19; 14, 18, 19; (84). Trio 69.700.

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1 (14.30): Pisa-Triestina, a. Mariuzzo di Venezia. D (14.30): Cologna Veneta-Sevigliano, a. Del Bianco (Mc); Italia San Marco-Pozzuolo, a. Suelotto (Vi); Sanvitese-Tamai, a. Cammi (Re). Eccellenza (14.30): Cormonese-Spal Cordovado, a. Lepre; Juniors-Mossa, a. Princip; Manzanese-San Luigi, a. Bagnariol; Pro Gorizia-San Giorgio, a. Tramontina. Promozione B (14.30): Capriva-Ponziana, a. Tassan; Futura-Vesna, a. Grazioli; Muggia-Costalunga, a. Peresson (Zaccaria); Ronchi-Zarja-Gaja, a. Moroso. Prima C (14.30): Castione-Stanzano, a. Rocca; Fincantieri-Meduezza, a. Danuti; Latisana-Mariano, a. Trusgnag; Lucinico-Latte Carso, a. Casalena; Primorje-Santamarina, a. Fasano (Prosecco). Seconda D (14.30): Audax-Moraro, a. Settimo; Chiabrola-Medea, a. Ceregioli (Ferrini); Primorje-Pogliano, a. Pico (Trebiccano); Pro Fara-Opicina, a. Buona-vitacola; Sovodnje-Sant'Andrea-San Vito, a. Franchina. Terza E (14.30): Asso San-giorgina-Villa, Cussignacco-Aiello, Folgore-Pieris B, Porpetto-Roianese, Strassoldo-United Cussignacco, Torre-Ontagnanes. Terza F (14.30): Azzurra-Breg, Campanelle-Coss (Campanelle), Grando-Possalon, Isonzo-Poggio, Romana-Esperia, Union-Begliano (via Felluga). C femminile (14.30): Porcia-Gemona, Pro Cervignano-Tergeste, Real Imponzo-San

Marco, Royal Eagles-Faedis, San Gattardo-Tre Stelle. Allievi nazionali: Treviso-Triestina (11), Cittadella-Udinese (10.30). Allievi regionali (10.30): Donatello-San Giovanni, Sanvitese-San Luigi, San Sergio-Domio (via Petracco), Rivignano-Ronchi. Allievi provinciali: Chiabrola-Sant'Andrea (8.30 Ferrini), Breg-Ponziana (10 Padriciano), Esperia-Coss (8.30 viale Sanzio), Costalunga-Domio B (8.45 Campanelle), Mont. Don Bosco-Muggia (10.30 Villaggio del Fanciullo). Giovanissimi

IERI SERA

BASKET

Serie C1: Gradisca-Jadran 68-71; Roncade-Stanzano 96-83.

Serie C2: Fontanafredda-Bor 60-69; Codro-pese-Ronchi 79-88; Ottica Goriziana-Cbu 77-93; Portogruaro-Montefalco 81-89; Muggia-Gemona 83-67; Cordenons-Don Bosco 89-96 d.lts.

A2 donne: Bologna-Sgt 56-66; Muggia-Reggio Emilia 64-66.

B donne: Monfalcone-Schio 49-54.

PALLAVOLO

Serie C: Soriterna-Rigutti 3-0; Ferro Alluminio-Altura 3-1; Tubac-Mima Eurospin 3-1.

B2 donne: Siderimpes Gorizia-Volano 3-0.

C donne: Sloga-Arcore 3-0; Bor-Fincantieri 2-3.

mi regionali (10.30): girone A Ronchi-San Giovanni, San Luigi-Muggia (via Felluga), Cometazzura-Pro Romans; girone B Domio-Rume Veneto (Barut), Ancona-San Sergio, Ponziana-Gemona (Ferrini), Italia San Marco-Tolmezzo, Sacilese-Audax Sanroccese. Giovanissimi sperimentali (10.30): Muggia-Cgs (Aquilina), San Luigi-San Sergio (9.15 via Felluga), San Giovanni-Ponziana (viale Sanzio), Pro Romans-Domio, Monfalcone-Italia San Marco. Giovanissimi provinciali: Cgs-Chiarbola (10 Rupin-grande), Costalunga-Breg A (10.15 Campanelle), Mont. Don Bosco-Esperia (8.45 Villaggio del Fanciullo), Montuza-Opicina (12 via Petracco), Sant'Andrea-Roianese (10 via Locchi).

BASKET

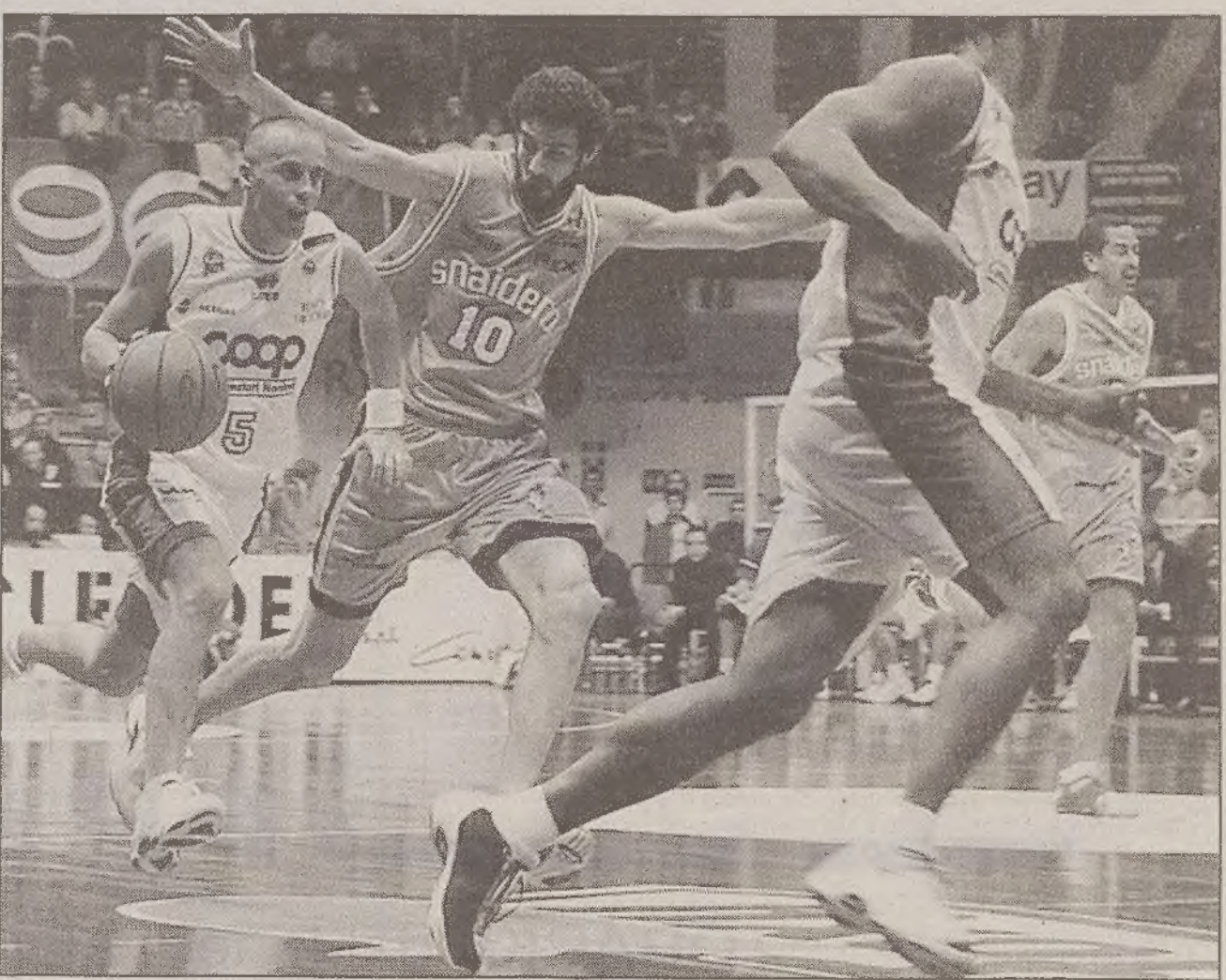
A1 (18.15): Trieste-Treviso (PalaTrieste). B1: Livorno-Despar Gorizia (17.30). B2: Ardita Gorizia-Civiale (17.30). C1: Palmanova-Istrana (17.30). Promozione: Skyscrapers-Lega Nazionale (11 Rimondo). C donne: Ardita-Interclub (11.30), Libertas Ts-Pn Team '90 (17 Pacco).

PALLAVOLO

A2: Lamezia Terme-Trieste (17.30). B2: Buia-Gorizia (18). B2 donne: Latus Pn-Calligaris (18).

TENNISTAVOLO

B2: Azzurra Go-Miotto (10). C2: Fincantieri B-Epivent Ts (10 Lucchini). Kras-Cus Ud (10 Sgonico). B donne: Wartisla-Novara (10 Lucchini).



Maric (nella foto nel vittorioso derby con Udine) sarà determinante contro la Benetton.

ATLETICA

De Ponte vince una «Tergestina» sotto la bora

TRIESTE Malgrado il borino «tagliarecchi», oltre duecento coraggiosi atleti hanno preso il via alla XVIII edizione de «La Tergestina», corsa a passo libero organizzata dall'Associazione donatori sangue in collaborazione con le società di atletica alabardate.

Un serpente bardato di tutto punto che è partito dalla fontana di Montuza per percorrere poi le zone di San Giacomo, Campi Elisi, San Vito, prima di tornare sul colle di San Giusto.

Netto lo striscione d'arrivo tirato nell'oratorio di Montuza, un podio maschile di tutto rispetto. La Tergestina 2001

è infatti stata vinta da Maurizio De Ponte, atleta che corre con i colori della Bavisela portando in giro per il mondo il nome della 3.a Maratona d'Europa che si correrà a Trieste il 5 maggio 2002.

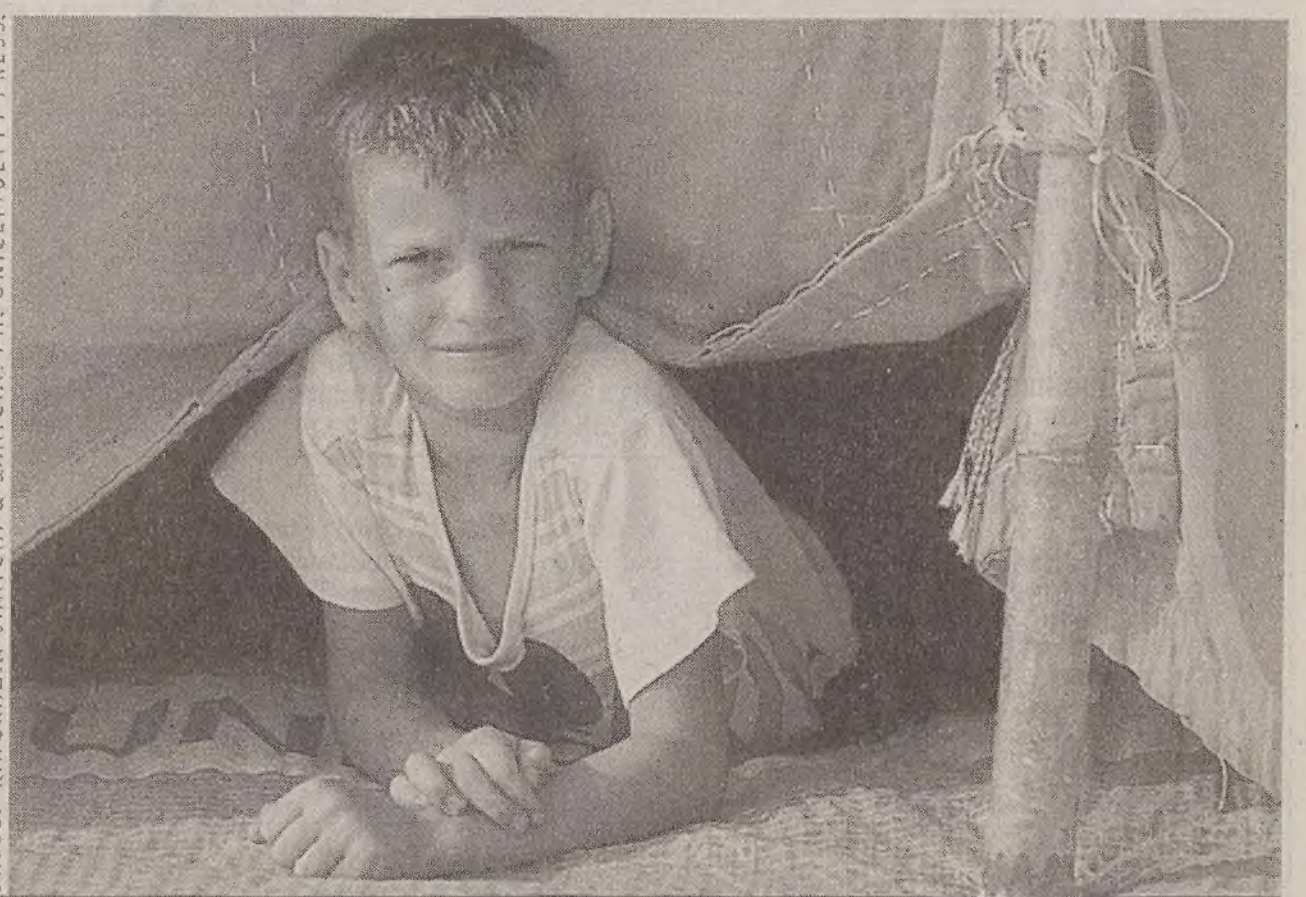
De Ponte, oltre a essere campione italiano di Duathlon e ottavo agli ultimi mondiali di specialità, spesso torna al suo amore iniziale, l'atletica leggera, onorando soprattutto le corse su strada che si svolgono in città.

Questo il caso de La Tergestina, nella quale De Ponte ha preceduto i due portacolori del Marathon Club Uoi, Guido Potocco e Mauro Mi-

chelis, due vecchie volpi della specialità stradistica.

In campo femminile successo della gradiscana Marta Feltre, un tipetto che certo non fa mancare la sua presenza quando si tratta di correre in allegria e solidarietà. La Tergestina, ha infatti il suo aspetto benefico nella donazione di sangue, e proprio il presidente della sezione provinciale dell'Ads, dott. Ennio Furlani, oltre a fungere da organizzatore, ha anche premiato i gruppi più numerosi della «sua» gara. Nell'ordine: 1) Amici del Tram de Opicina, 48; Circolo Fincantieri-Wartisla, 30; Gs Valrosandra, 26.

Alessandro Ravalico



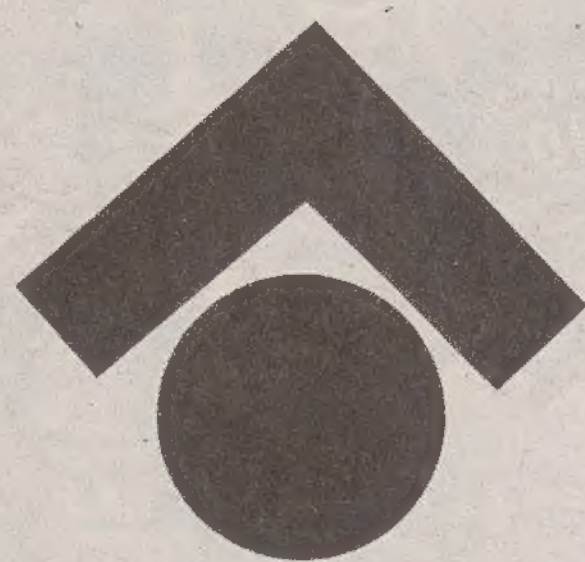
UN BIGLIETTO UNICEF ARRIVA PIÙ LONTANO DI DOVE LO MANDATE VOI.

Acquista un biglietto Unicef. Il buon Natale non sarà solo un augurio. I biglietti Unicef sono alla Posta, in banca, nei supermercati, presso la Sede Unicef di Trieste: c/o Università P.le Europa 1 - tel. e fax 040351485 e il Punto d'Incontro Unicef di Gorizia: Via Crispi 7 c/o Croce Verde - tel. 0481530224. Unicef Italia: conto corrente postale n. 745000.

unicef

dalla parte dei bambini

IN PACE E IN GUERRA



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L.
VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

35.000.000 - VIA FRESCOBALDI (€ 18.075,99) posto auto c. ca. 11 mq in garage condominiale con telecomando. TEL. 040/5708131
59.000.000 - VIA DELL'INDUSTRIA (€ 30.470,96) appartamento di ca. 40 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. TERMOAUTONOMO. DA RIMODERNARE. TEL. 040/5708131
68.000.000 - VIA GIULIA (€ 35.119,07) appartamento da ristrutturare composto da corridoio, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno. OTTIMO INVESTIMENTO. TEL. 040/5708131
85.000.000 - VIA DELLE LINFE, nuda proprietà (€ 43.898,84), casetta su due livelli composta da: al piano terra soggiorno con angolo cottura e bagno, al primo piano la camera matrimoniale e sottotetto. PICCOLO GIARDINO di proprietà e posto auto coperto. TEL. 040/5708131
115.000.000 - VIA SAN CILINO, nuda proprietà (€ 59.392,54) appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno e wc, soffitta, corte condominiale. TERMOAUTONOMO. BUONE CONDIZIONI. LUMINOSO. TEL. 040/5708131
116.000.000 - VIA SAN SERVOLO (€ 59.909,00) appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio soggiorno, ripostiglio, bagno. LUMINOSO. TERMOAUTONOMO.
140.000.000 - STRADA DI GUARDIELLA (€ 72.303,97) appartamento in stabile recente composto da ingresso, cucinino, tinello, camera matrimoniale, cameretta, ampio ripostiglio, bagno, due poggiori, cantina. BUONE CONDIZIONI. TEL. 040/5708131
150.000.000 - STRADA PER LONGERA (€ 77.458,53) in piccola palazzina proponiamo uno splendido appartamento in fase di ultimazione composto da cucina, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Varie possibilità per le finiture. TEL. 040/5708131



170.000.000 - VIA GIULIA (€ 87.797,67) appartamento in stabile recente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiori, cantina e soffitta. Piano alto con ascensore. BUONE CONDIZIONI. TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708131

180.000.000 - STR. DI GUARDIELLA (€ 92.962,24) appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, camera matrimoniale, doppi servizi. TERMOAUTONOMO, RISTRUTTURATO TRANQUILLO. TEL. 040/5708131

340.000.000 - VIA PAGLIARICI (€ 175.595,34) ottimo appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera, bagno, ampio ripostiglio. TERRAZZO, BOX E POSTO AUTO. TRANQUILLO. GIARDINO CONDOMINIALE. ZONA VERDE. SOLEGGIATO. TEL. 040/5708131

GRADISCA D'ISONZO
350.000.000 (€ 180.759,91) villetta a schiera di recente costruzione su tre livelli OTTIME CONDIZIONI. GIARDINO E POSTO AUTO. ZONA TRANQUILLA. TEL. 040/5708131

250.000 - AFFITTO - ZONA OSPEDALE MAGGIORE (€ 129.111) box auto con telecomando, acqua e luce. TEL. 040/5708131

RICHIESTE URGENTI
URGENTEMENTE CERCHIAMO UN APPARTAMENTO IN SALITA DI VUARDDEL CON DUE CAMERE DA LETTO, CUCINA, SOGGIORNO, BAGNO E POSTO AUTO. DISPONIBILITÀ MASSIMA LIRE 290.000.000.
PER NOSTRO CLIENTE CON DISPONIBILITÀ DI SPESA LIRE 350.000.000 CERCHIAMO UNA CASETTA ANCHE ACCOSTATA IN VIA TIMIGNANO, VIA DEL FARNETTO O STRADA PER LONGERA.

E-mail

tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L.
VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

55 MILIONI - SAN GIACOMO (Euro 26.405): Appartamento composto da ingresso, cucina, camera, bagno. OTTIMO INVESTIMENTO. Tel. 040/369022.

70 MILIONI - ADZE COSTALUNGA (Euro 36.152) Casetta semi indipendente di 44 mq composta da cucina, due camere, bagno. Completamente da ristrutturare. VISTA PANORAMICA. Tel. 040/369022.

110 MILIONI - VIA PIETÀ (Euro 56.810) Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. OCCUPATO. Ottimo investimento. Tel. 040/369022.

125 MILIONI - VIA GINNASTICA ALTA (Euro 64.557) Appartamento di 66 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Parzialmente da ristrutturare. Tel. 040/369022.

130 MILIONI - VIA FLAVIA (Euro 67.139) In stabile recente: ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. OTTIME CONDIZIONI. Tel. 040/369022.

157 MILIONI - VIA ROSSETTI (Euro 81.084) In stabile recente appartamento di 76 mq: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone. riscaldamento centralizzato. BUONE CONDIZIONI. Tel. 040/369022.

205 MILIONI - VIA CANOVA (Euro 105.874) In stabile completamente ristrutturato appartamento di 106 mq: ingresso, cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo abitabile. OTTIME CONDIZIONI. Tel. 040/369022.

MUGGIA
VILLA su tre livelli con terrazza abitabile, portico di ampia metratura, ampio giardino. SPLENDIDA VISTA PANORAMICA. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/369022.

AFFITTI
1.650.000 - VIA MAZZINI (Euro 852) Appartamento di ampia metratura composto da ingresso, cucina, sei camere, bagno. Piano alto con ascensore. IDEALE USO UFFICIO. Tel. 040/369022.

E-mail

tscn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

NOI STIAMO CERCANDO E...



... Se voi state pensando di vendere il vostro appartamento o la vostra casa nella zona circostante all'Università Nuova ...

CONTATTATECI!!!!

Forse è il momento giusto: tutti coloro che si sono affidati a noi in questi ultimi mesi hanno venduto anche in una settimana e al prezzo richiesto!!! Sono dei buoni motivi per venirci a trovare in Via Fabio Severo 101 o contattarci allo 040 / 5708400? Un nostro professionista sarà a vostra disposizione

E-mail

tsce1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
FILIALE DI BAIAMONTI
VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

110 MILIONI ZONA BAIAMONTI (Euro 56.810) Secondo piano in buone condizioni interne, composto da ingresso, camera matrimoniale, cucinino - tinello, bagno con doccia e due balconi. Tel. 040/830606.

115 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 67.139) In stabile appena ristrutturato, appartamento composto da due camere, bagno completo, cucina, poggiori e cantina. MOLTO TRANQUILLO E LUMINOSO. Da ristrutturare.

125 MILIONI ADZE PZZA S. GIACOMO (Euro 64.557) Terzo e ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. LUMINOSISSIMO CON VISTA APERTA SULLA CITTA.

150 MILIONI ZONA BAIAMONTI (Euro 77.469) In stabile recente, secondo piano con ascensore composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampio balcone. Tel. 040/830606.

160 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 82.633) Termoautonomo composto da ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, poggiori e cantina. LUMINOSO E TRANQUILLO. Tel. 040/830606.

200 MILIONI SERVOLA (Euro 108.456) Appartamento al 2° piano in buonissime condizioni composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile con terrazzo verandato, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. MOLTO LUMINOSO.

415 MILIONI (Euro 215.360) Vendita di terreno edificabile di circa 2300 mq in località Francovec. (S. Doriglio della Valle). ZONA VALMAURA Locale d'affari di circa 138 mq, con vetrine su strada e passo carrabile. All'interno si trova un locale adibito a ufficio. Trattative riservate. Tel. 040/830606.

ZONA BAIAMONTI Locale d'affari e magazzino di 2300 mq con rampa privata per carico e scarico merci. Zona servita. Trattative riservate. Tel. 040/830606.

1.200.000 AFFITTO ZONA BAIAMONTI (Euro 620) Locale d'affari di ampia metratura in zona servita. CON VETRINA SU STRADA.

ZONA BAIAMONTI BOX AUTO di ampia metratura per due auto e scooter, spazio anche per armadi. Trattative in ufficio. Tel. 040/830606.

E-mail

tses2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L.
VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

Disponiamo di appartamenti di varia metratura, locali e box, primo ingresso, in zona ROIANO centro per informazioni rivolgersi presso il nostro ufficio. Tel. 040/411808

130 milioni - Euro 671.39 - GRETTA - VIA BONOMEA - Zona residenziale in palazzina recente, in buone condizioni interne, composto da soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno completo. Poggiori e ampia soffitta. Posto auto condominiale. Piano basso. Tel. 040/411808

200 milioni - Euro 103.291 - STAZIONE CENTRALE (ad.ze) - Mansarda - Pari primo ingresso, d'ampia metratura, al terzo piano di uno stabile d'epoca signorile, ristrutturata, composta da cucina abitabile, parzialmente mansardata, ampio soggiorno con travi a vista e caminetto, matrimoniale, singola, servizi separati. Soffitta. MOLTO LUMINOSA con vista aperta.

240 milioni Euro 123.94 - SCORCOLA - Signorile appartamento, di ampia metratura, al secondo piano di uno stabile d'epoca, composto da ingresso, due ampie stanze matrimoniali, salone, sala da pranzo, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiori e cantina in allumino. Termoautonomo. Buone condizioni, ottimo rapporto qualità prezzo. Tel. 040/411808

350 milioni - Euro 180.759 - VIA COMMERCIALE (ad.ze) - In stabile con ascensore, al quarto e ultimo piano appartamento in buone condizioni interne, composto da ampio atrio, spaziosa cucina abitabile con poggiori, soggiorno, due stanze matrimoniali, doppi servizi, due ripostigli a muro. Splendido TERRAZZO ad angolo (accessibile da salone e da una stanza matrimoniale) con TOTALE VISTA MARE. Box e posto auto. Tel. 040/411808

390 milioni - Euro 201.418 - BOCCACCIO - Via MIRAMARE (ad.ze) - In prestigioso stabile d'epoca dotato di grande luminosità e vista, al piano alto con ascensore, appartamento di ampia metratura (160 mq) composto da un accogliente ingresso, da un salone ad angolo con vista mare, due stanze matrimoniali, studio di 15 mq, cucina abitabile doppio bagno nuovo e completo di vasca idromassaggio, ripostiglio. Ristrutturato l'altro anno, aria condizionata, ottime rifiniture di pregio. Impianti a norma. Eventuale box auto. Tel. 040/411808

550 milioni - Euro 284.051 - SISTIANA (ad.ze) - Casa indipendente, immersa in 400 mq di giardino, composta da atrio, cucina abitabile, con terrazzo, stanza matrimoniale, stanza singola, soggiorno con due fori luce, bagno completo. Possibilità ampliamento, usufruendo di un vano sottostante di 100 mq ben finestrato, attualmente adibito a uso cantina e garage. Termoautonomo. Buone condizioni interne ed esterne. Accesso auto.

stesso stabile
58 milioni - 29.954 - SAN GIACOMO - Appartamento, affittato, di 45 mq al primo piano, composto da cucina, matrimoniale, stanzino e bagno. Tel. 040/411808
62 milioni - 32.020 - SAN GIACOMO - Appartamento, affittato di 50 mq al quarto piano, composto da cucina, matrimoniale, stanzino. Tel. 040/411808

1.000.000 - Euro 516,45 - BORGO TERESIANO - LOCALE D'AFFARI di 80 mq fronte strada in Zona di forte passaggio. Buone condizioni interne. Tel. 040/411808
600.000 - Euro 309,87 - VIA UDINE - App. ad uso ambulatorio al secondo piano con ascensore di uno stabile recente, composto da cucina e due camere e bagno. Contratto pluriennale. Tel. 040/411808

E-mail

tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L.
(SEDE LEGALE VIA GEPPA 17)
VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

NUOVA ACQUISIZIONE
L. 85.000.000 - Euro 43.899 - REVOLTELLA - App. all'ULTIMO PIANO in stabile d'epoca internamente composto da: ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno. Buone le condizioni interne. Tel. 040/393329

L. 100.000.000 - Euro 51.645 - SETTEFONTANE - App. di 65 mq ca al piano medio di uno stabile d'epoca composto da ingresso, grande soggiorno, camera da letto, bagno. Serramenti nuovi. Tel. 040/393329

L. 110.000.000 - Euro 56.810 - S. MARCO - App. di 70 mq ca in stabile d'epoca internamente composto da: atrio, ampia cucina, soggiorno con doppia finestratura, camera da letto, bagno, cantina. Libero da subiti! Tel. 040/393329

L. 265.000.000 - Euro 136.861 - ZONA SETTEFONTANE - Recentissimo penultimo piano in stabile molto signorile con ascensore internamente si compone di: ingresso aperto sul soggiorno, cucina ottimamente arredata con mobili su misura, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina. TERRAZZO ABITABILE. Impeccabili le finiture! BOX auto (L. 35.000.000) al piano terra dello stesso stabile. Possibilità secondo box auto. Vera rarità! Tel. 040/393329

L. 290.000.000 - Euro 149.772 - DONADONI - App. in stabile recente signorile con ascensore internamente composto da: ingresso, soggiorno, ampia cucina, due camere da letto, due bagni, rip. due balconi, cantina. POSTO AUTO in garage. Tel. 040/393329

L. 495.000.000 - Euro 255.846 - MUGGIA - Casa indipendente unifamiliare al grezzo ubicata in una posizione incantevole dominante il golfo di Muggia. Interessantissimo il terreno di proprietà di 2100 mq ca che circonda l'immobile. Tel. 040/393329

ROSSETTI ALTA - Esclusivo ATTICO BIPIANO di grandi dimensioni con poggiori e una grande TERRAZZA panoramica. Rifiniture extra lusso adatte a persone molto esigenti. Prezzo impegnativo, trattative in ufficio. Tel. 040/393329

MUGGIA - VILLA UNIFAMILIARE SUL MARE di recente costruzione disposta su tre livelli con ampio parcheggio interno, garage e giardino di proprietà. Ampia metratura interna, ottime finiture e particolarissima vista aperta sul golfo. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/393329

SPECIALE LOCALI E UFFICI
L. 110.000.000 - Euro 56.810 - REVOLTELLA - Locale al piano terra di 60 mq ca diviso in due vani, libero da subito, adatto a molteplici attività. Elevate le altezze dei soffitti. Tel. 040/393329
L. 180.000.000 - Euro 92.962 - DONADONI - App. uso ufficio al piano terra di uno stabile recente, adatto a molti usi. POSTO AUTO di proprietà. Libero da subito. Tel. 040/393329

STUDIO ROZZOL 040/9380538
L. 35.000.000 - Euro 18.076 - ZONA BARRIERA - Negozio al piano terra composto da un piccolo vano con soppalco e vetrine interne. Libero da subito. Tel. 040/9380538
L. 325.000.000 - Euro 167.848 - BERGAMINO - Ottimo app. in piccola palazzina completamente rifatta nelle parti comuni internamente composta da: ingresso, salone doppio (possibilità terza camera), cucina abitabile con poggiori, due camere da letto, due bagni, rip. TERRAZZO, cantina. POSTO AUTO in garage. Tel. 040/9380538
L. 650.000.000 - Euro 335.697 - SCAGLIONI - Prestigiosissimo appartamento su un unico livello di grande metratura con doppia entrata e possibilità di frazionamento. Elegantemente rifinito con box doppio di proprietà e posto auto condominiale, incantevole la vista totale su città e golfo. Tel. 040/9380538

E-mail

tscn2@tecnocasa.it

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici. Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale. Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.



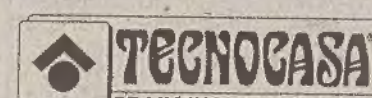
KIRON®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA
040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

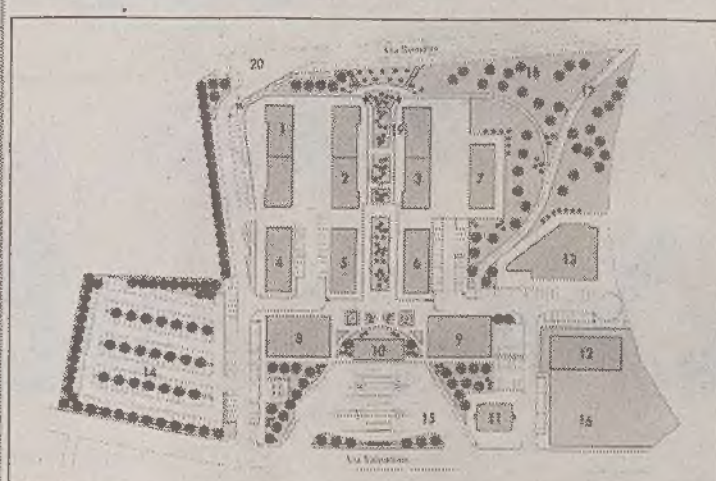
C'è una via nuova per trovare casa...

www.tecnocasa.com



La tranquillità di fare centro

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!



Vende - Monfalcone, (nella foto) Area Ex-Gaslini, complesso in fase di costruzione perfettamente attrezzato con servizi, parcheggi e spazi verdi, disponibilità di uffici e locali commerciali.

Vende - San Pier d'Isonzo, zona residenziale, villette a schiera disposte su due livelli, composte da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, cantina.

Vende - Monfalcone, zona centrale, ufficio di 100 mq, in perfette condizioni, dotato d'impianto d'allarme. Posto auto e cantina nel seminterrato.

MONFALCONE
Corso del Popolo, 10
Tel. 0481.44611

gabetti
OPIMM

TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq. in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA

NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti

CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria

PER: Espansione in Italia operante a livello europeo

Se volete offrirvi dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER

ONLINE

Via Palladio, 62, 33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432-576 629, Fax 0432-576 601
www.schlecker.com

Continuaz. dalla 27.a pagina

MANPOWER Trieste ricerca ambasciatori disegnatrici Cad 3D, periti meccanici, tecnici elettronici conoscenza Web, un idraulico, un impiegato con esperienza commerciale casa spedizioni, un tecnico commerciale chimico ottima conoscenza sloveno e inglese, un carrellista, un impiegato madrelingua tedesco, una addetta mensa 300 coperti. Corso Cavour 3/A 040368122. (A14950)

MAW spa cerca urgentemente manutentori elettromeccanici e operai generici turnisti settore carta e metalmeccanico zona di lavoro Gorizia o Villesse, meglio automuniti. Tel. 0481/44550. (Fil47)

MODELLE 20-40 anni cercansi per disegno artistico figura umana. Inviare dati personali a fermo posta Centrale Trieste c.i. AC6388795.

NEGOZIO di acconciature cerca personale lavorante e apprendista con esperienza lavorativa nel settore. Tel. 040/395382. (A14386)

NEGOZIO Omnitel Ronchi cerca persona giovane bella presenza predisposta contatto con pubblici per lavoro temporaneo. 348/2293250. (C00)

ON-LINE centro Tim cerca commesso/a con esperienza max 30 anni. Inviare curriculum via Giulia 7/F. (A14934)

PANIFICIO in Monfalcone cerca autista portapane p/t. Tel. 0481/485100. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca operaio/a o apprendista panettiere. Tel. 0481/485100.

PER confezionamento accessori moda cerchiamo ambasciatori da inserire ns. organico garantiti adeguati guadagni. Numero verde 840-502655. (Fil52)

SOCIETÀ che opera nel settore delle materie plastiche ricerca operai per colloqui. Telefonare allo 0481/486486. (C00)

SOCIETÀ costruzioni impianti industriali elettrici e idraulici seleziona tecnici esperti per posizione di capo-operario capo-cantiere sede di lavoro Trieste cantieri in Nord Italia e all'estero. Scrivere a fermo posta Agenzia 17 Trieste pat. TS5047906A. (A19936)

SOCIETÀ di impianti elettrici e speciali assume operai per cantieri in Gorizia/Trieste. Tel. 0444/962906. (Fil. 7027)

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciatori motomuniti, preferibili diplomati, buon trattamento economico, volenterosi no perdersi tempo, anche primo impiego. Presentarsi il giorno 11 dicembre ore 18.15 presso Rapida via Svevo 1/A. (A14916)

SOCIETÀ di servizi cerca personale pulizie per zona Trieste e Altipiano. Tel. dal lun. al ven. ore ufficio allo 040/3887111. (A14947)

VORWERK Folletto nell'ambito di un programma di potenziamento e sviluppo selezione due persone da inserire nella propria rete commerciale di Trieste e Monfalcone. Presentarsi domani o telefonare 040/418821 Scala Belvedere 1 Trieste 10-12.30 e 14.30-17.30. (A14919)

KLIMAN SRL IMPRESA COSTRUZIONI

Tel. 040 54571
329 2167055 - 328 7232149

Per informazioni

Stiamo realizzando in posizione tranquilla 2 SIGNORILI PALAZZINE CON VISTA MARE. Appartamenti di varie misure 1-2 bagni, 2-3 stanze, 2 posti macchina, cantina e terrazze. Attico 122 mq con 60 mq di terrazza.

CONSEGNA FINE 2003

RESIDENCE SAN GIOVANNI

RABINO sas

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

GRADO adiacenze viale ultimo piano in palazzina signorile appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi ripostigli terrazzi posto macchina in garage, vista laguna. Informazioni e planimetrie ns/uffici..

SEMICENTRALE in palazzo signorile appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzi posto macchina in garage, vista laguna. Informazioni e planimetrie ns/uffici..

PZA SAN SOVINO adiacenze appartamento luminoso piano alto buone condizioni composto da soggiorno tre camere cucina abitabile con balcone doppi servizi cantina ottima disposizione interna 200.000.000 € 103.291,37

CONTI ADIACENZE appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio 98.000.000 € 50.612,77

ZONA DI PREGIO attico su due livelli in ottime condizioni interne composto da ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi vista mare finiture signorili posti auto di proprietà. Informazioni / planimetrie ns/uffici.

ZONA SERVITA appartamento luminosissimo composto da ingresso salone con terrazzo due camere cucina abitabile bagno cantina vista mare. Informazioni e planimetrie ns/uffici.

GINNASTICA ADIACENZE appartamento di ampia metratura composto da ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi buone condizioni interne 295.000.000 € 152.354,78

OSPEDALE MAGGIORE in bel palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare composto da soggiorno camera abitabile 2 camere bagno finissi in alluminio luminosissimo occasione

SAN GIACOMO in palazzo d'epoca mansarda di ampia metratura composta da 4 camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi completamente da ristrutturare 125.000.000 € 64.557,11

COMMERCIALE BASSA in palazzo d'epoca piano alto composto da ampio ingresso 2 camere soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno + servizio vista mare 165.000.000 € 85.515,38

SAN VITO in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamento primo ingresso con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 1-2-3 camere da letto 1/2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina Trattative riservate planimetrie ns/uffici gradito appuntamento

S. GIACOMO in casa d'epoca ristrutturata bilocale buone condizioni interne composto da ingresso camera cucina wc 45.000.000 € 23.240,56

S. GIACOMO in palazzo d'epoca appartamento composto da 2 camere cucina bagno 58.000.000 € 29.954,50 occupato adatto investimento

S. GIACOMO in palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare composto da 2 camere cucina servizi interni da 64.000.000 € 33.053,24

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento piccola metratura composto da cucina abitabile con piccolo cortile matrimoniale bagno con doccia stufa a metano 58.000.000 € 29.954,50

12 ore settimanali, settore informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compensazione mensile 1.200.000 + spese. Conoscenza richieste Windows, Office, Internet. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil 17)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

AUTISTA patente D - E con ADR + Cist. cerca lavoro. Tel. 040/301745 ore pasti 328/7145155. (A14845)

CUOCO cerca lavoro zona Trieste, disponibile anche per impiego presso mense aziendali e/o case di riposo. 338/4246158. (A14904)

ITALIANA con madrelingua slovacca, ceco, tedesco, inglese, russo cerca lavoro anche part-time. 349/8687845. (D00)

OFFRESI operaio termoidraulico. Tel. 040/821825. (A14944)

SIGNORA offresi per pulizie casa negozi stabili pulizie giardino vicinanze Gorizia Monfalcone. Tel. 3404070314. (C00)

ZONA STAZIONE in palazzo d'epoca ampio ingresso camera cucina bagno chioscina giardino libero giugno 2002 72.000.000 occasione € 37.184,89

S. GIACOMO palazzina d'epoca con facciate rifatte alloggio composto da ampia matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio porta blindata serramenti nuovi 86.000.000 € 44.415,89

SEMPERIFERICO appartamento in buone condizioni composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale singola bagno ripostiglio posto auto di pertinenza 125.000.000 € 64.557,11

PONZANO adiacenze ultimo piano totalmente ristrutturato composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ottime rifiniture 150.000.000 € 77.468,53

ZONA RIVE in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno con cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio autonomo 180.000.000 € 92.962,24

CASTAGNETO adiacenze in stabile signorile piano alto con ascensore appartamento luminoso composto da ampio soggiorno con terrazzo cucina abitabile con poggolo 2 matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina 190.000.000 € 98.126,81

MONFALCONE vicinanze stazione lussuoso appartamento primo ingresso in nuovo complesso residenziale composto da zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno grande ripostiglio terrazzo porta blindata videocitofono riscaldamento autonomo box auto 195.000.000 € 100.709,09

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in palazzo d'epoca appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio 175.000.000 € 90.379,95. 040/3480391

MANZONI adiacenze in palazzo d'epoca ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio da sistemare 120.000.000 € 61.974,82. 040/3480391

ROSSETTI adiacenze in palazzo d'epoca appartamento ampia metratura salone 2 camere cucina abitabile bagno servizio buone condizioni 235.000.000 € 121.367,37. 040/3480391

CENTRALE in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento composto da soggiorno camera abitabile 2 camere bagno terrazzo vista aperta uso ufficio 210.000.000 € 108.455,94

MARINA appartamento con totale vista mare e città in stabile signorile ampia metratura composto da ingresso salone con vetrate sul mare cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 terrazzi 4 ascensori portineria 548.000.000 trattative riservate presso ns/uffici € 283.018,38

PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze appartamento in zona tranquilla composta da soggiorno cucina abitabile 3 camere studio doppi servizi riscaldamento o autonomo cantina posto macchina 232.000.000 da sistemare € 119.818

CERCHIAMO urgentemente appartamento composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile ripostiglio anche piano basso da sistemare zona Ponziana.

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AUDI 16 Avant Quattro Tdi 180 CV aprile 2000 blu metallizzato vendo fatturabile. Tel. 348/2236800. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane, riparazioni idrauliche elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602 040/813532. (A14961)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A14937)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031. (Fil 17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciarie mutui liquidità. Svizzera 004191/6901920. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A Udine Beatrice riceve amici dalle 10 in poi. Tel. 329/8347159. (Fil47)

A Udine Lusy riceve amici tutti i giorni dalle 2 in poi. 328/2006246. (Fil47)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BELLA elegante signorile benestante divorziata cerca marito quarantacinquenne bello! Fermoposta Trieste Centrale C.I. AA8384944. (A14801)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

14 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

15 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

16 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

17 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

18 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

19 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

20 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

21 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

22 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

23 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

24 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

25 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

26 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

27 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

28 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

29 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

30 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

31 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

32 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

33 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

34 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

35 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

36 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

37 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

38 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

39 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

40 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

41 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

42 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

43 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

44 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

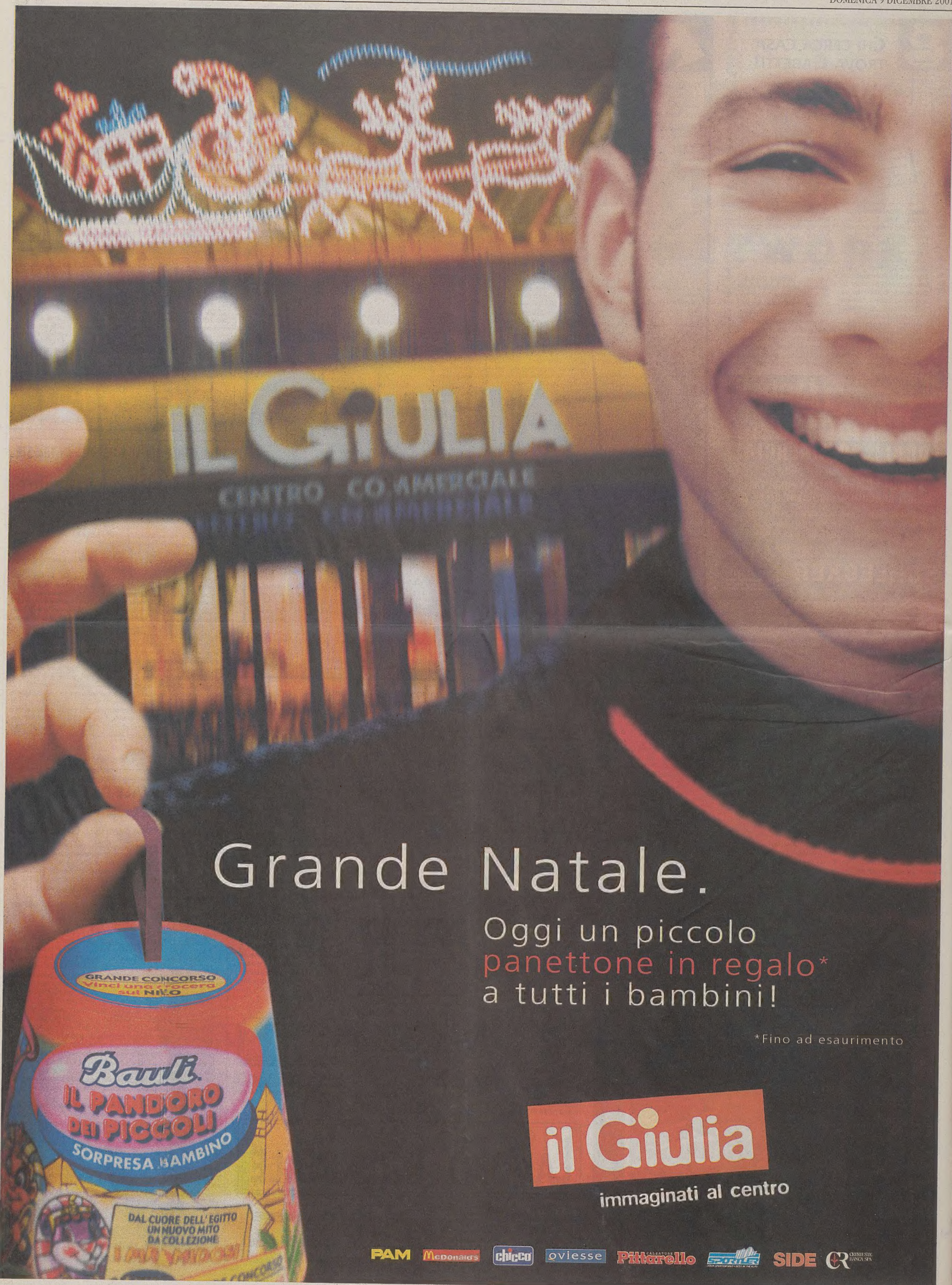
45 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTICIPIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A00)

46 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGRIARIA zona forte passaggio cede per raggiunti limiti et. Per informazioni tel. 040/211632 ore 20-21 trattative riservate. (A00)

47 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500



Grande Natale.

Oggi un piccolo
panettone in regalo*
a tutti i bambini!

*Fino ad esaurimento

il Giulia
immaginati al centro

PAM **McDonald's** **chicco** **oviesse** **Pittarello** **FORTE** **SIDE** **CR**